CIMAROSA

ARTASERSE

ATTO I.

R. Conservatorio di Musica in Napoli
BIBLIOTECA
RARI
1.3.10
V. Inventario

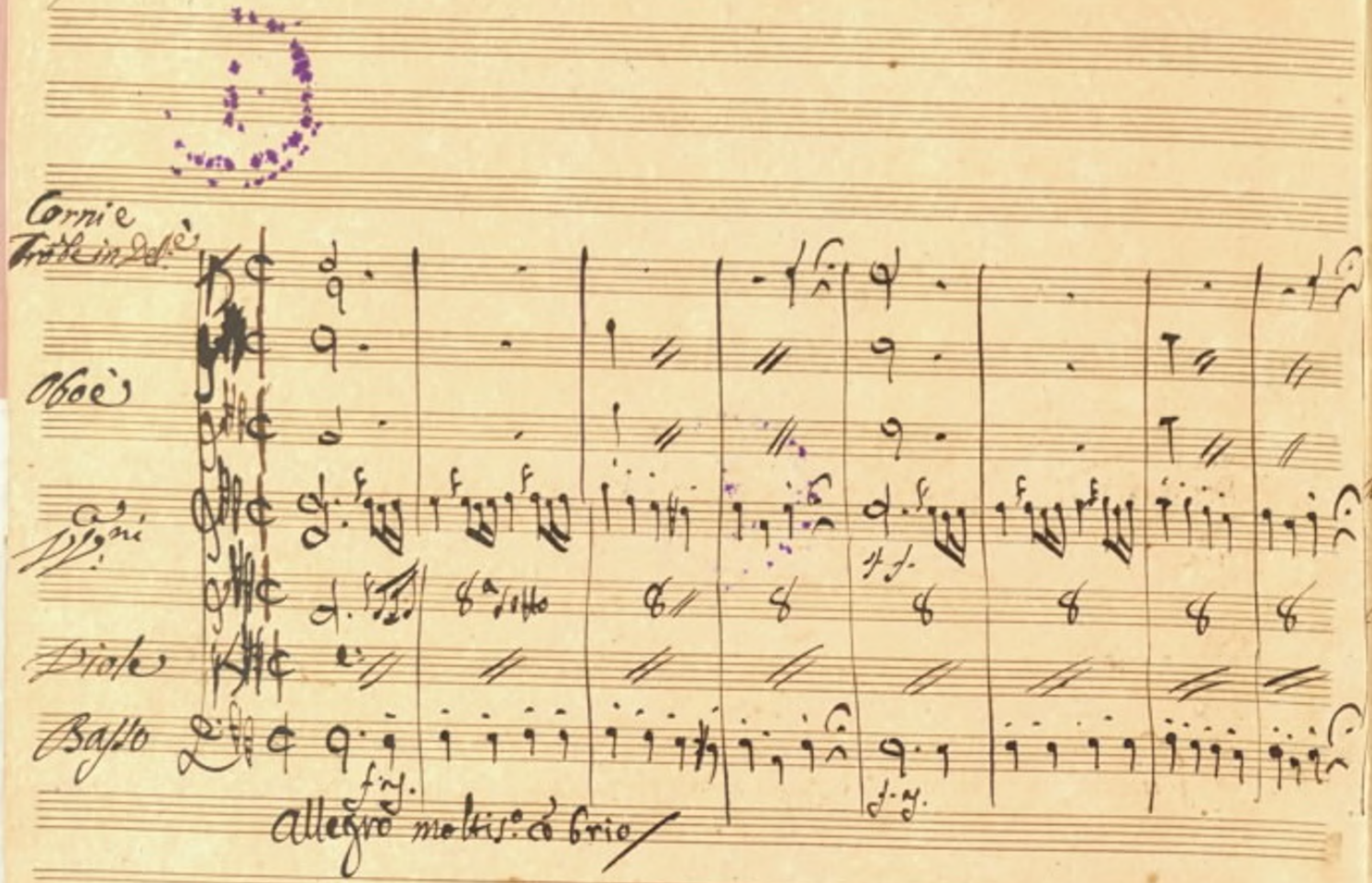
BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Parlato 2
Scaffale A 881 Piutco 3
Volume 20 K 10 C
N. degli autografi
N. di biblioteca
AUTOGRAFI

Artaserse 51 Cimarosa

Sinfonia

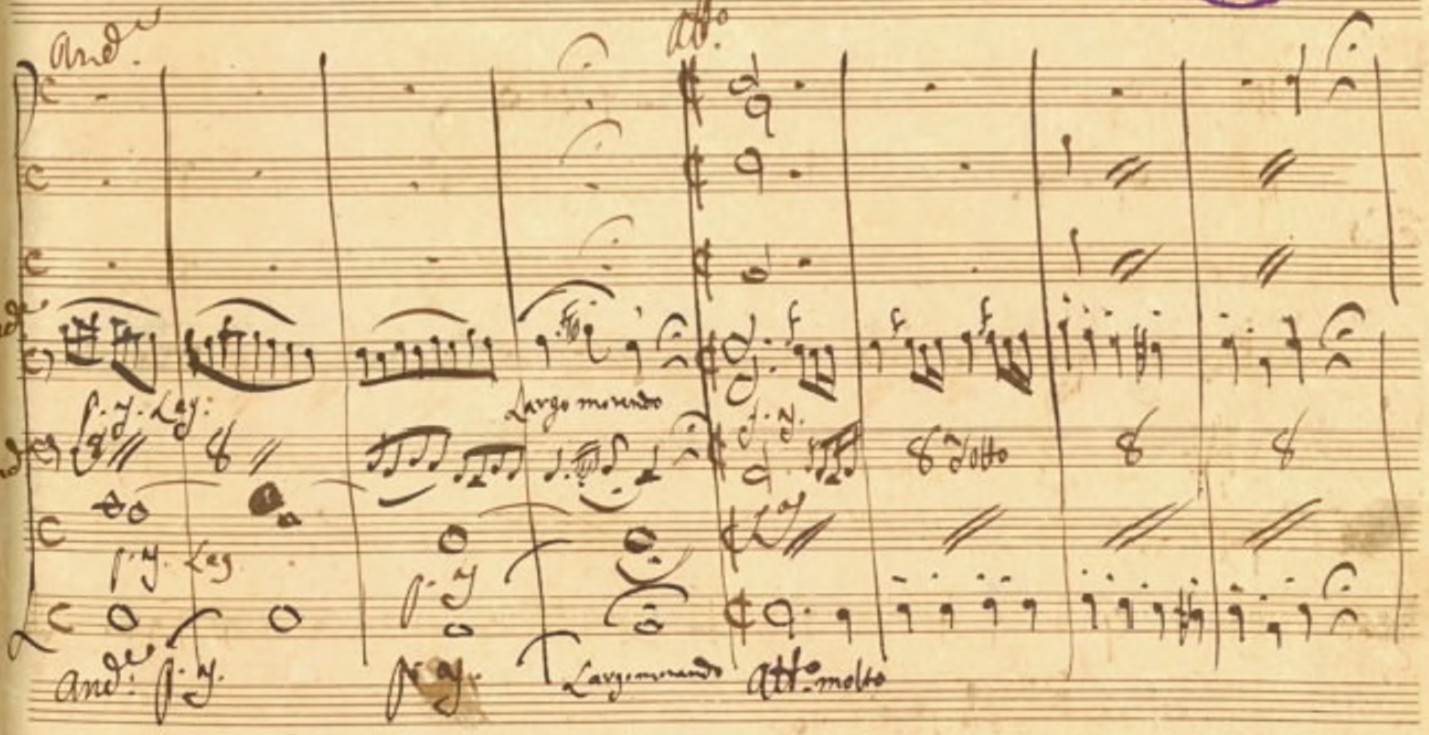
Torino 26 Xbre 89

118

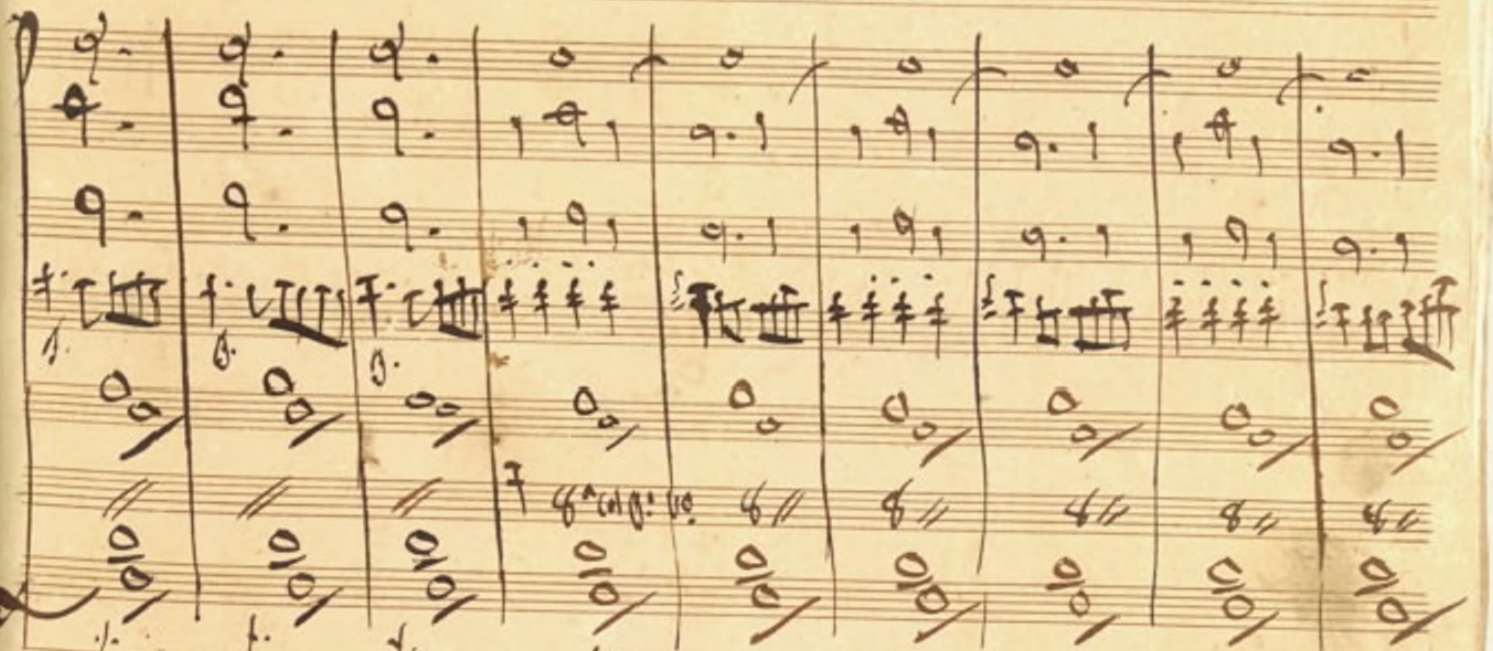


ARCHIVIO DI STATO
AUTOGRAFI
COLLEZIONE DONIZETTI

R. CONSERVATORIO DI MUSICA
BIBLIOTECA
ROMA



ARCHIVIO DI STATO
ROMA
COLLEGIO ROMANO

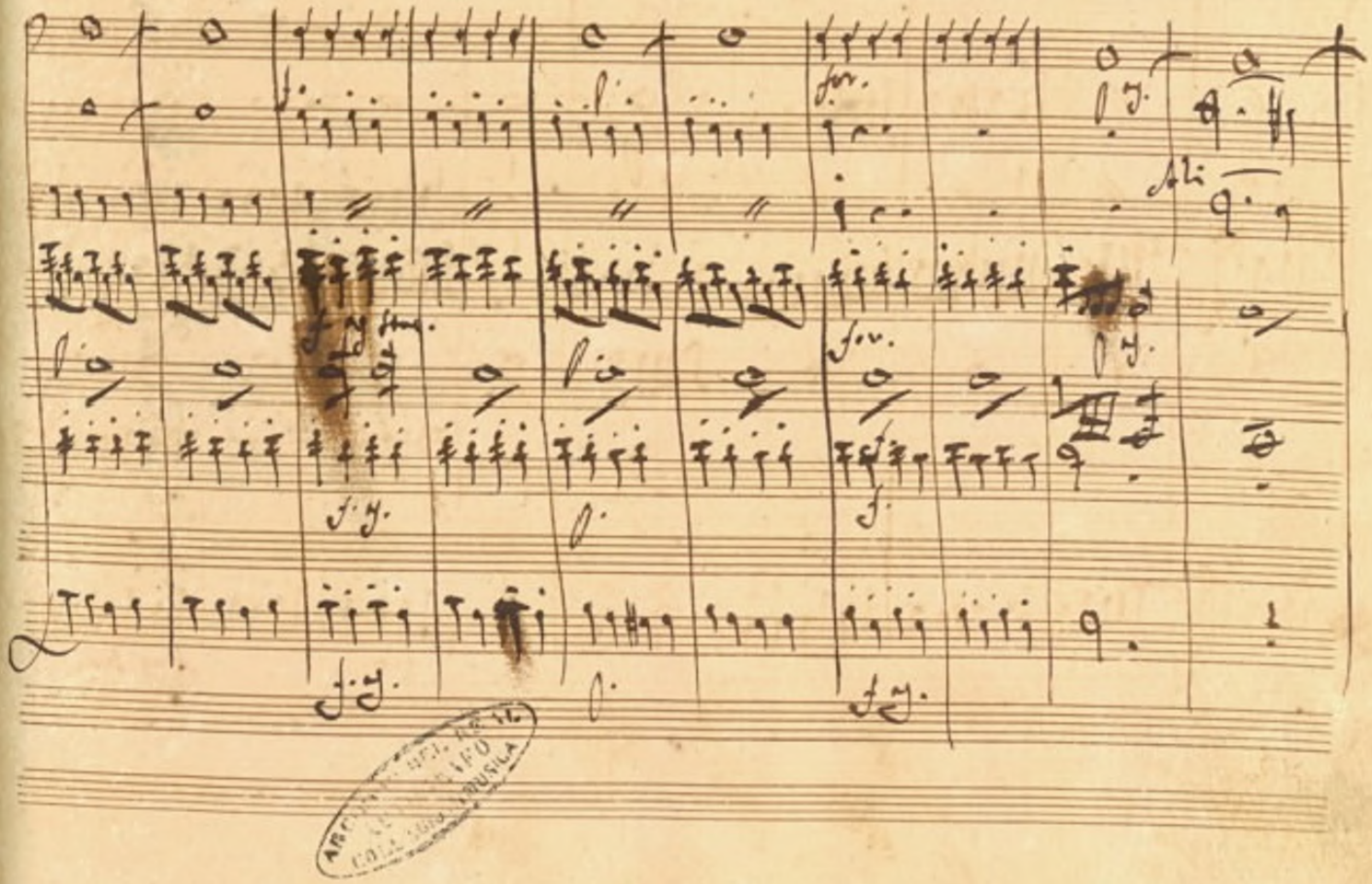


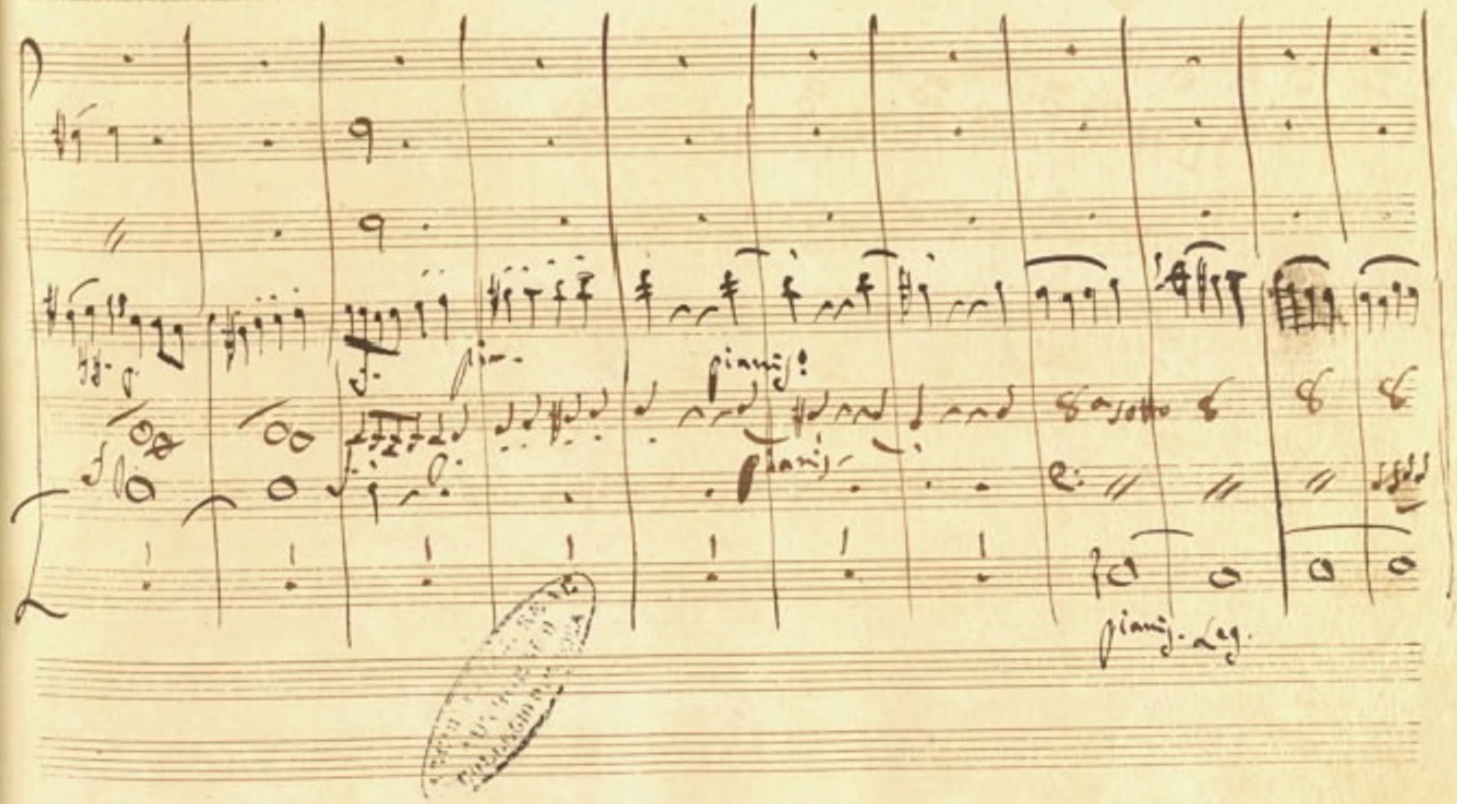
ARCHIVO DEL CENTRO AUTOGRAFO COLLECCIÓN CLÁSICA

fz.

fz.

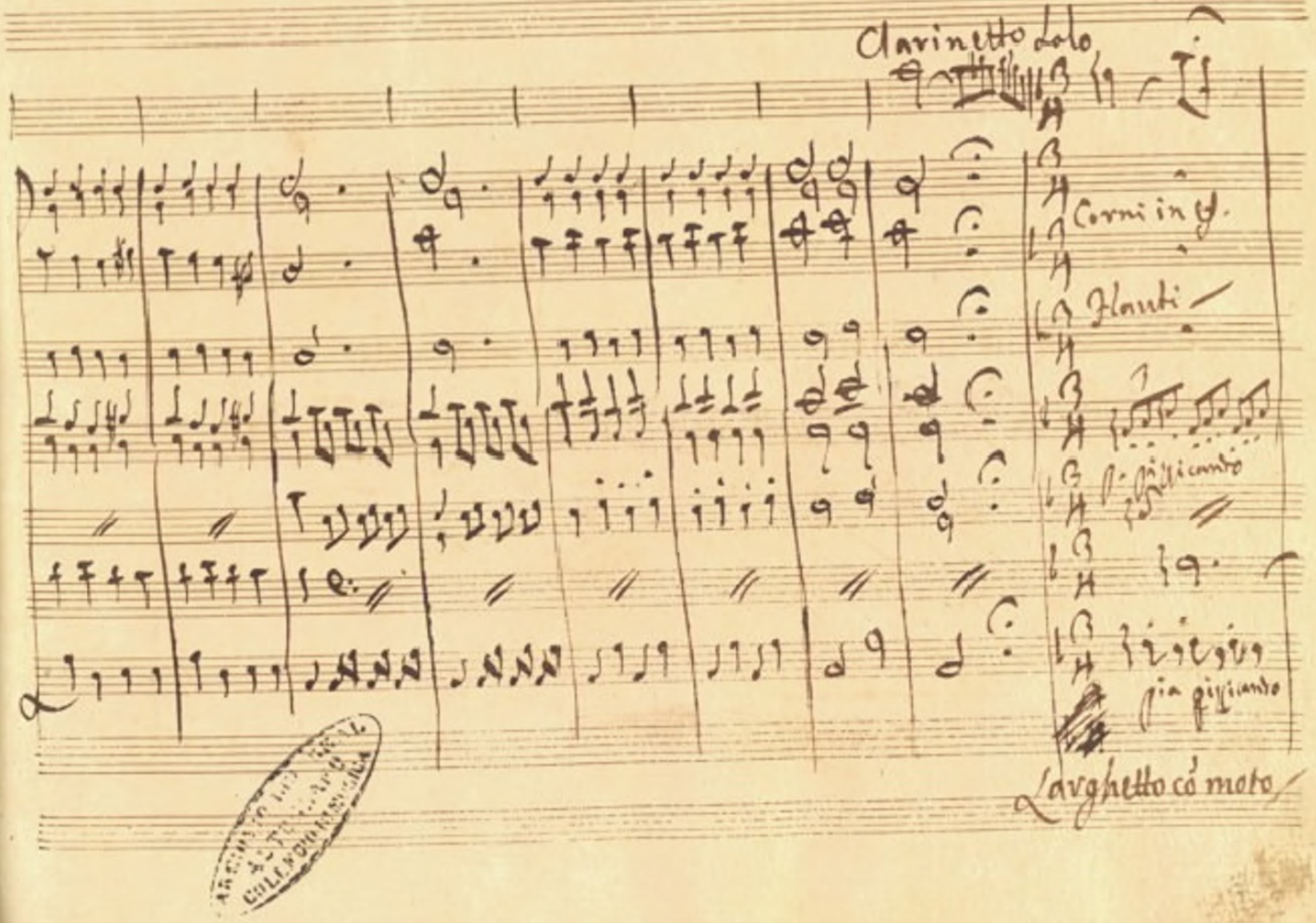
fz.




piano!
piano!
piano!

fianje.
dy.

p
mis-
sa
f. f.


Clarinetto solo
Corni in G.
Flauti
Larghetto cō moto

Clav.

Cornu

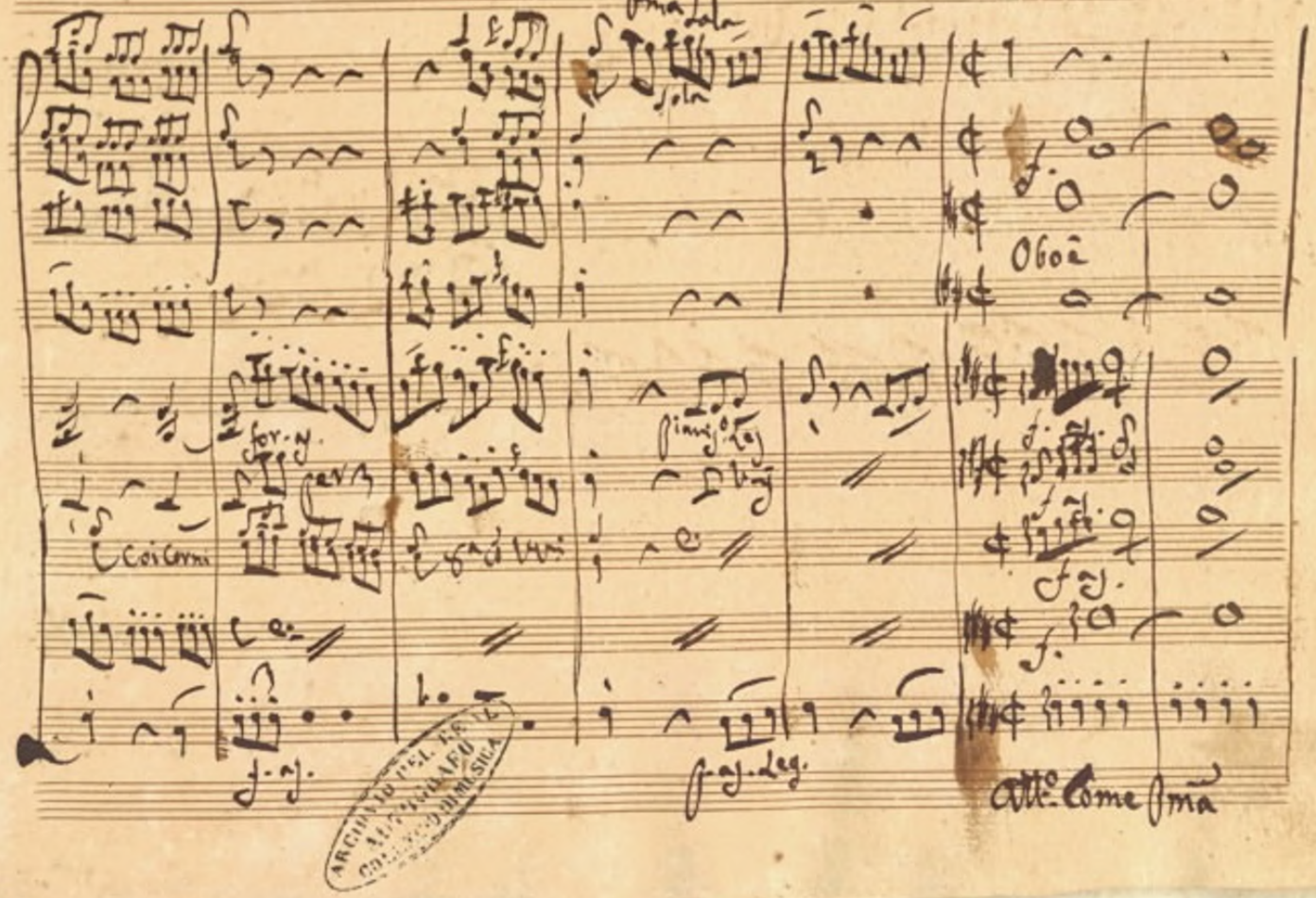
Hauth

Fagotto

Clav.

p. ten.

p. ten.



ARCHIVO TEC. DE LA ACADEMIA DE MUSICA

Corni e Trbe 3tl.e

Oboe.

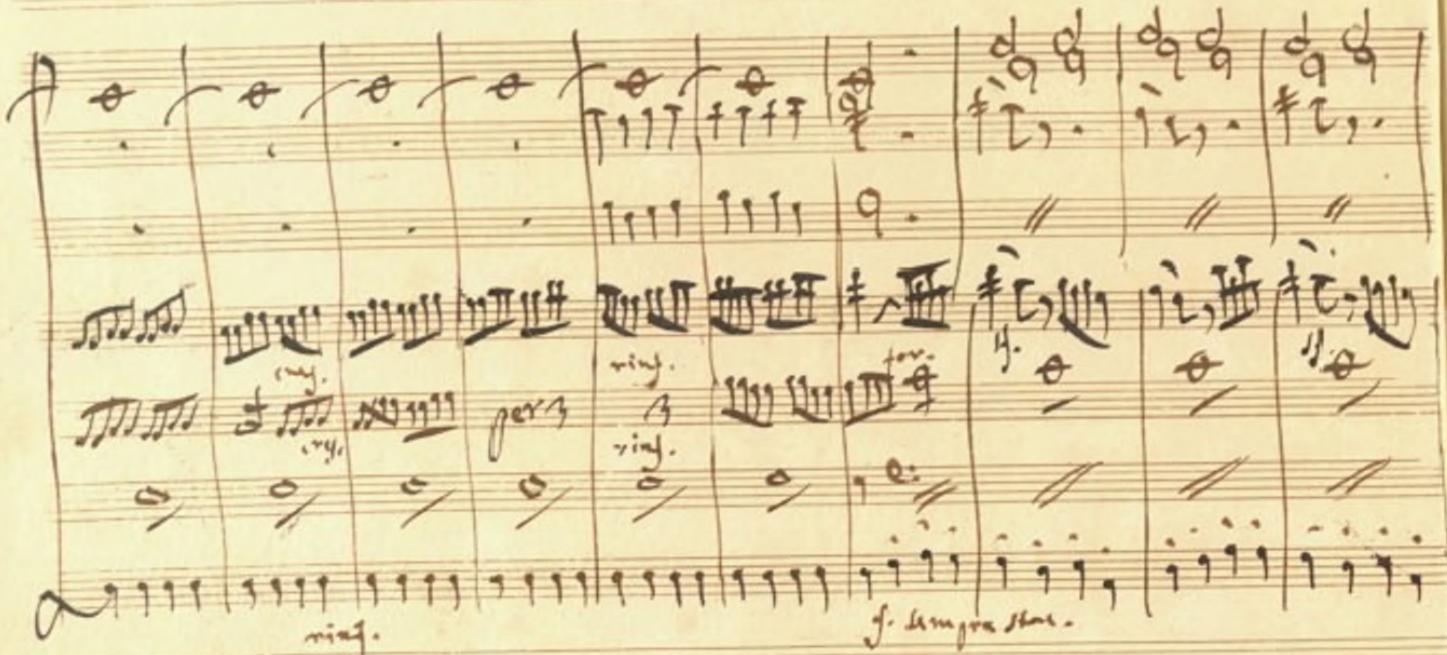
fau.

REAL
MUSICA

ten.

ten.

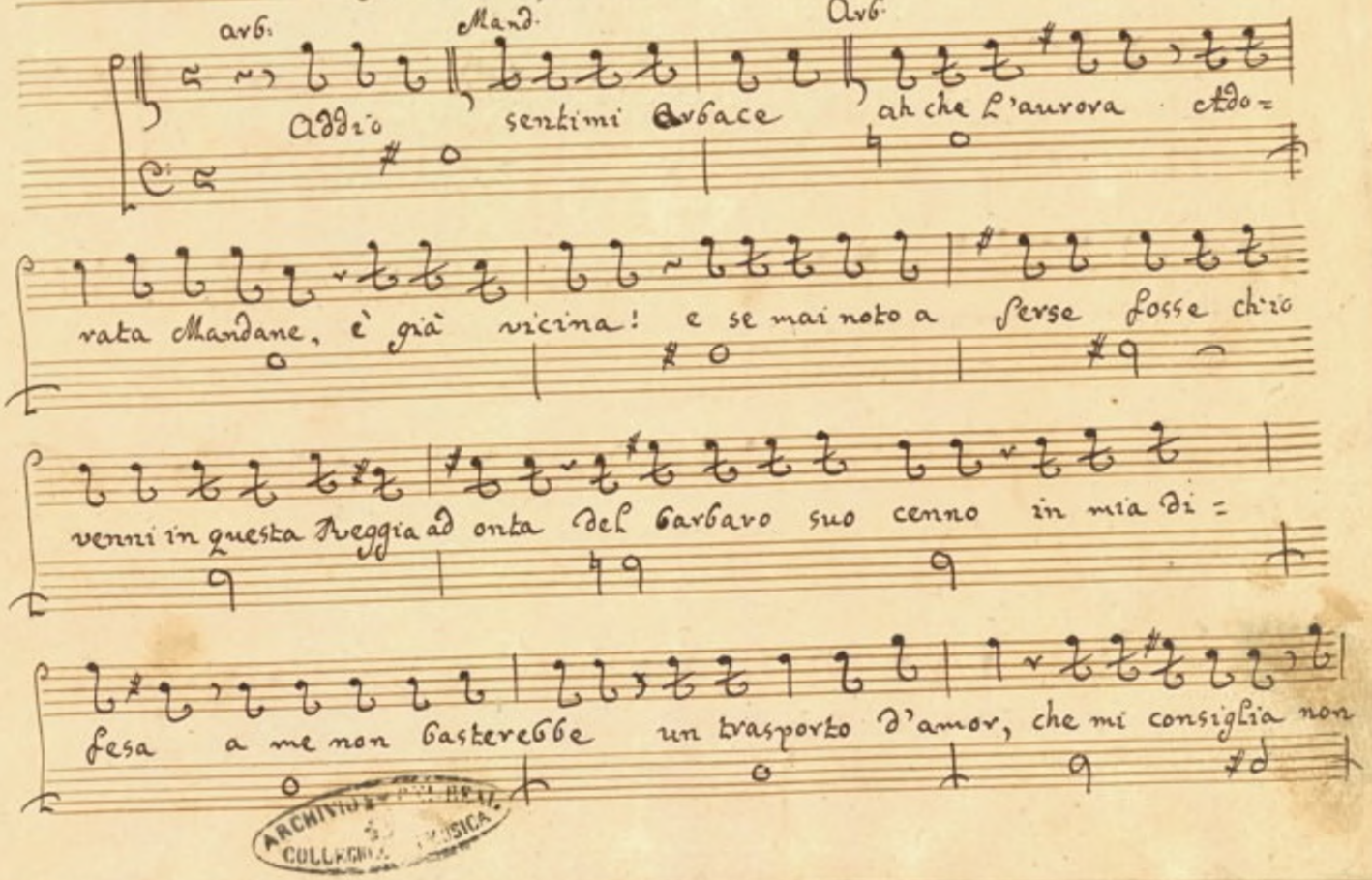
ARCHIVO DEL CANTO
COLEGIO DE MUSICA


ring.
ring.
ring.

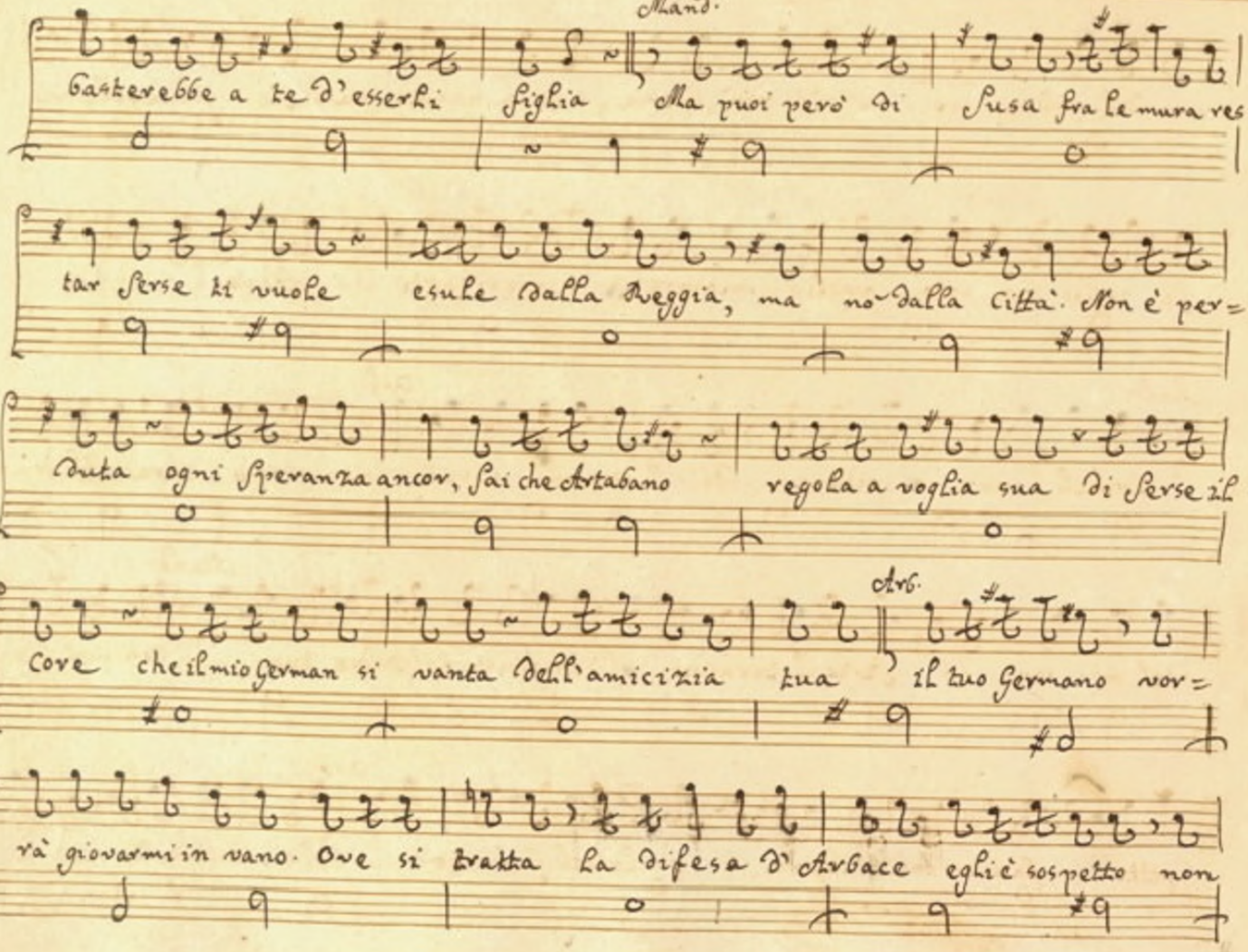
ARCHIVIO DI STATO
ALTA ITALIA
CENTRO DI MUSICA

Atto Primo

Mandane, e Arbace



ARCHIVIO
COLLEGIO


Mand.
Basterebbe a te d'esserli figlia Ma puoi però di Susa fra le mura res=
tar Serse ti vuole esule dalla Reggia, ma no dalla Città. Non è per=
duta ogni Speranza ancor, sai che Artabano regola a voglia sua di Serse il
Arb.
core che il mio Germa si vanta dell'amicizia tua il tuo Germano vor=
rà giovarmi in vano. Ove si tratta la difesa d'Arbace egli è sospetto non

men del padre mio no~ v'è più speme, e se il nascer vassallo colpevole mi

fà voglio ben mio voglio morire o meritarti addio

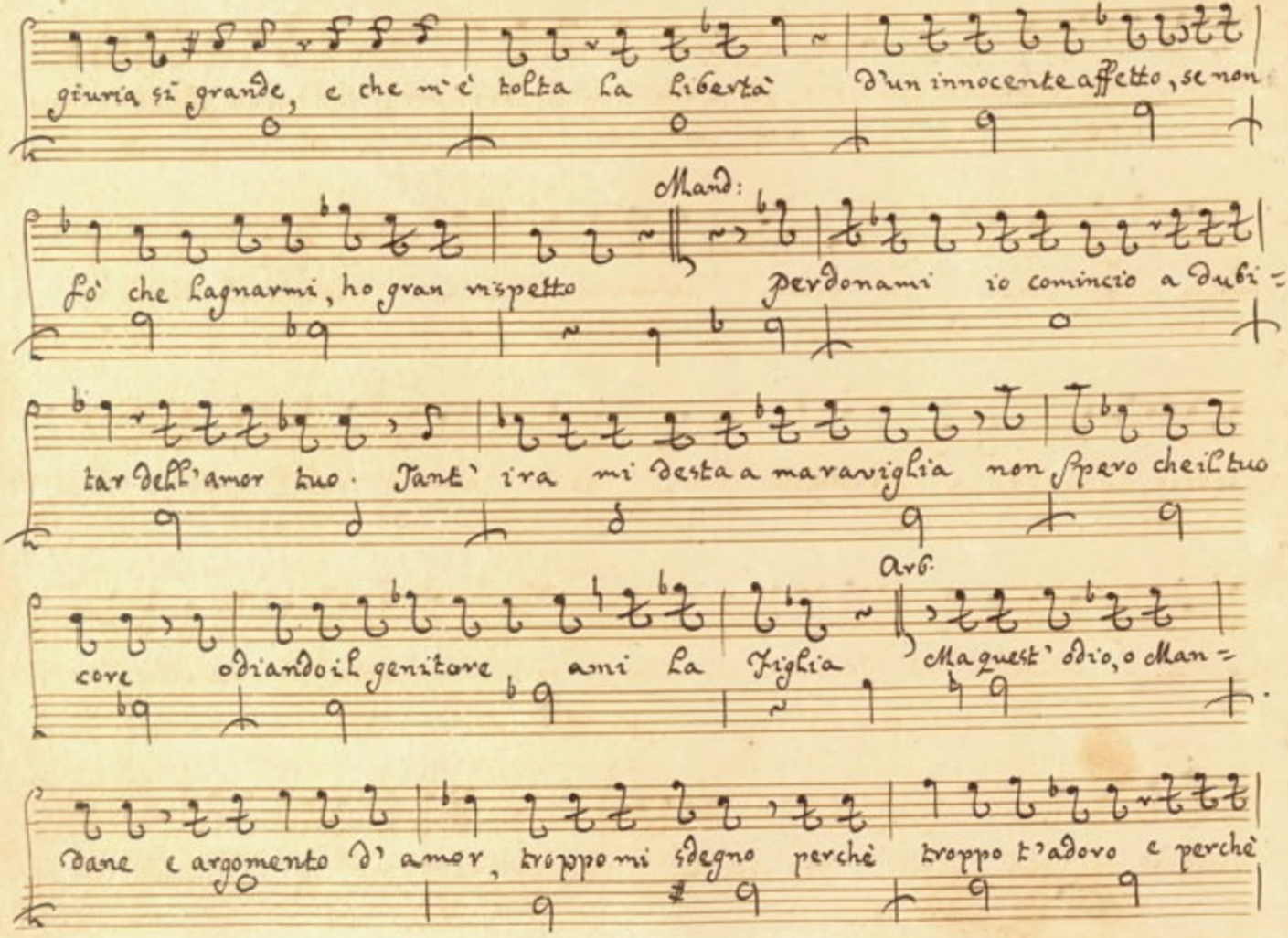
Mand: Arb.

Crudel, non hai costanza di Lasciarmi così? non sono o cara il cru-

Del non son io. Se'l tiranno L'ingiusto è il padre tuo Mand. Con più ris-

petto in faccia a chi t'adora, parla del Genitor Arb. Ma quando soffro un' in

R. ISTITUTO DI MUSICA
BIBLIOTECA


giuria sì grande, e che m'è tolta la libertà d'un innocente affetto, se non
Mand:
fò che lagnarmi, ho gran rispetto perdonami io comincio a dubi=
tar dell'amor tuo. Tant'ira mi desta a maraviglia non sparo che il tuo
Arb.
core odiando il genitore ami la figlia Maquest'odio, o Man=
dane e argomento d'amor, troppo mi sdegno perchè troppo t'adoro e perchè

penso, che costretto a lasciarti, forse mai più ti rivedrò, che questa forse è l'ultima

volta.... oh Dio! tu piangi? ah non piangere ben mio. senza quel pianto son

debole abbastanza. in questo caso, io ti voglio crudel soffri, ch'io

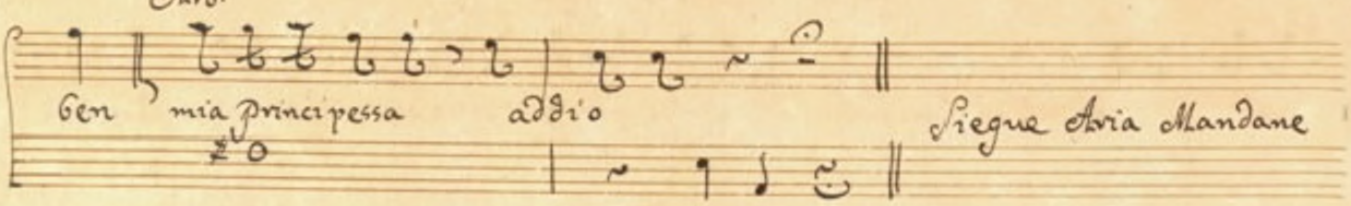
Mand.

parta, la crudeltà del Genitore immita. ferma aspetta ah mia vita,

Io non ho cor che basti per vedermi lasciar partir vogl'io addio mio

ARCHIVIO ... COLLEGIO ...

Arb.



Corni in
Clarinè

Oboè

Viole

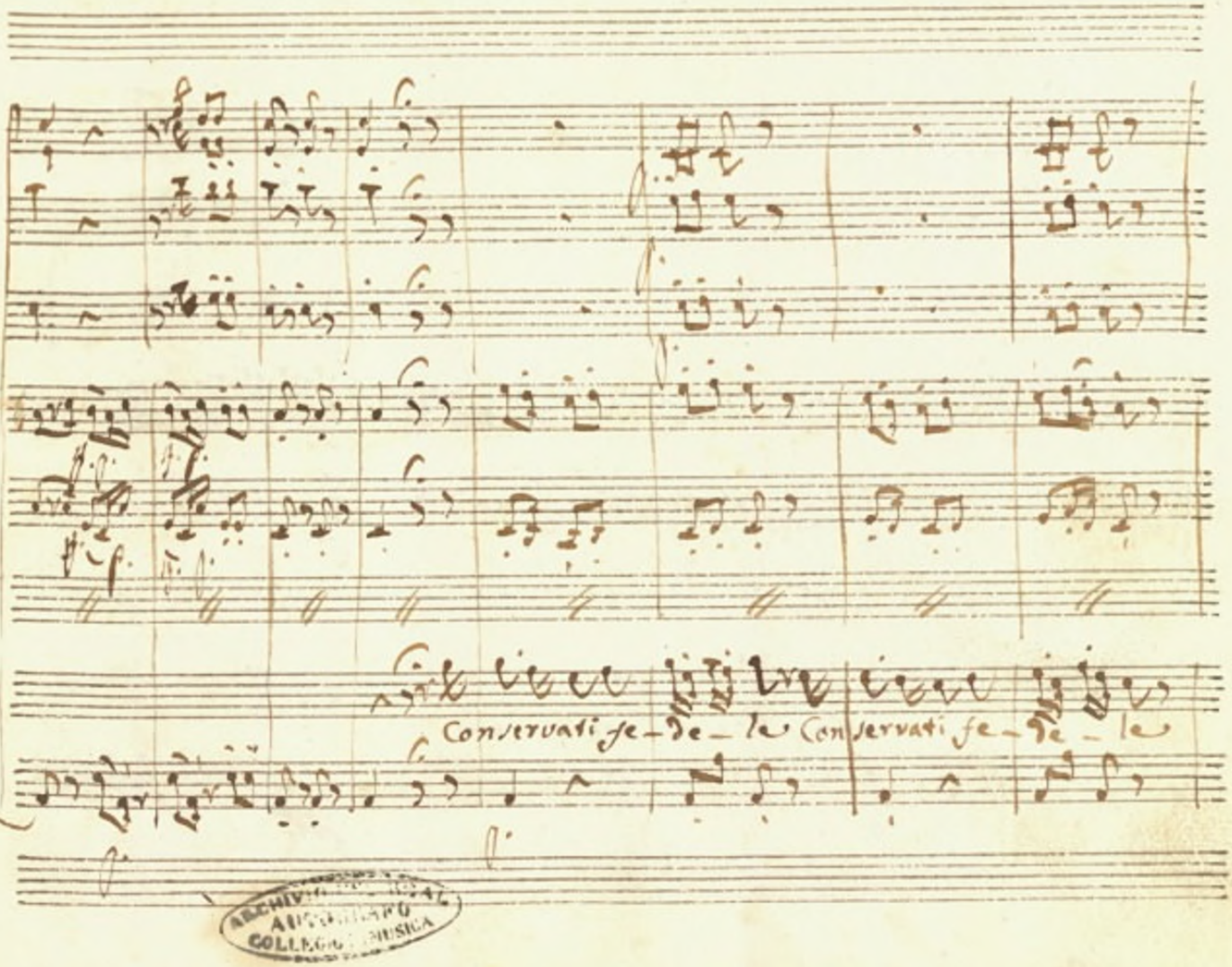
Mand:

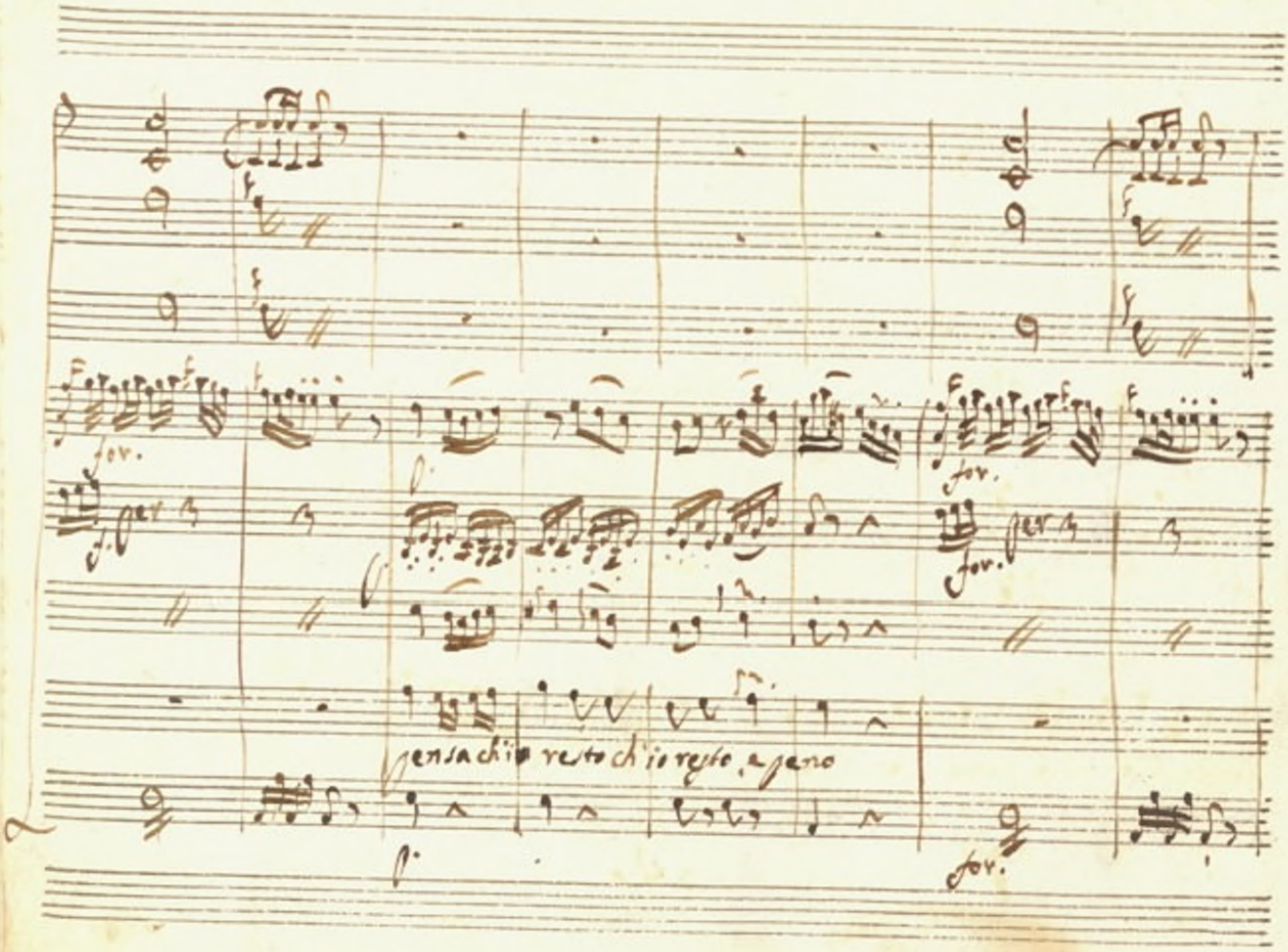
Basso

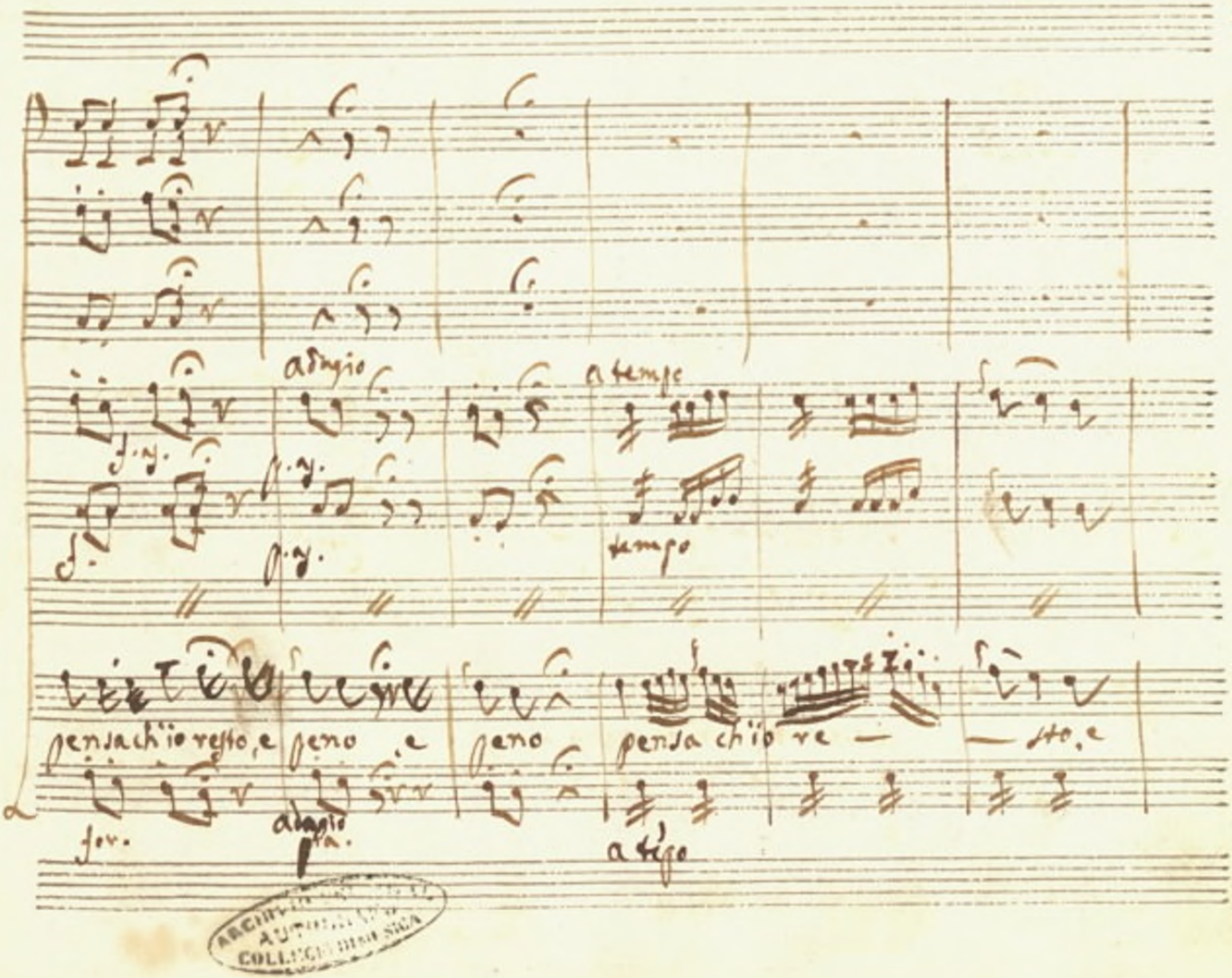
And: grazioso ed molto

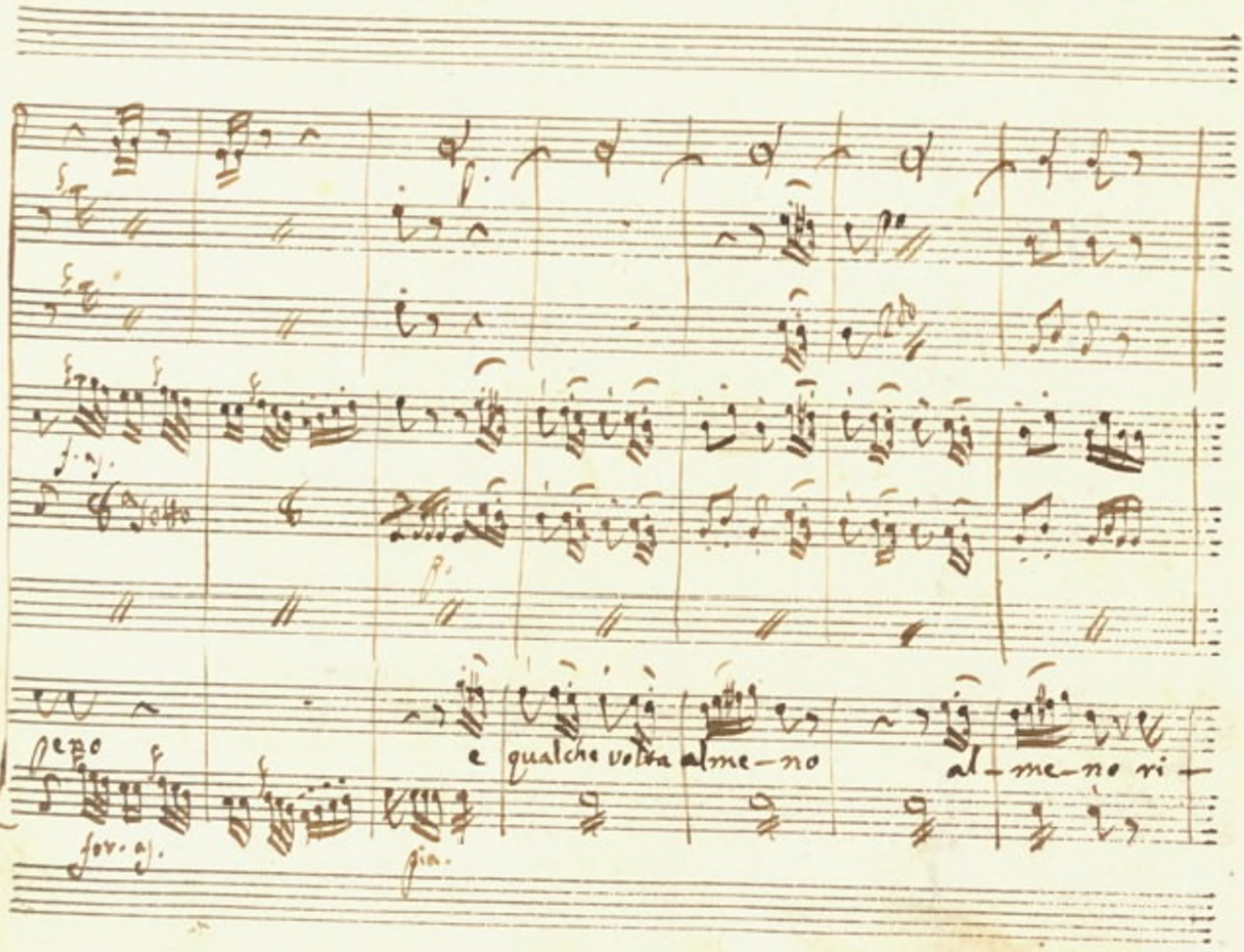
ARCHIVIO DEL REGIO
CONSERVATORIO DI MUSICA
GIUSEPPE TARTINI
TRIESTE

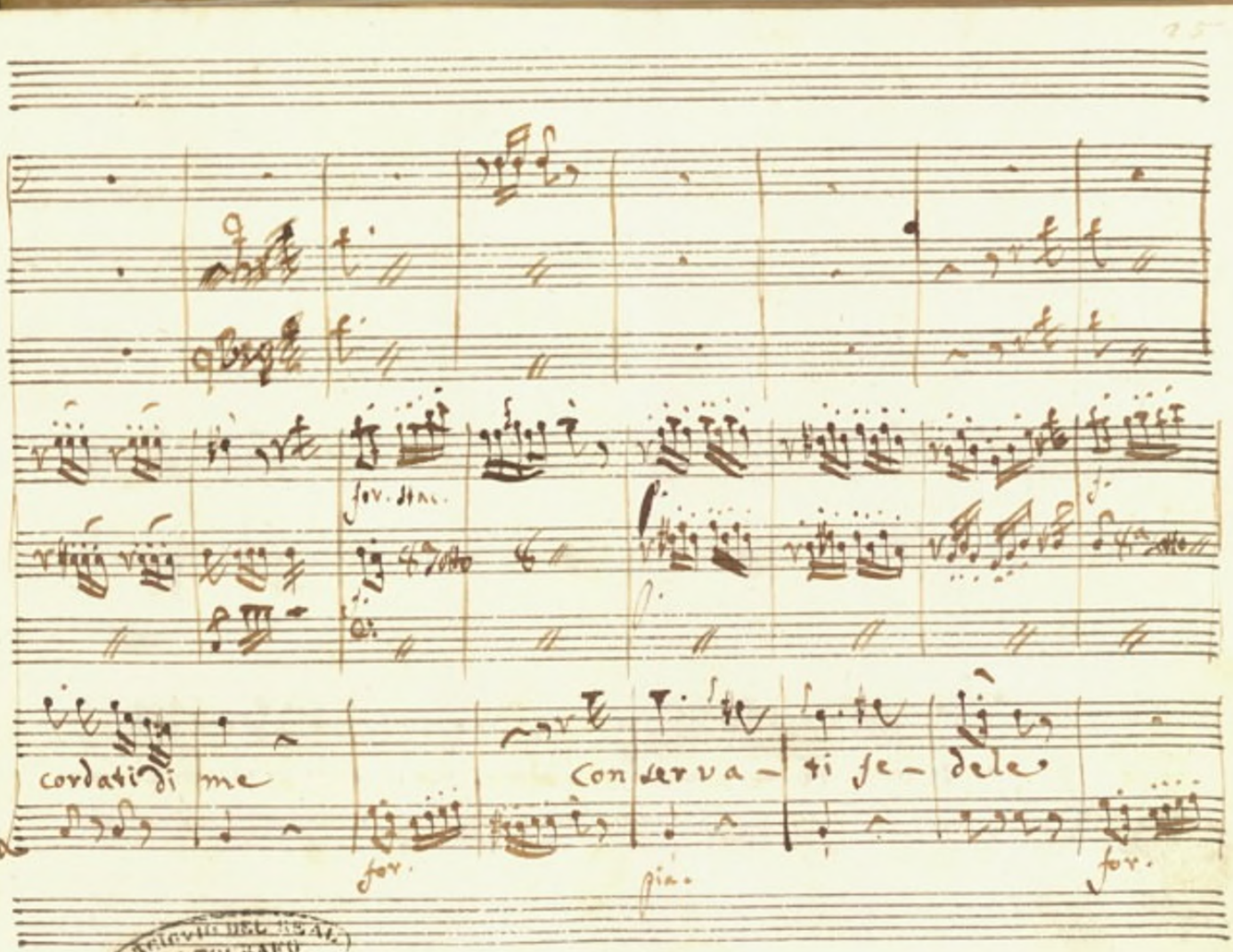
for.
for.
for.


Conservati fe_de_le Conservati fe_de_le

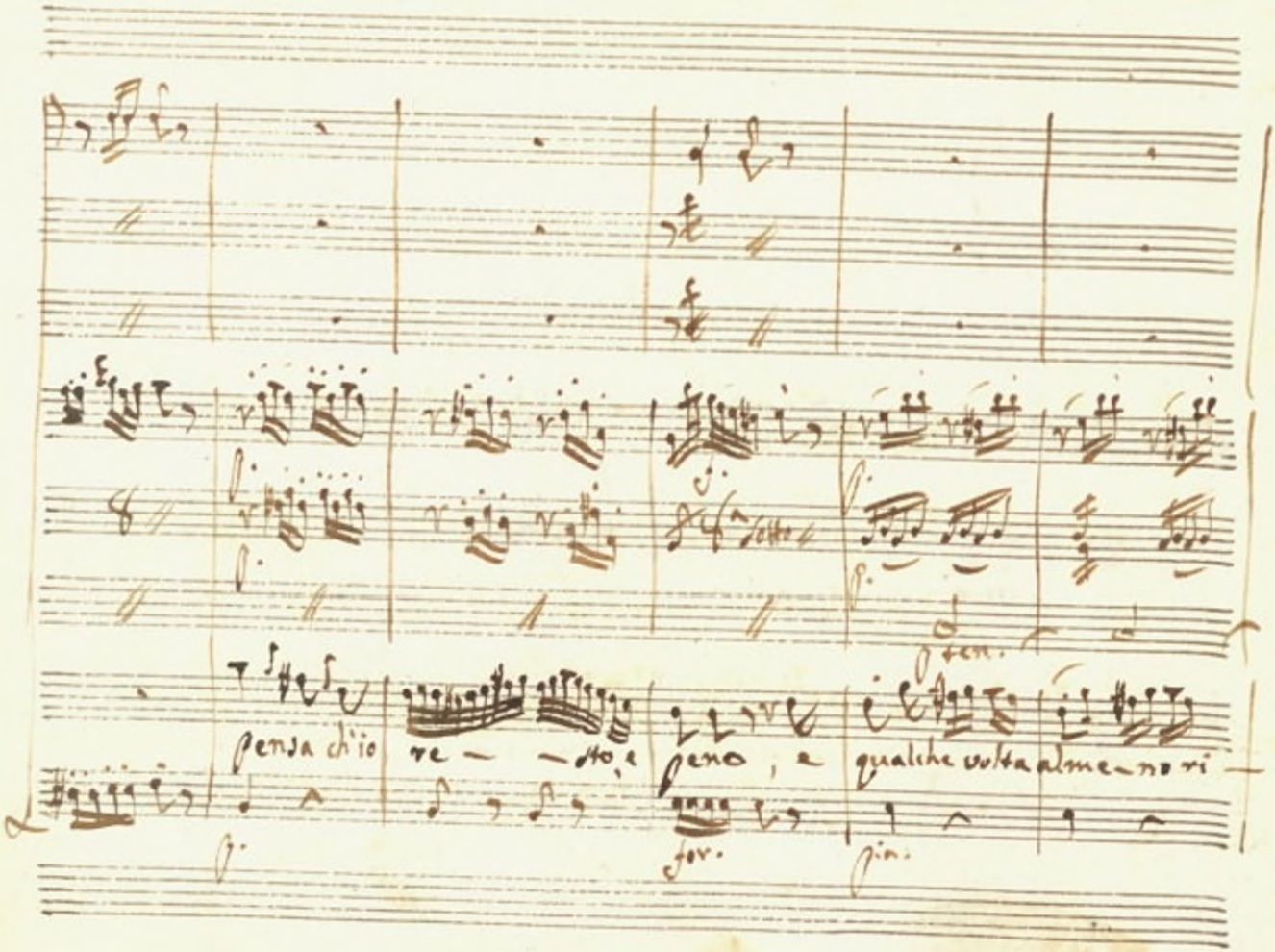

for.
for.
for.
for.
for.
pensa ch'io resto ch'io resto a pena

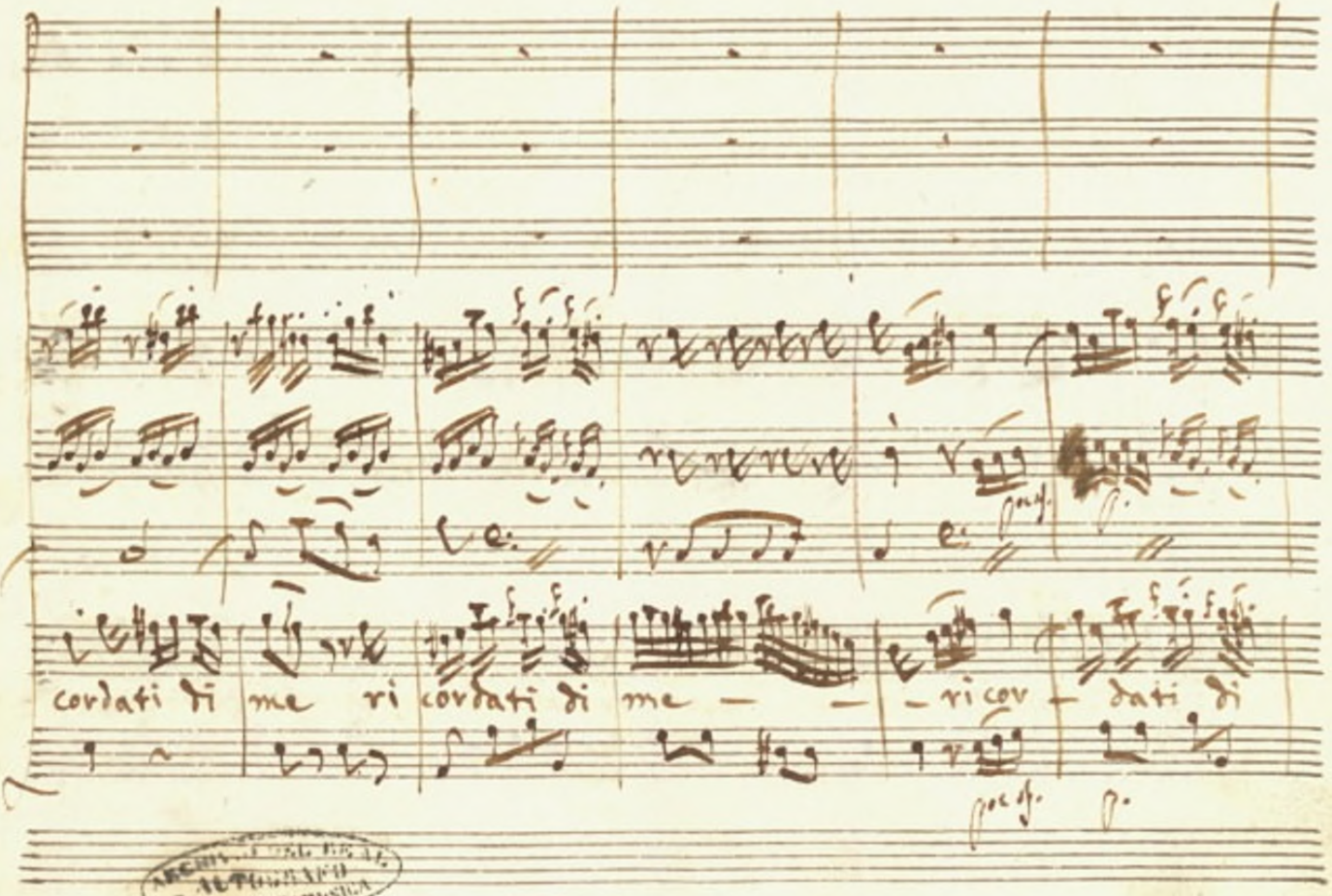

adagio
a tempo
tempo
penso ch'io resto, e
penso e
penso
penso ch'io re —
— sto, e
f.v.
adagio
a tempo


e qualche volta almeno
almeno ri-
fzp
fzp
fzp
fzp



ARCHIVIO DEL '55 AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

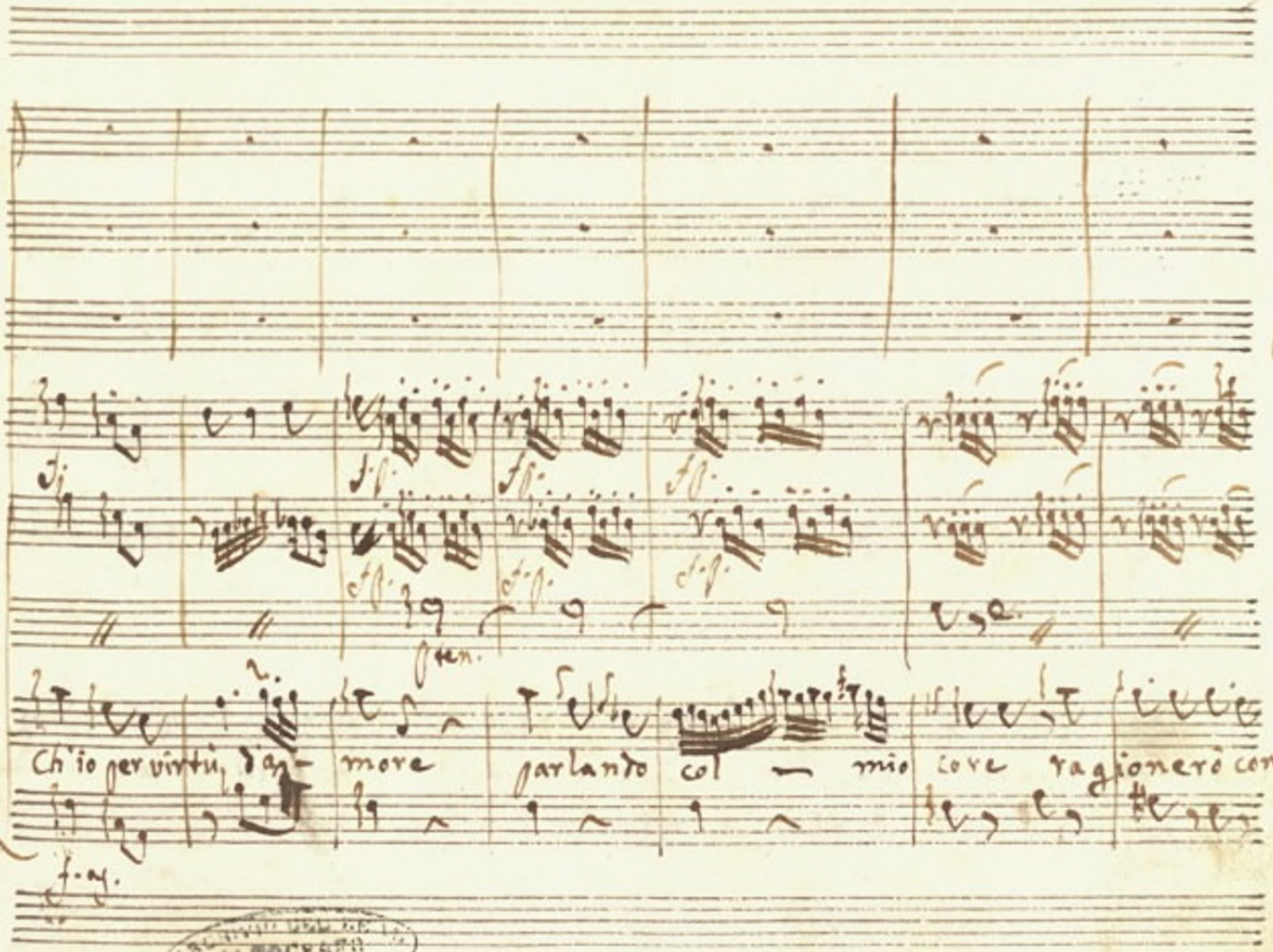

pensa ch'io
re — — — to, e
penso, e
qualche volta almeno ri —
ten.
sfor.
fin.



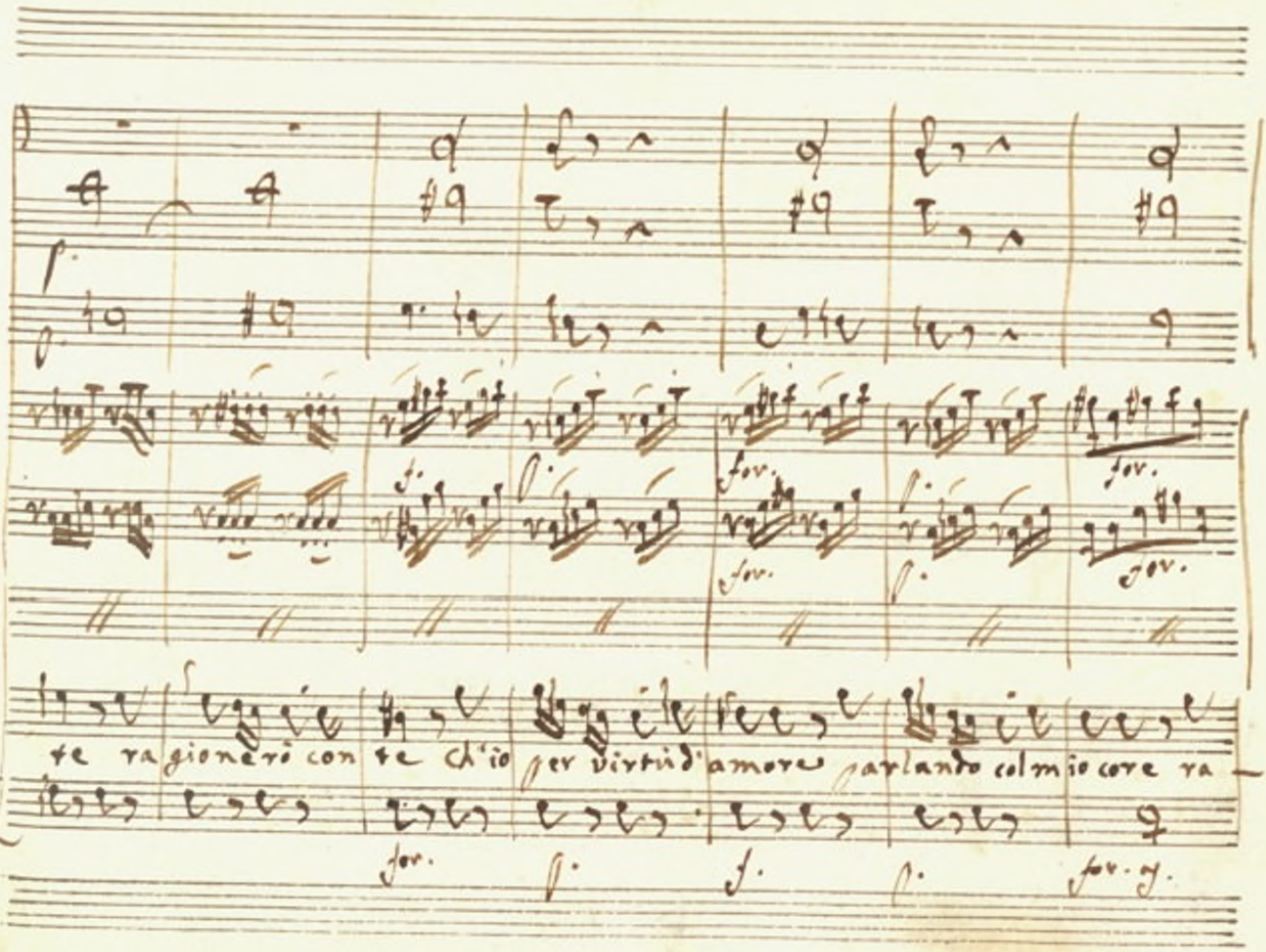
ARCHIVIO STORICO
CONSERVATORIO
COLLEGIO DI MUSICA

me ri-cor - dati di me — — ri cor — — da ti di me —

for.



AUTOGRAPH
COLLECTION

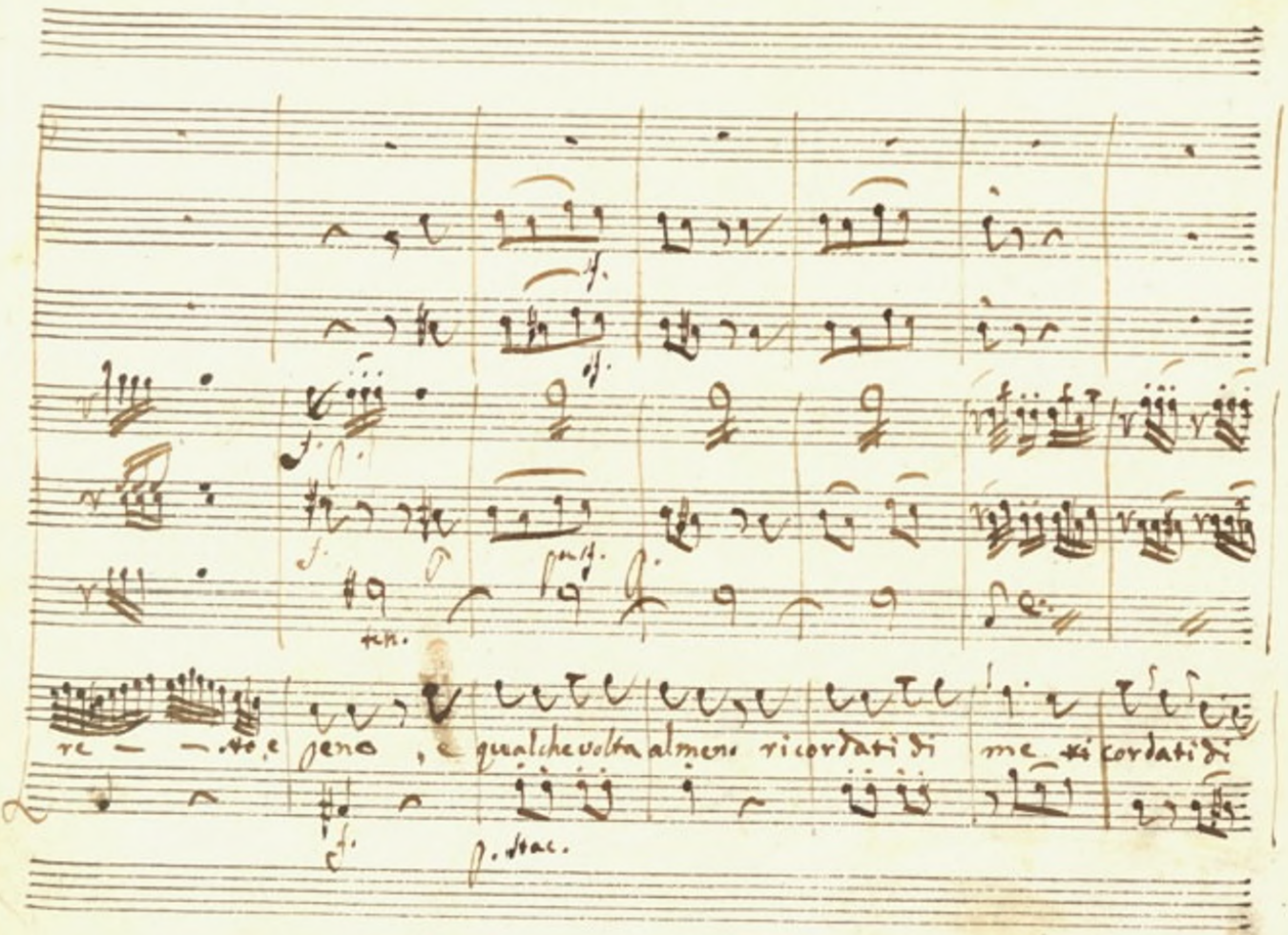

te ragionerò con te ch'io per virtù d'amore parlando col mio core ra

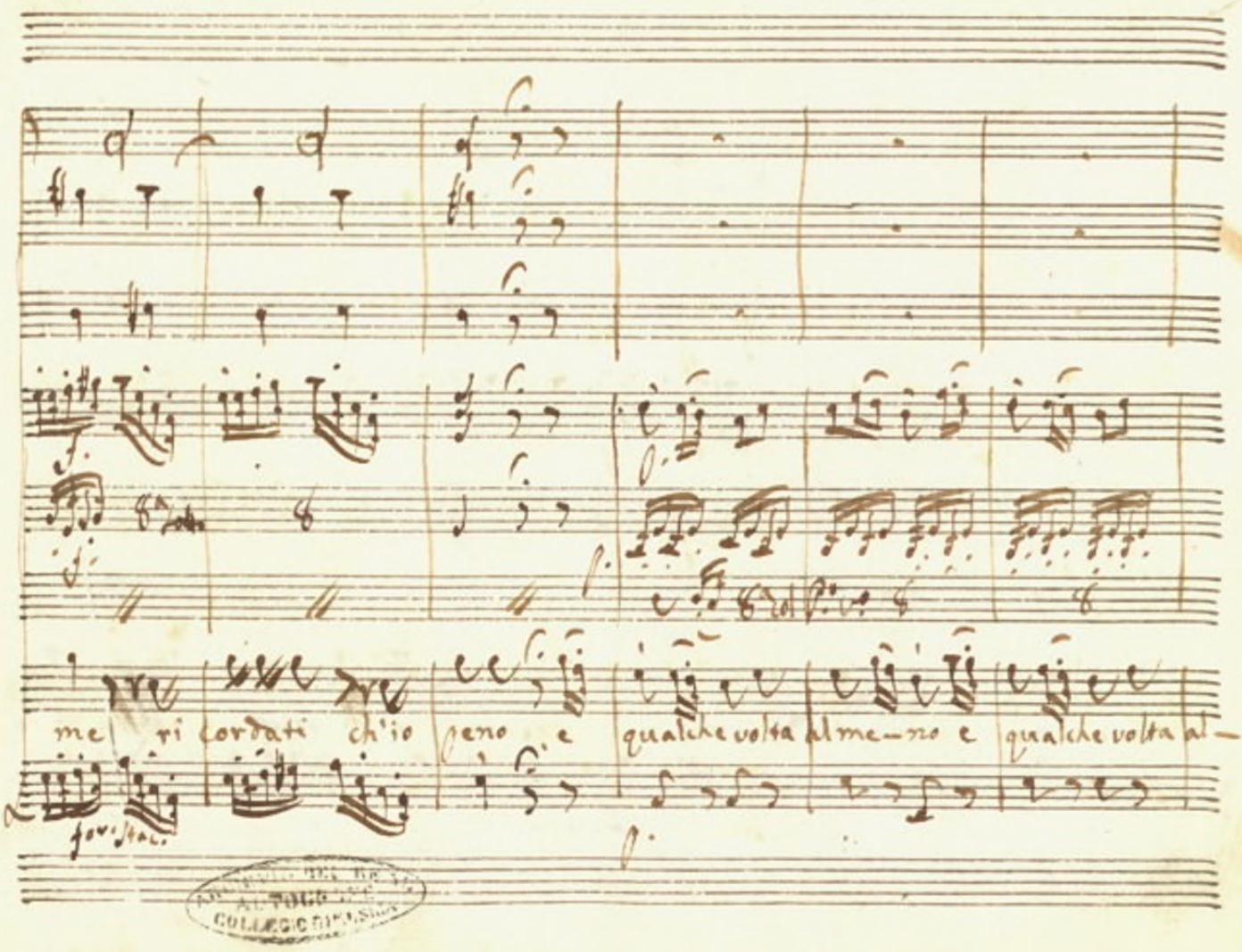
Come sopra

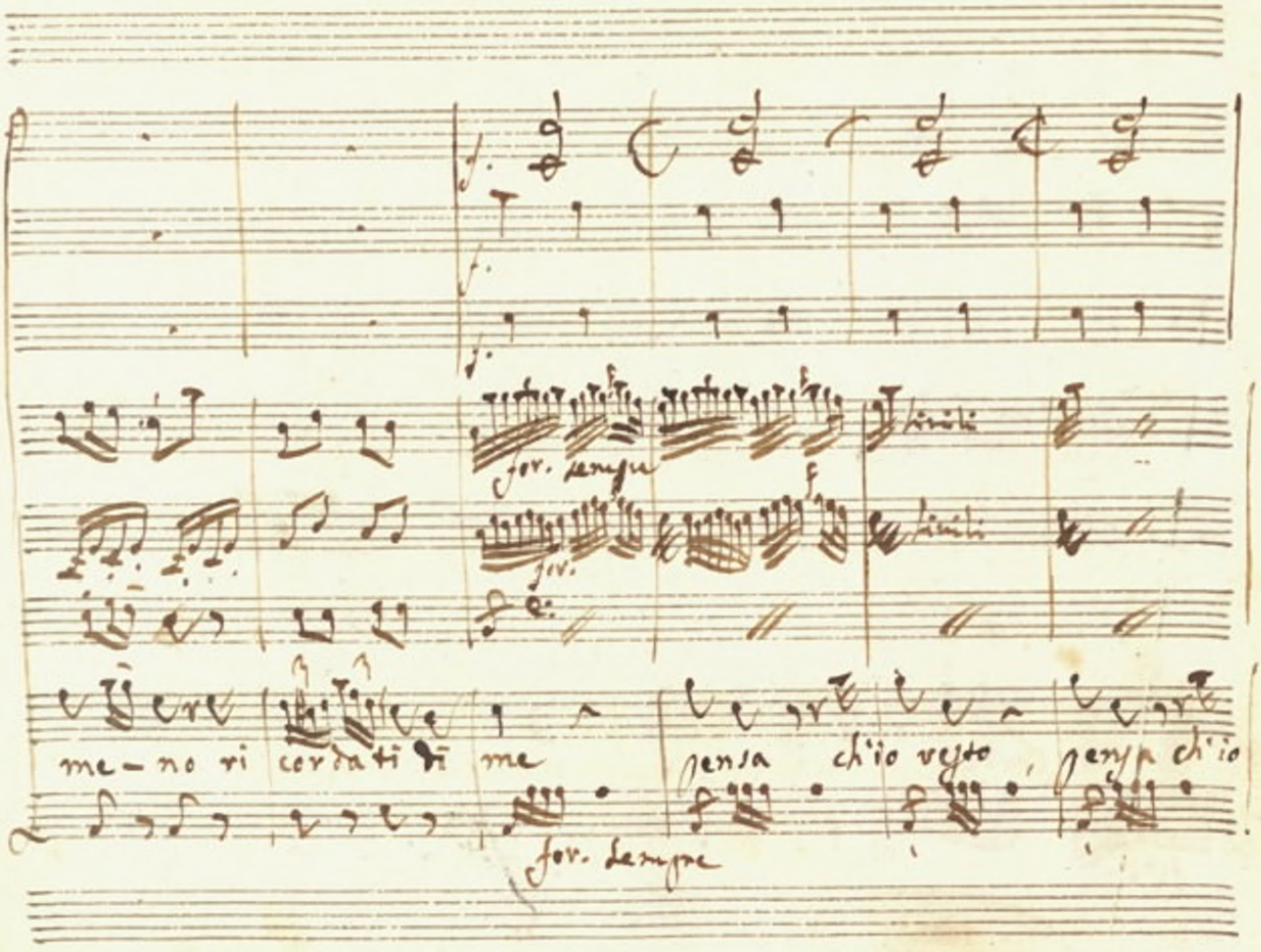
Come sopra

gioverò con te Conservati fe - de - le conservati fe - de - le

ARCHIVIO GENERALE
DI TOSCANA
COLLEZIONE MUSICA


re — — — ne, e pena, e qualche volta almeno ricordati di me ricordati di
f.
p. stac.


me ri cordati ch'io peno e qualche volta almeno e qualche volta al—
fort. stac.


for. sempre
for.
for.
me – no ri cordati di me
for. sempre
pensa ch'io vegio
pensa ch'io

Come dopra

sene, e qualche volta almeno, e qualche volta almeno ricor — dati si

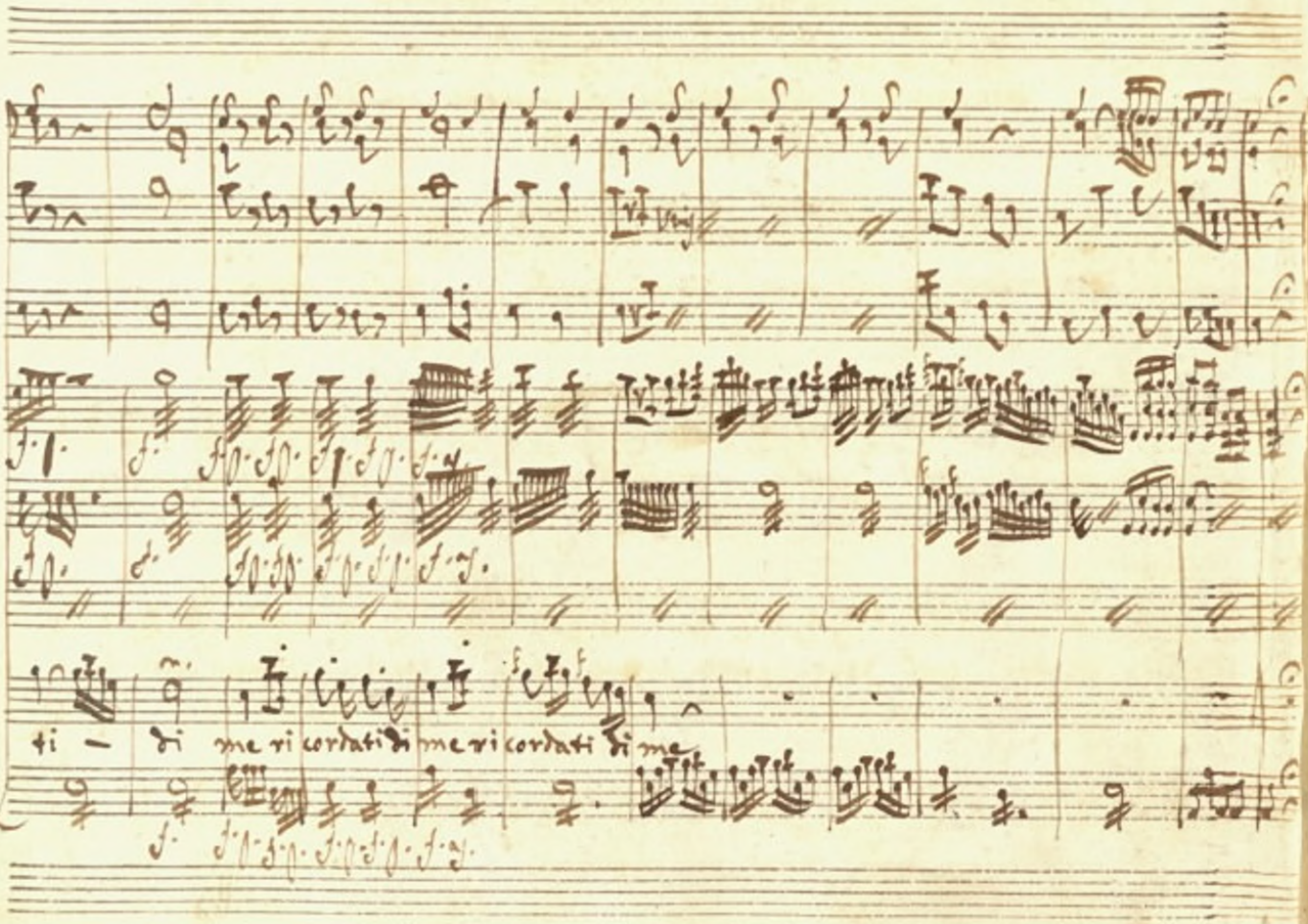
2 f.

ARCHIVIO DEL R. CONSERVATORIO DI TORINO
COLLEGIO DI MUSICA

f.
f.
f.

me ricor- dati di me ricor- dati di me ri cor- - - - da-

ARCHIVIO DEL BELCANTO
ALTOGRADO
COLLEGIO DI MUSICA


ti – di me ricordati di me ricordati di me

Scena 11: Arbace poi Artabano

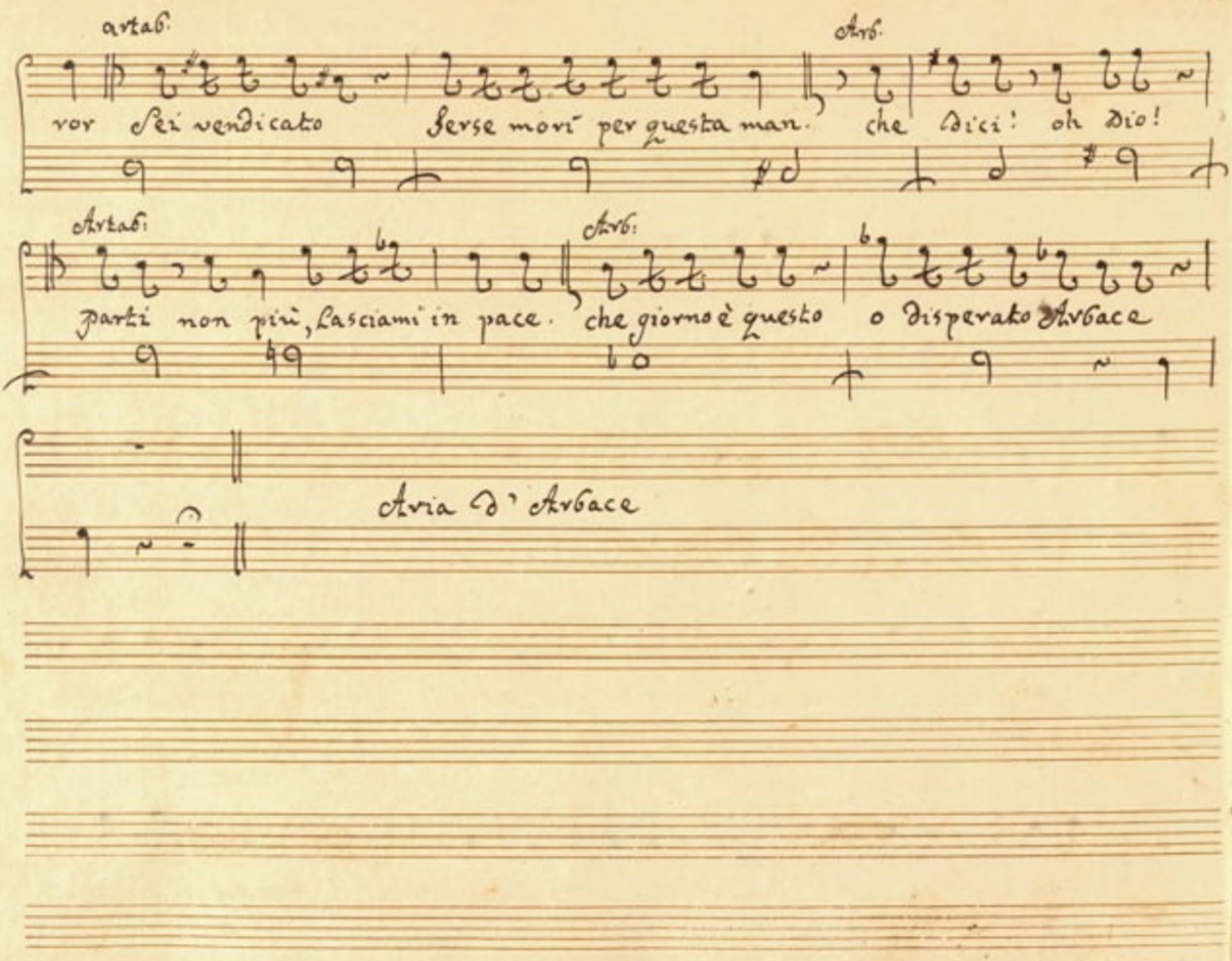
Arb: oh comando! oh partenza! oh momento crudel che mi di =

vide da colei per cui vivo e non m'uccide Artab: figlio Arbace Arb: Si:

Artab: gnor dammi il tuo ferro arb: eccolo Artab: prendi il mio, fuggi, nascondi quel sangue ad ogni

arb: sguardo oh dei! qual seno questo sangue verso? Artab: parti. Saprai tutto da

Arb: me Ma quel pallore, o padre quei sospettosi sguardi m'empiono di ter =


Artab:
Arb:
vor Sei vendicato Serse morì per questa man. che dici! oh dio!
Artab:
Arb:
parti non più, lasciami in pace. che giorno è questo o disperato Arbace
Aria d' Arbace

o Disperato Arbace!

Corni e
Trombe in Bsfa

Oboè

a
VVni

Viole

Arbace

Basso

Allegro cò brio

ARCHIVIO DELLA R. CAPPELLA
DEL TESORO DI SAN GENNARO
CONSERVATORIO DI MUSICA

for.

for.

for. gy.

ARCHIVO DEL AUTÓGRAFO
COLECCIÓN MUSICA

fra cento affanni fra cen-to a

for-tu-

ARCHIVIO DEL REGIO
ALTOCKIANO
COLLEGIO DI MUSICA

vento che fred- do dalle vene scor- re scor- re

f.m. Leg.

Scorre il mio sangue al cor

Scorre il mio sangue il mio sangue al cor

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEZIONE MUSICA

o tremo e lento che freddo freddo dalle vene scorre il mio

Leg. for.

ARCHIVIO DEL REAL
ALTO GRADO
COLLEGIO DI MUSICA

gueal cor

corre il mio la gueal cor

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Larghetto

Larghetto

Larghetto

la — virtù so — pi — ro che — perse il genio — tor — la — virtù so — pi — ro

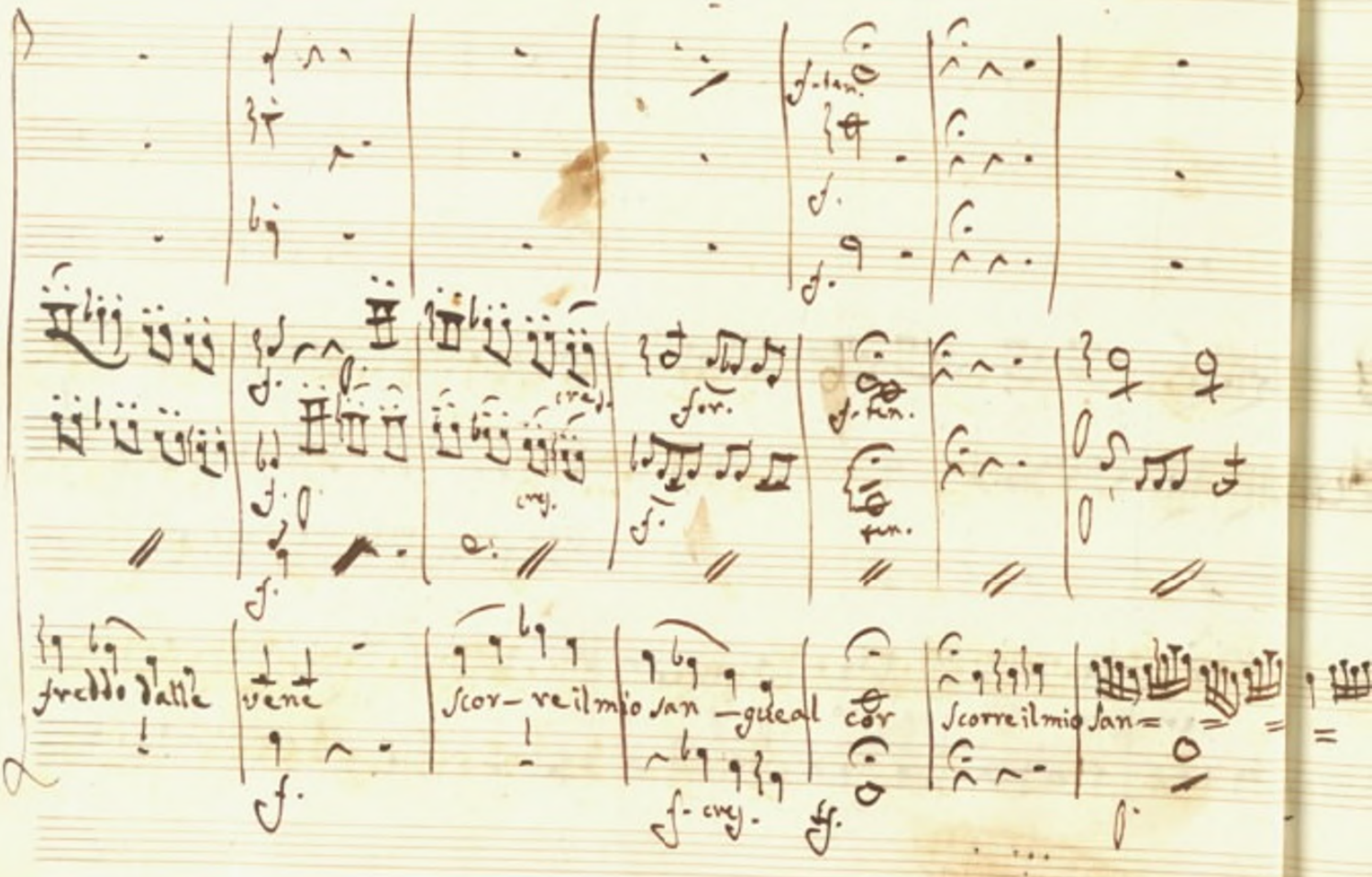
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

spi-ro che per il geni- tor fra cento affanni,

Allegro

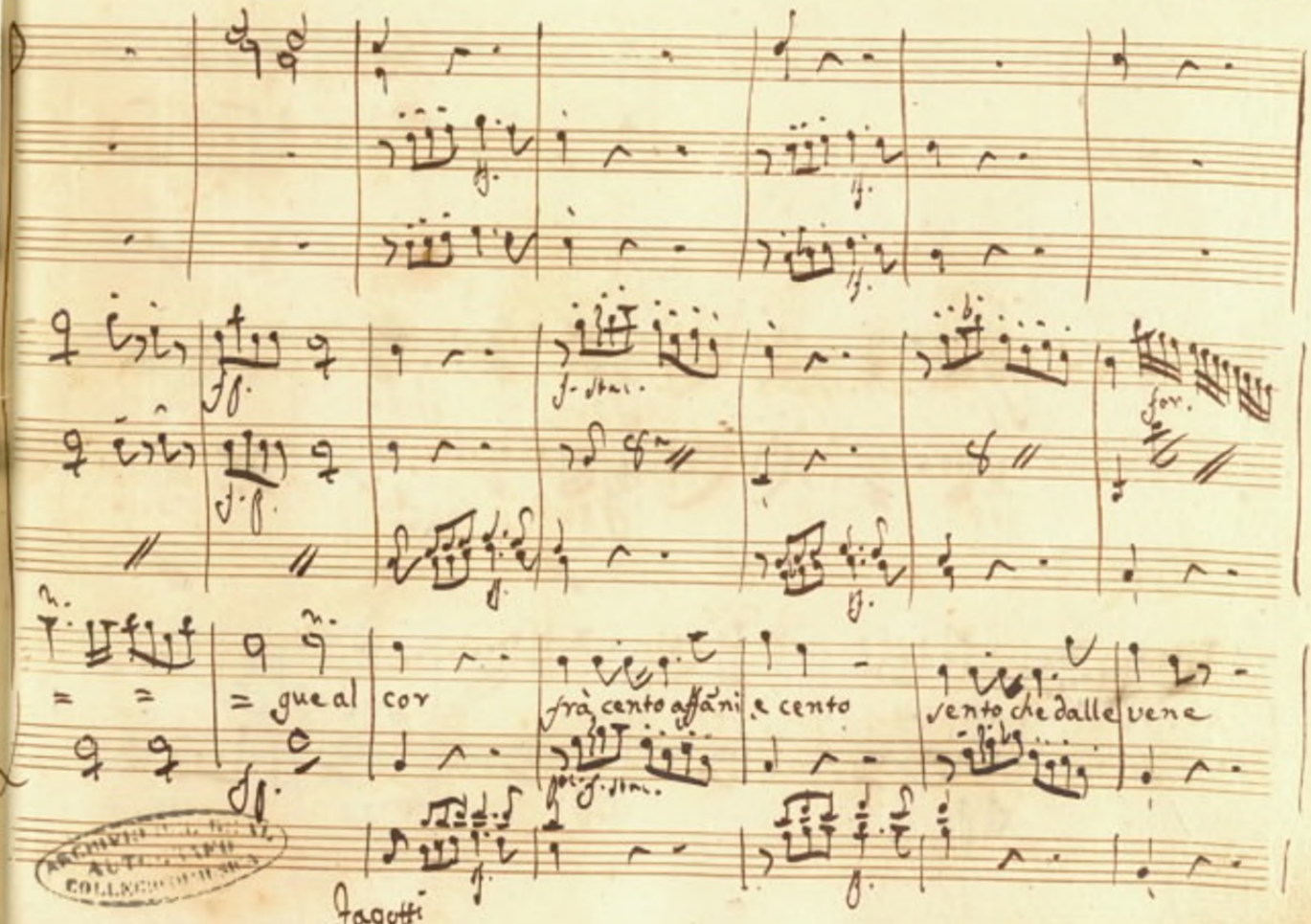
cen — to palpito palpito tre — mo e sento che

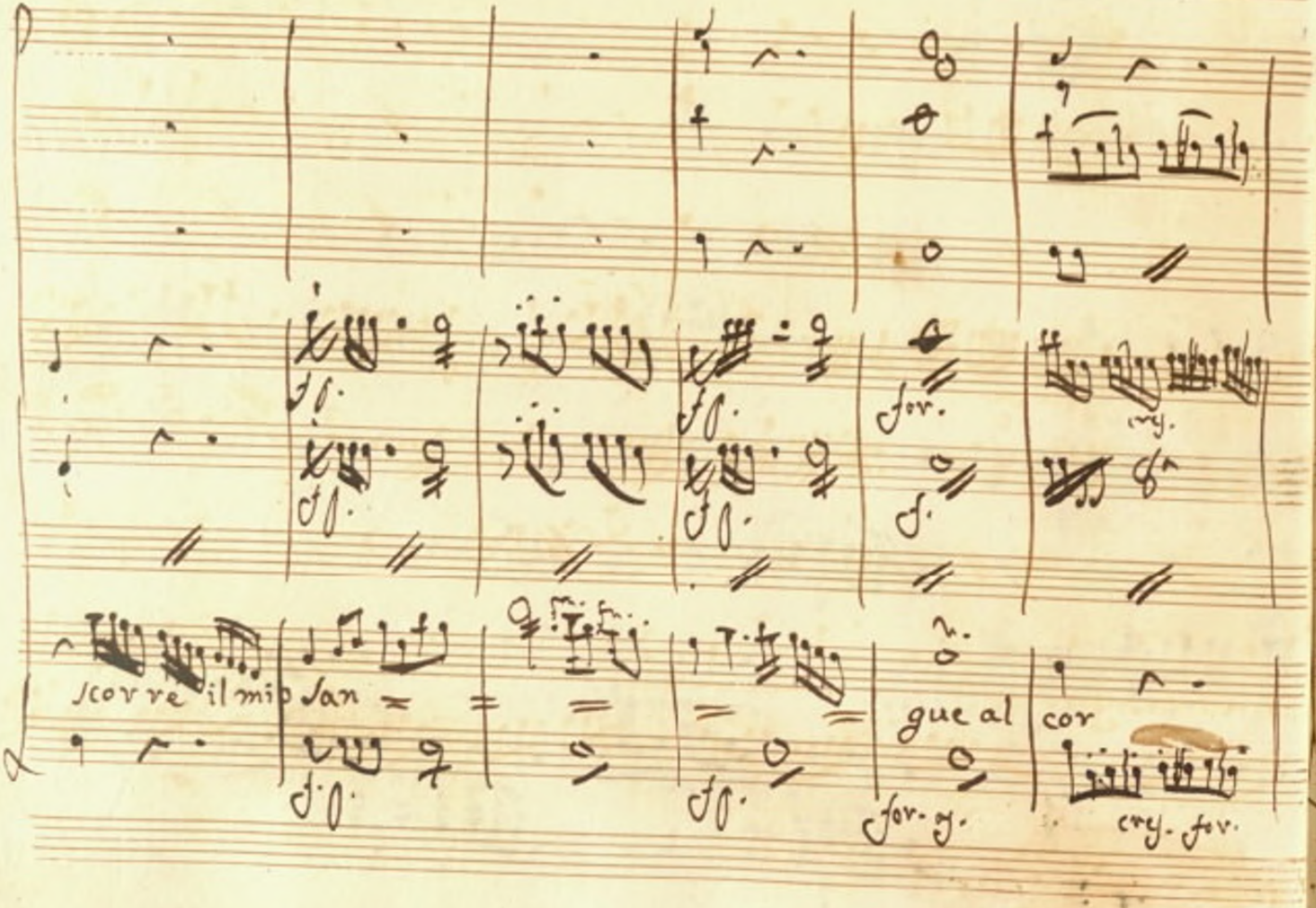
ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO DI MUSICA COLLEGIO DE MESSINA

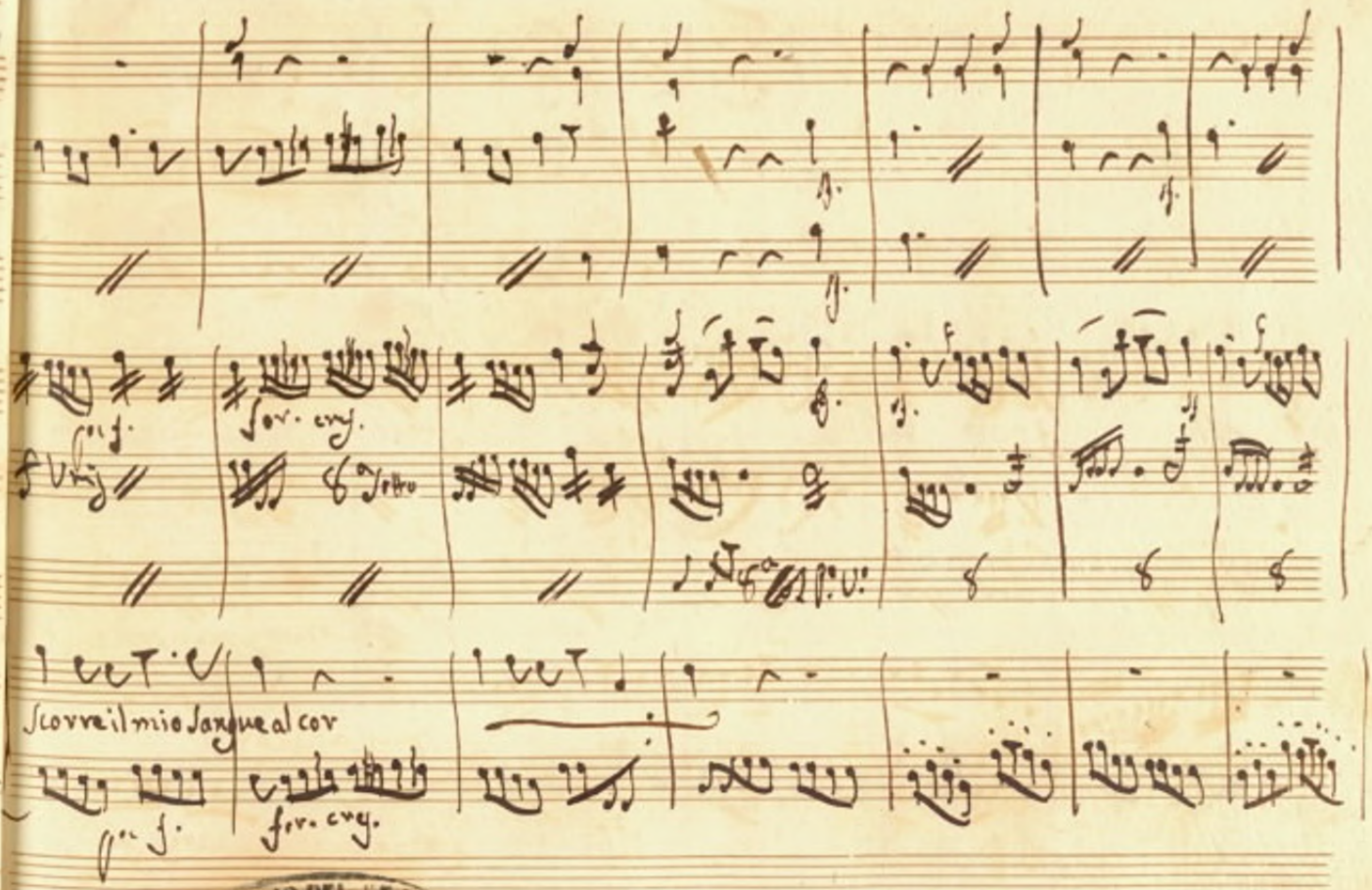

fratello
vene
scor- reil mio
san - gue al
cor
scorreil mio
san-

ARCHIVO DEL REAL
AUTÓGRAFO
COLECCIÓN MUSICA

cor
cor - rei
mio
al


= gue al cor
frà cento affani
e cento
vento che dalle vene
Fagotti


scor re il mio san gue al cor
for.
cry.
for. y.
cry. for.


fp
fp
fp

Artas: Artab: poi Artas:, e Megabise con Guardie

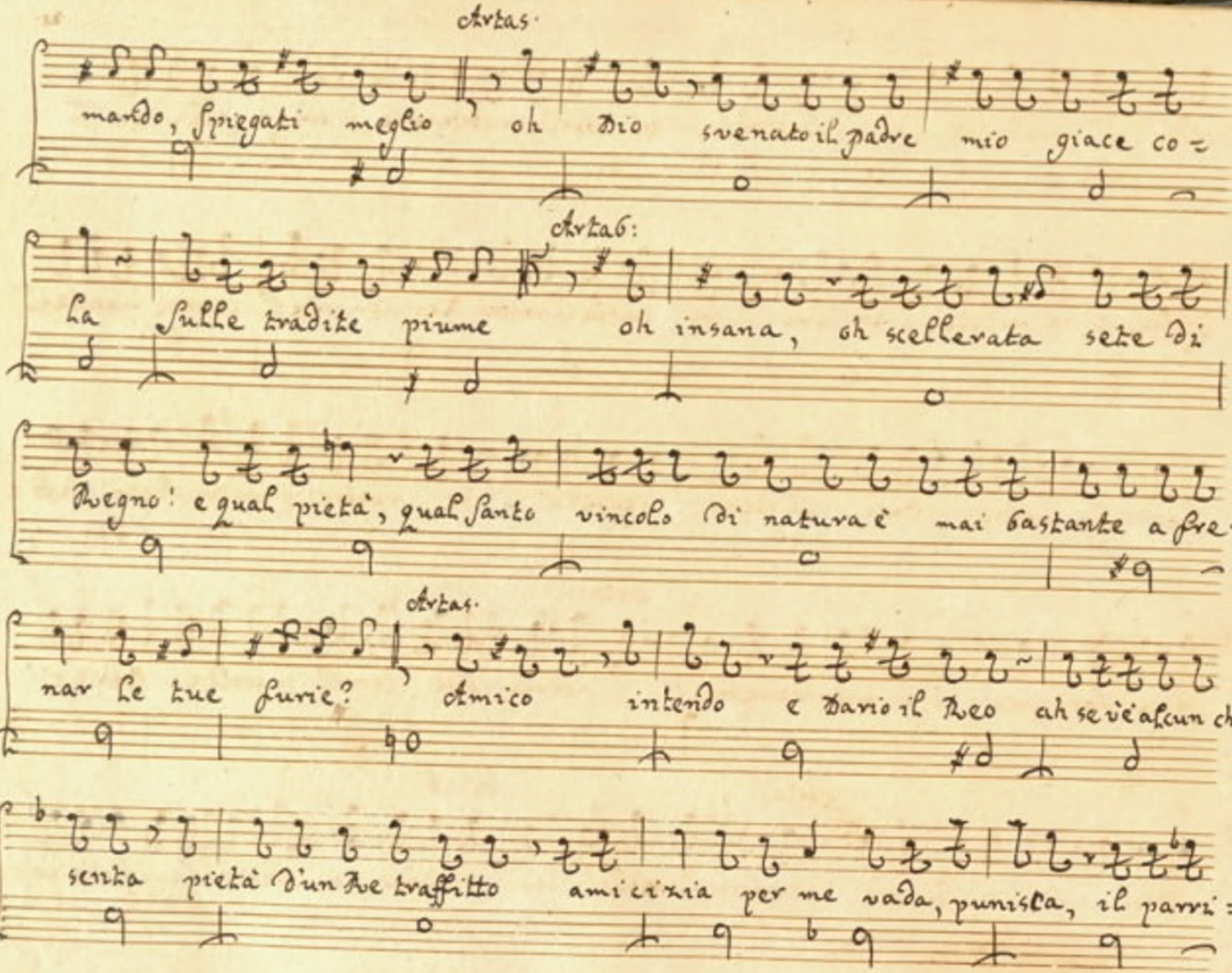
Scena III

Coraggio, o miei pensieri. Il primo passo v'obliga agli altri. Il
trattener la mano sulla metà del colpo, è un farsi reo senza sperarne il
frutto ecco il Principe all' arte. quali insolite voci! qual tumulto! ah sì =
gnor, tu in questo Loco prima del dì Caro Artabano oh quanto necessario mi
sei! consiglio, aiuto, vendetta fedeltà. Principe, io tremo al confuso co =

Artas.

Artab.

ARCHIVIO EDITORIALE
COLLEZIONE DI MUSICA


Orestes.
mando, spiegati meglio oh Dio svenato il padre mio giace co=
Orestes:
la sulle tradite piume oh insana, oh scellerata sete di
regno! e qual pietà, qual santo vincolo di natura è mai bastante a fre=
Orestes.
nar le tue furie? Amico intendo e Dario il reo ah se vè alcun che
senta pietà d'un re trafitto amicizia per me vada, punisca, il parri=

Artab:

cida il traditor Custodi, vi parla in Artaserse un prence, un

figlio, e se volete, in lui vi parla il vostro Re. compite il cenno, punite il

Reo Son vostro Duce, io stesso reggerò l'ire vostre, i vostri sdegni/ssavo=

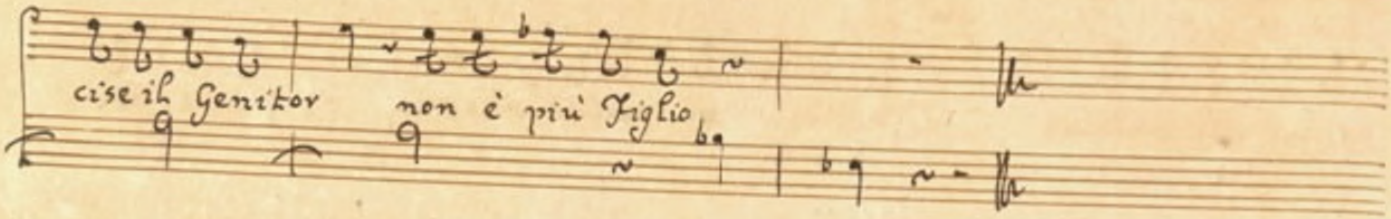
Artas:

risce fortuna i miei dissegni / ferma ove corri? ascolta Dario è

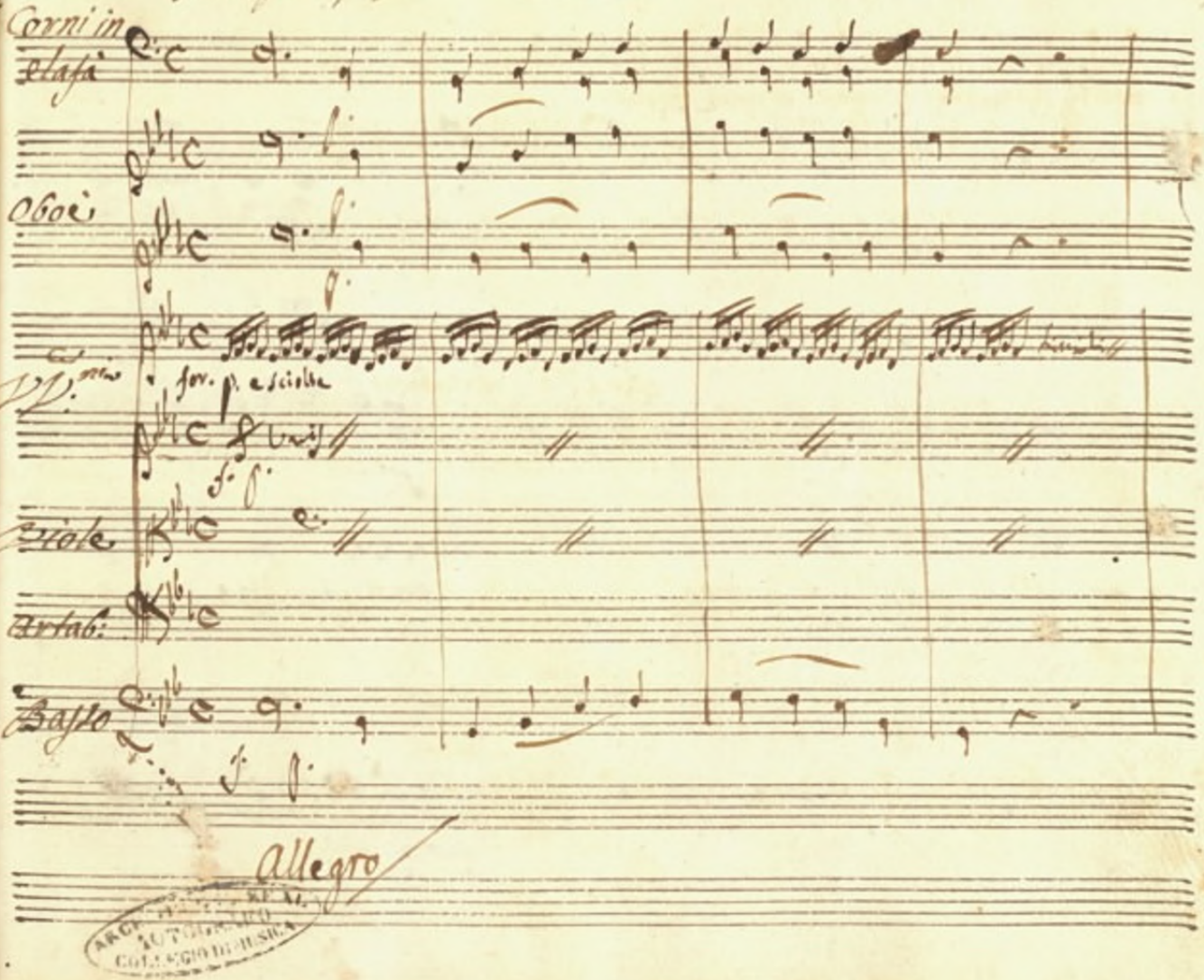
Artab:

figlio di Serse. empio sarebbe un pietoso consiglio, chi uc=

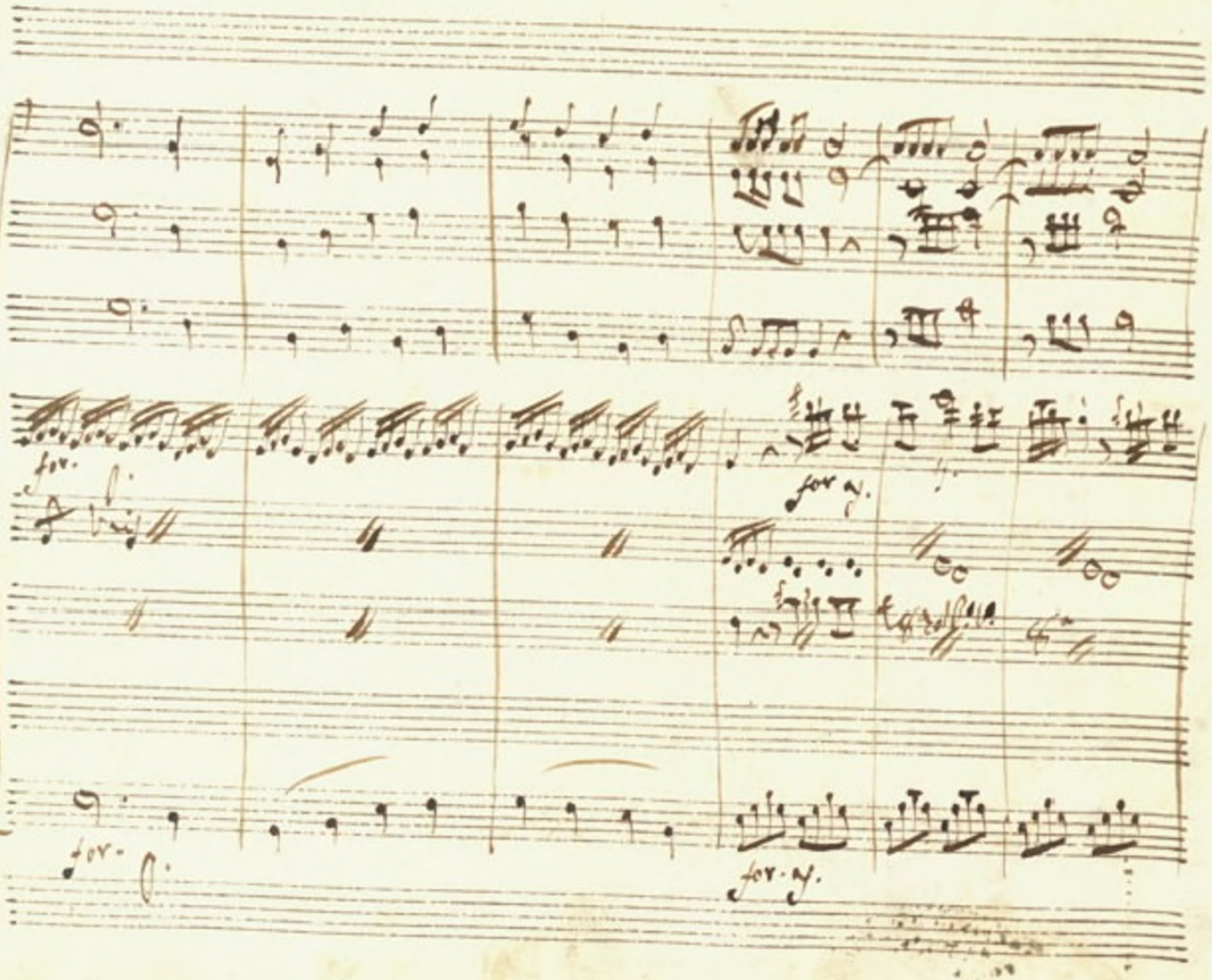
ARCHIVIO ... COLLE



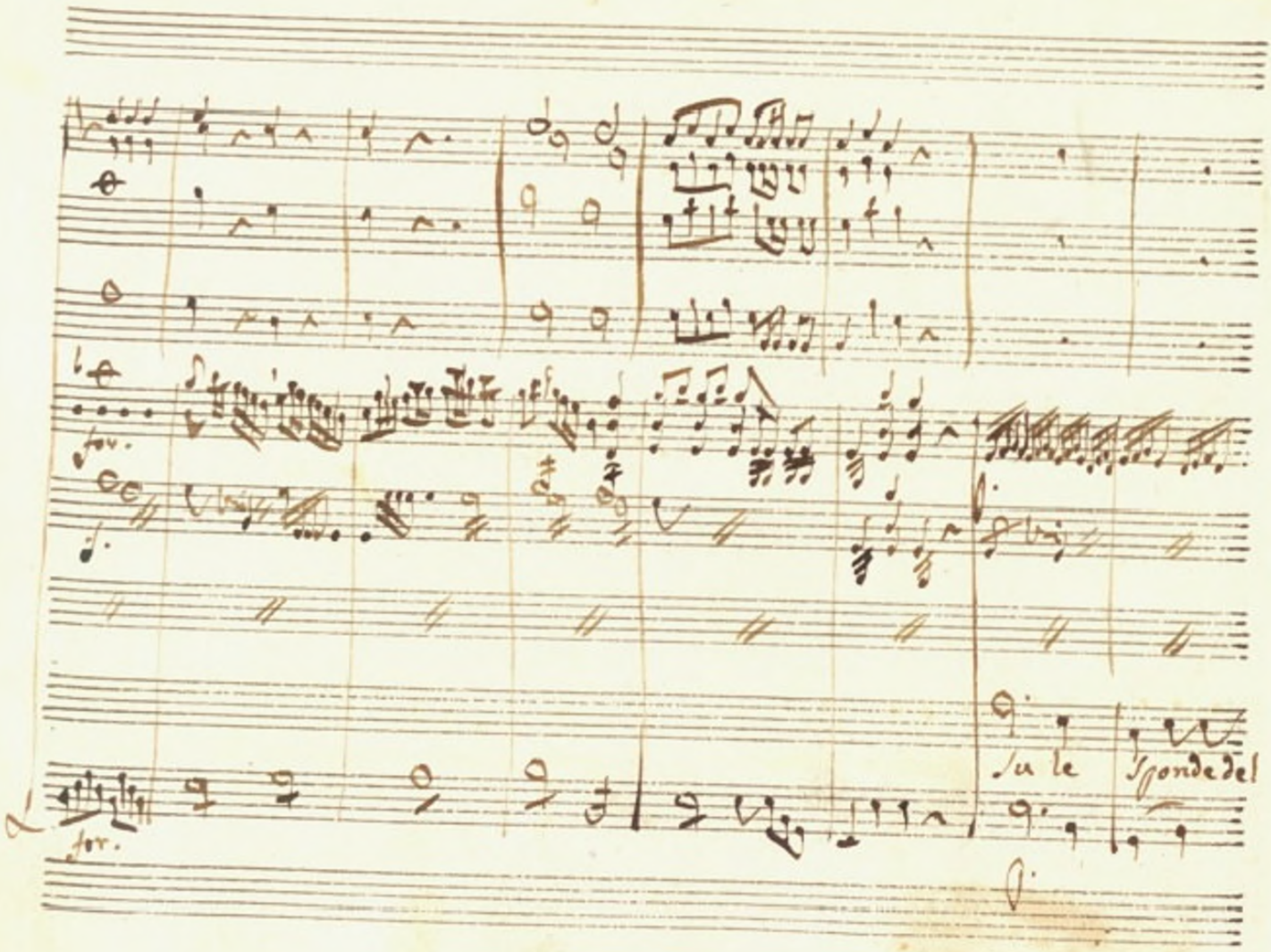
Aria d' Artabano

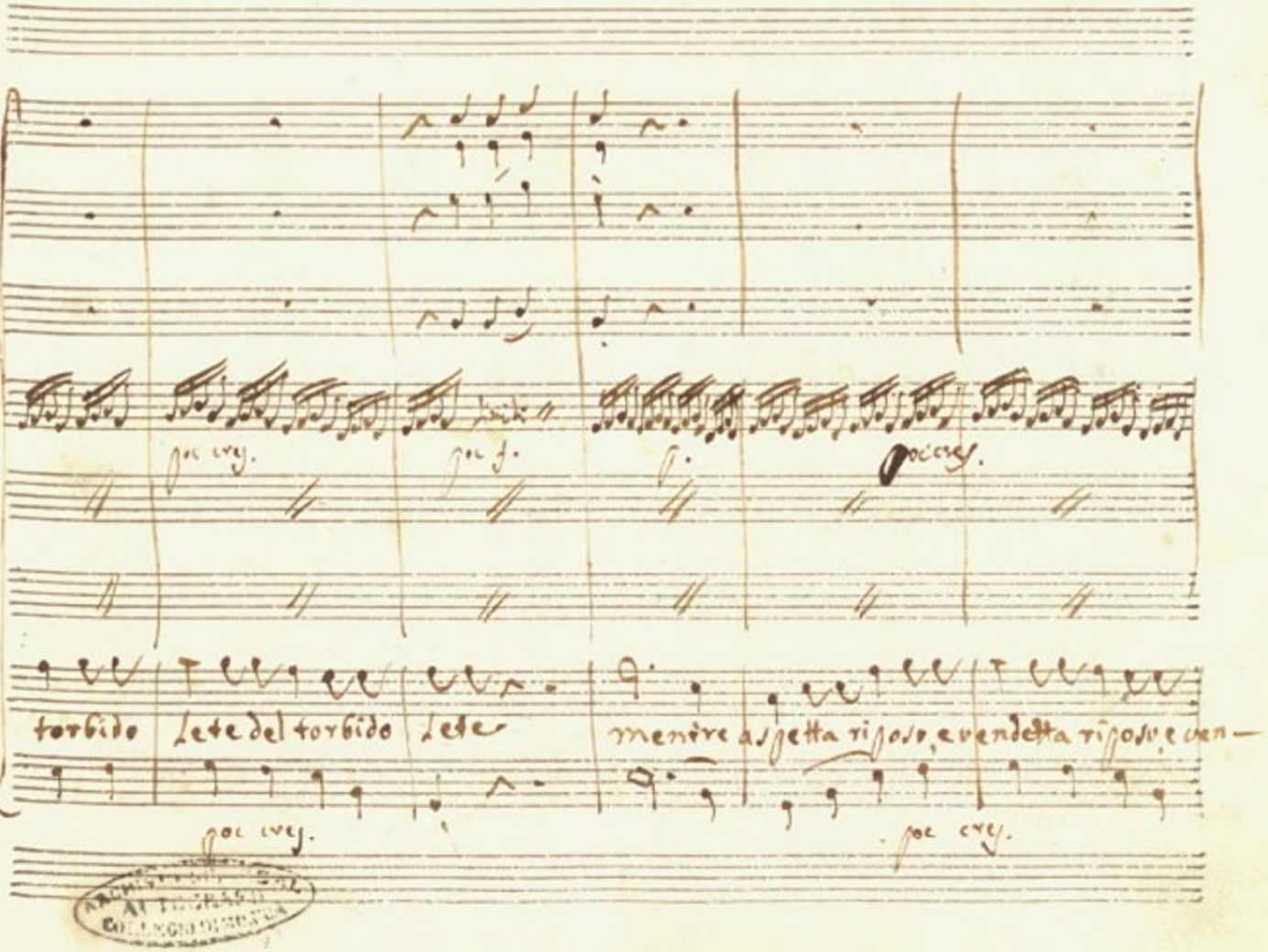


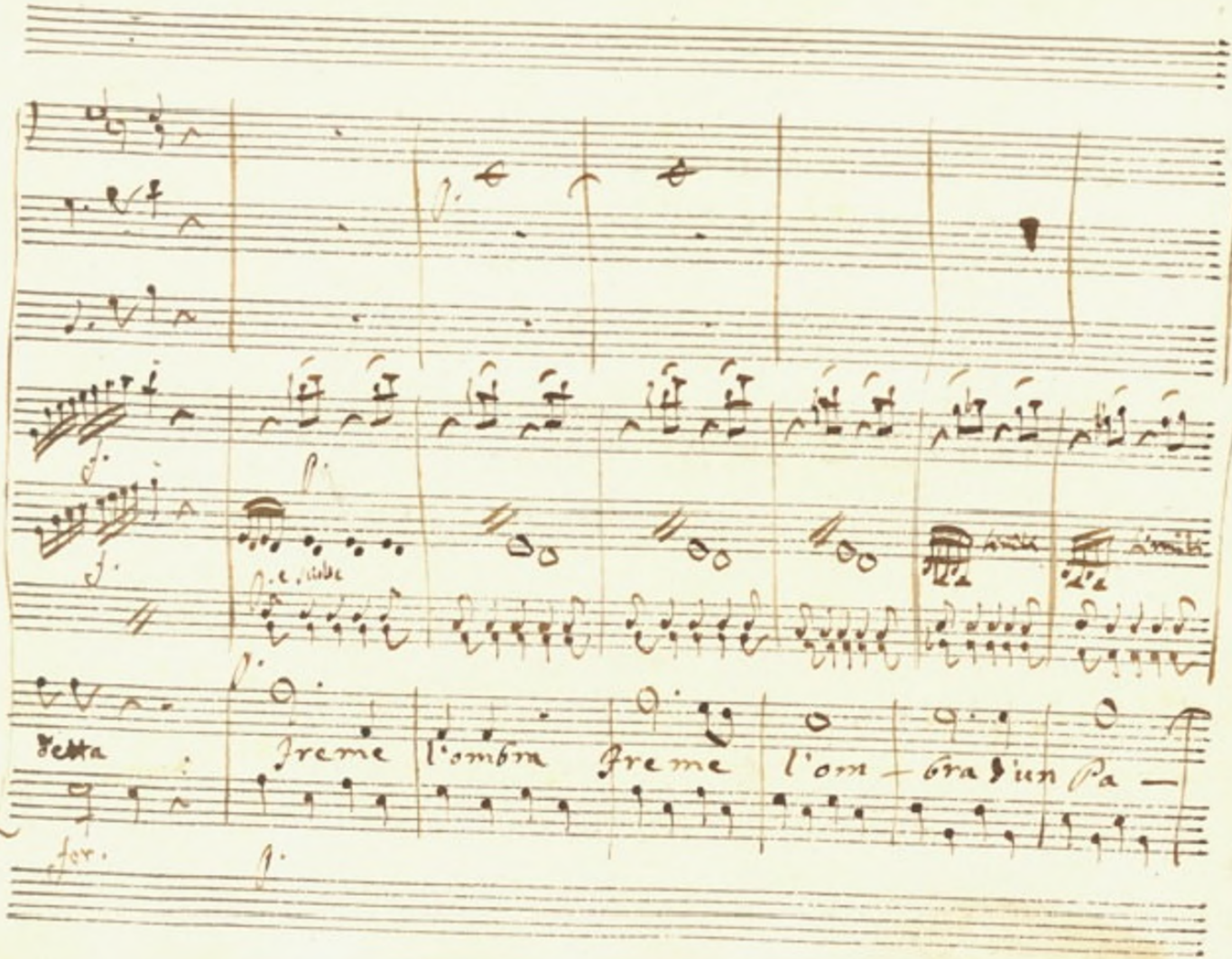
ARCHIVIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

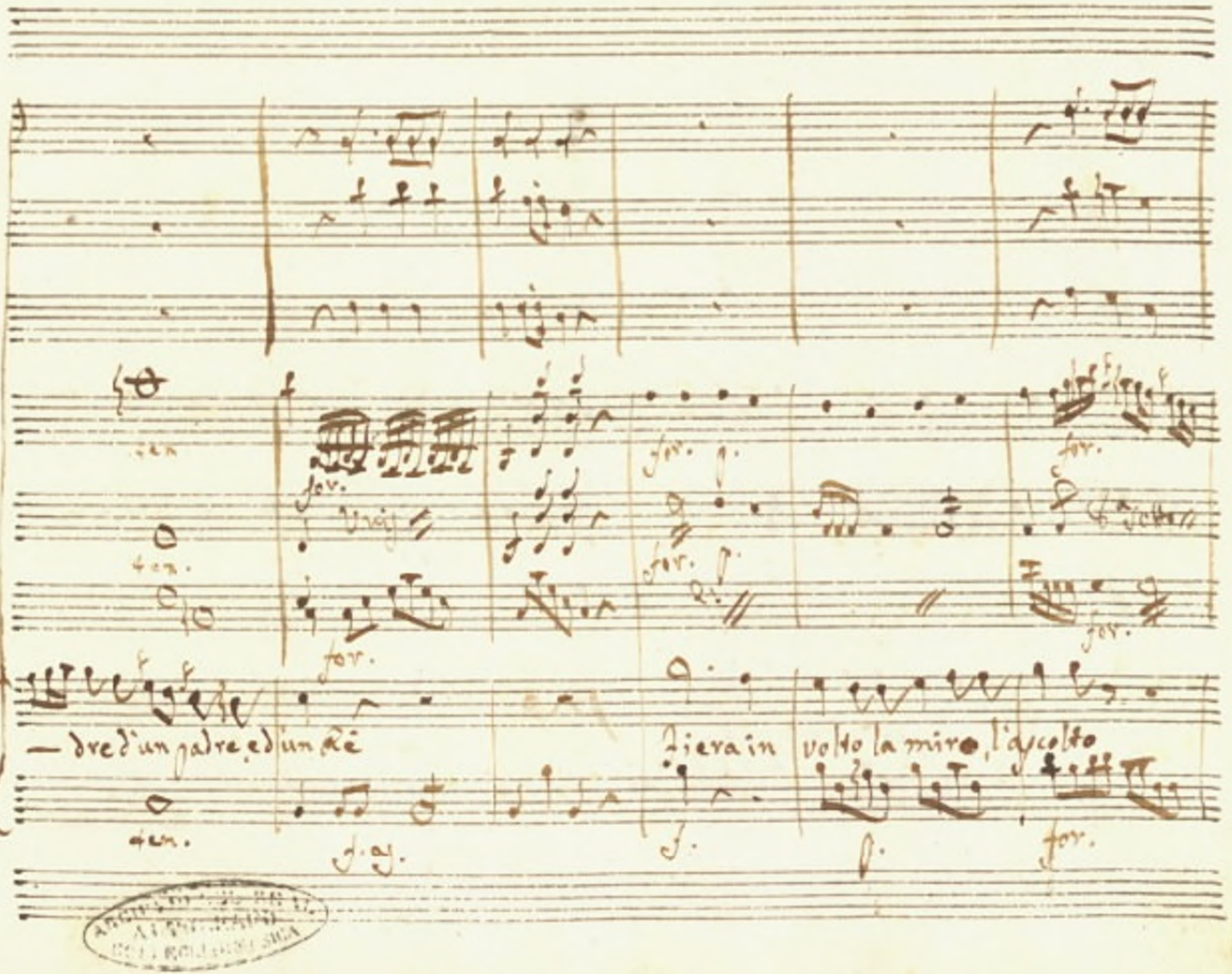

for.
for.
for.
for.

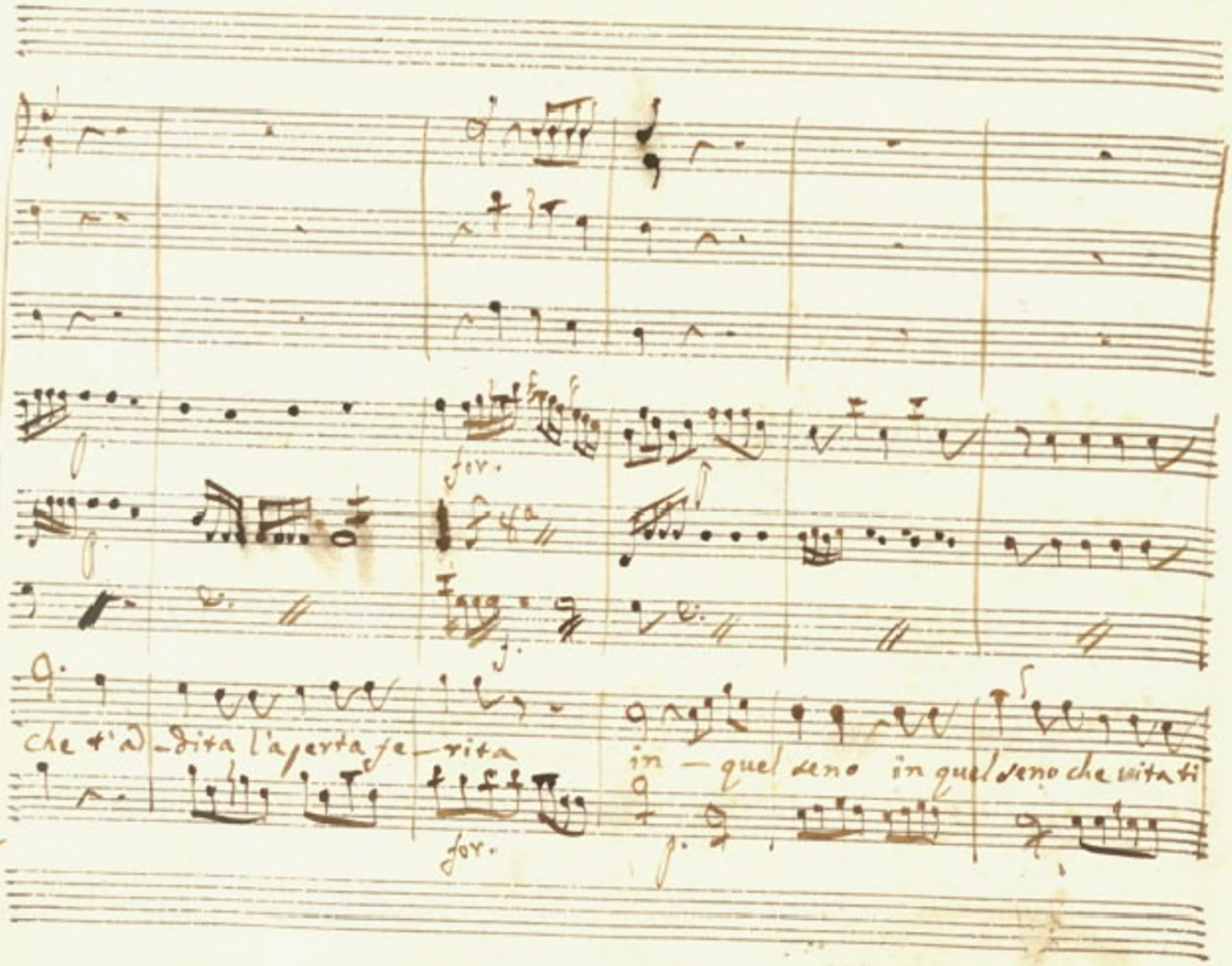
ALTUCKAPO
COLLECCIO MUSICA

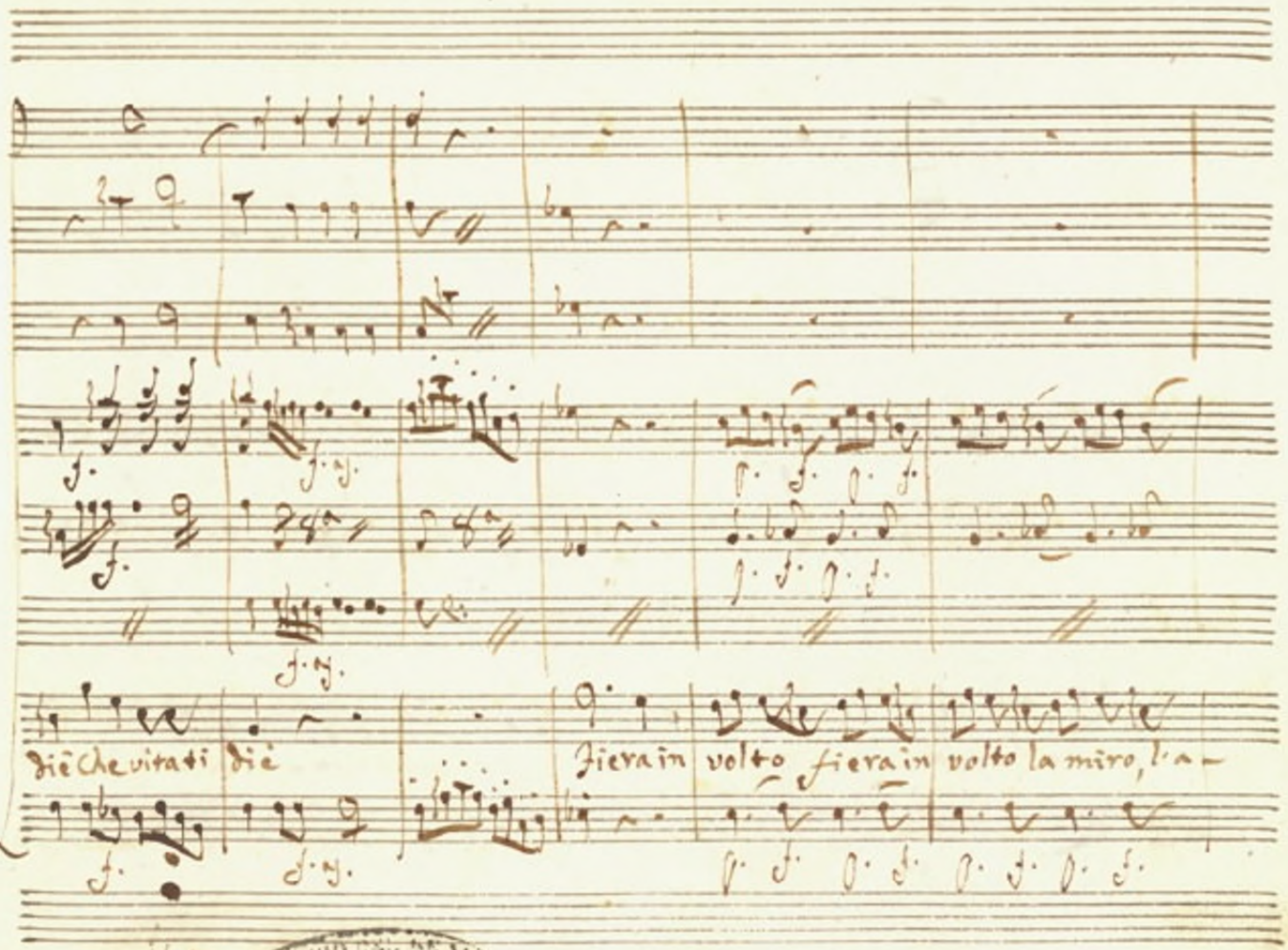

for.
for.
Su le
Sponde del


poc cres.
poc f.
f.
pocas.
torbido
Lete del torbido
Lete
mentre asspetta risposta, e vendetta risposta, e ven—
poc cres.
poc cres.

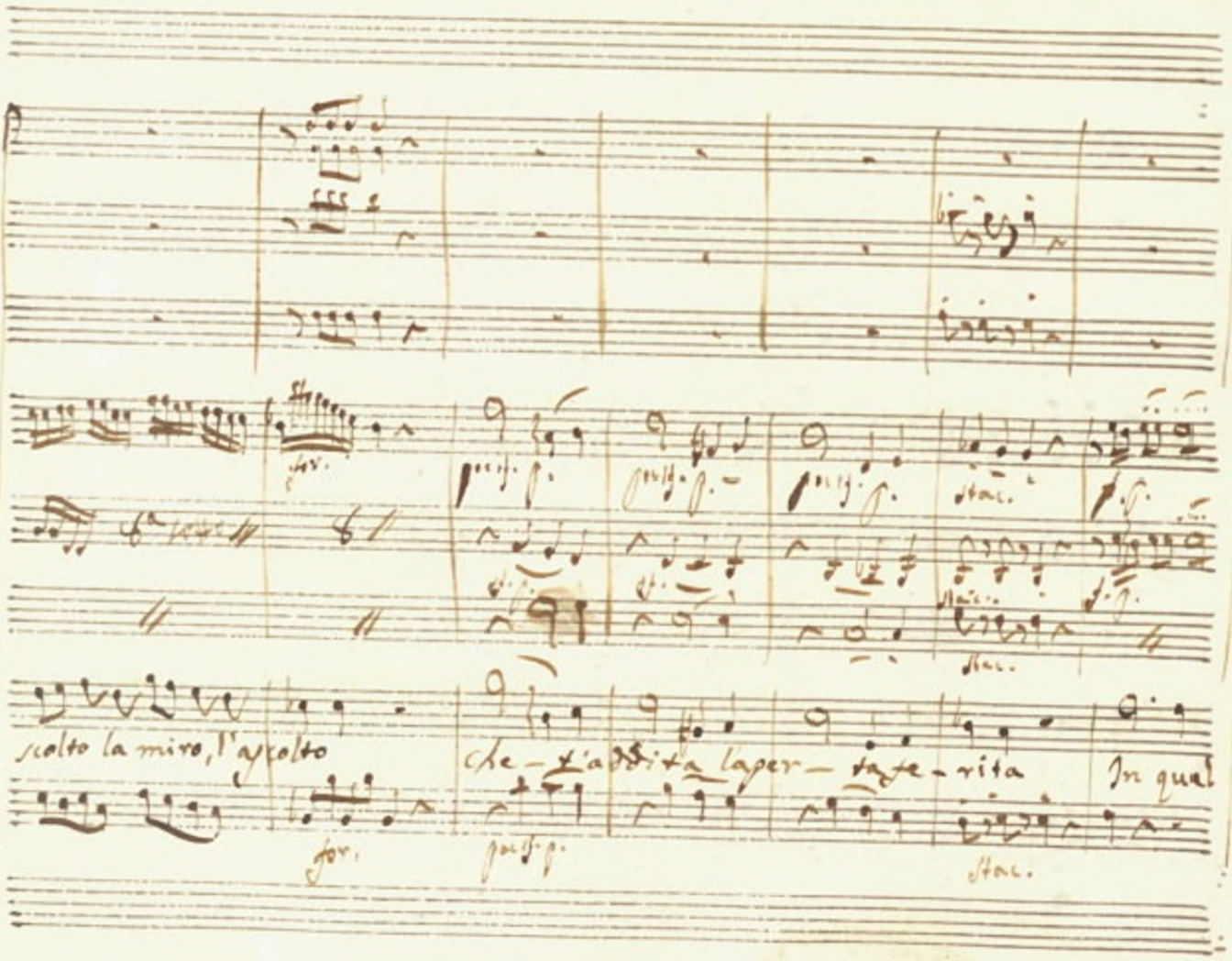

Tutta
Treme l'ombra treme l'om — bra d'un Pa —
for.

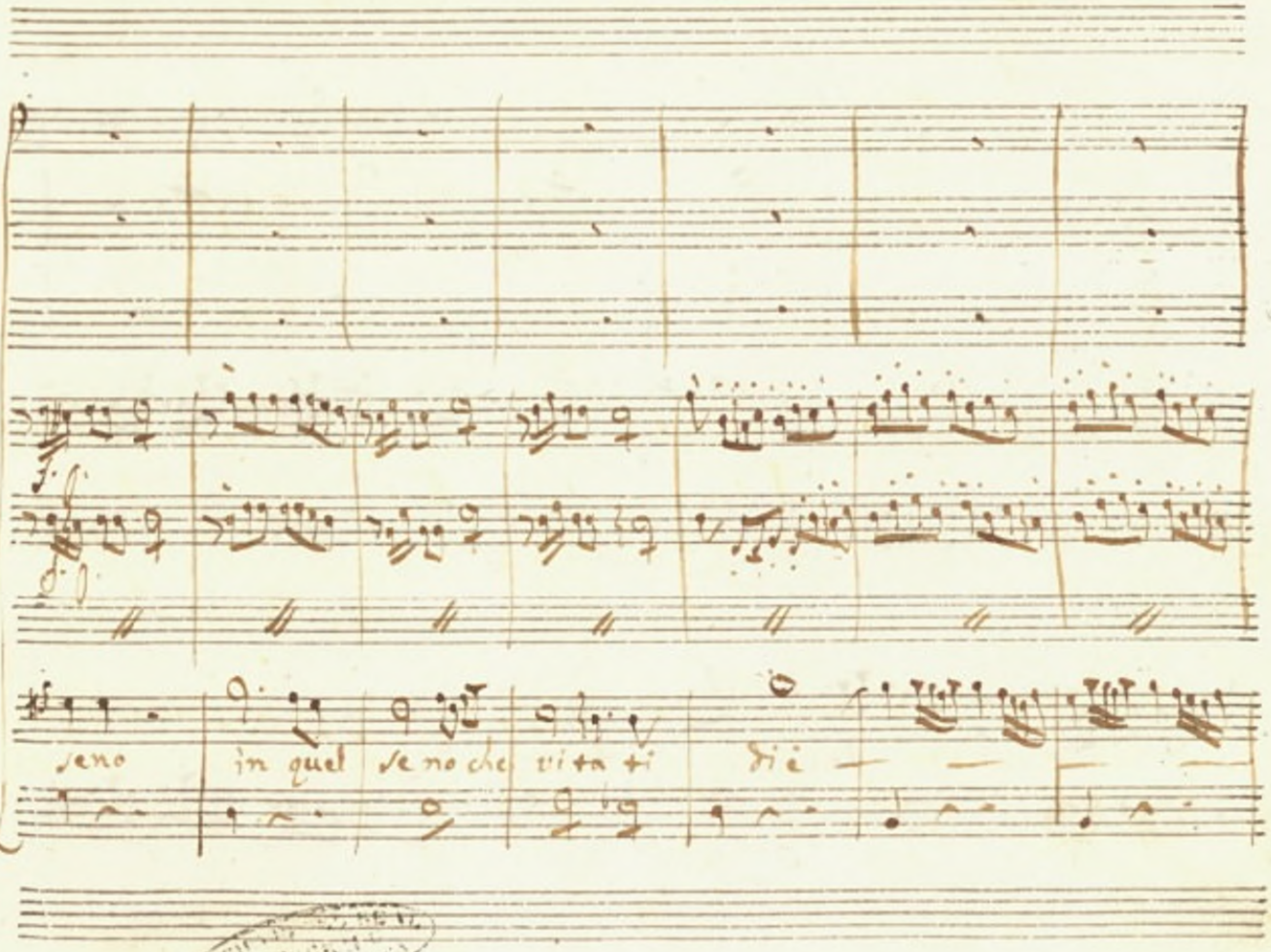

— dred'un padre ed'un Rè
Fiera in volto la miro, l'ascolto

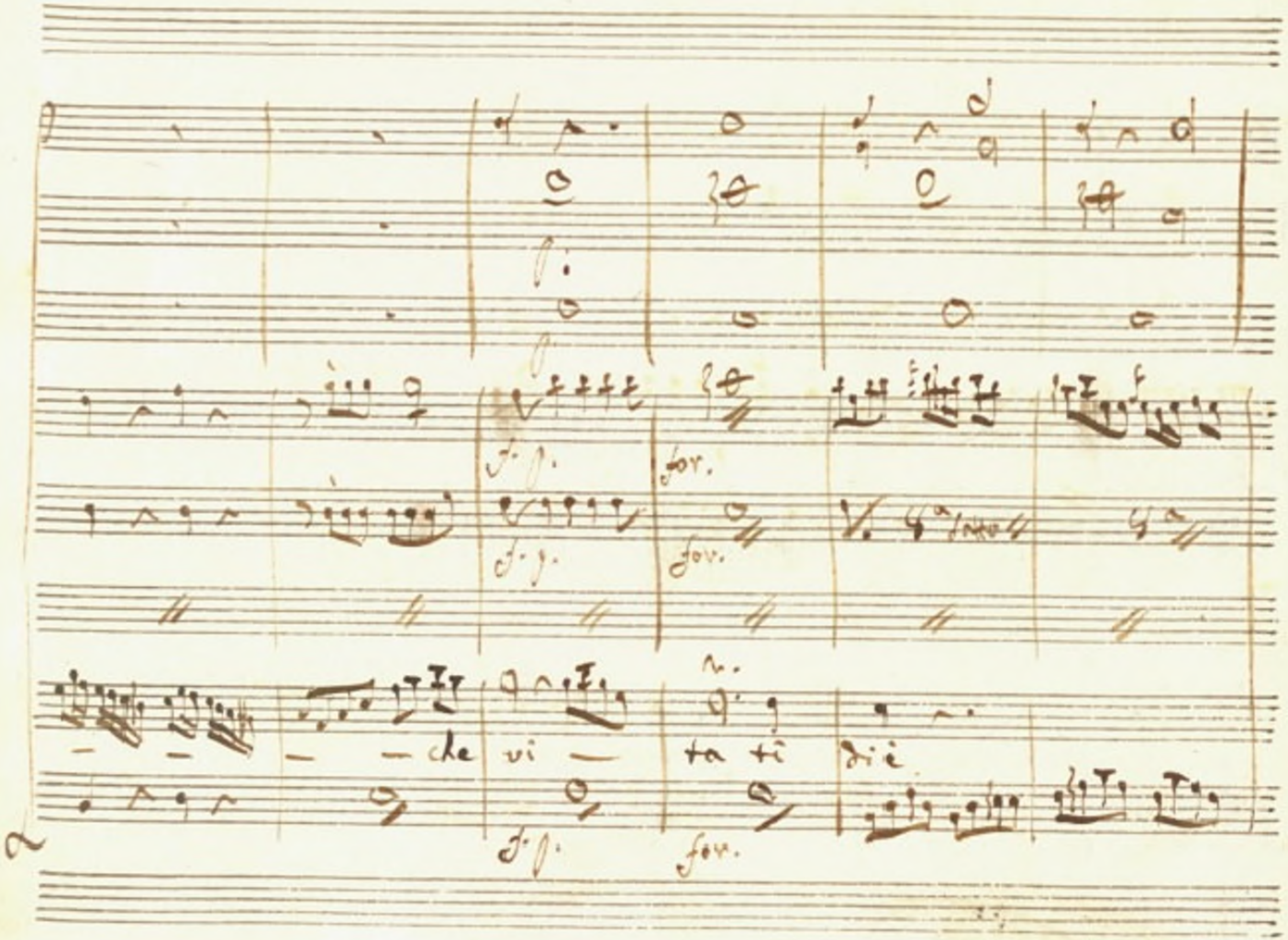

for.
for.
che t'ad_dita l'aperta fe_rita
in_quel seno in quel seno che ti ta ti

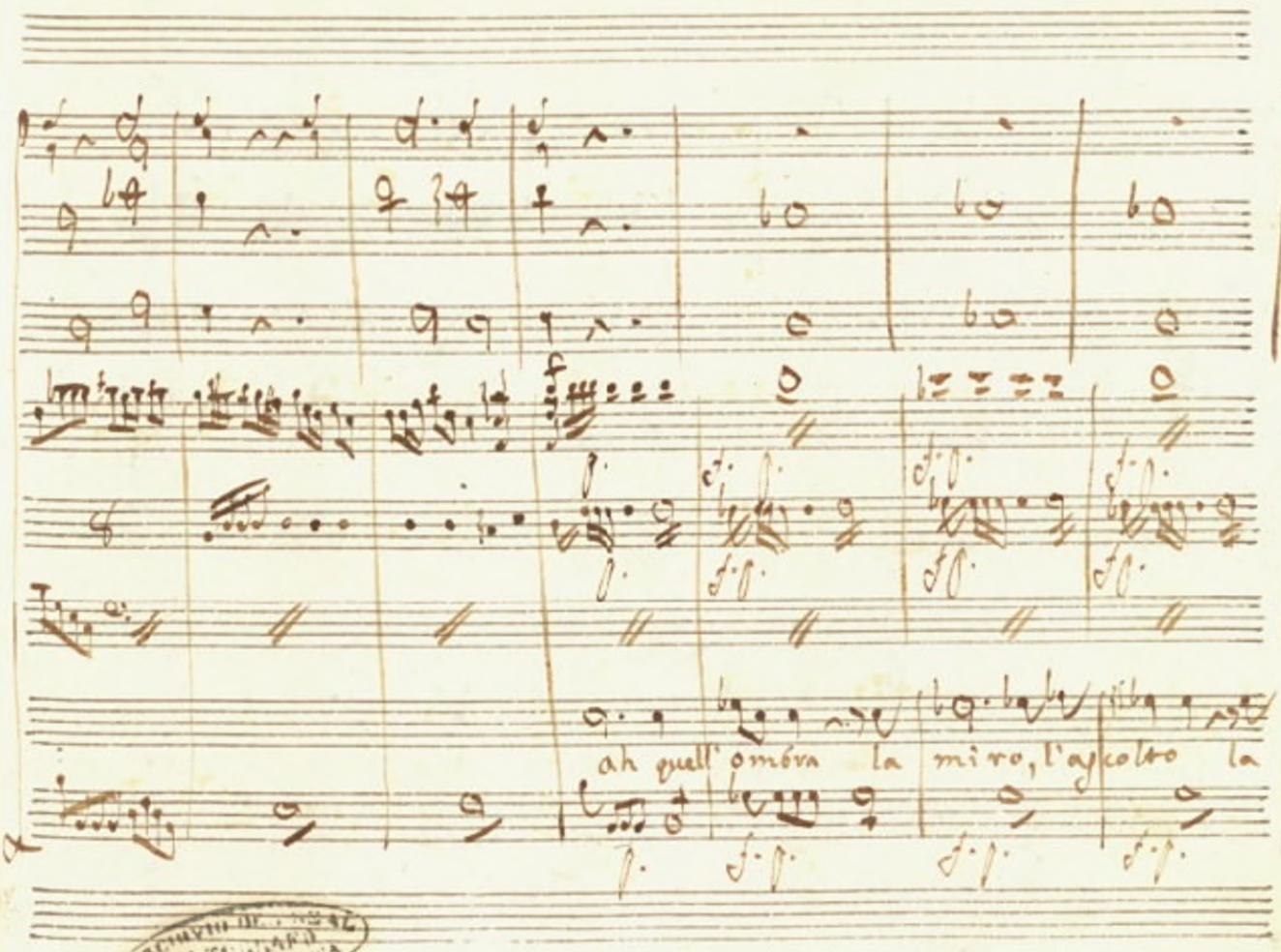


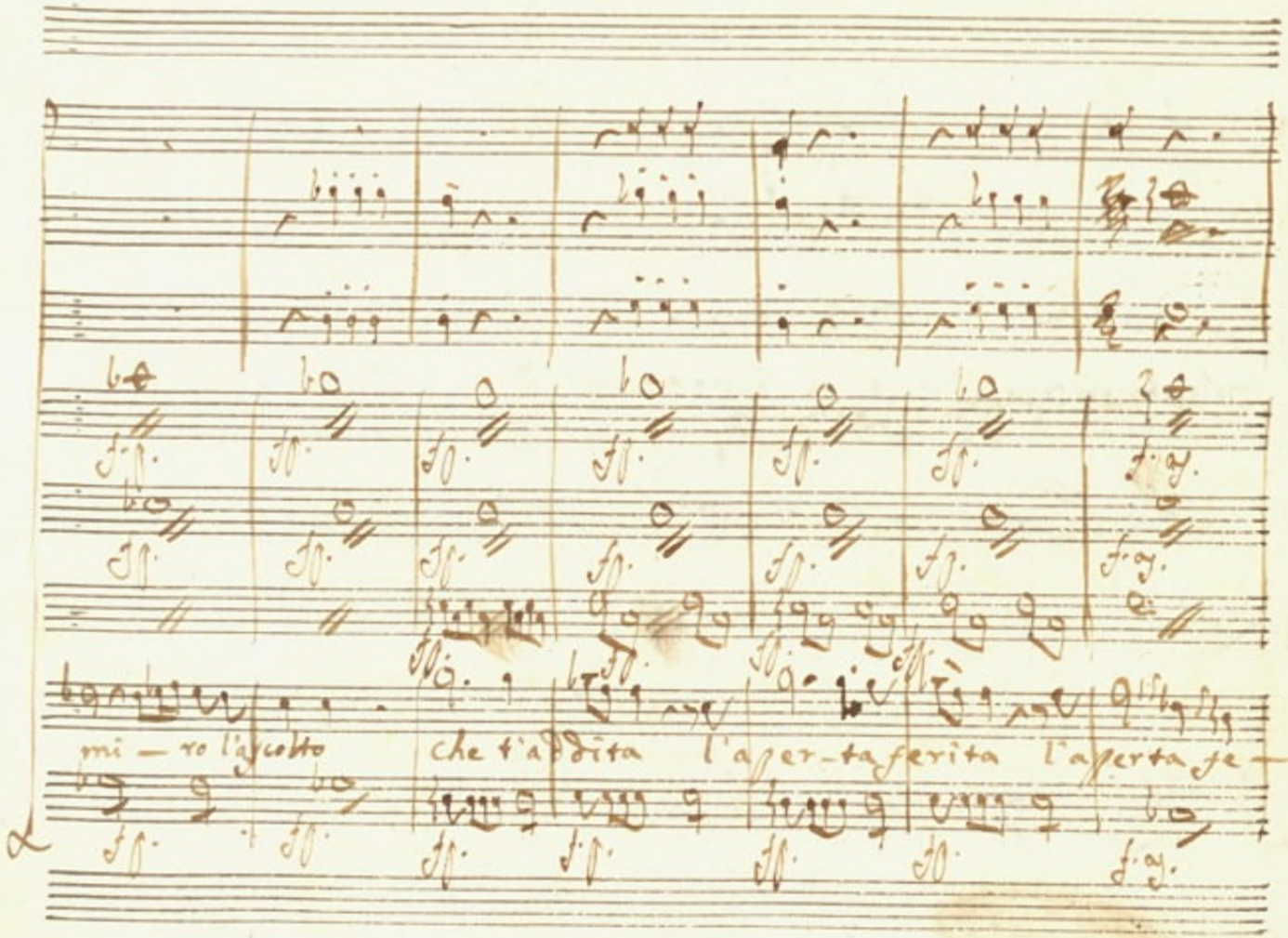
ARCHIVIO MUSICALE DI TORINO
AUTOGRAFI
GABINETTO DI MUSICA


for.
stac.
stac.
scolto la mira, l'ascolto
for.
che – l'abbi – ta la per – fet – ta pa – ce – rita
pens. p.
In qual
stac.


f.
f.
veno
in quel
ve no che
vita ti
die
2


f.
f. f.
for.
f. f.
for.
— — — — che
vi —
ta ti
di
f. f.
for.


ah quell' ombra la
miro, l'ascolto la


mi — ro l'ascolto
che t'addita
l'aper-ta ferita
l'aperta fe-

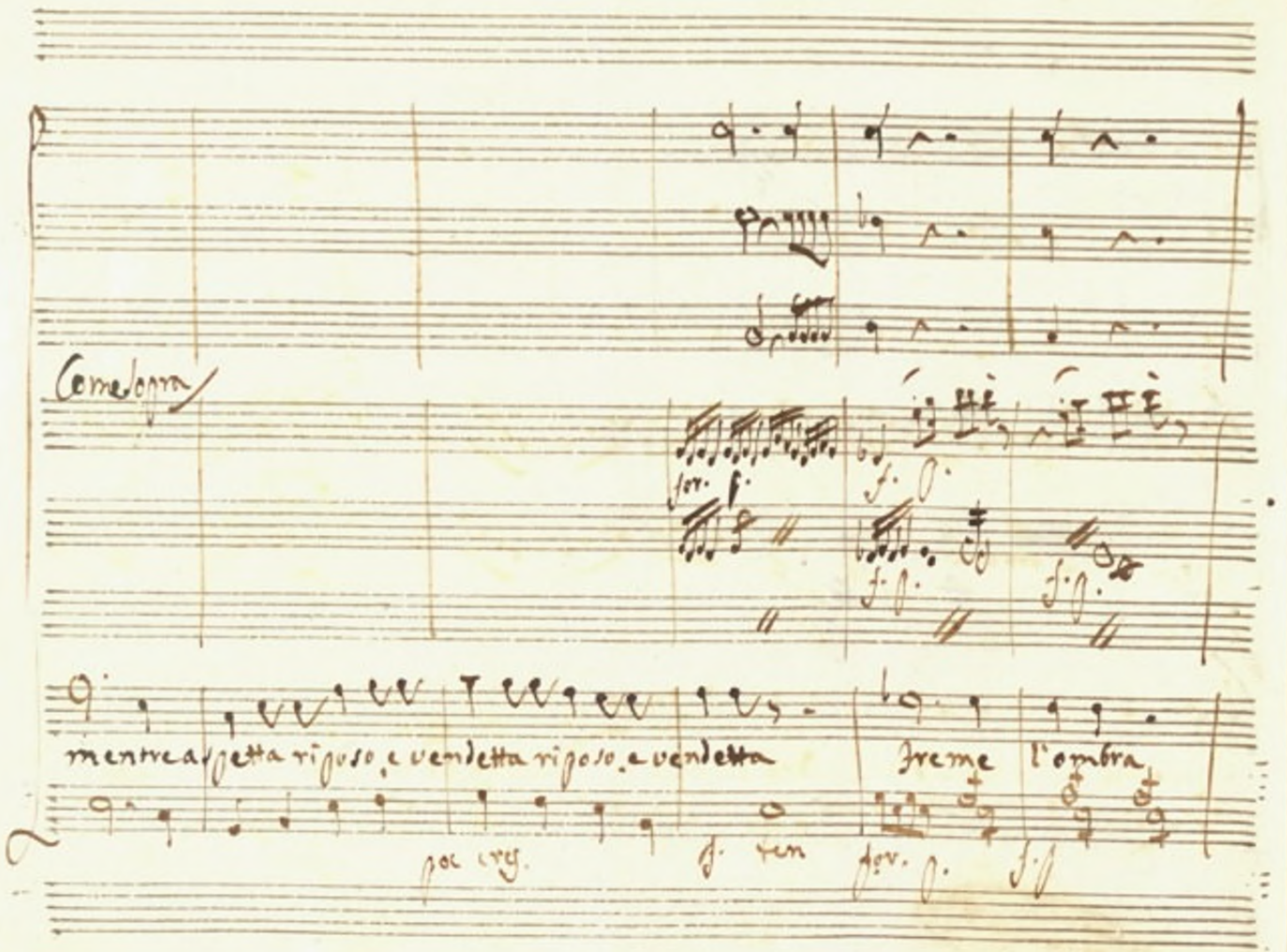
Come di prima

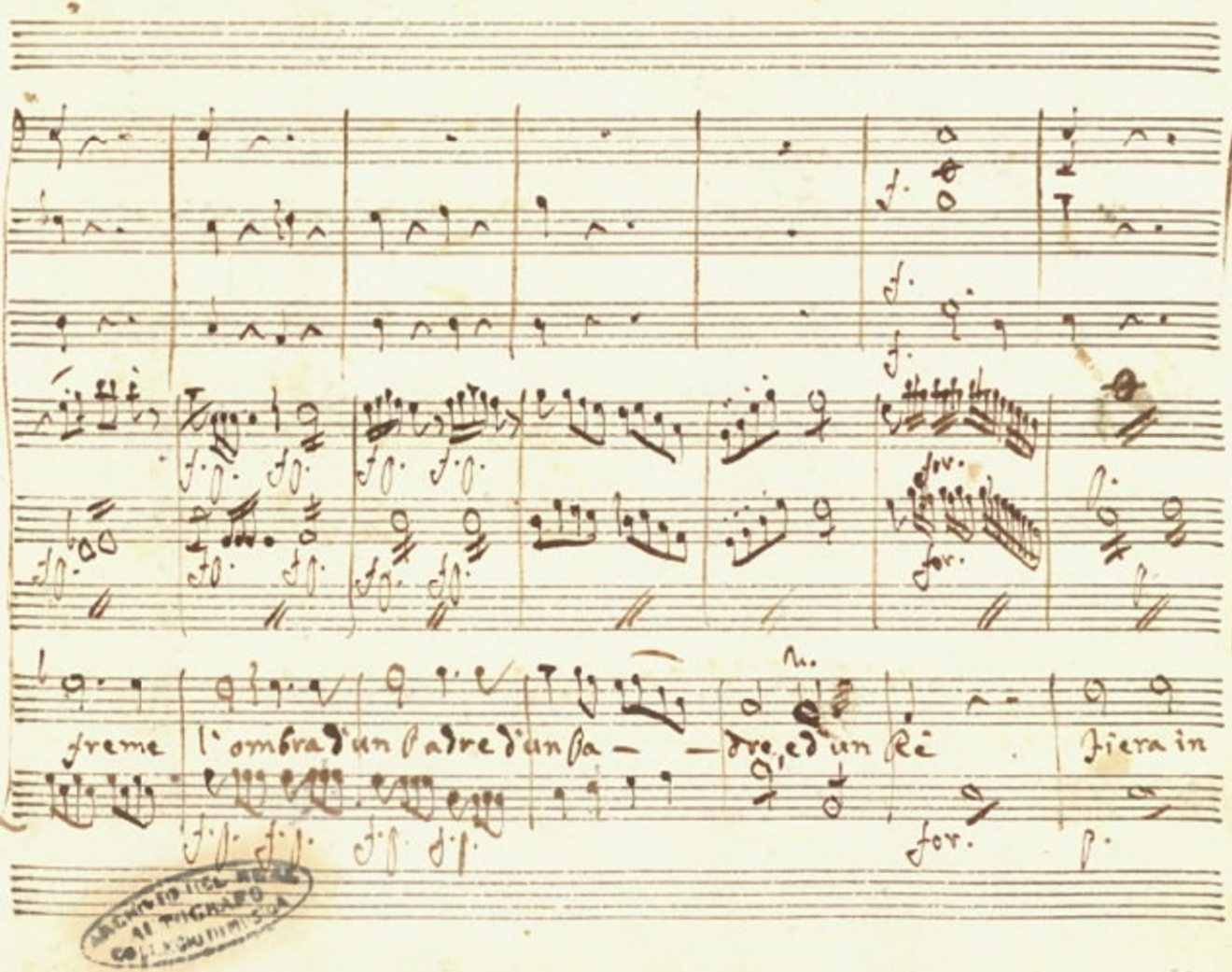
Come di prima

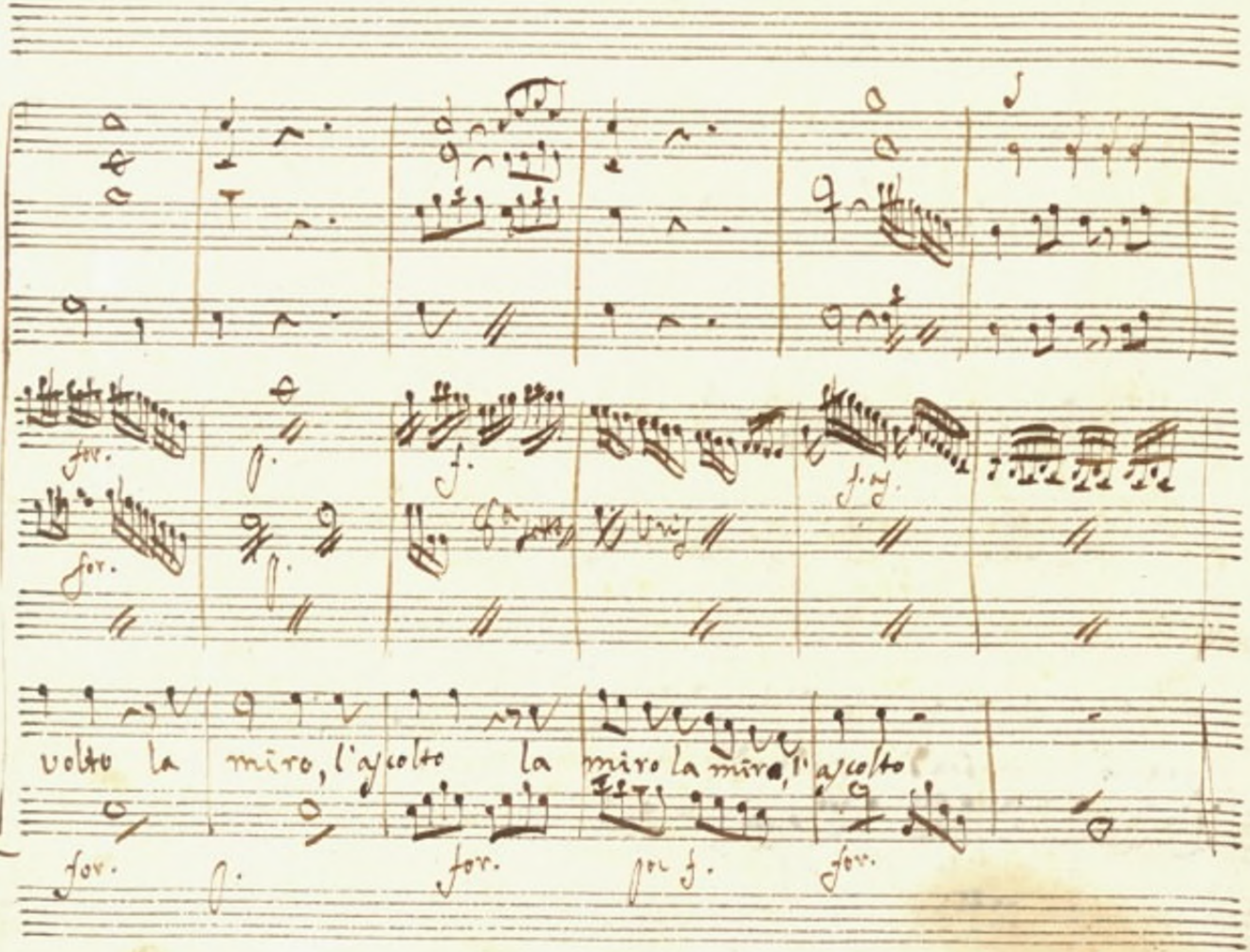
Come di prima

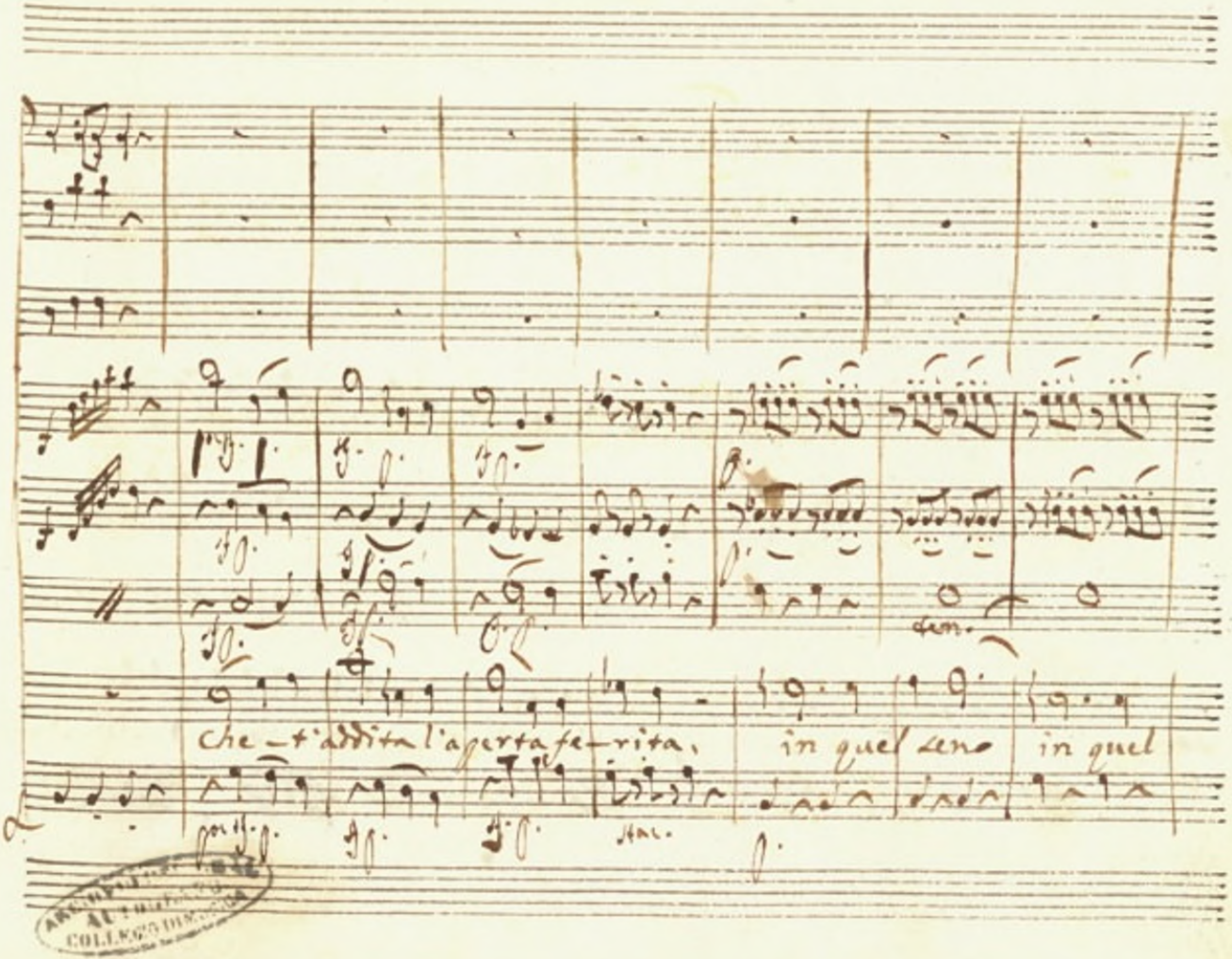
rita

Su le sponde del torbido lete del torbido lete

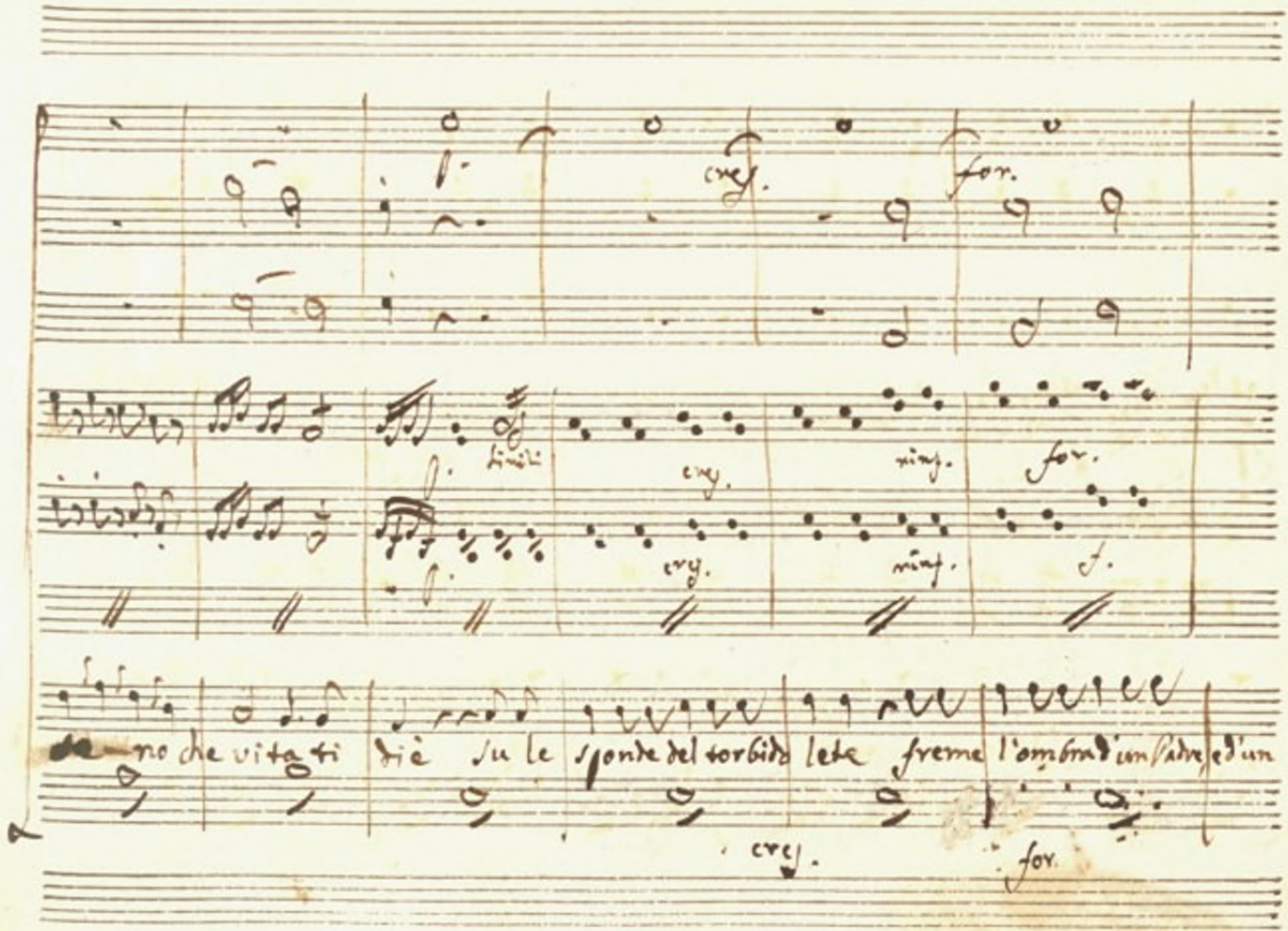

Come sopra
for. f.
f. f.
f. f.
f. f.
mentre al petto ripose, e vendetta ripose, e vendetta
Treme l'ombra
poi cresc.
f. ten
for.
f.ff

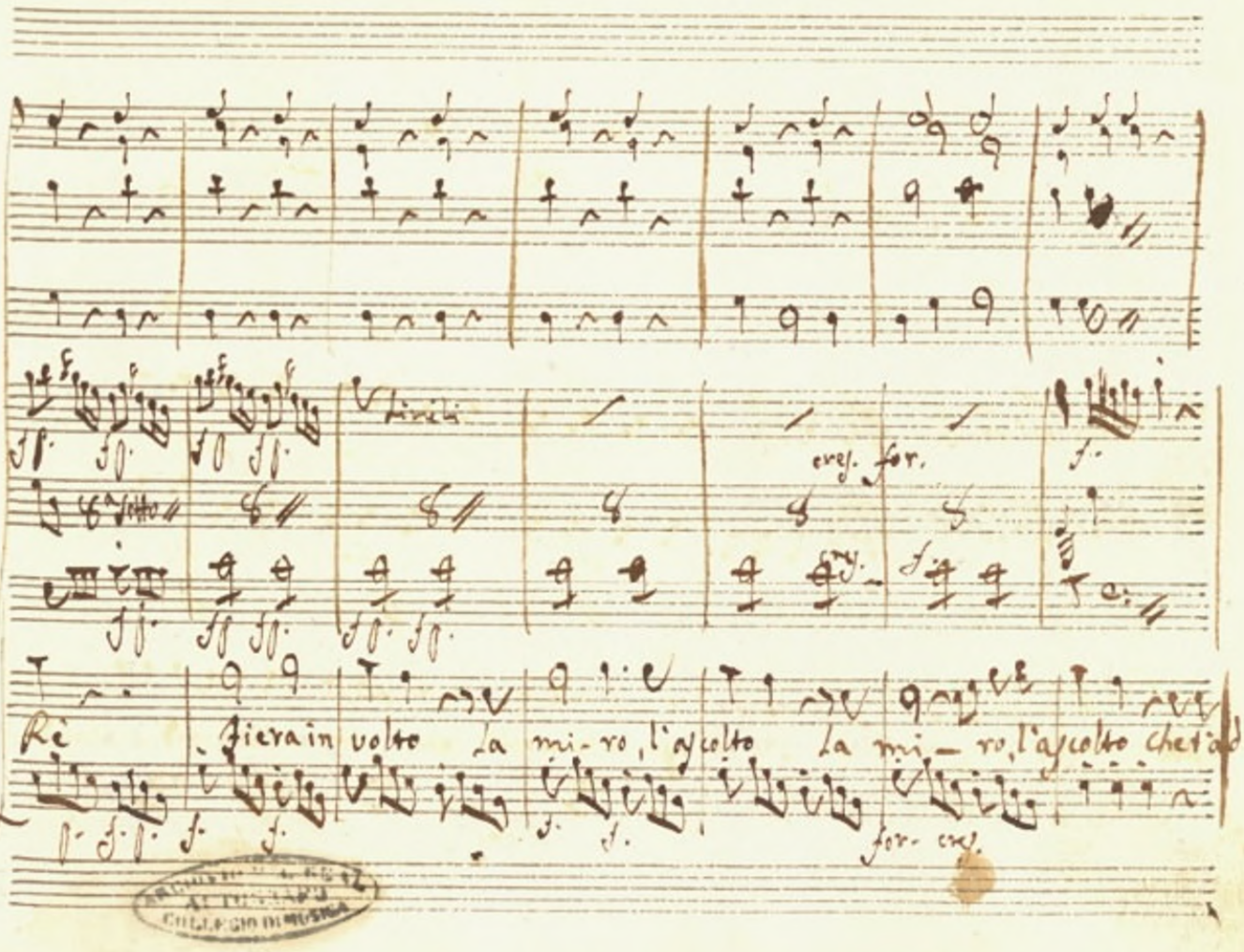

freme l'ombra d'un padre d'un sa — — dre, ed un Re fiera in
for.
for.
for.

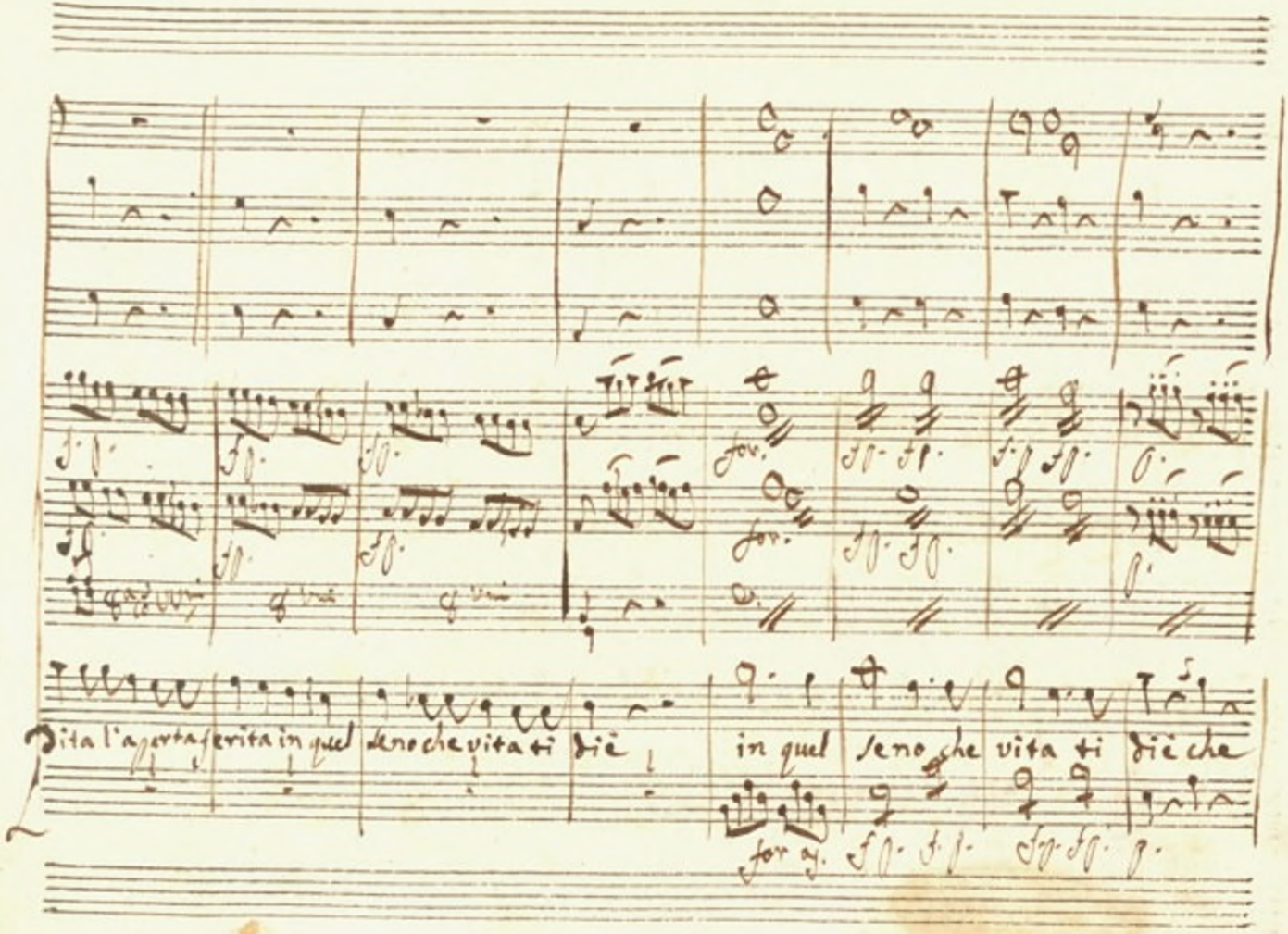

for.
f.
f.
f. ff.
for.
f.
volto la miro, l'ascolto la miro la miro, l'ascolto
for.
f.
for.
for f.
for.

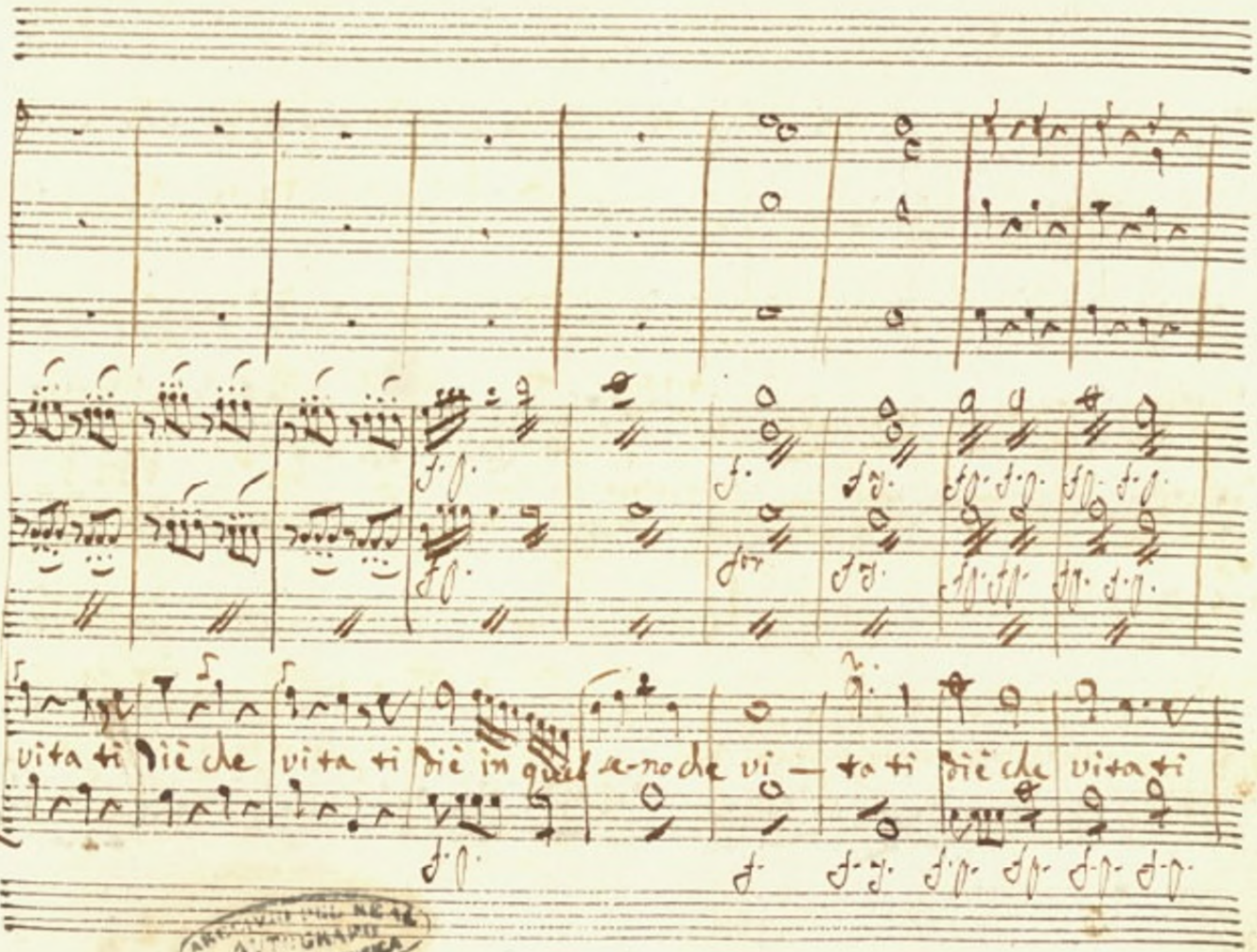


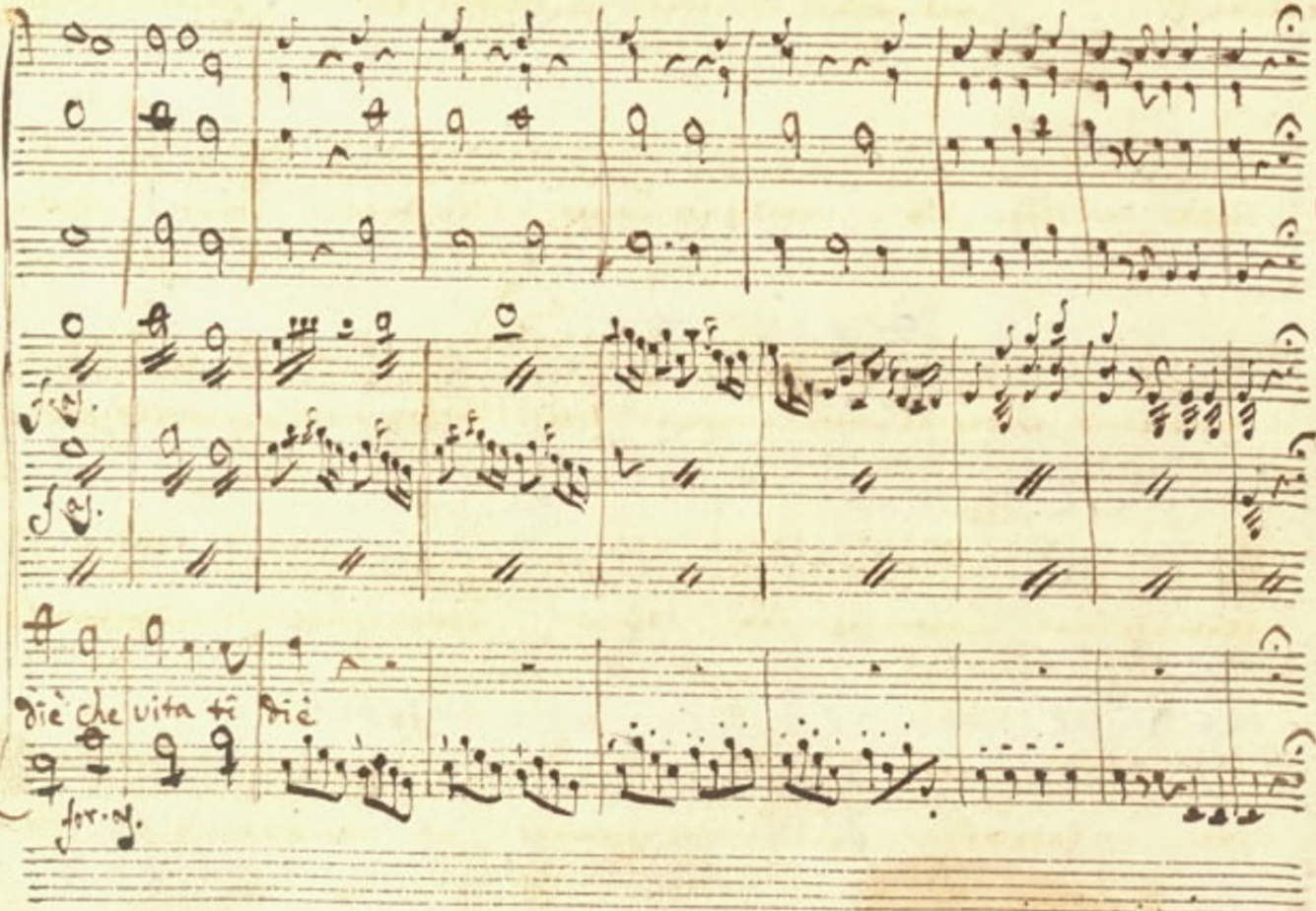
ARCHIEPISCOPALIS
COLLEGIO


cresc.
for.
sempre
cresc.
mancf.
for.
cresc.
mancf.
f.
de no che vita ti
sie su le sponde del torbido lete freme l'ombra d'un padre e d'un
cresc.
for.


cresc. for.
Re
Fiera in volto la mi-ro, l'ascolto
la mi-ro, l'ascolto
la mi- ro, l'ascolto che ta-
for- cresc.


vita l'aperta ferita in quel seno che vita ti dié
in quel seno che vita ti dié che


vita ti die de
vita ti die in quel-le no-che vi — ta ti die de vita ti


dié che vita ti dié
for.

Scena IV. Artas. Artas e Megabise

Meg: Qual vittima si svena! ah Megabise.... sgombra le tue dub=

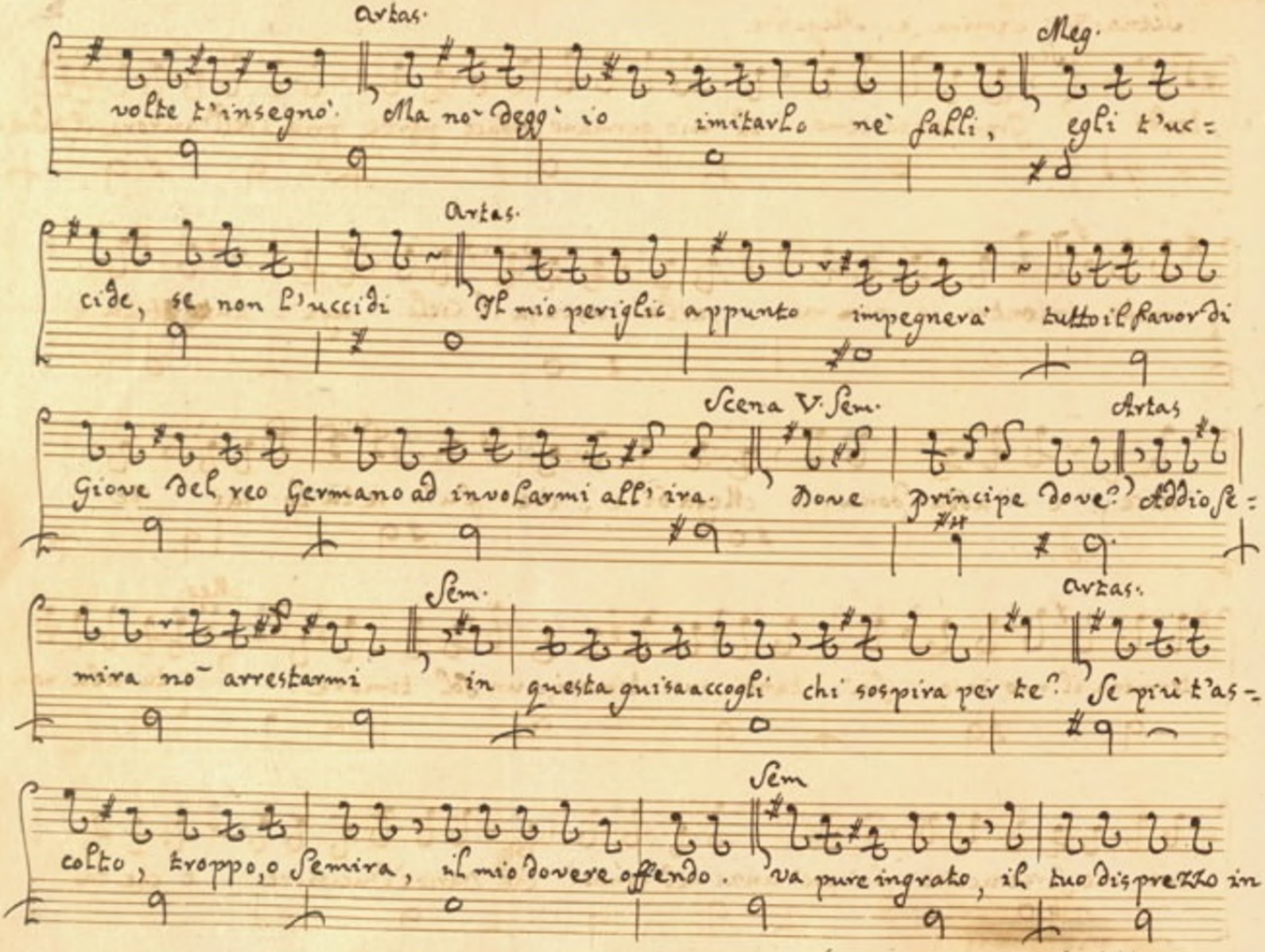
Art: biezze un colpo solo punisce un empio, e t'assicura il Regno Ma po=

trebbe il mio sdegno al mondo comparir desio d'impero. no, no tosto si vada il

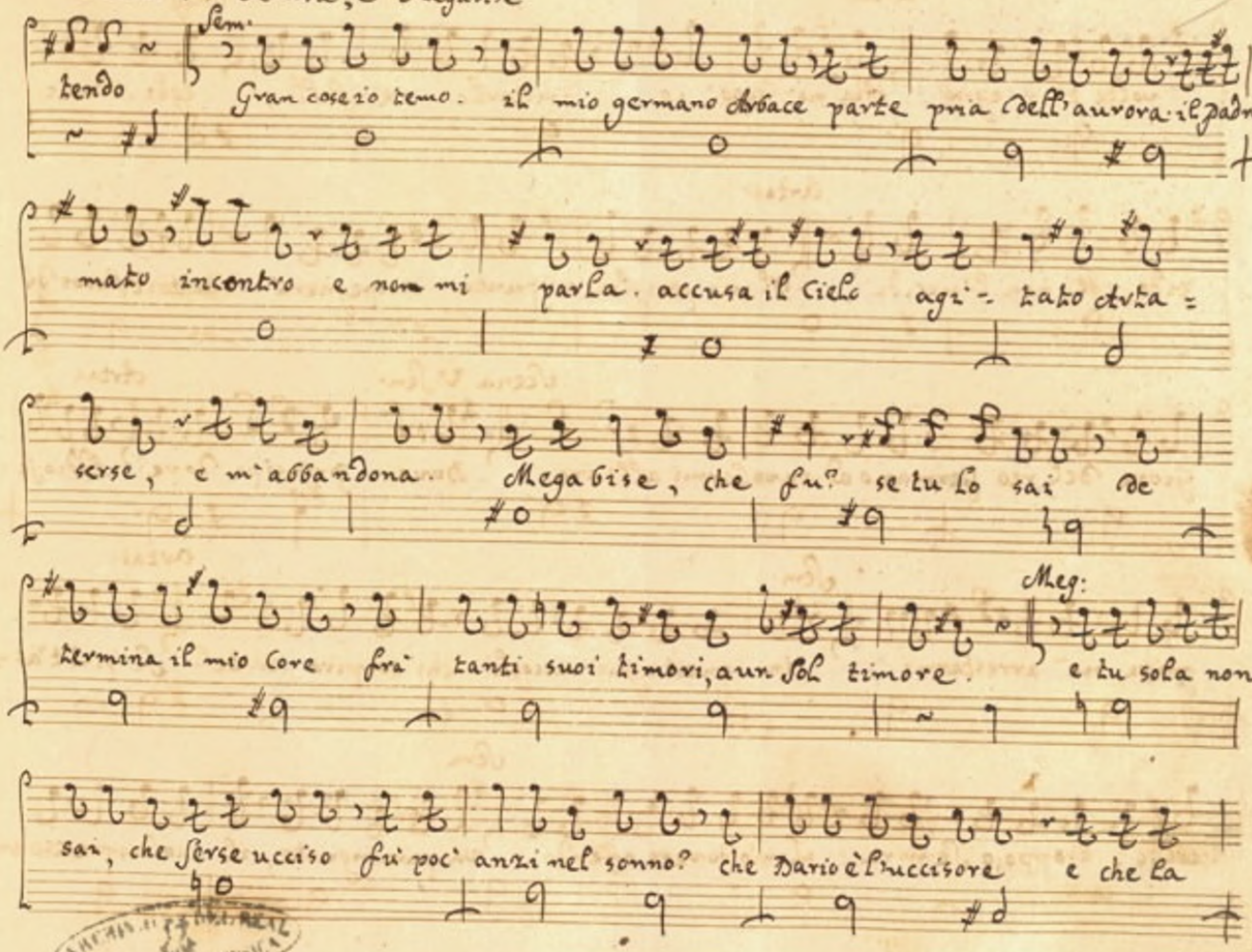
Meg. cenno a rivocar Signor che fai? è tempo è tempo ormai di rammentar le

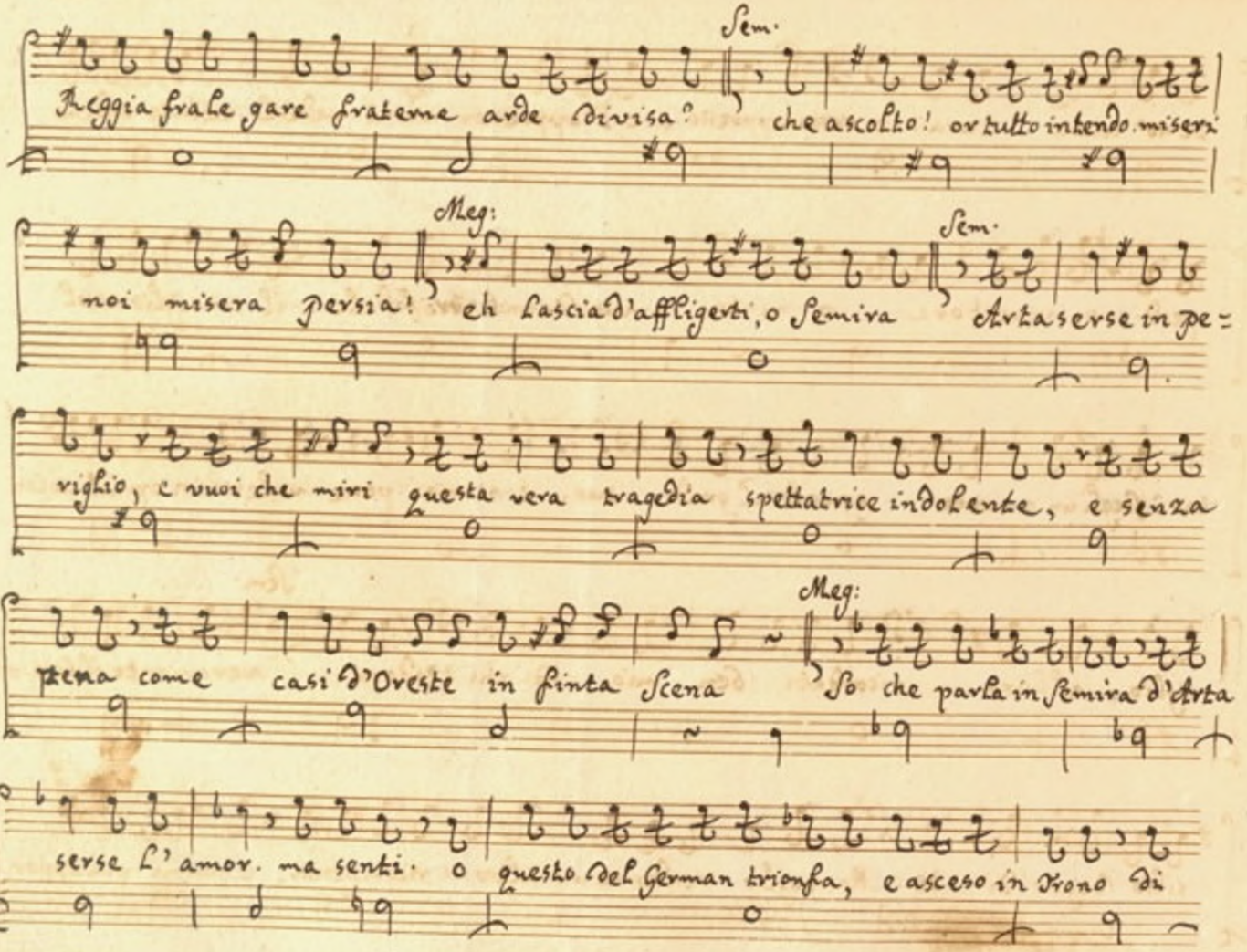
tue private offese. il barbaro germano ad essere inumano più

ARCHIVIO DELLA CITTÀ DI MILANO


Artas.
Meg.
volte t'insegno. Ma no~ degg' io imitarlo nè falli, egli t'uc=
Artas.
cide, se non l'uccidi Ogl mio periglio appunto impegnera' tutto il favor di
Scena V. Sem.
Artas
Giove del reo Germano ad involarmi all'ira. Dove principe dove? addioSe=
Sem.
Artas.
mira no~ arrestarmi in questa guisa accogli chi sospira per te? Se più t'as=
Sem
colto, troppo, o Semira, il mio dovere offendo. va pure ingrato, il tuo disprezzo in

Scena VI: Semira, e Megabise




Sem.
Reggia frale gare frateme arde divisa? che ascolto! or tutto intendo. miseri
Meg:
noi misera persia! eh lascia d'affligerti, o Semira
Sem.
darta serse in pe=
riglio, e vuoi che miri questa vera tragedia spettatrice indolente, e senza
Meg:
pena come casi d'Oreste in finta Scena So che parla in Semira d'darta
serse l'amor. ma senti. o questo del German trionfa, e asceso in trono di

te no' aura cura. o resta oppresso, e l'oppressor vorrà vederlo estinto onde lo

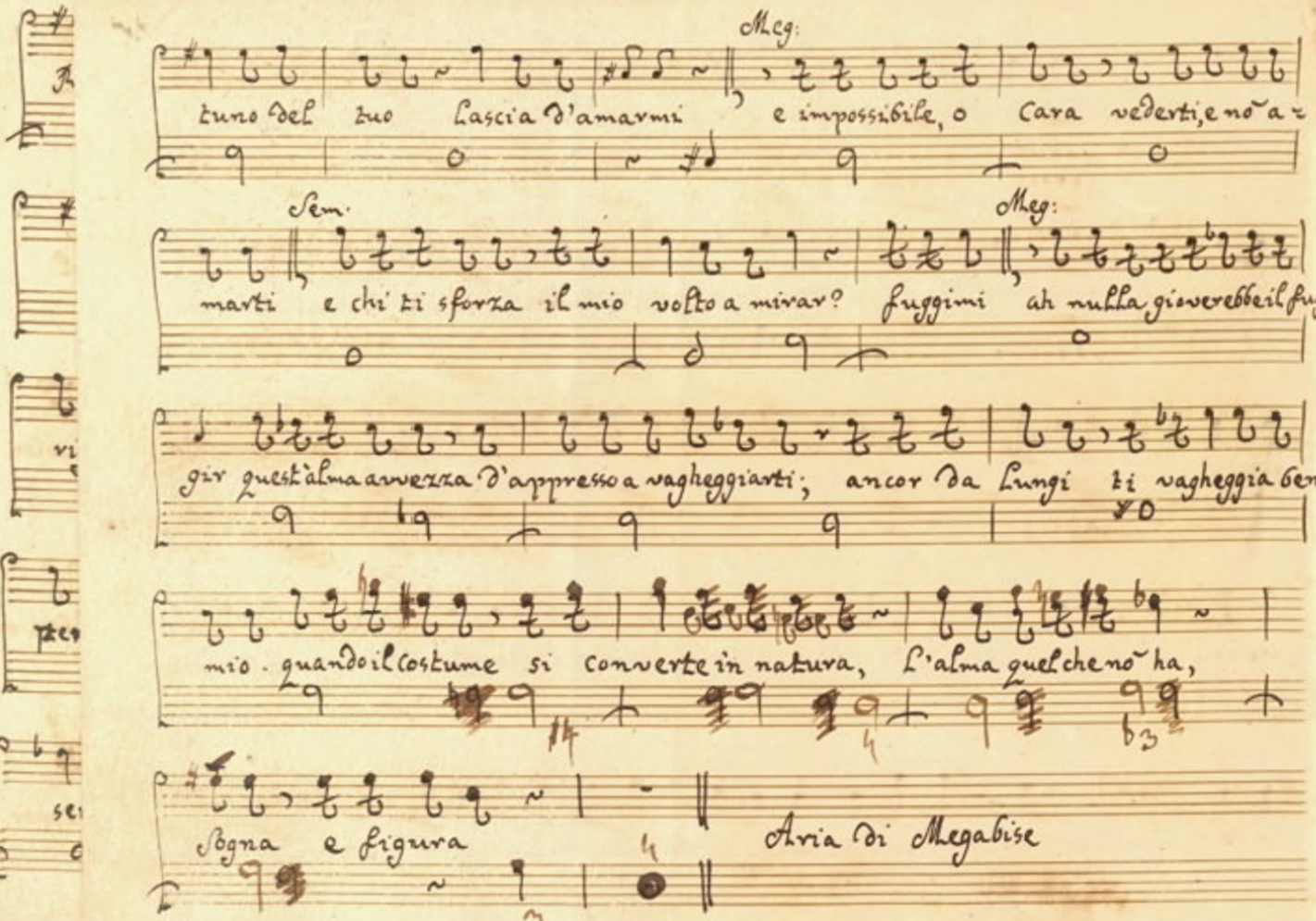
perdi o vincitore o vinto. vuoi da un labbro fedele il consiglio ascol

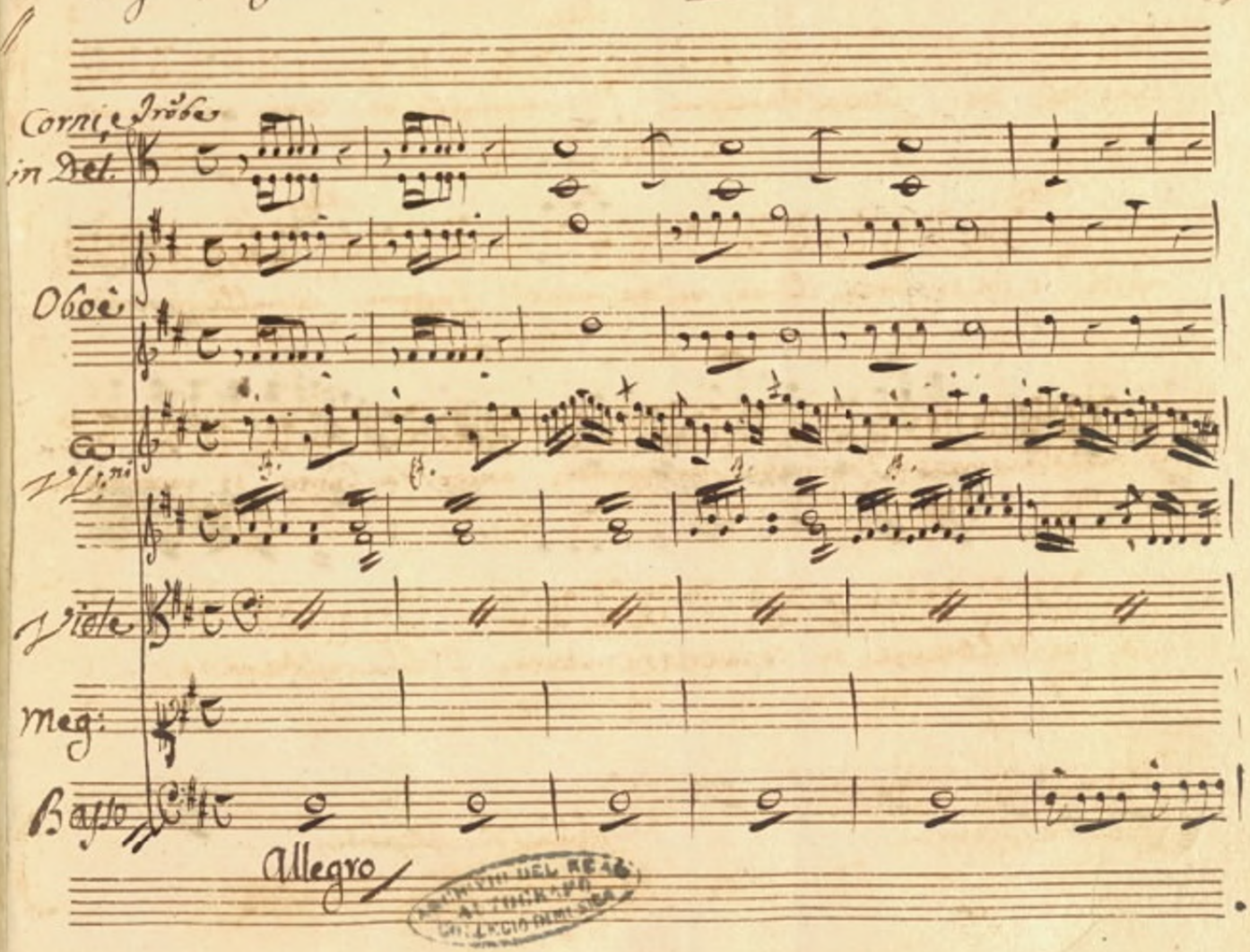
tar: scegli un amante eguale al grado tuo, e se mai porre volessi in oprail mio con

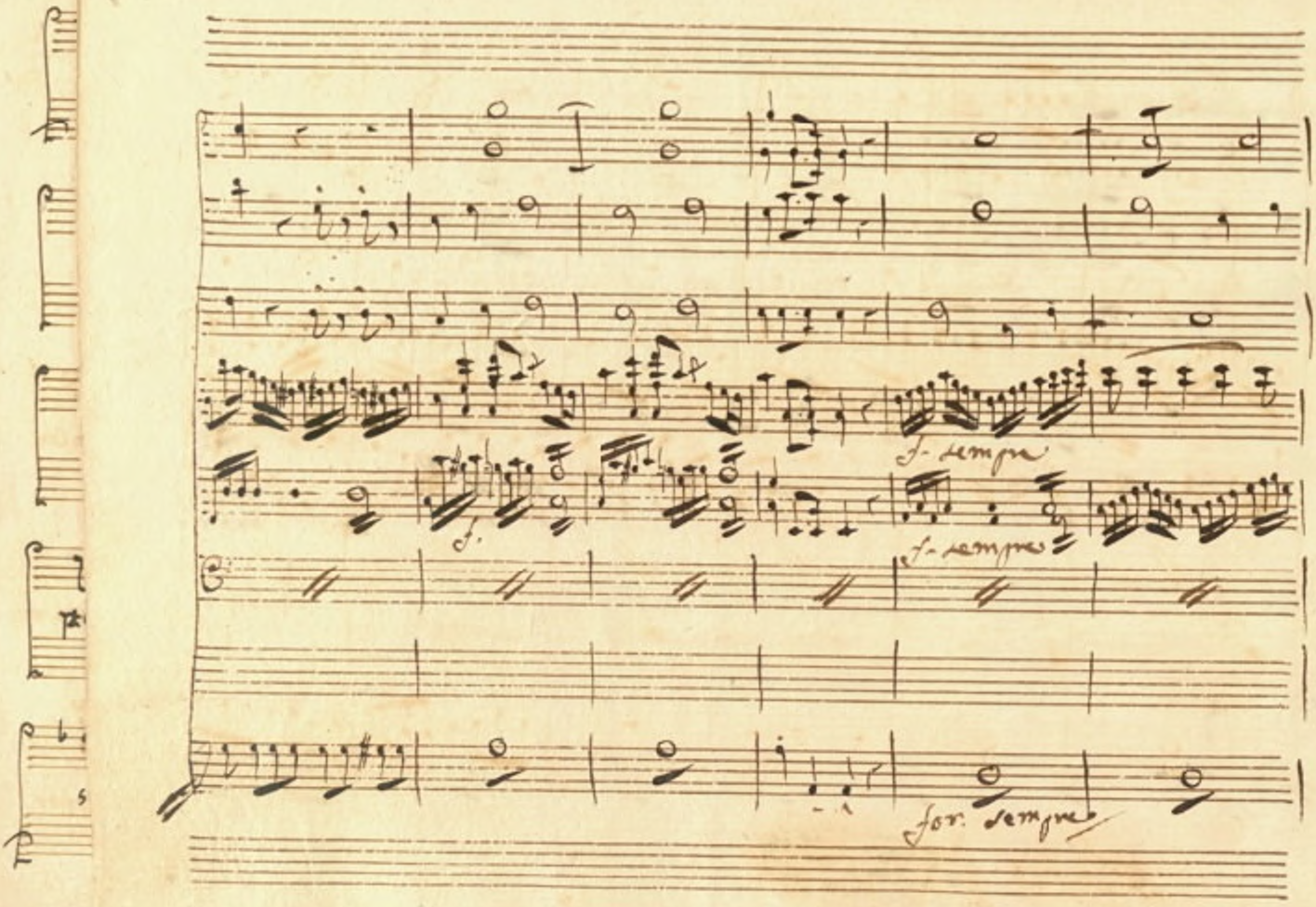
Sem.

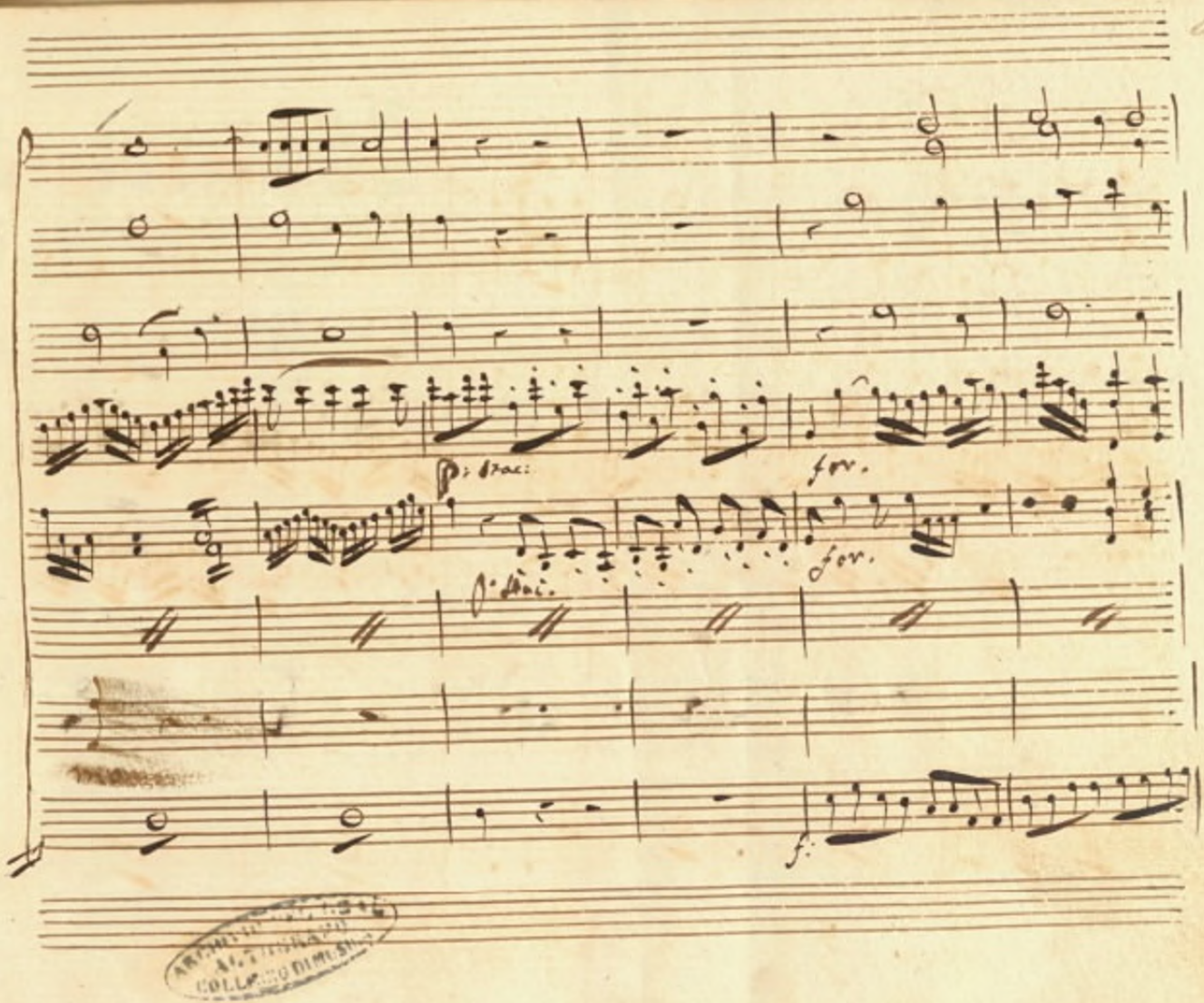
siglio, allora ricordati ben mio di chi t'adora veramente il Con =

silio degno di te. Ma voglio renderne un altro in ricompensa, e parmi più oppor

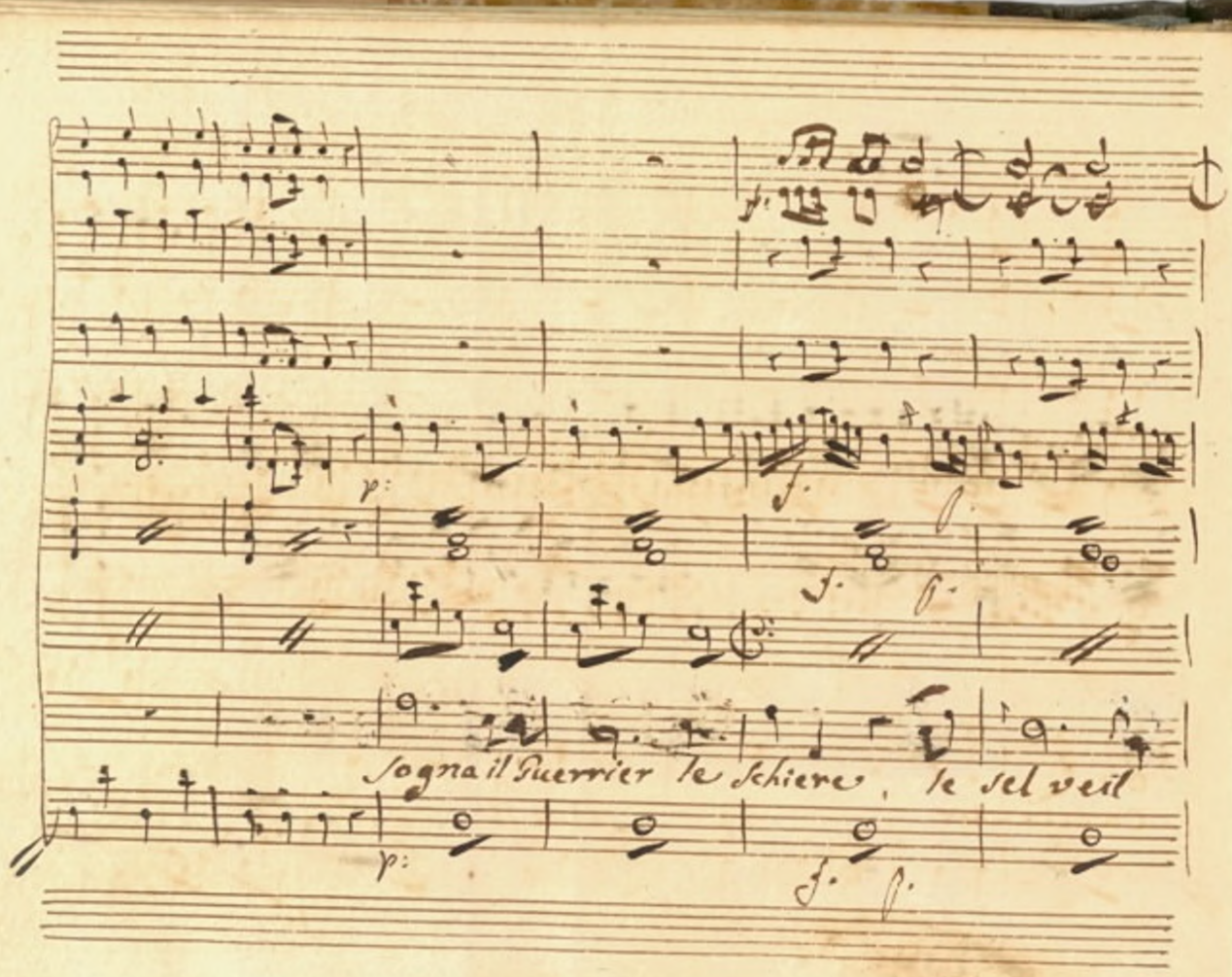

Meg:
tuno del tuo Lascia d'amarmi e impossibile, o Cara vederti, e nō a-
Sem:
marti e chi ti sforza il mio volto a mirar? fuggimi ah nulla gioverebbe il fug-
Meg:
gir quest'alma avezza d'appresso a vagheggiarti; ancor da Lungi ti vagheggia ben
mio. quando il costume si converte in natura, L'alma quel che nō ha,
sogna e figura
Aria di Megabise

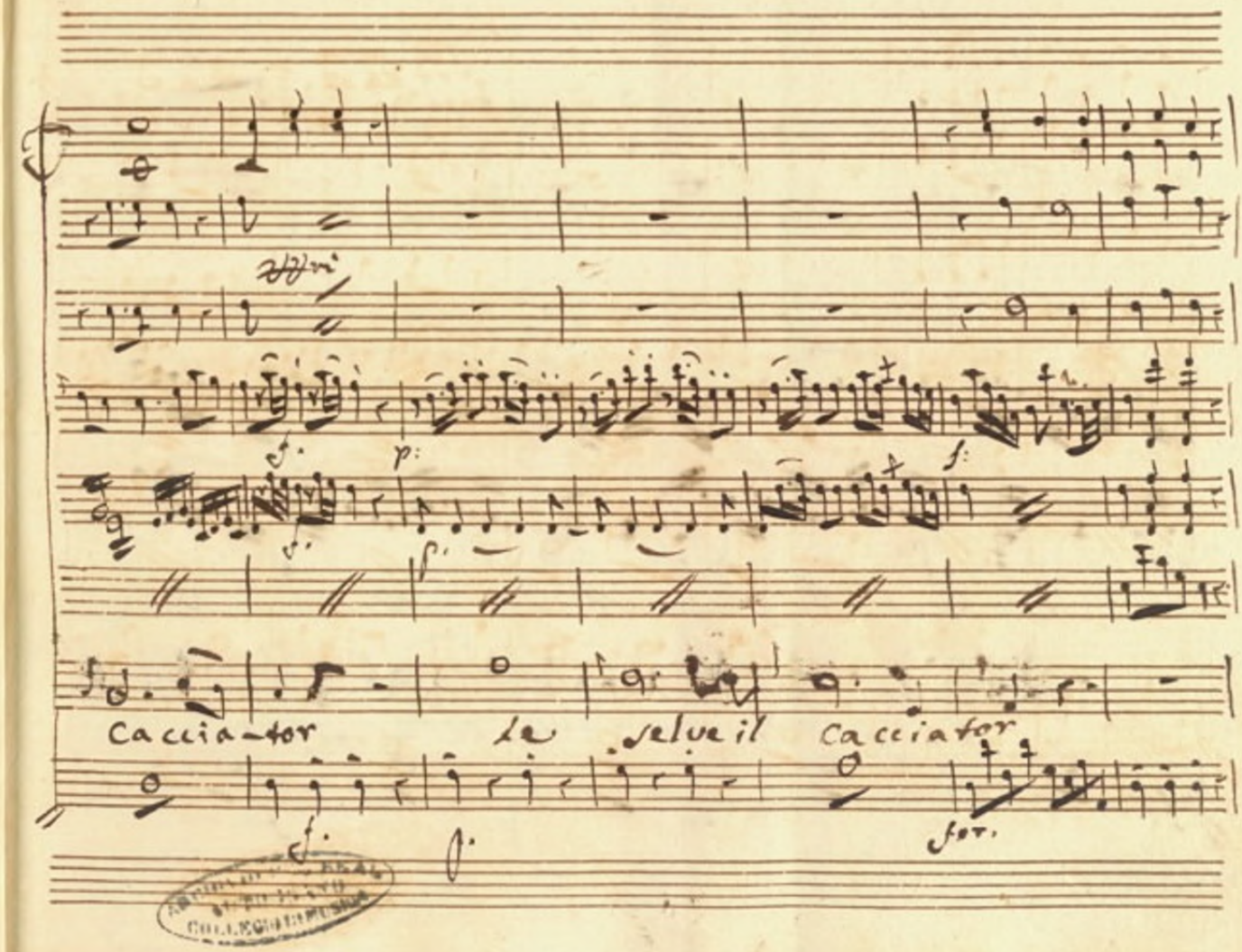

Corni e Trõbe
in Del.
Oboè
Violini
Viole
Veg:
Basso
Allegro

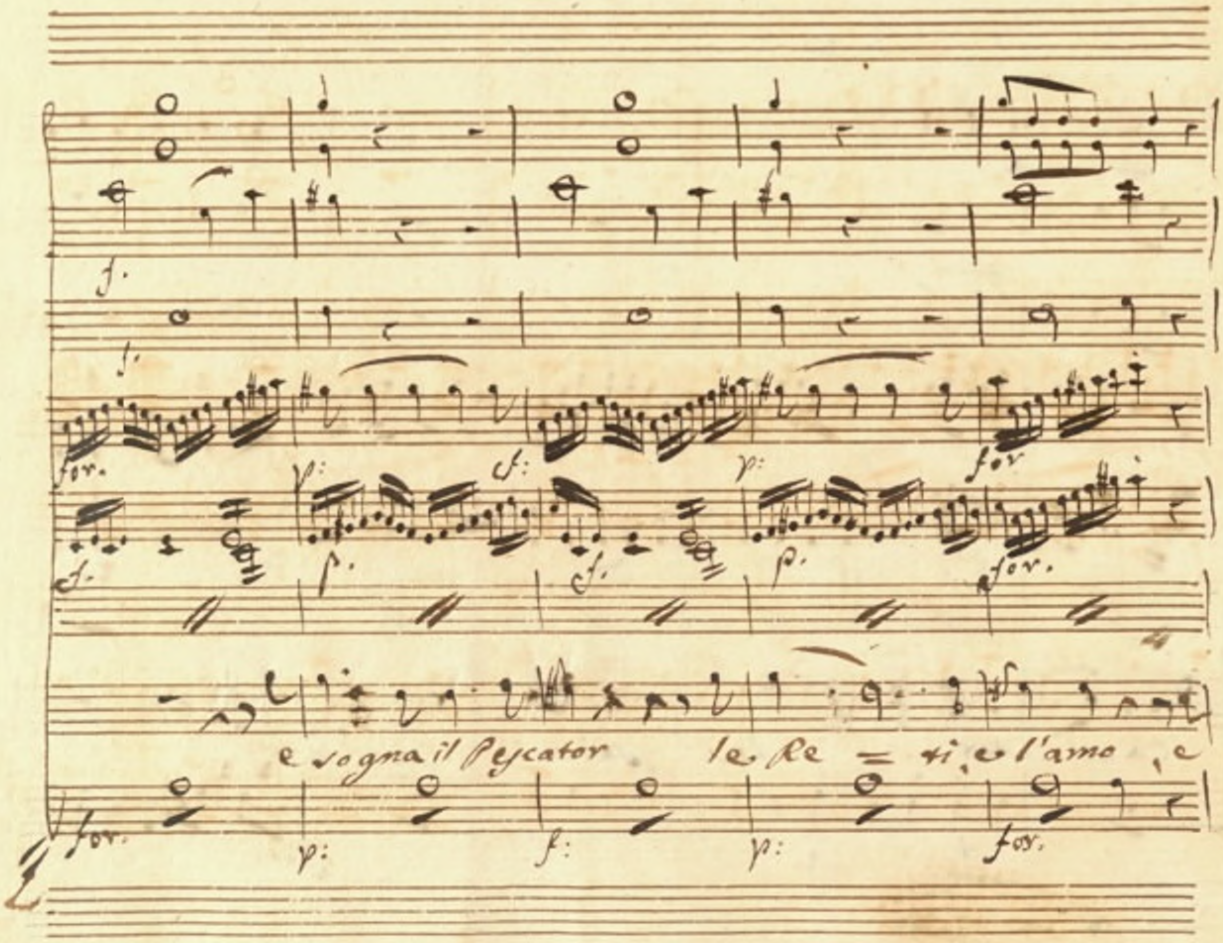

f. sempre
f.
f. sempre
for. sempre



ARCHIVIO STORICO
DEL
COLLEGIO DI MUSICA


p:
f.
f.
f.
p:
f.
Sogna il Guerrier le schiere, le sel veil


Tutti
f.
p.
f.
f.
f.
Caccia-tor
la
selve il
Cacciator
f.
f.
for.


e sogna il Pescator le Re = ti, e l'amo ,

f.

f.

p: grac:

poc: f:

f: ag:

f. stac.

poc f.

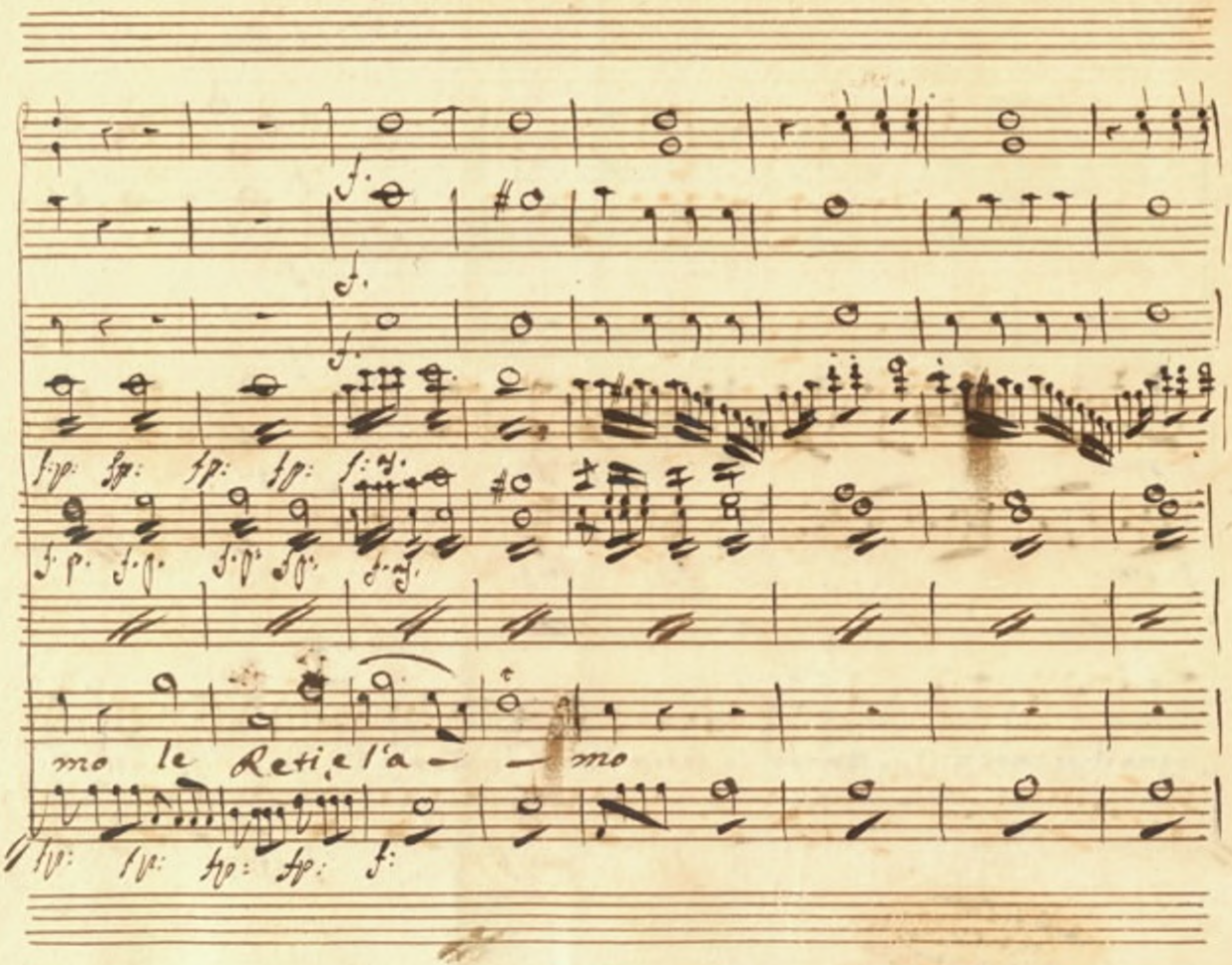
f: ag:

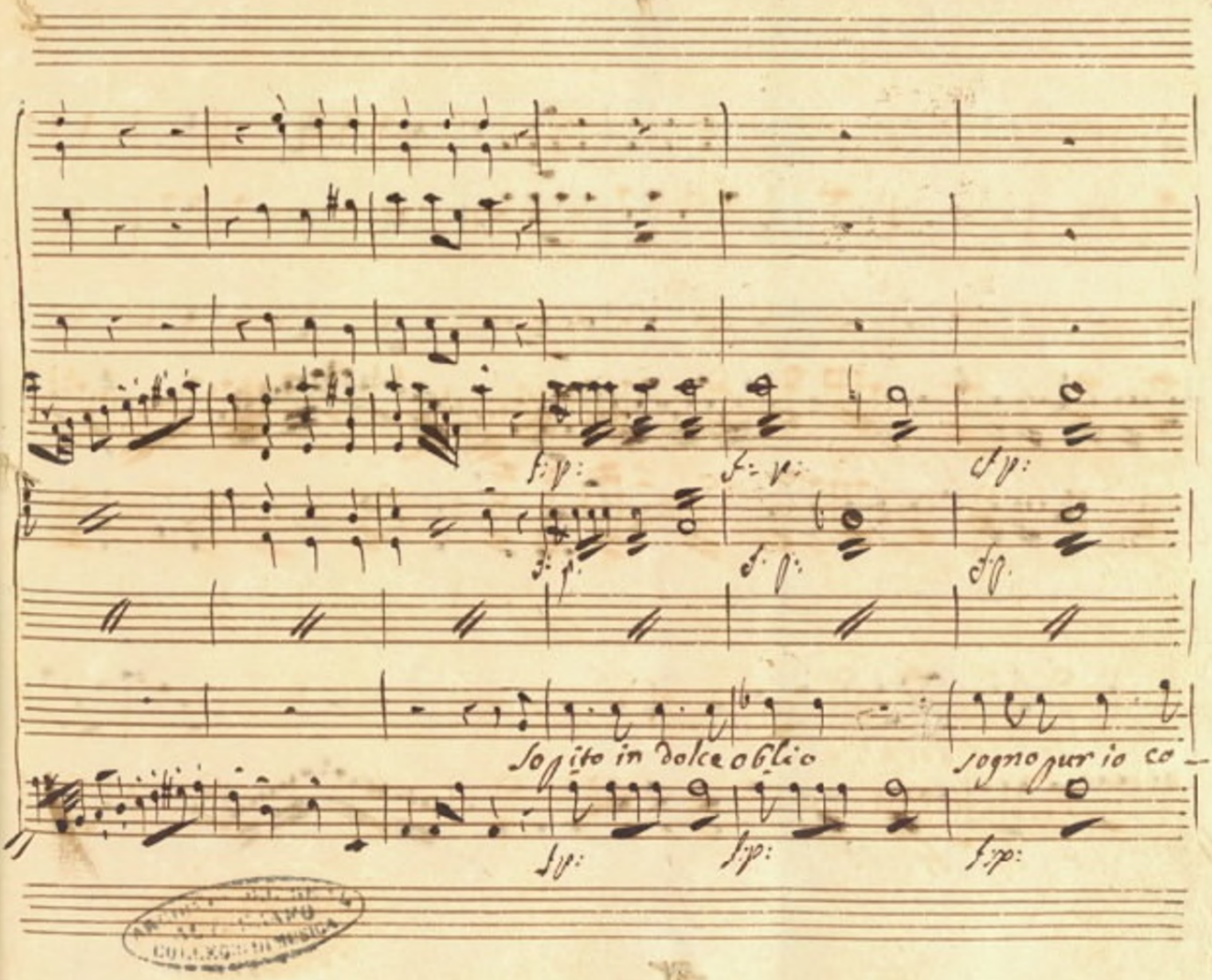
sognail pescator il pescator le reti, e l'amo le Reti, e l'a-mo Le rett, e l'a-

poc: f:

f: ag:

COLLEGIO ...

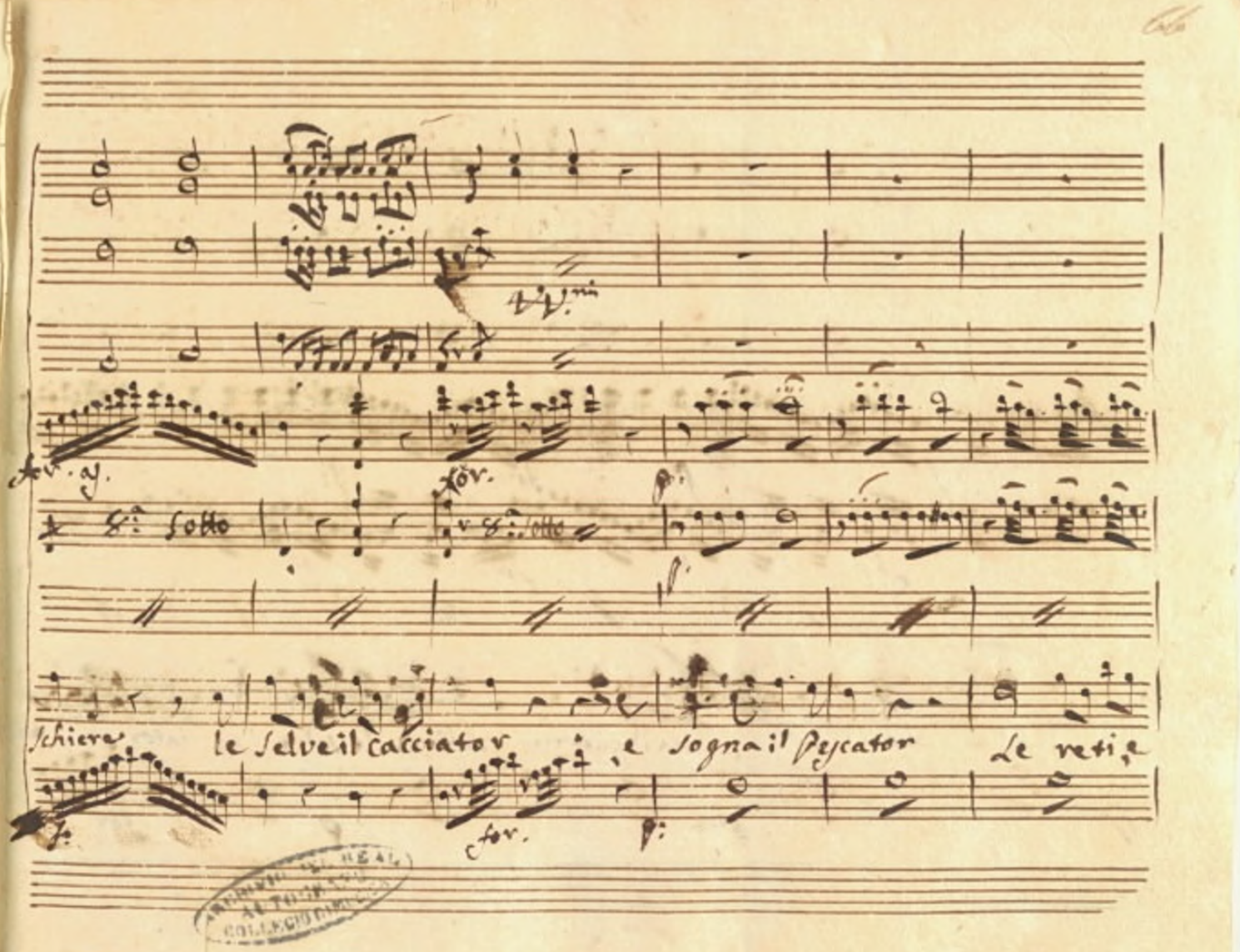

mo le Reti, e l'a — — mo

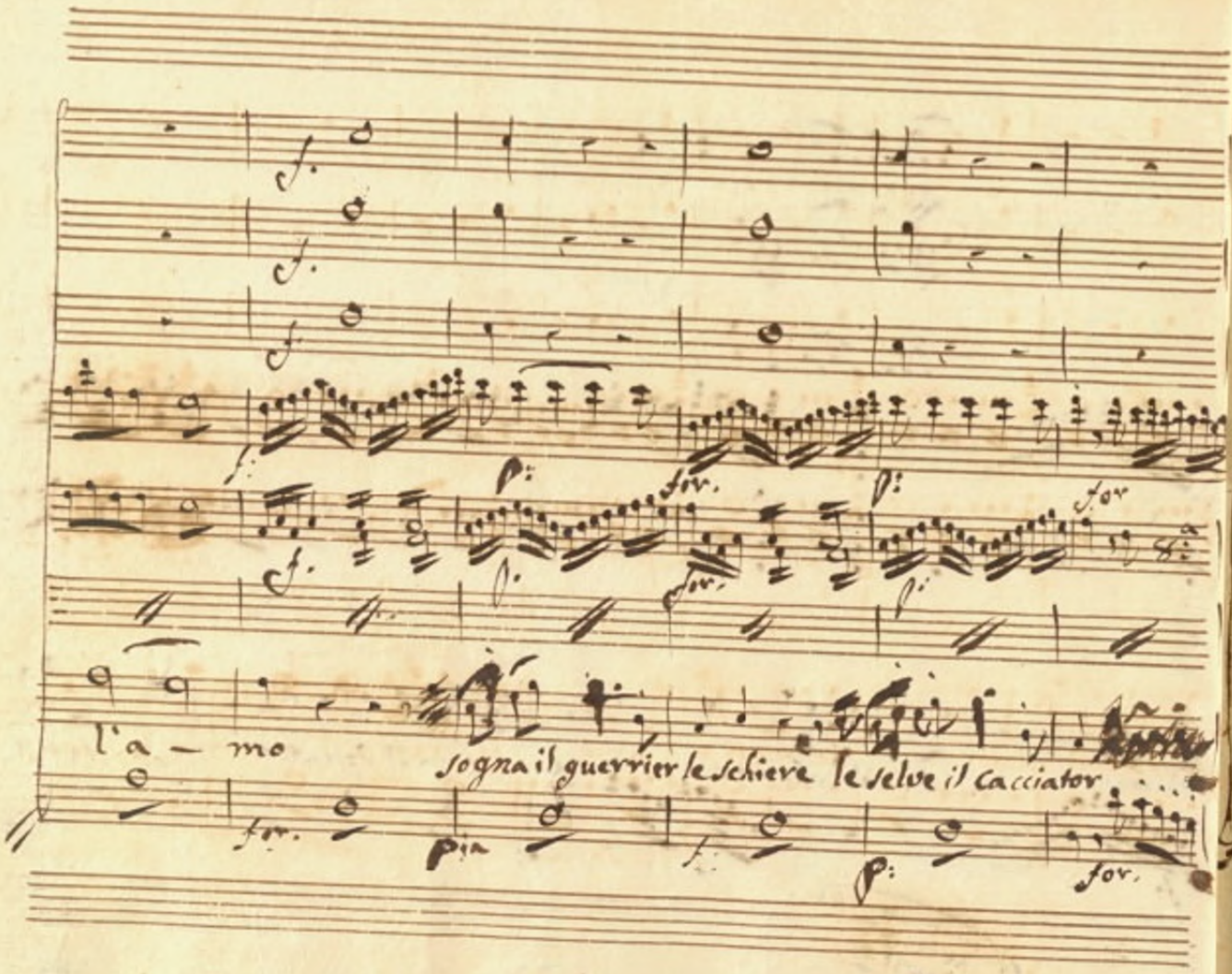


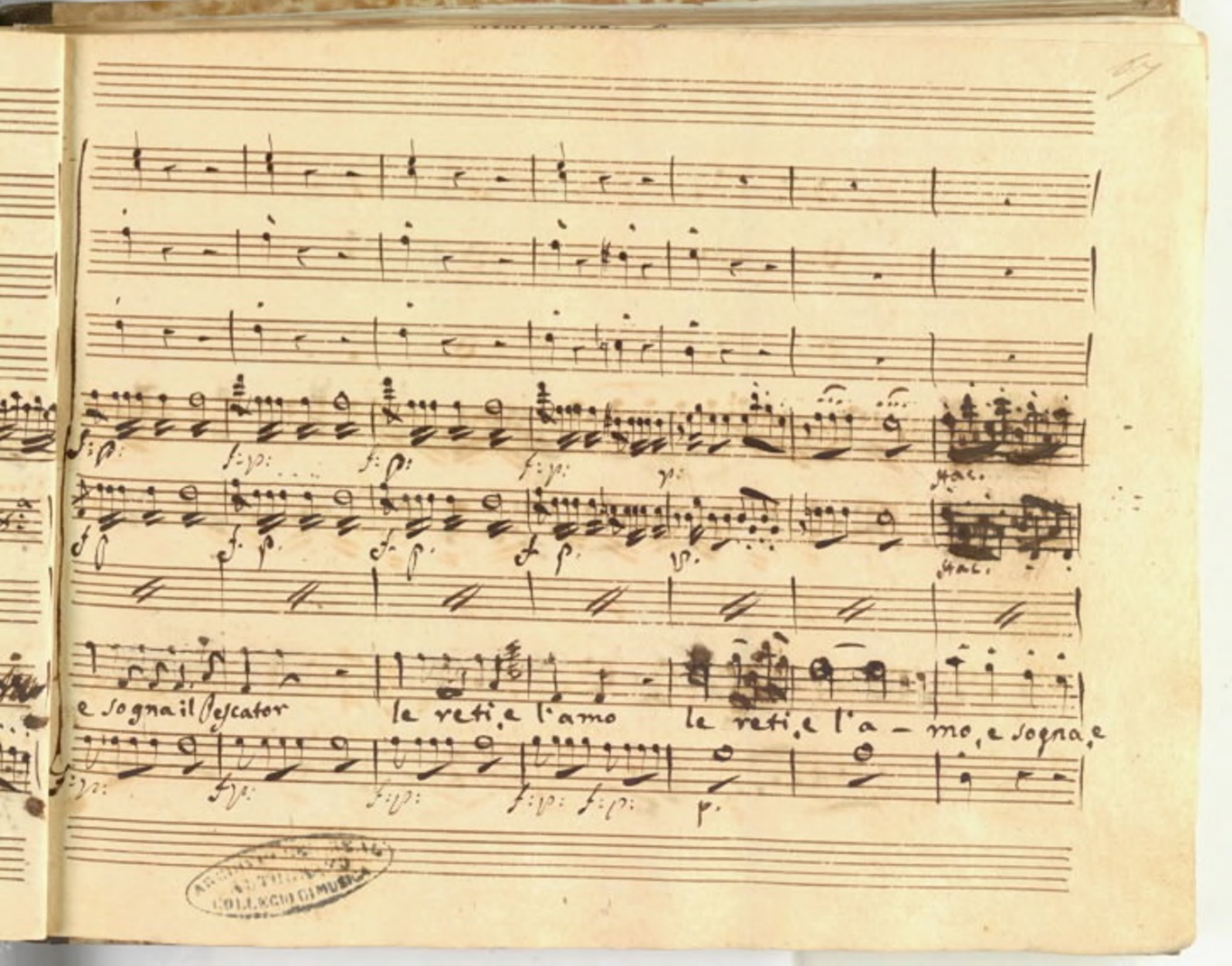
BIBLIOTECA DEL CONSERVATORIO DI MUSICA

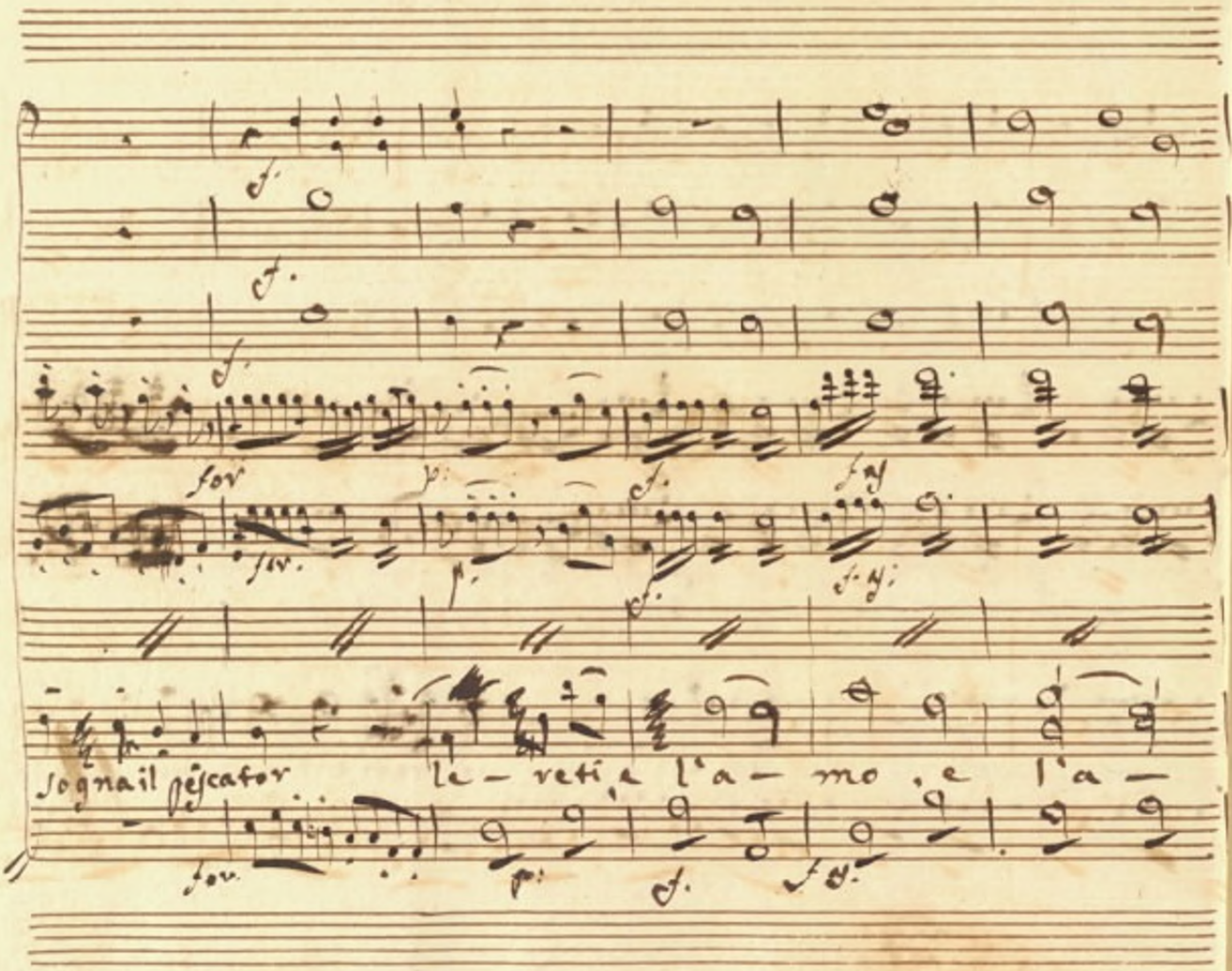
si Co lei che tutto il dì sospiro e chiamo e chiamo

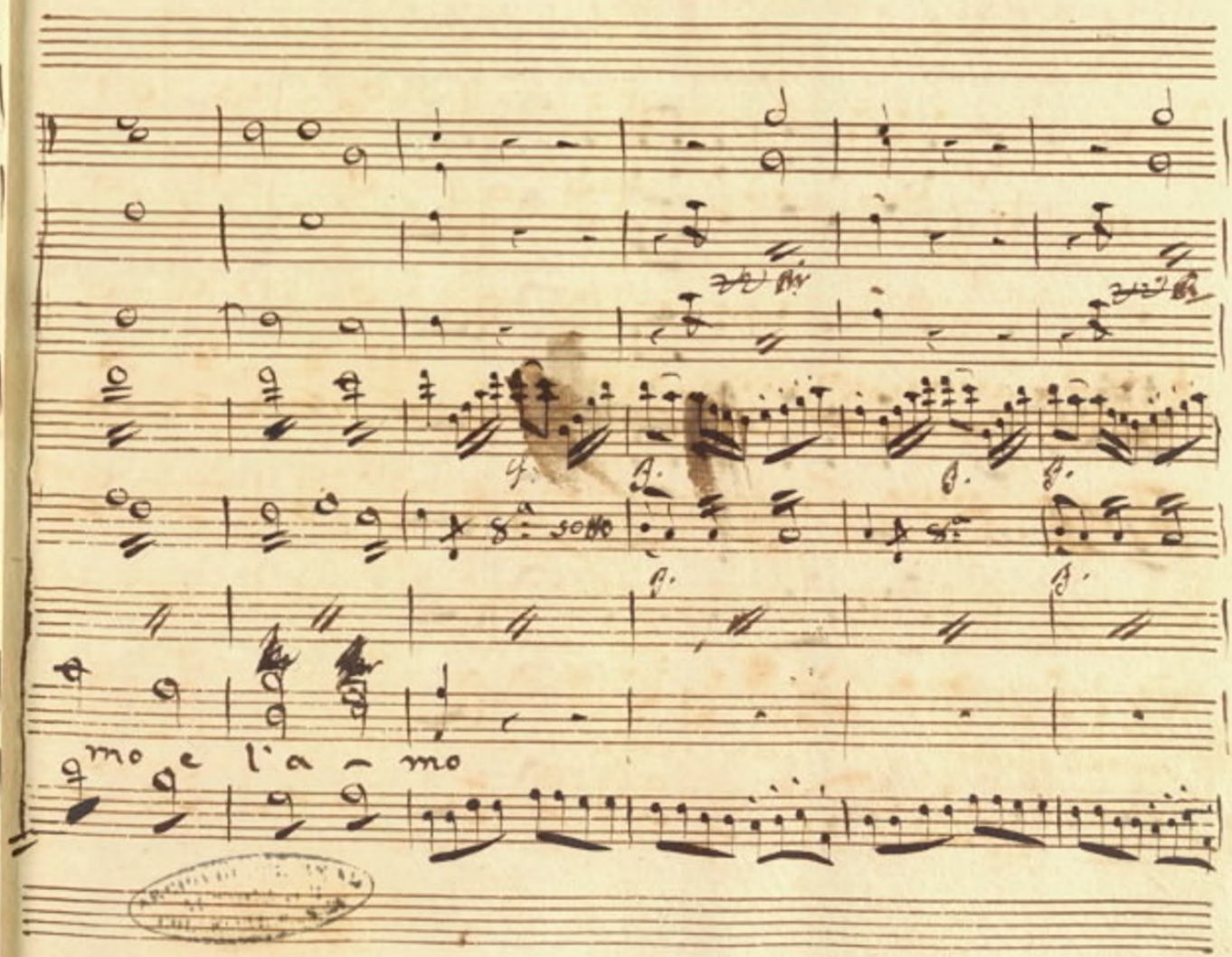
Sogni il guerrier

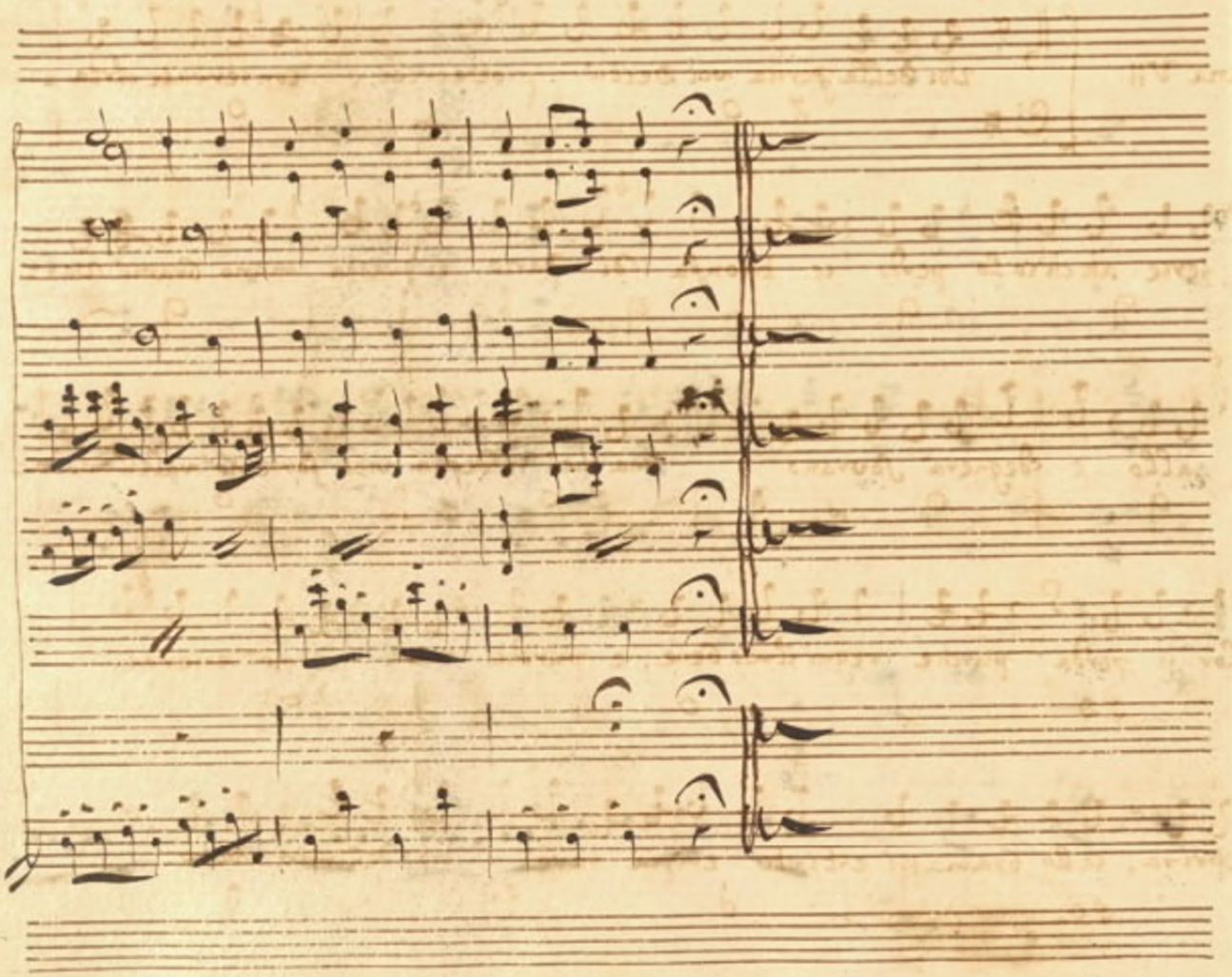

Schiere le Selve il cacciator, e sogna il Pescator Le reti,


l'a — mo
sogna il guerrier le schiere le selve il cacciator


e sogna il Pescator
le reti, e l'amo
le reti, e l'a – mo, e sogna, e


f.
f.
f.
for
for.
p.
f.
f.N.
p.
f.
f.N.
Jognail pescator
le – reti, a l'a – mo, e l'a –
for.
p.
f.
f.N.


f.
f.
f.



Semira

Scena VII:

Voi della persia voi Deità protettrici, conservate d'Arta

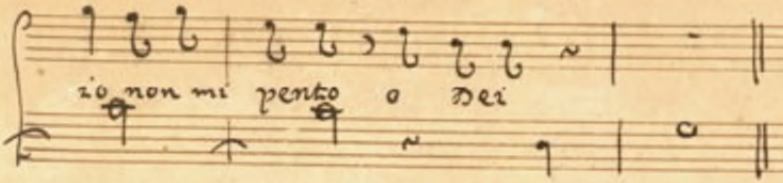
serse. ah ch'io lo perdo se trionfa di Dario. ei questa mano Gramo' vas-

salto e sdegnerà sovrano ma che? si degna vita forse no~ valeil mio do-

lor si perda purche regni il mio bene, e purche viva per no~ esserne

priva, se lo bramassi estinto empia sarei no, del mio voto

ARCHIVIO DELLA MUSICA



Aria di Semira

Corni in Sol ut

Flauti

Violini

Viole

Fagotti

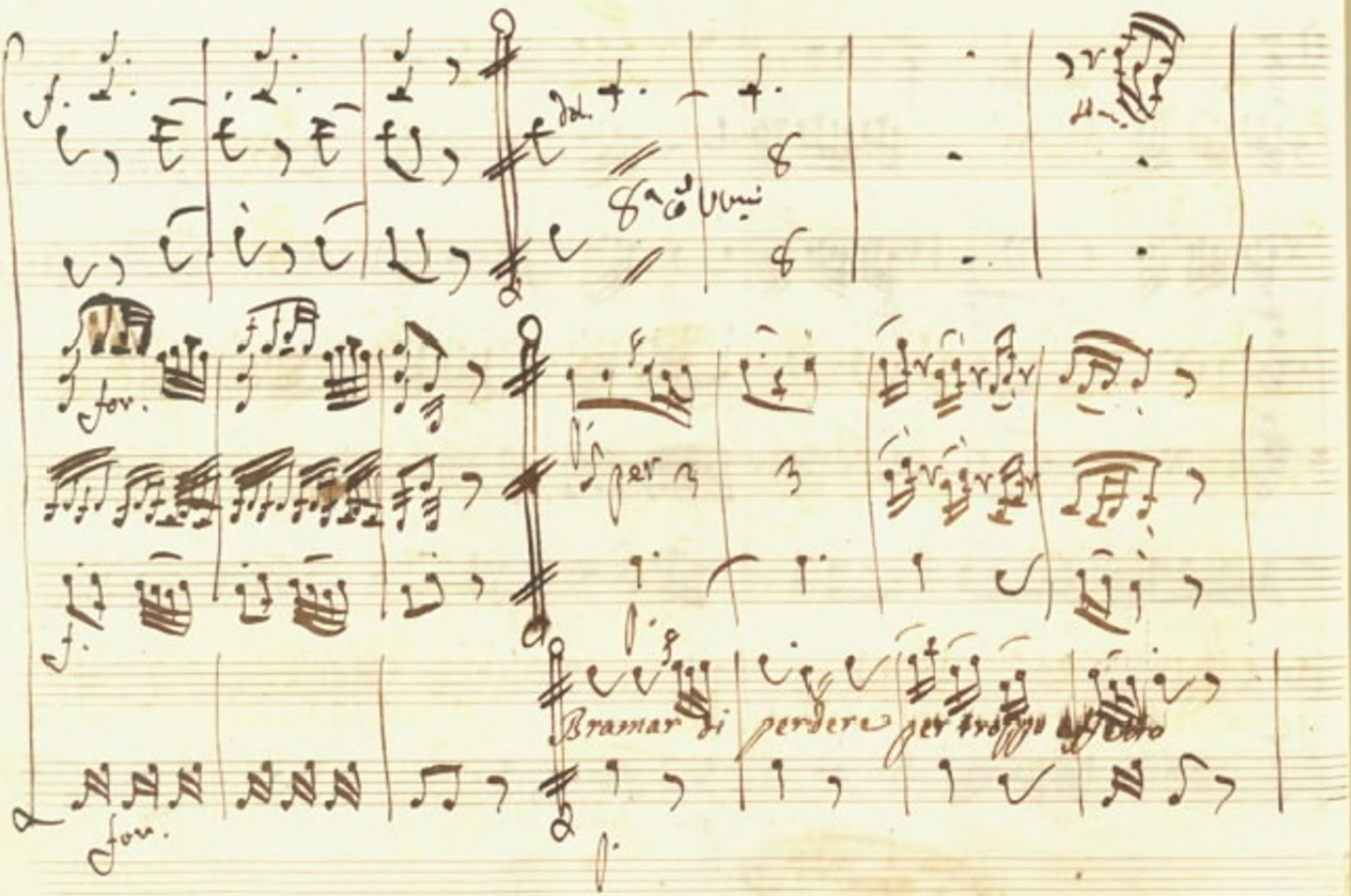
Semira

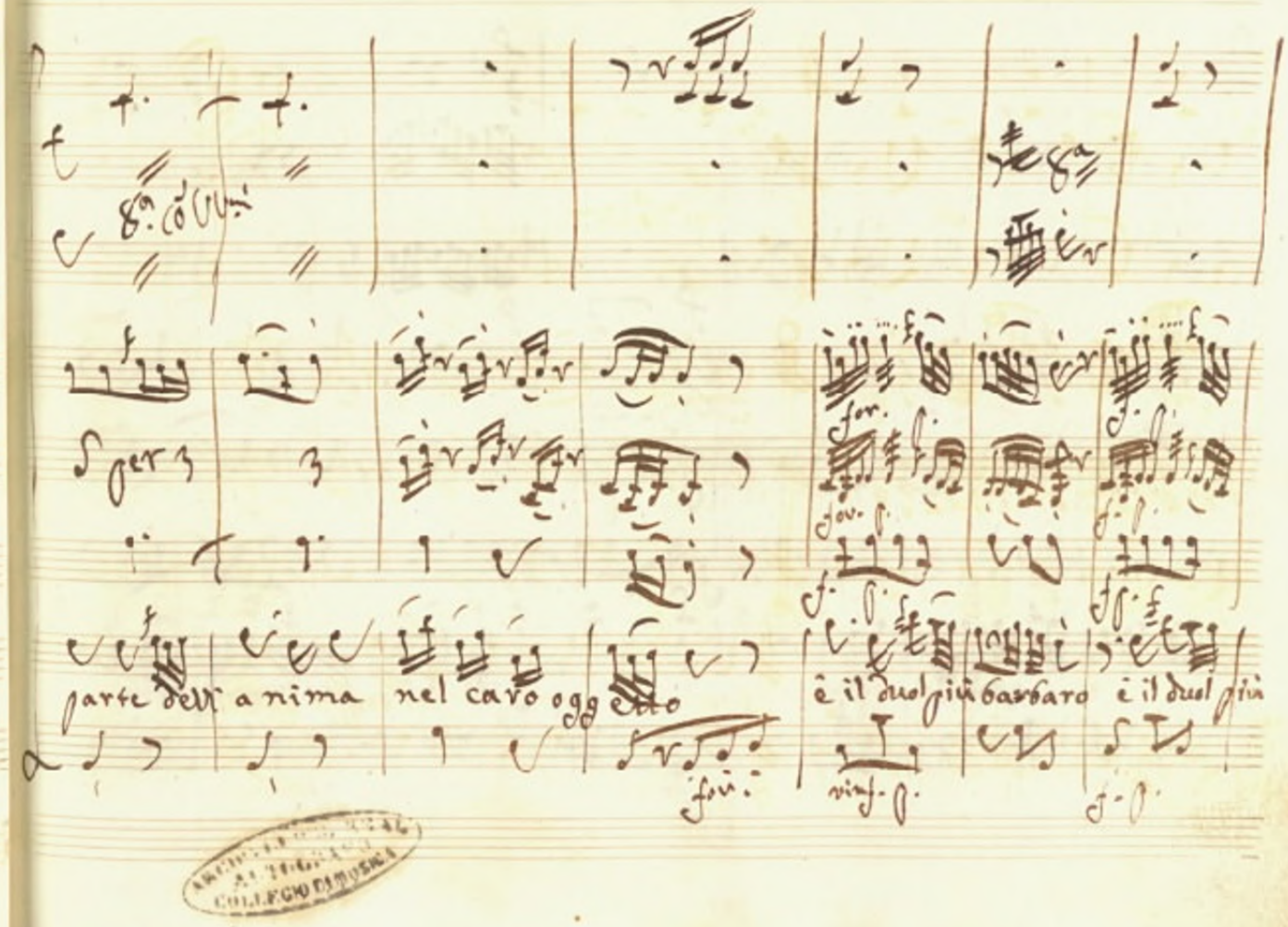
Basso

And.no grav.to

ARCHIVIO DELLA R.A. AUTOGRAFO COLLEZIONE MUSICA

Fag.
Bsg.


Bramar di perdere per troppo



COLLEGIO GERMANICO

barbaro

d'ogni do-

lor

Bramar di perdere

per trop-

po affetto

parte dell'anima

nel Caro oggetto

è il duol gli barbaro più

ARCHIVIO MUSICALE
DELLA R. CASA
DI TRIGGIANO

barbaro d'ogni dolor

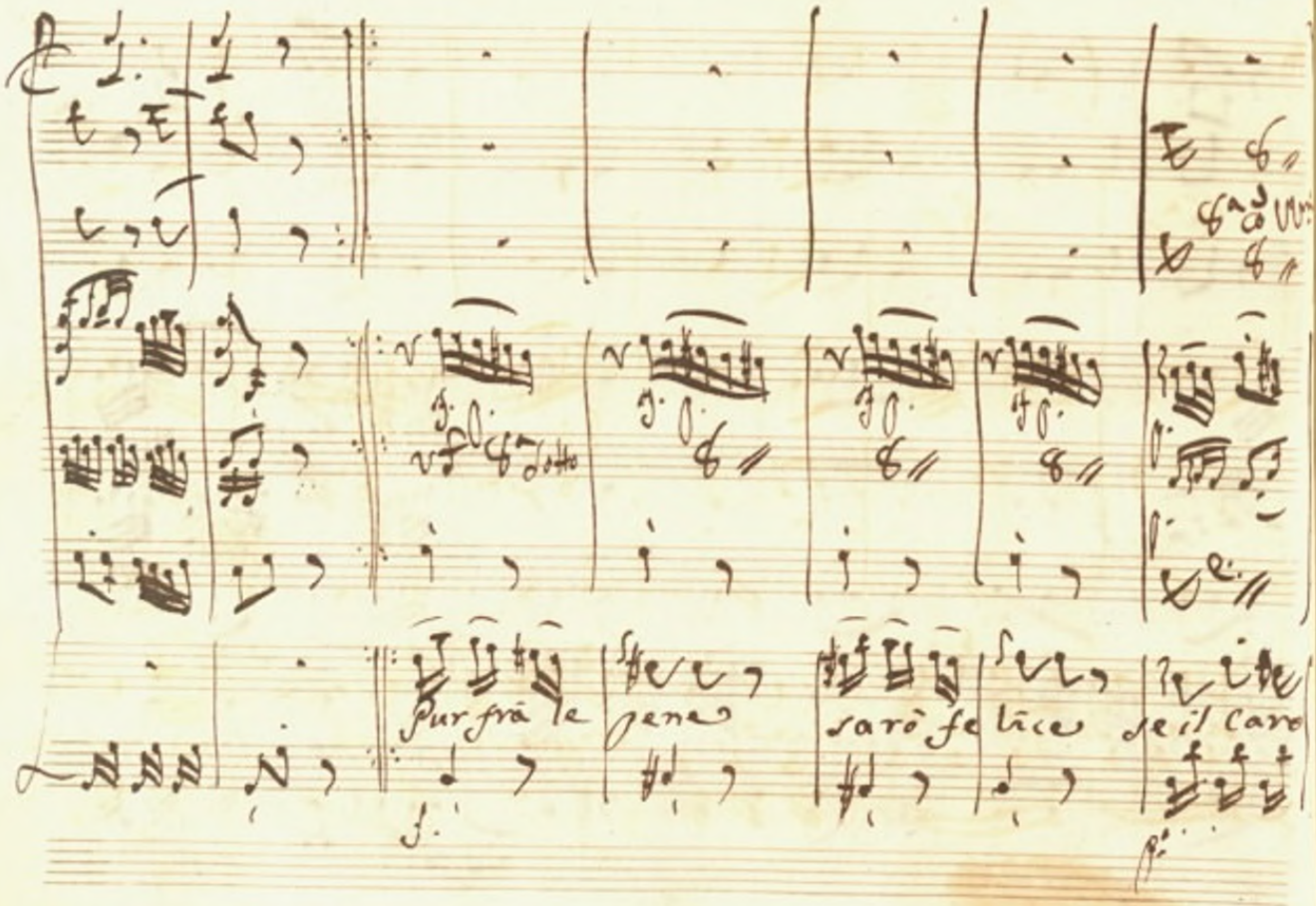
è il duol più barbaro più barbaro

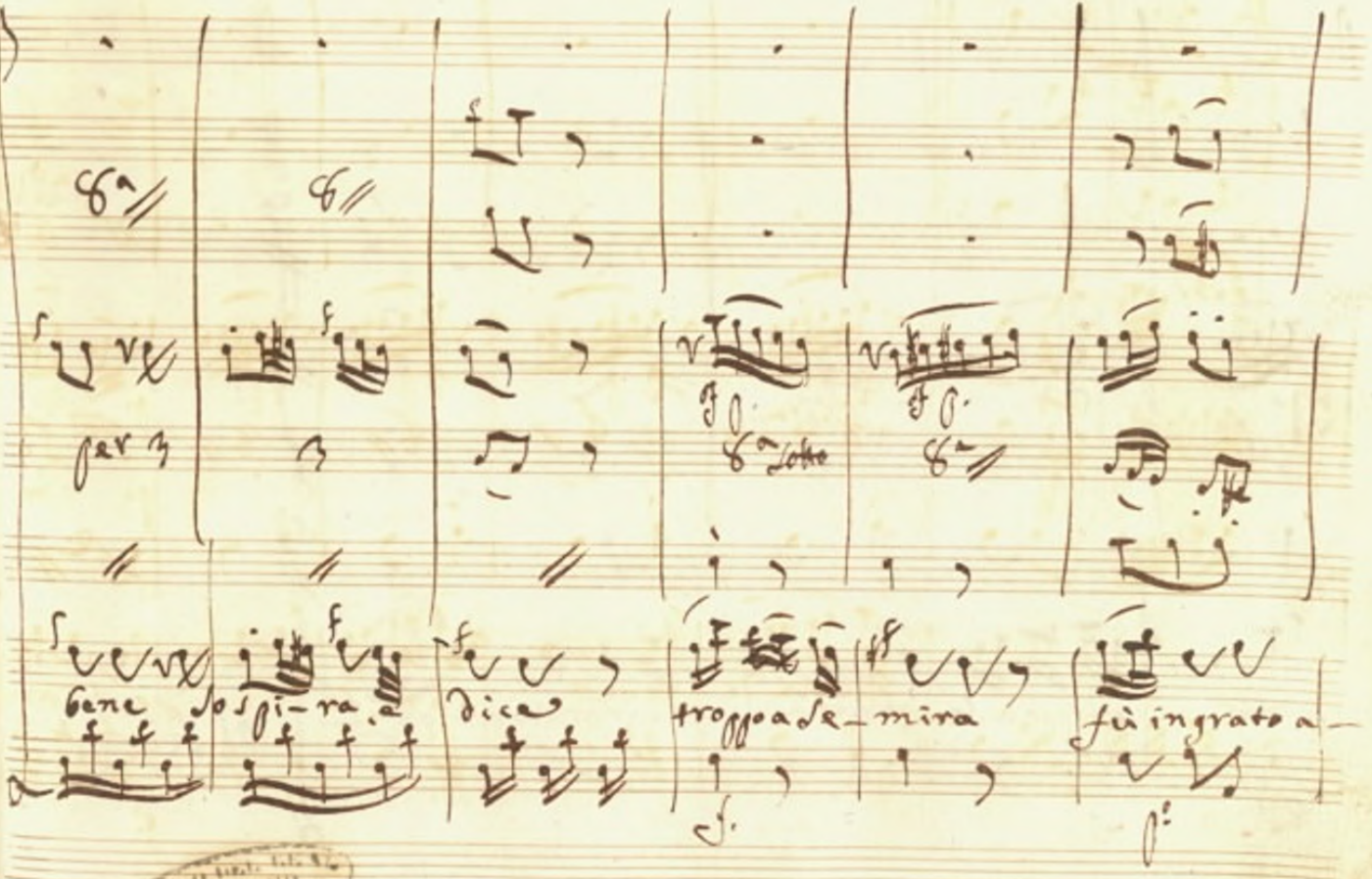
d'ogni do - lor

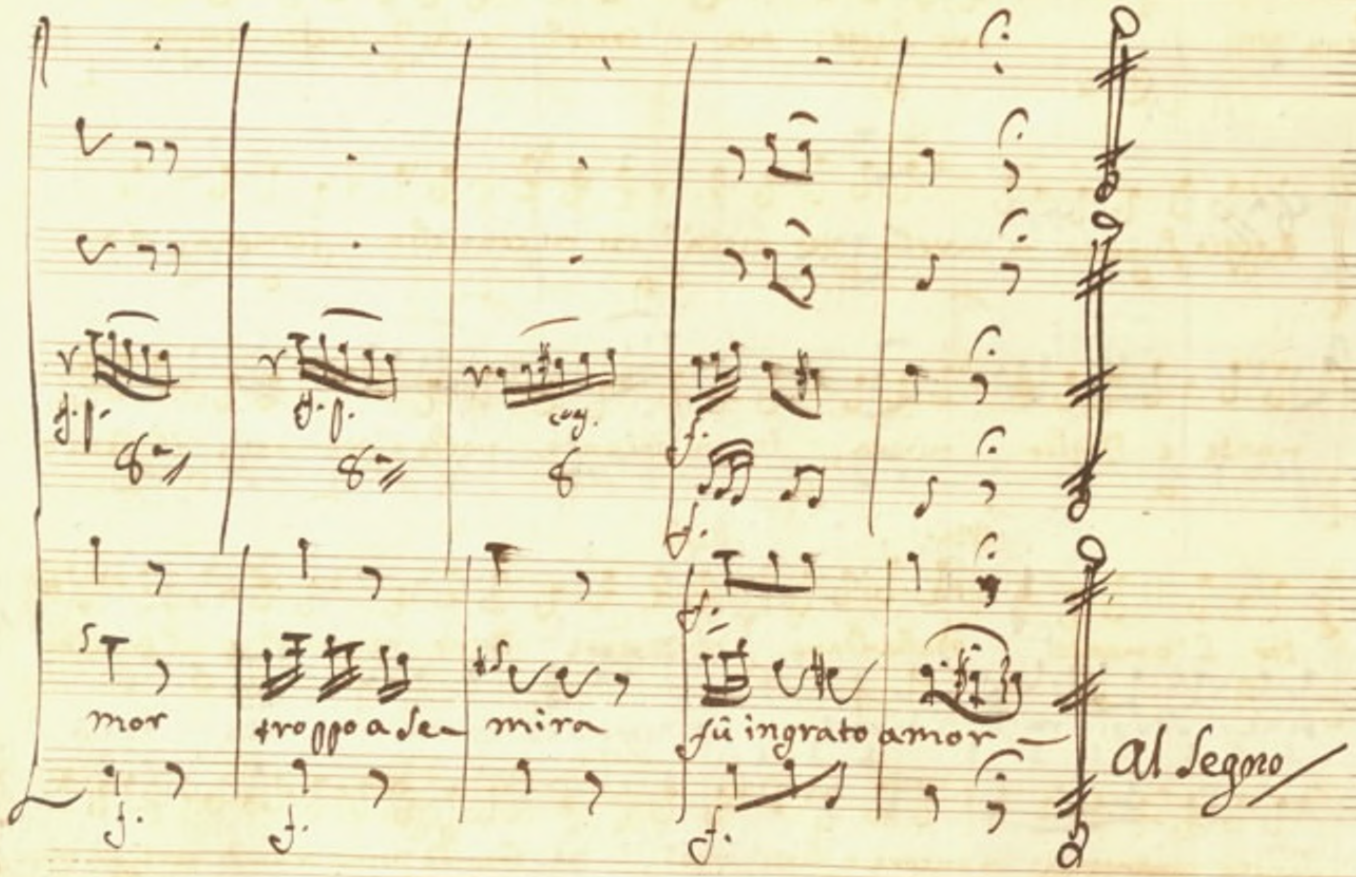
d'ogni do - lor

d'ogni do - lor

ARCHIVIO DEL REGIO
CONSERVATORIO DI MUSICA


pur fra le
pene
sarò fe
lice
se il caro


per 3
bene
sospi-ra
dice
troppo
de-
mira
fù ingrato a-


mor
troppo a se-
mira
fù ingrato amor
al Segno

Scena VIII

Mandane, poi Artaserse

Mand.

ove fuggo? ove corro? e chi da questa empia

Reggia funesta m'invola per pietà? chi mi consiglia Germana, A=

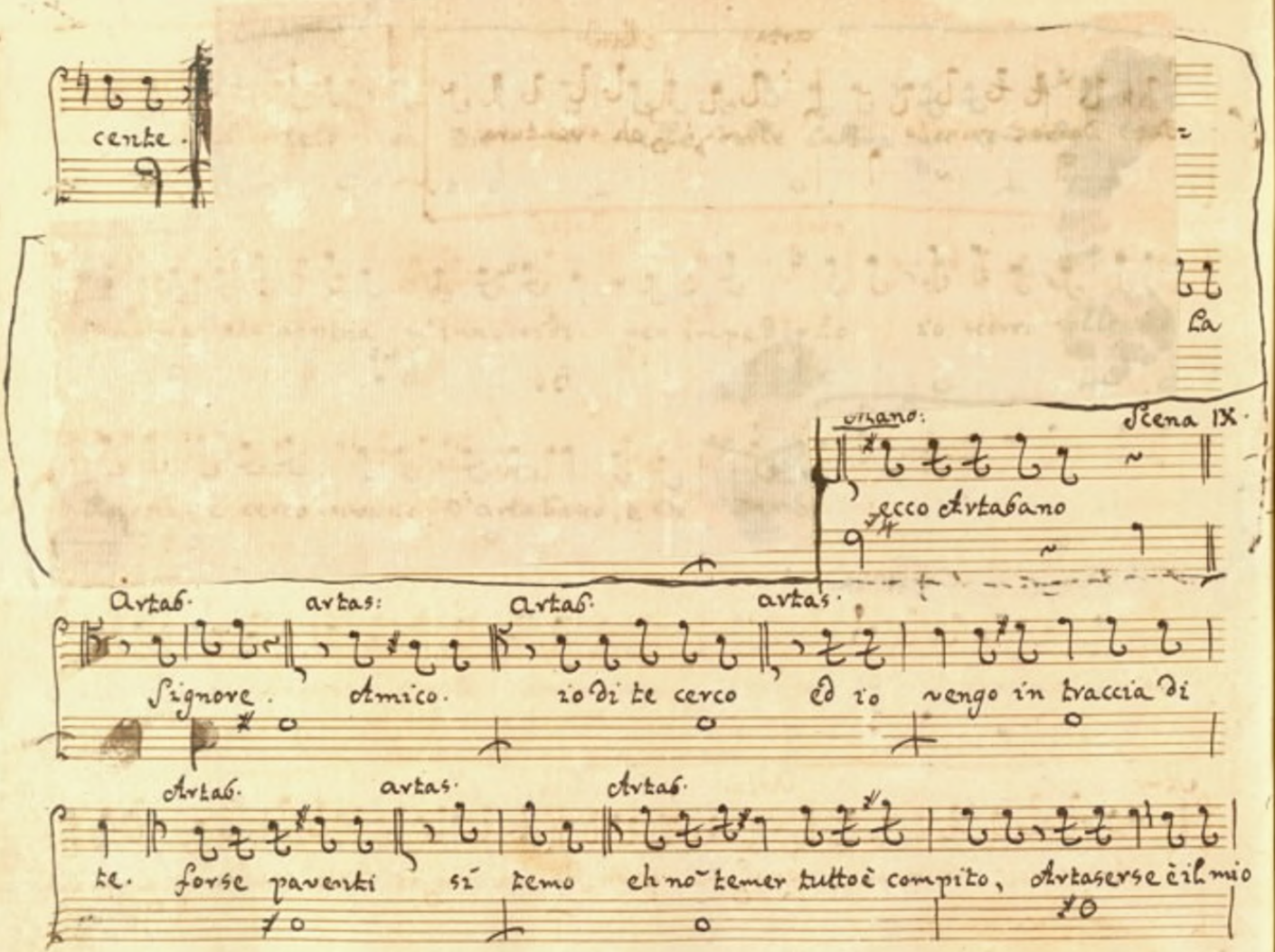
mante e Figlia misera, in un istante perdo i germani, il Geni=

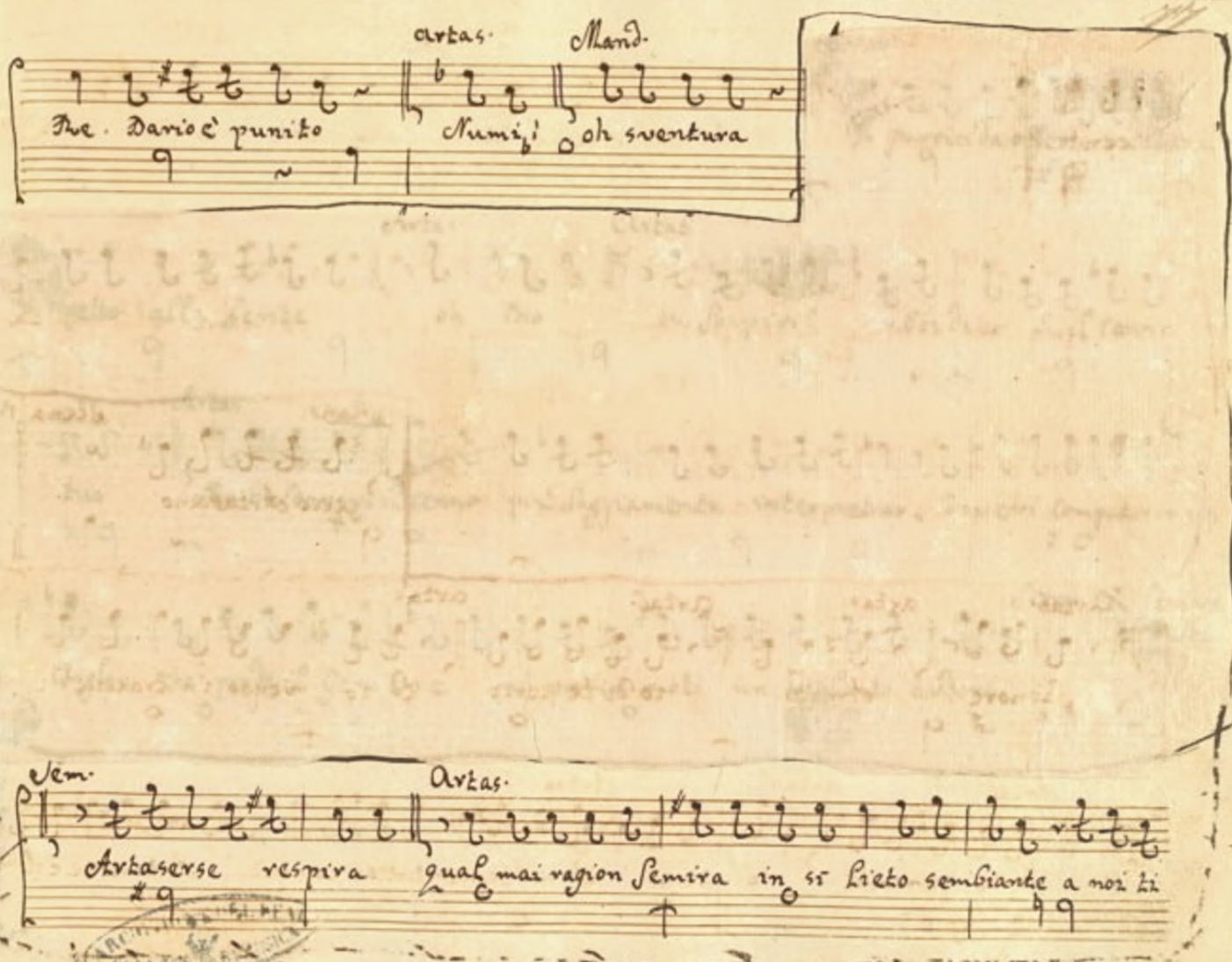
Artas: Mand.

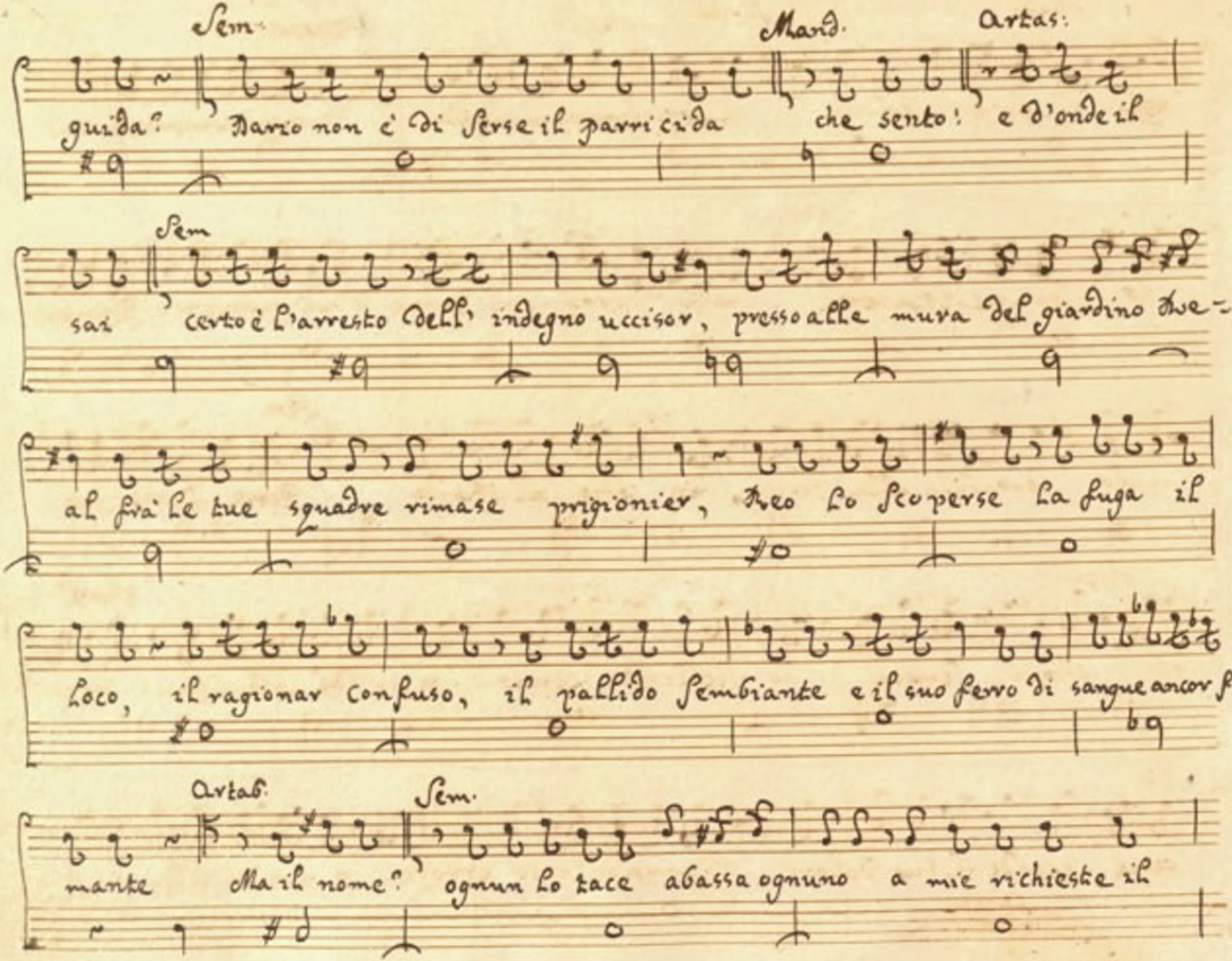
tor L'amante oh Mandane Artaserse Dario respira? o nel fraterno

Artas.

Sangue cominciasti tu ancora a farti reo? io bramo o principessa di serbarmi inno=


cente.
La
Artabano:
Scena IX.
ecco Artabano
Artab.
artas:
Artab.
artas.
Signore. Amico. io di te cerco ed io vengo in traccia di
Artab.
artas.
Artab.
te. forse paventi sí temo ch'no temer tutto è compito, Artaserse è il mio


Artas.
Mand.
Re. Dario è punito
Numi! oh sventura
Sem.
Artas.
Artaserse respira
qual mai ragion Semira in sì lieto sembiante a noi ti


Sem.
Mard.
Artas:
guida? Dario non è di Perse il parricida che sento! e d'onde il
Sem
sai certo è l'arresto dell' indegno uccisor, presso alle mura del giardino ove
al fra le tue squadre rimase prigionier, Teo lo scoperse la fuga il
loco, il ragionar confuso, il pallido sembiante e il suo ferro di sangue ancor fu:
Artab.
Sem.
mante Ma il nome? ognun lo tace abassa ognuno a mie richieste il

Mand. Artab. Artas.

ciglio ah fosse Arbace è prigioniero il figlio Dunque un empio son

io! Dunque Artaserse salir dovrà sul trono d'un' innocente Sangue ancora im=

Sem.

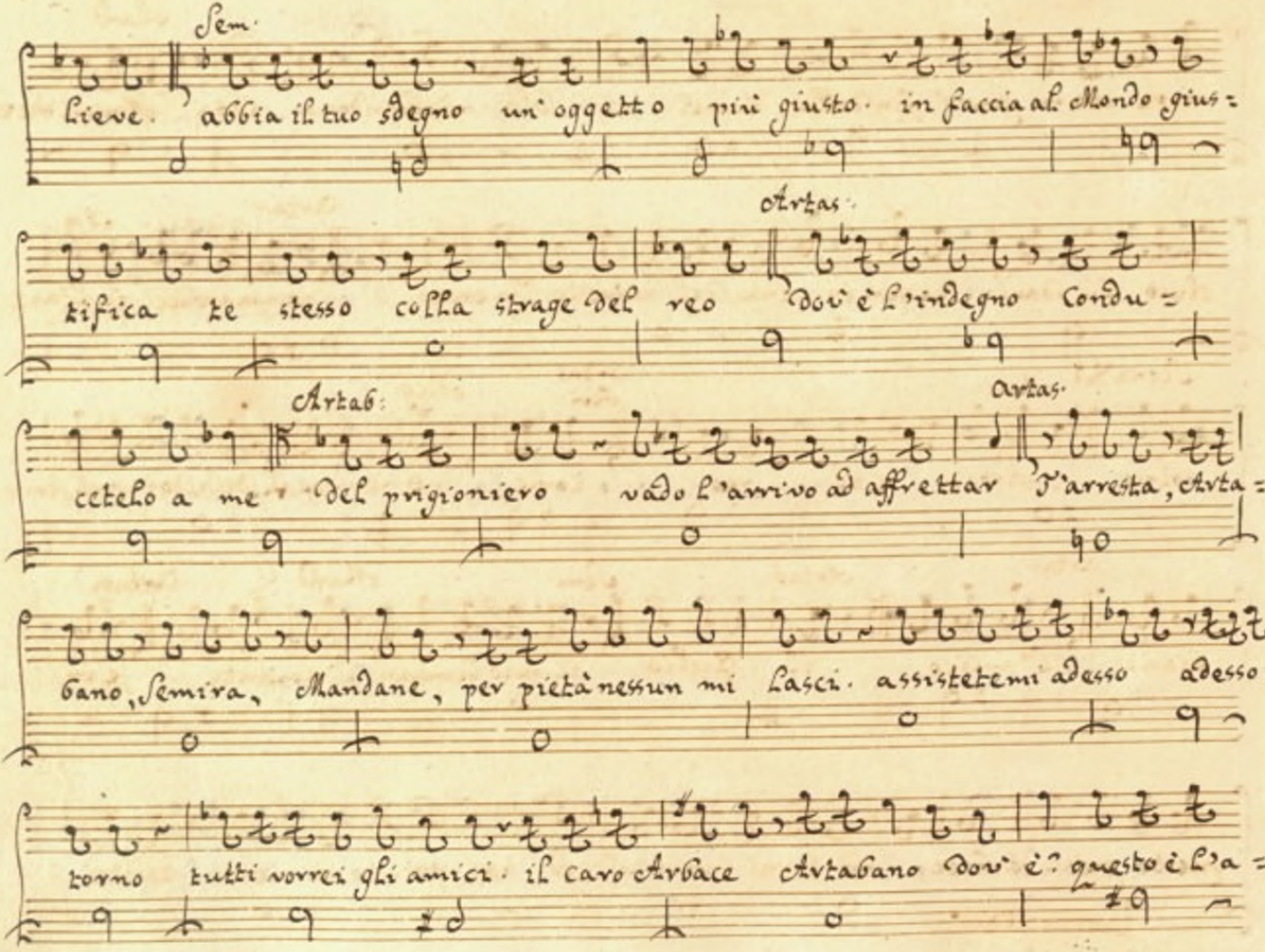
mondo orribile alla persia, in odio al Mondo forse Dario mo=

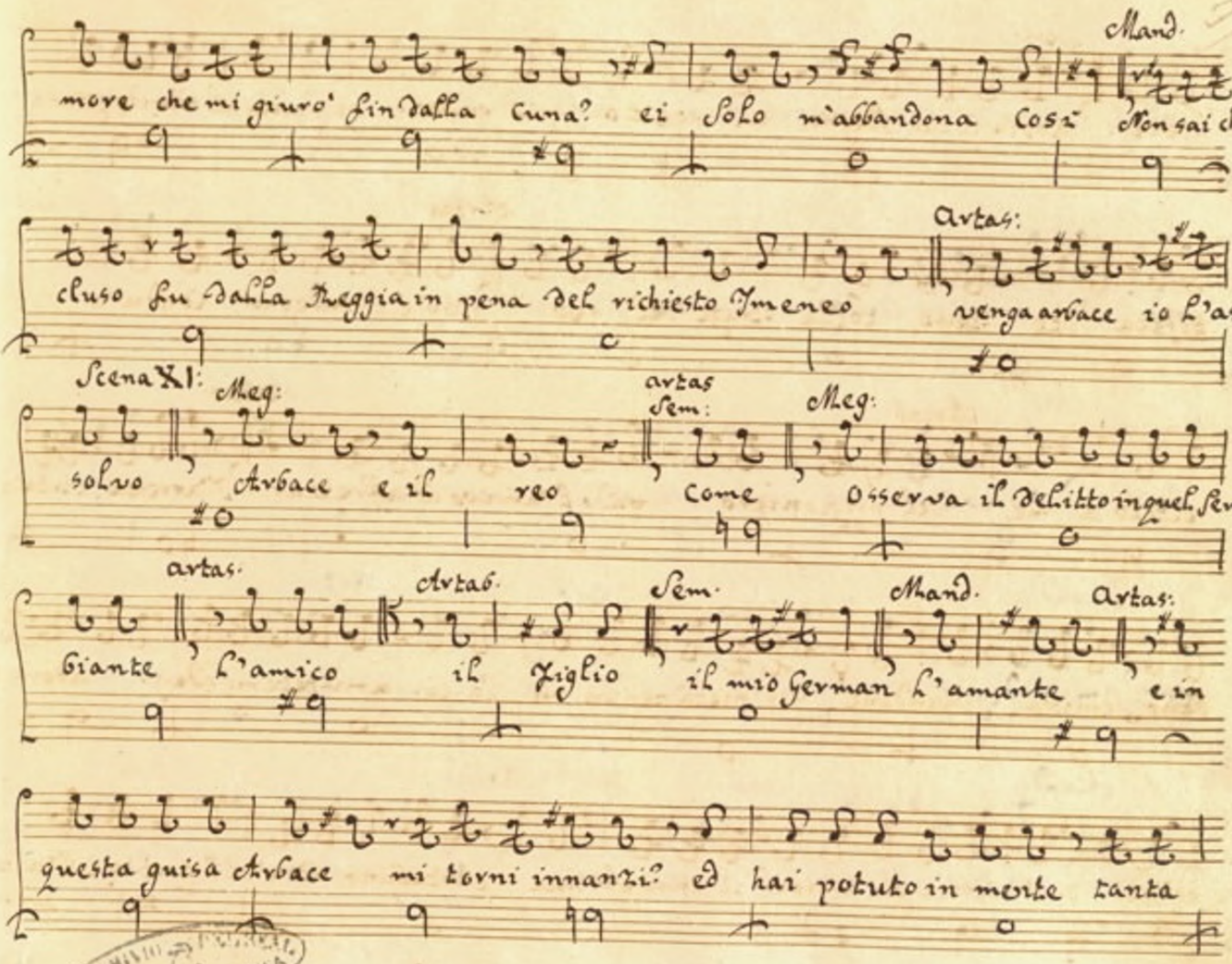
Artas: Mand.

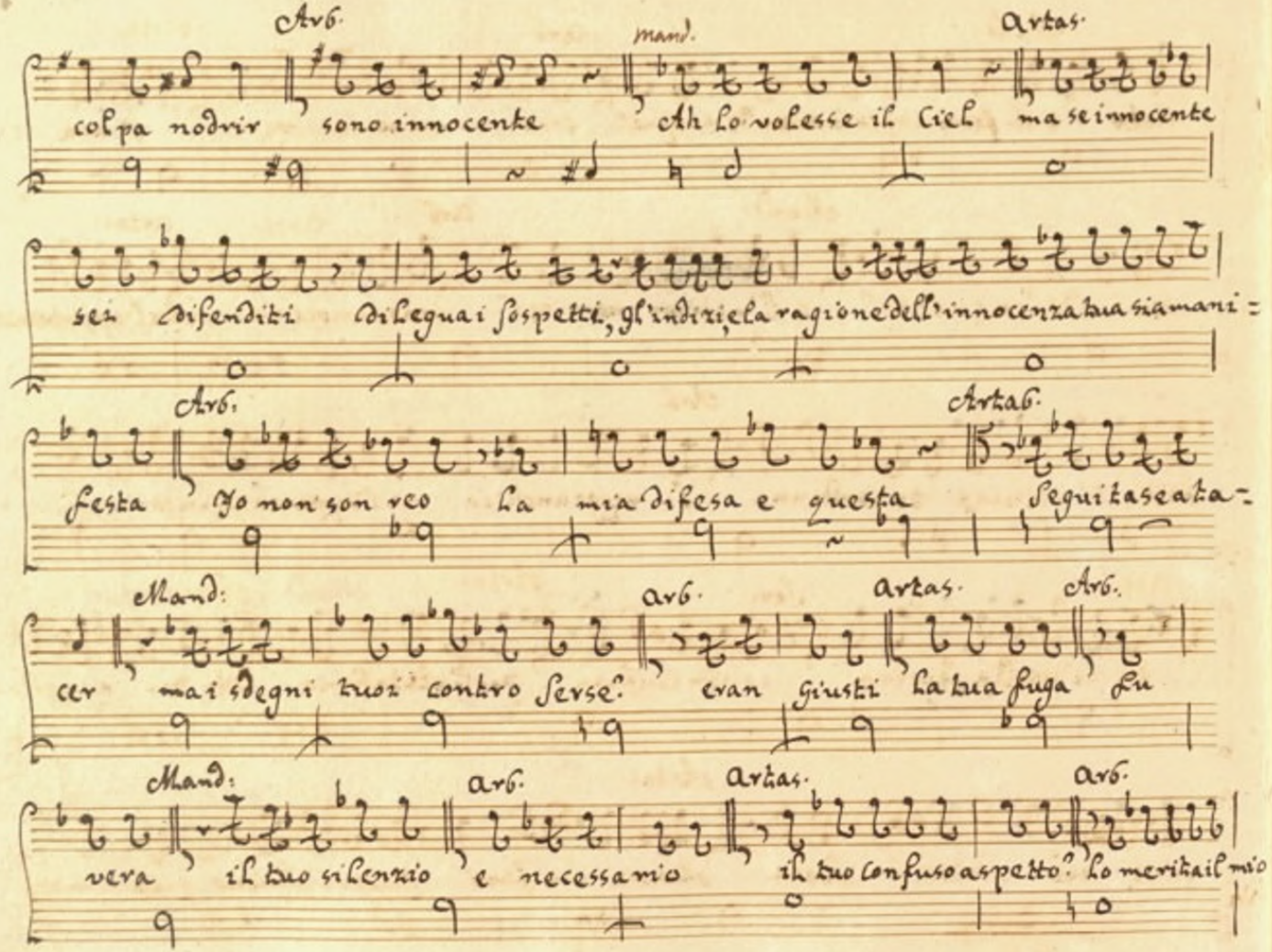
rì Morì, Semira Lo Scellerato cenno uscì dà labbri miei Troppo Artà=

serse eccede il tuo dolore L'involontario errore o non ha colpa, o è

ARCHIVIO MUSICALE
COLLEGIO DI MUSICA


Sem.
lieve. abbia il tuo sdegno un' oggetto più giusto. in faccia al Mondo gius=
Artas.
tifica te stesso colla strage del reo Dov' è l'indegno condu=
Artab:
ceteho a me del prigioniero vado l'arrivo ad affrettar l'arresta, Artа=
Artas.
bano, Semira, Mandane, per pietà nessun mi Lasci. assistetemi adesso adesso in
torno tutti vorrei gli amici. il caro Arbace Artabano dov' è? questo è l'a=


Mand.
more che mi giuro' fin dalla cuna? ei solo m'abbandona così non sai che es=
Artas:
cluso fu dalla Reggia in pena del richiesto Imeneo venga a rbace io l'as=
Scena XI:
Meg:
artas
Sem:
Meg:
solvo Arbace e il reo come osserva il delitto in quel Sem=
artas.
Artas.
Sem.
Mand.
Artas:
biante l'amico il figlio il mio German l'amante e in
questa guisa Arbace mi torni innanzi? ed hai potuto in mente tanta


Arb.
mand.
artas.
colpa nodrir sono innocente Ah lo volesse il Ciel ma se innocente
sei difenditi dilegua i sospetti, gl'indizi e la ragione dell'innocenza tua sia mani=
Arb.
artab.
festa Io non son reo La mia difesa e questa Seguita seata=
Mand:
arb.
artas.
Arb.
cer mai sdegni tuoi contro Serse? eran giusti la tua fuga fu
Mand:
arb.
artas.
arb.
vera il tuo silenzio e necessario il tuo confuso aspetto? lo merita il mio

Mand: stato e il ferro asperso ancor di sangue?

Arb. era in mia mano e vero e non

Artas:

Mand. sei delinquente? e l'uccisor non sei?

Arb. sono innocente

Artas: ma l'apparenza ac-

Arb. cusa e ti condanna Io veggo anch'io ma l'apparenza inganna

Artas. tu no parlo Semira

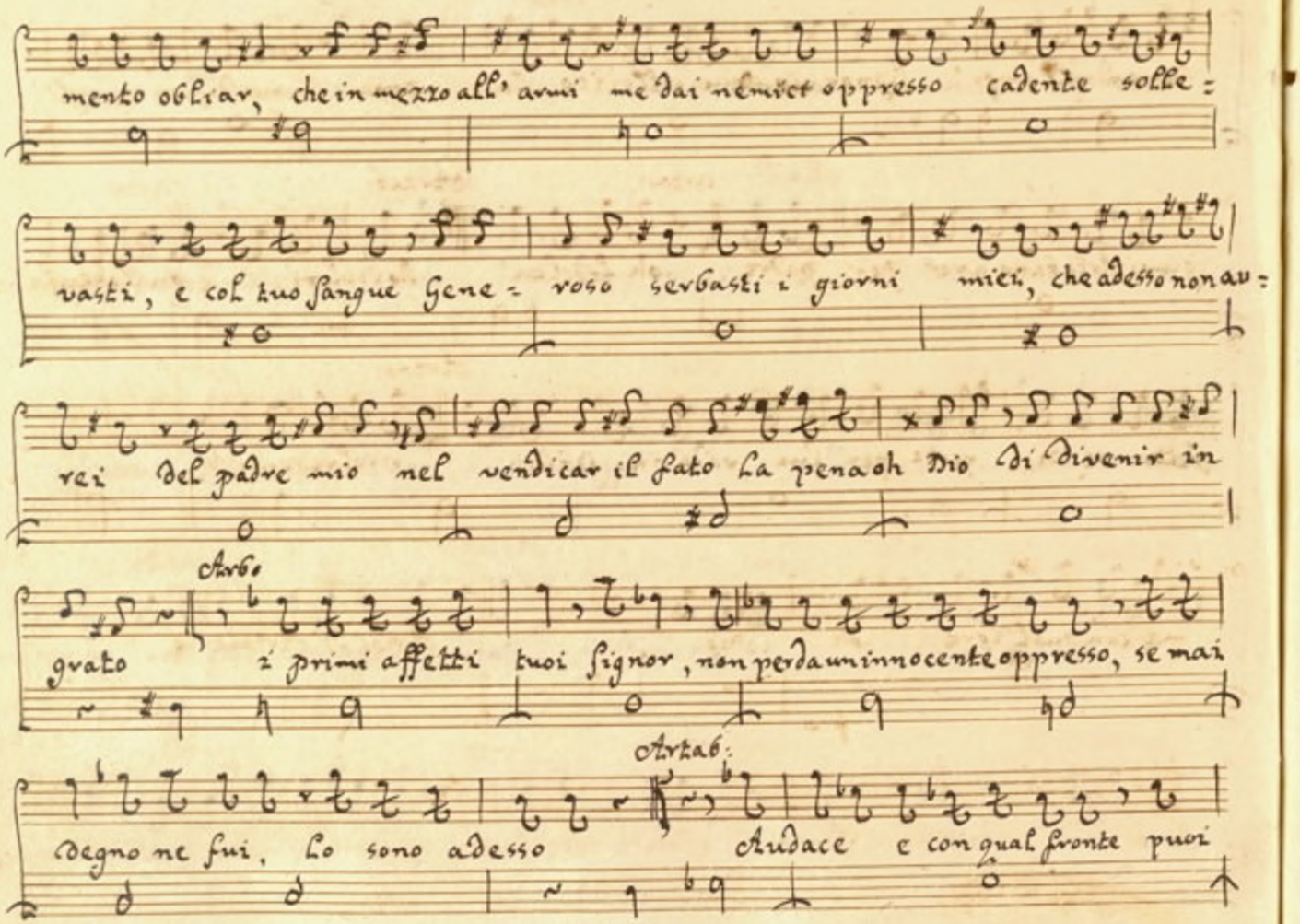
Sem. io son confusa

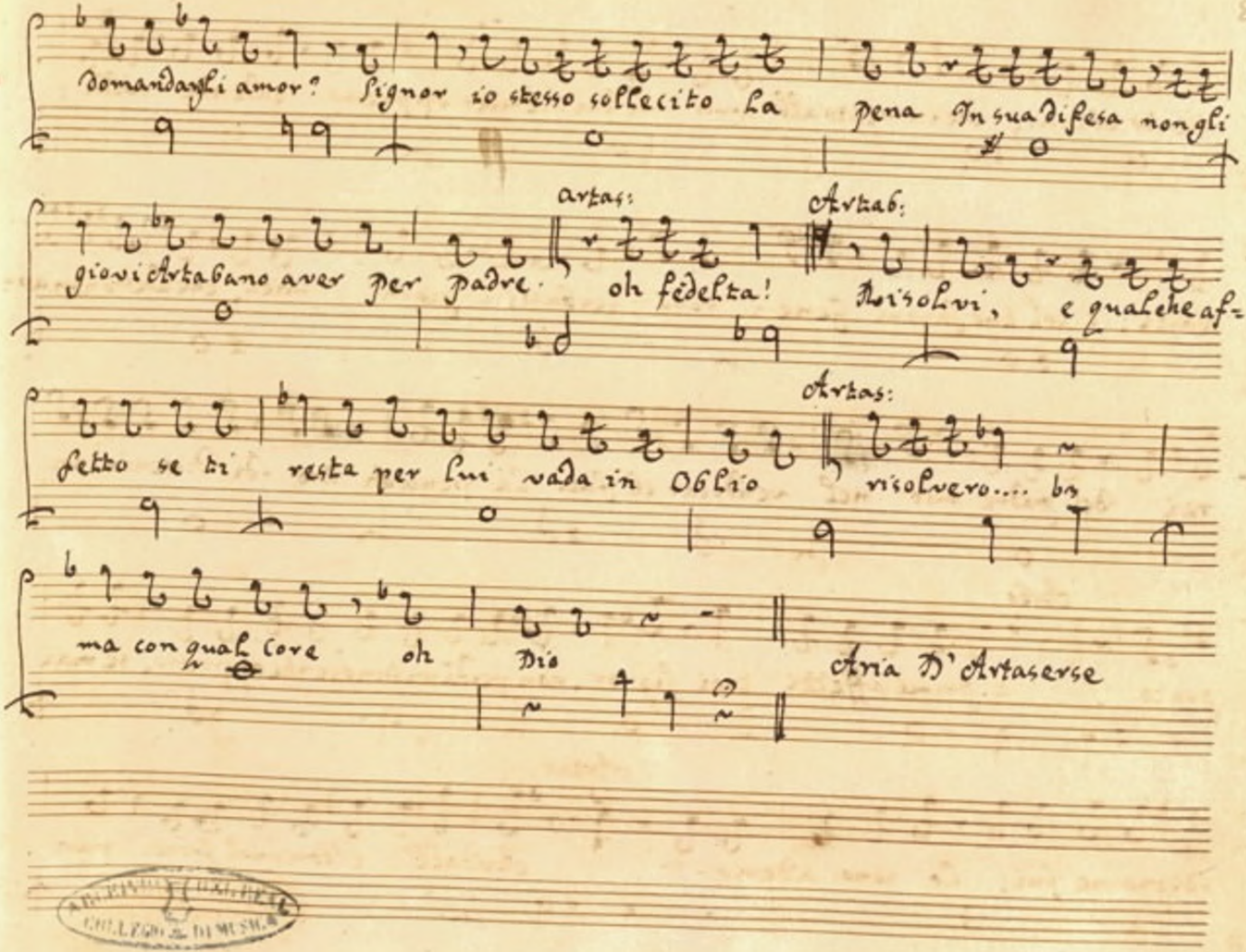
Artas: parli ch'ei tabano

Artab. Oh Dio! mi perdo an-

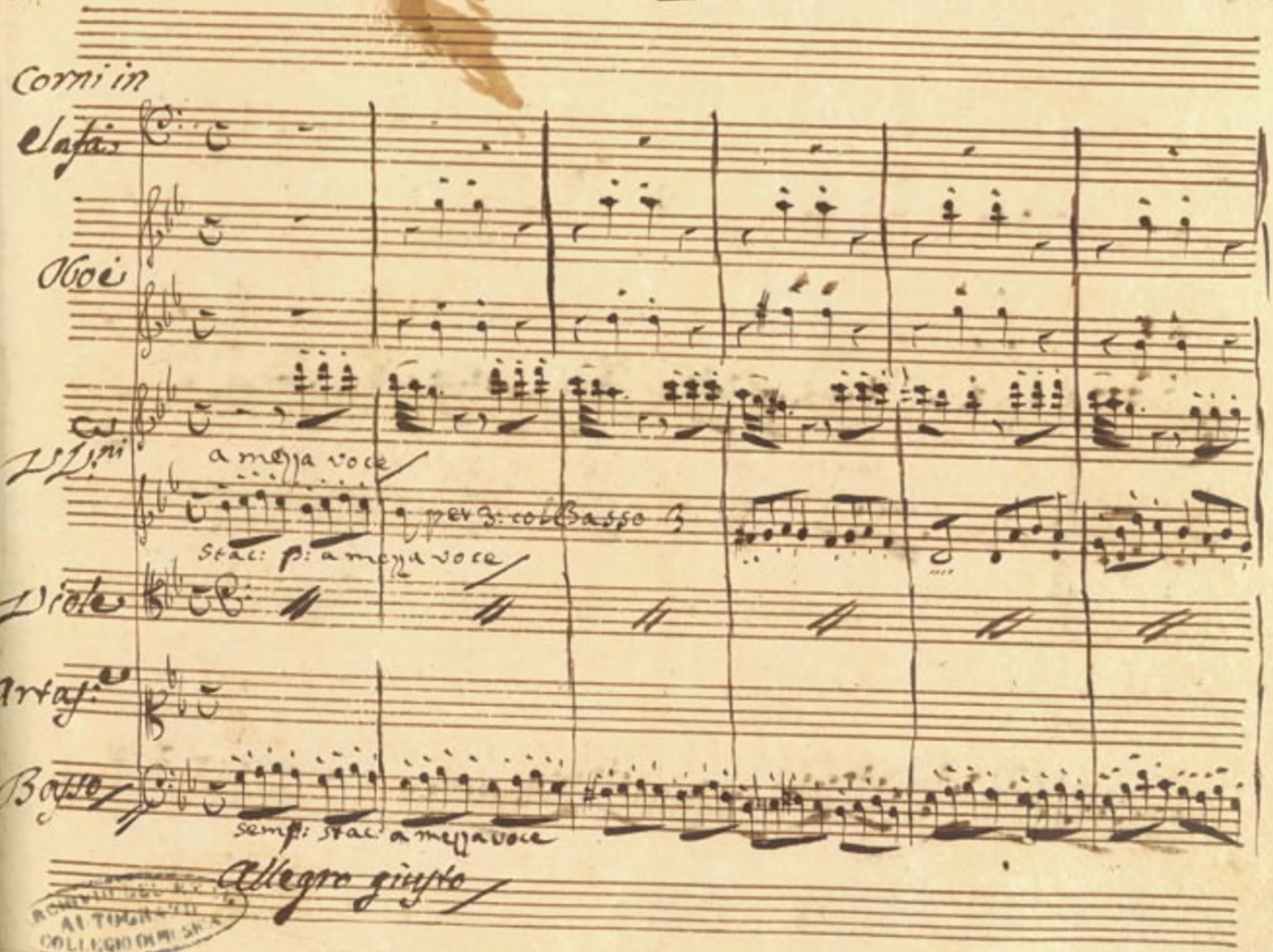
Artas. ch'io nel meditar la scusa Misero, che farò! Potessi almeno que-

ARCHIVIO DELLA COLL. DI MUSICA

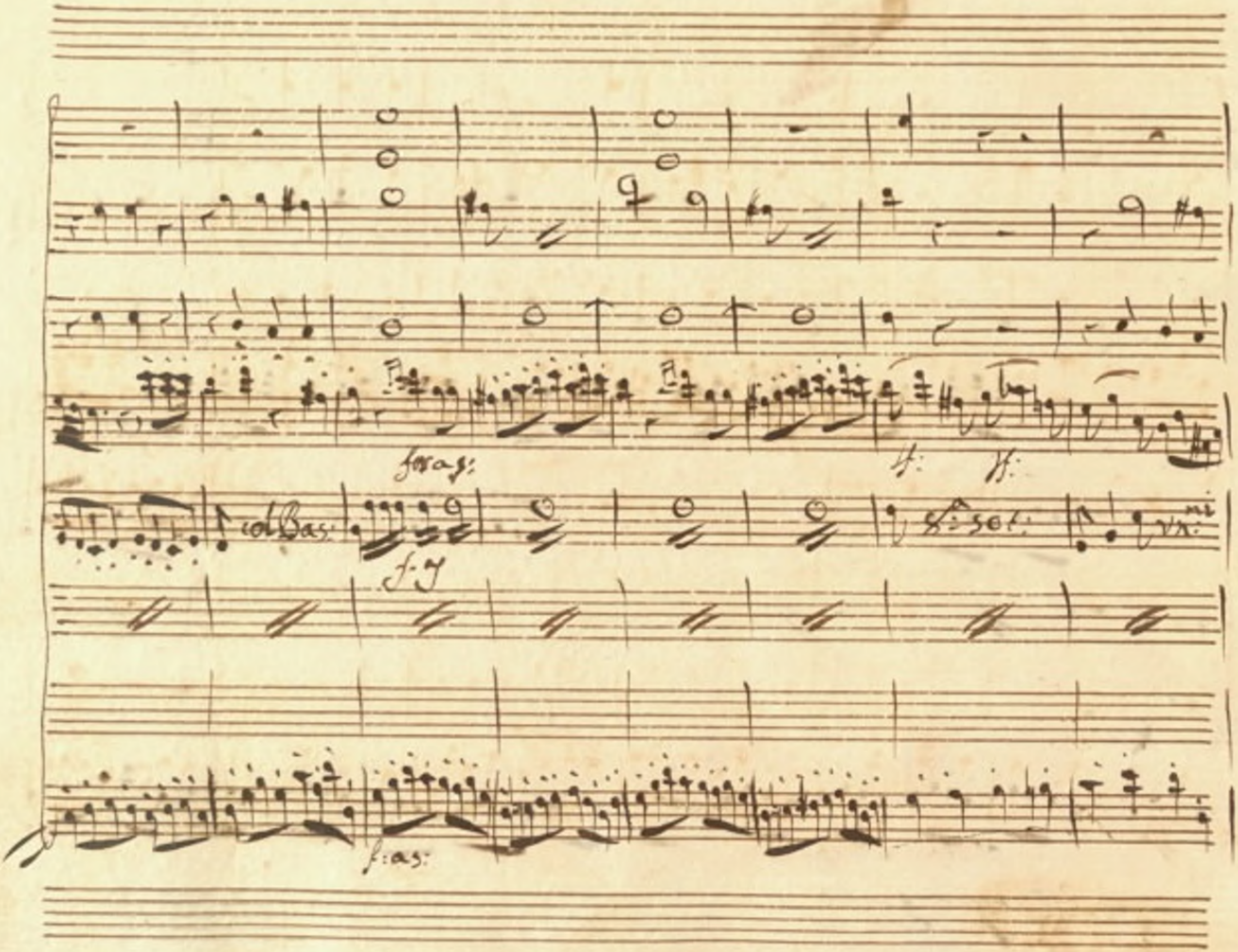

mento obliar, che in mezzo all' armi me dai nemici oppresso cadente sotte-
vasti, e col tuo sangue gene- roso servasti i giorni miei, che adesso non av-
rei del padre mio nel vendicar il fato La pena oh Dio di divenir in
Arbo.
grato i primi affetti tuoi Signor, non perda un innocente oppresso, se mai
Artab.
degno ne fui, Io sono adesso Audace e con qual fronte puoi

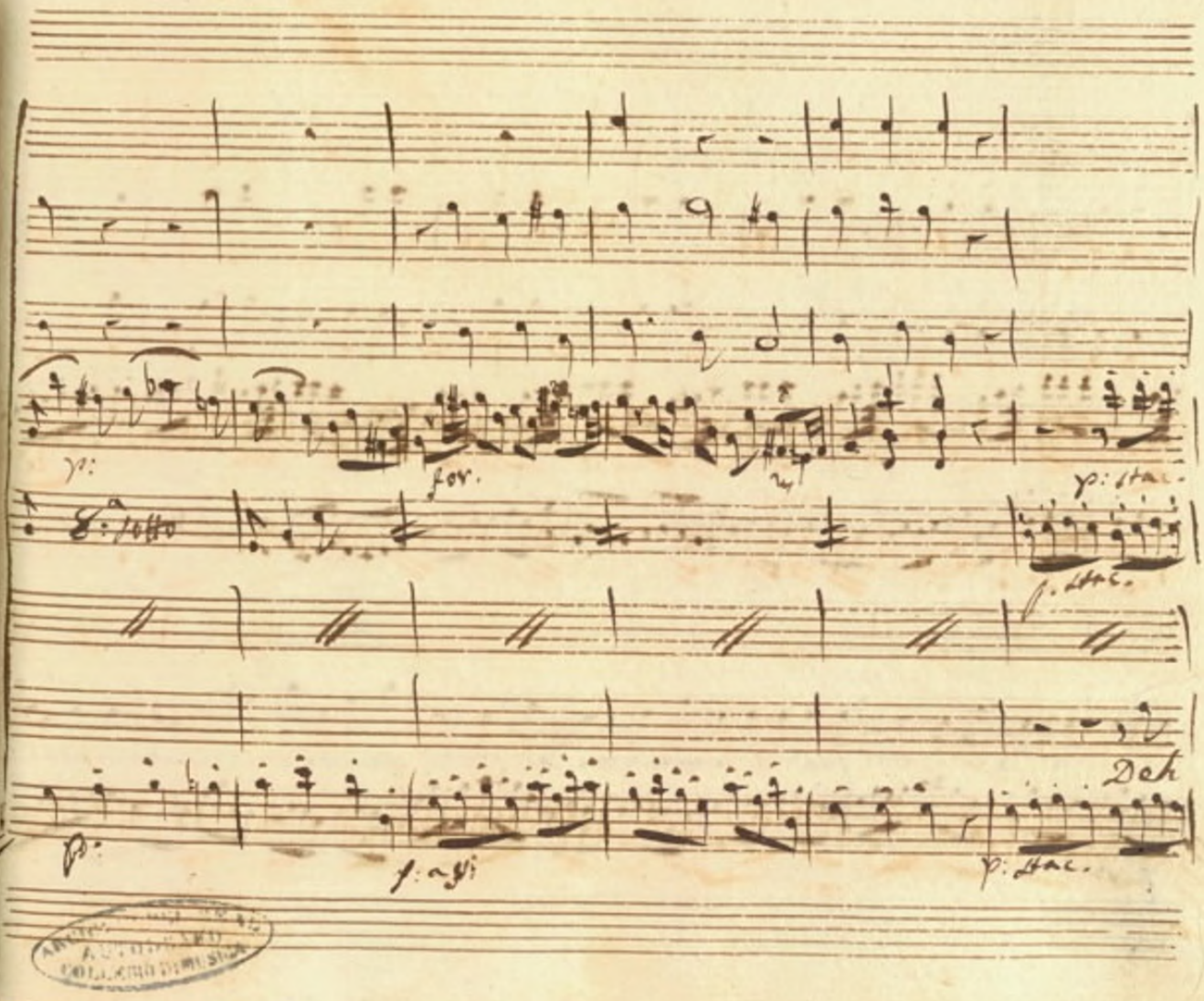

domandargli amor? Signor io stesso sollecito La pena In sua difesa non gli
Artas:
Artab:
giovi Artabano aver per padre. oh fedelta! Risolvi, e qualche af-
Artas:
fetto se ti resta per lui vada in Oblio risolvero.... ba
ma con qual core oh Dio
Aria D'Artaserse

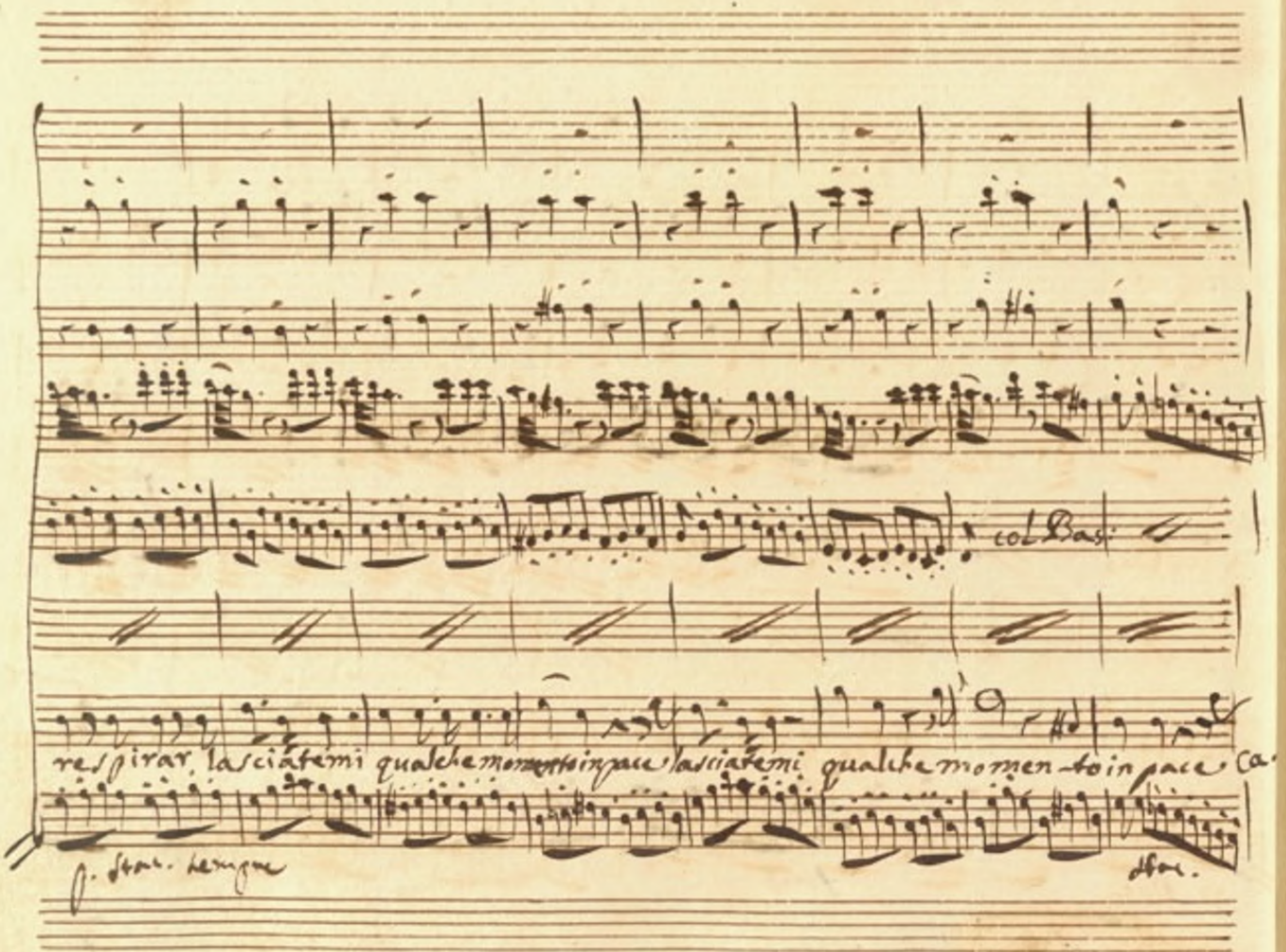
ma con qual. core di Dio! Atto Primo:

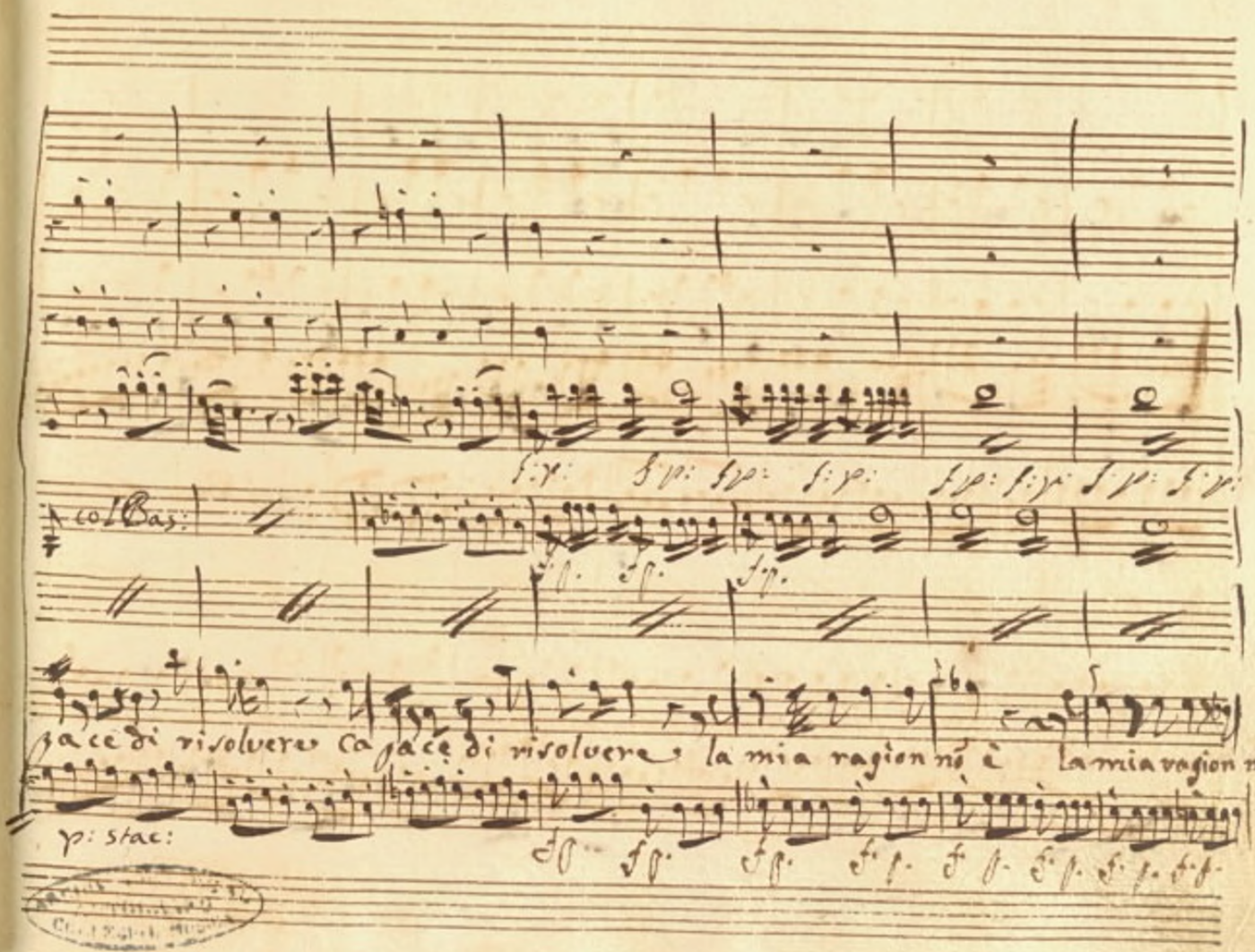


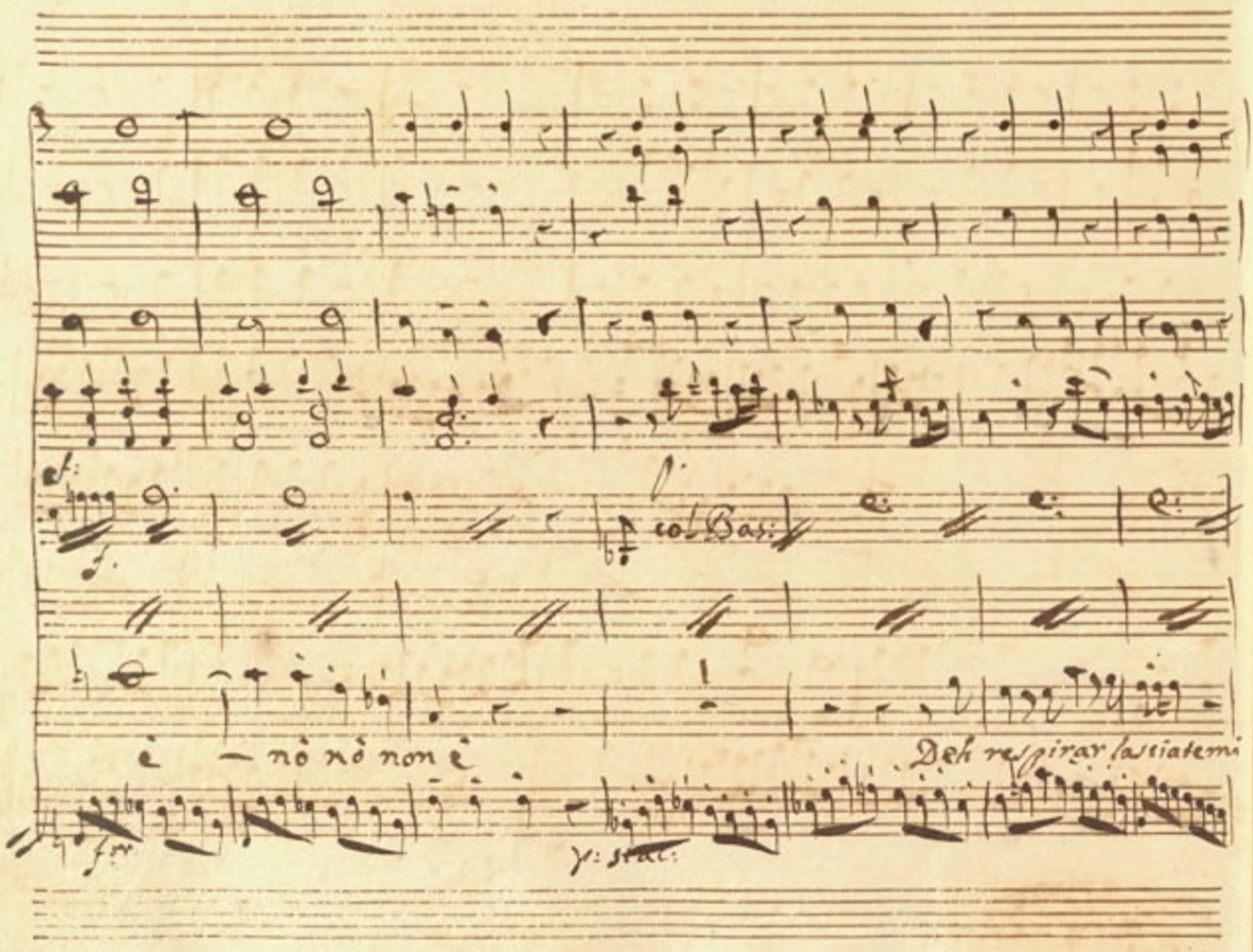
ARCHIVIO DEL C.A.I.
AI TORINESI
COLLEGIO DEI MUSICI

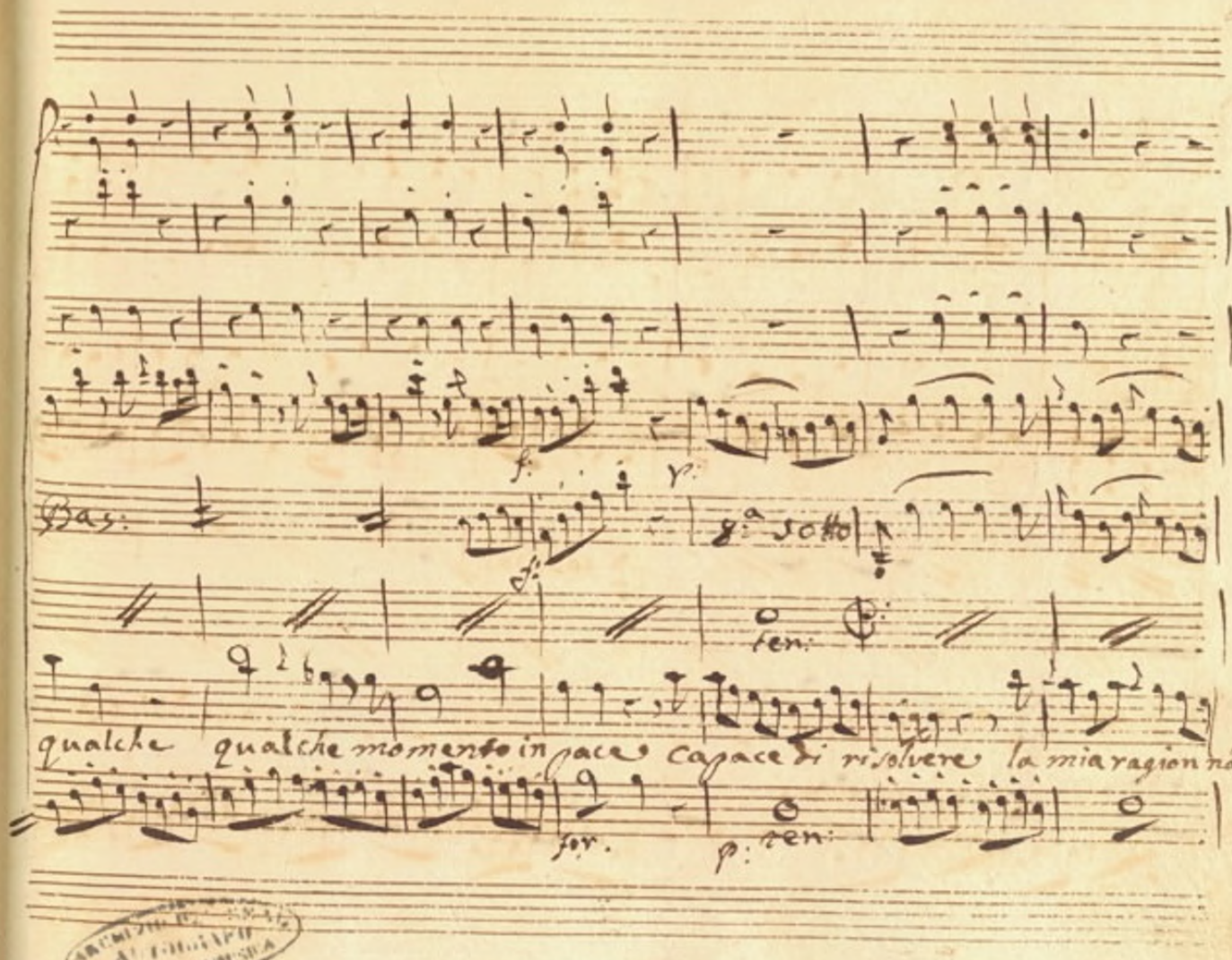

fora:
ff:
ff:
col Bas:
f:
f:as:


p:
for.
p: stac.
f: stac.
Ach
p:
f:
p: stac.

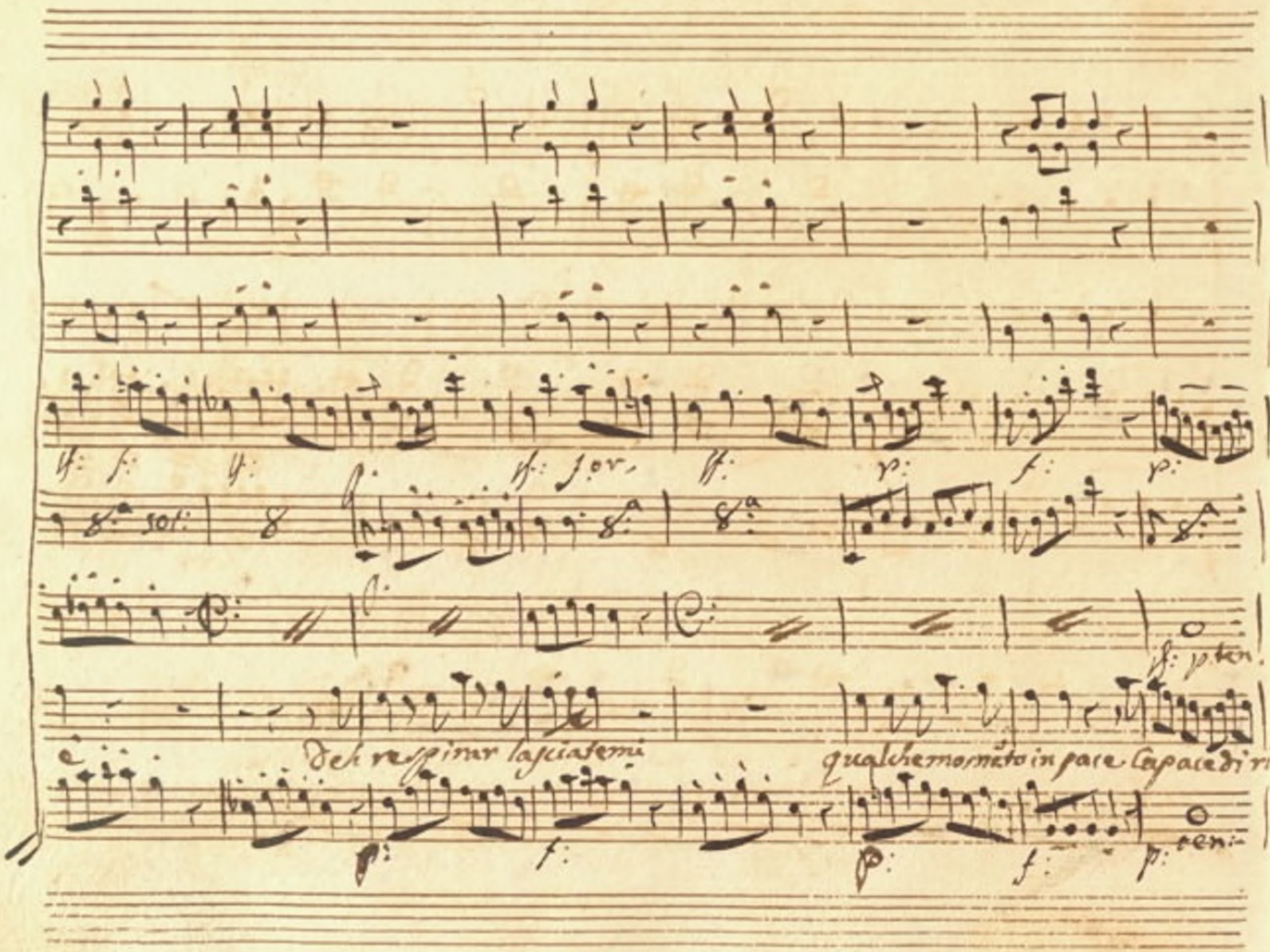

col Bass
respirar, lasciatemi qualche momento in pace lasciatemi qualche momento in pace ca-
f. stac. tempre

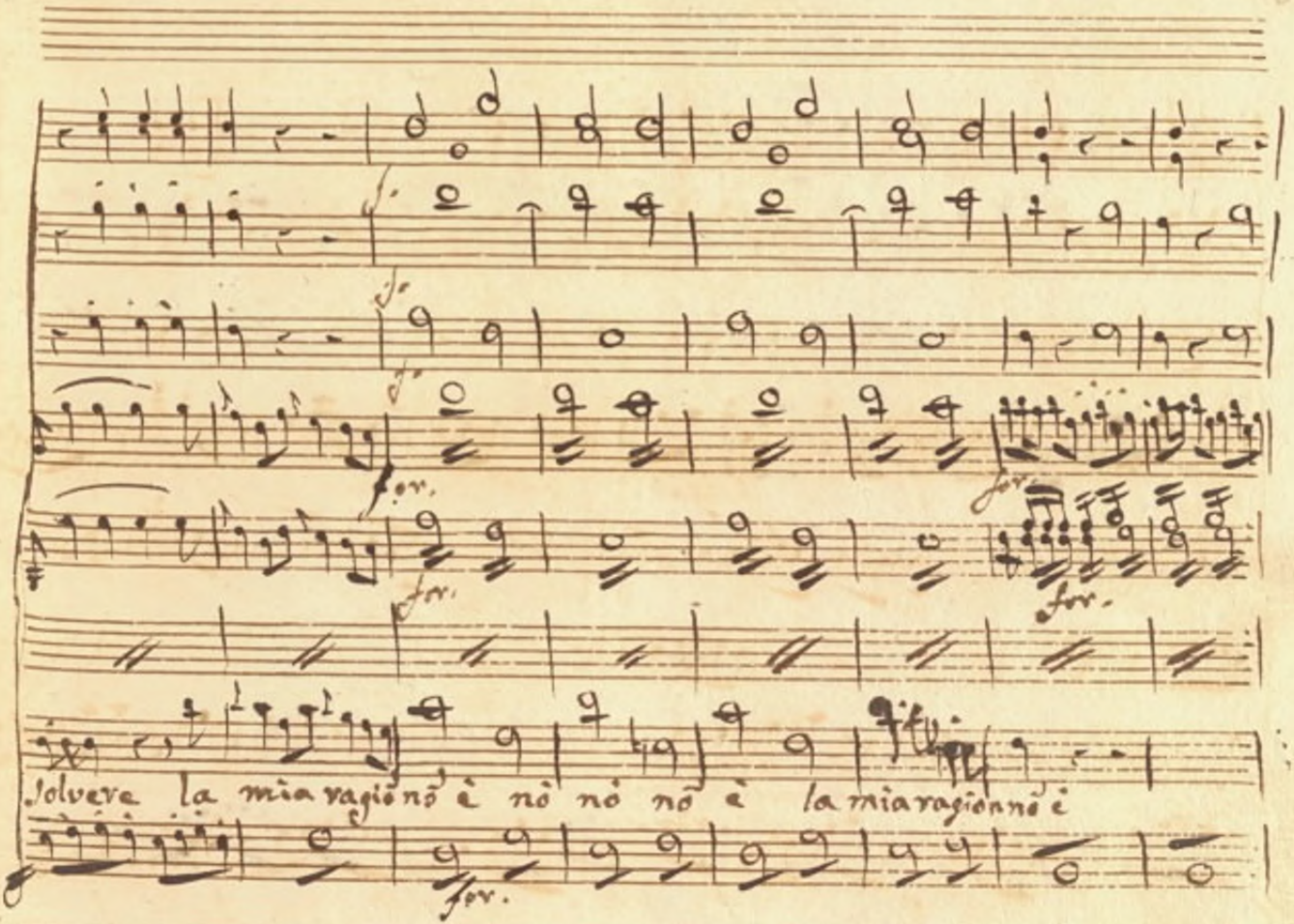

f: p: f: p: f: p: f: p: f: p: f: p: f: p:
col Bas:
f. f. f. p.
ca ce di risolvere ca ca ce di risolvere la mia ragion nò è la mia ragion nò
p: stac:
f. f. f. f. f. f. f. f. f. f. f.

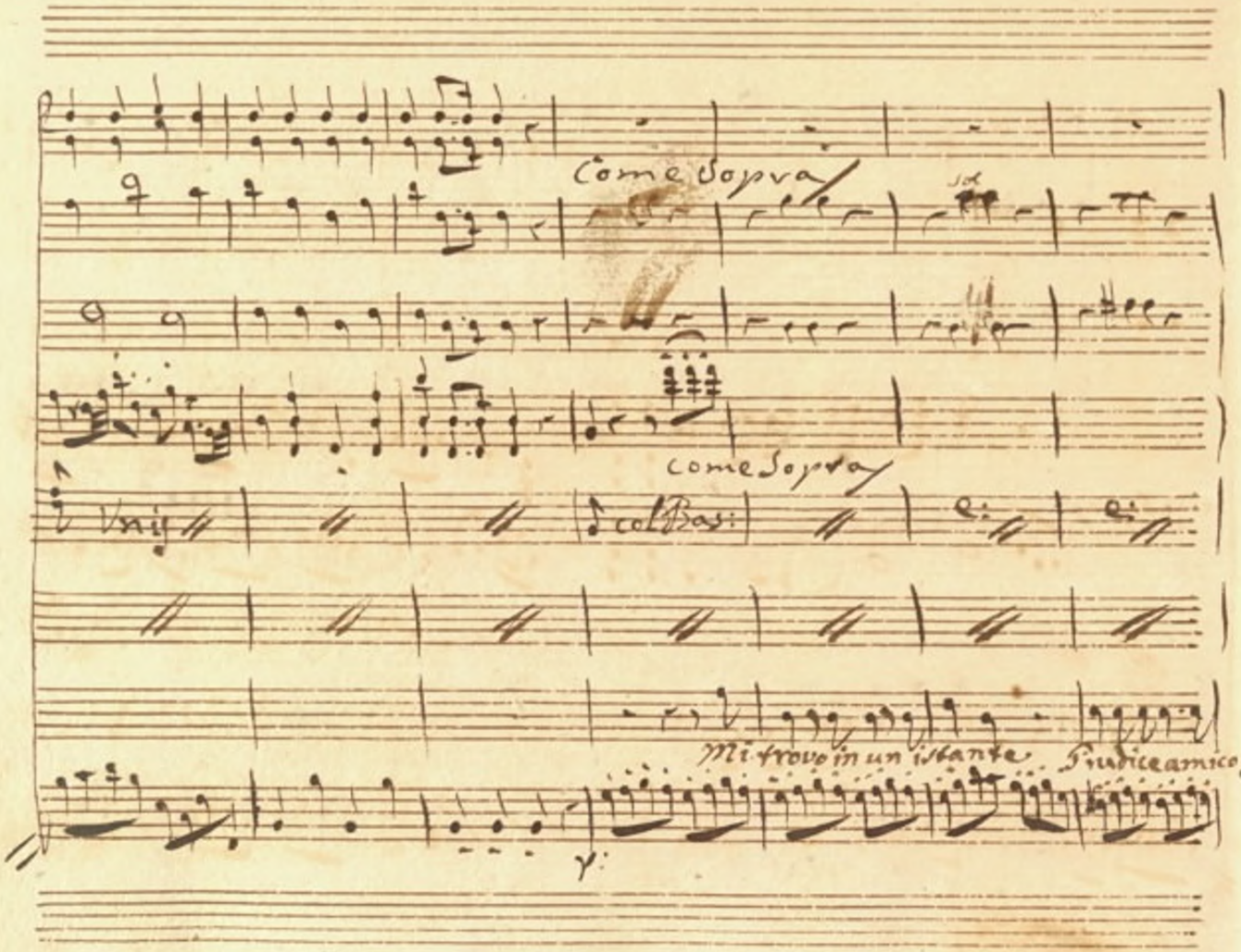

col Bass:
è — nò nò non è
Deh respirar lasciatemi
f
f: stacc:

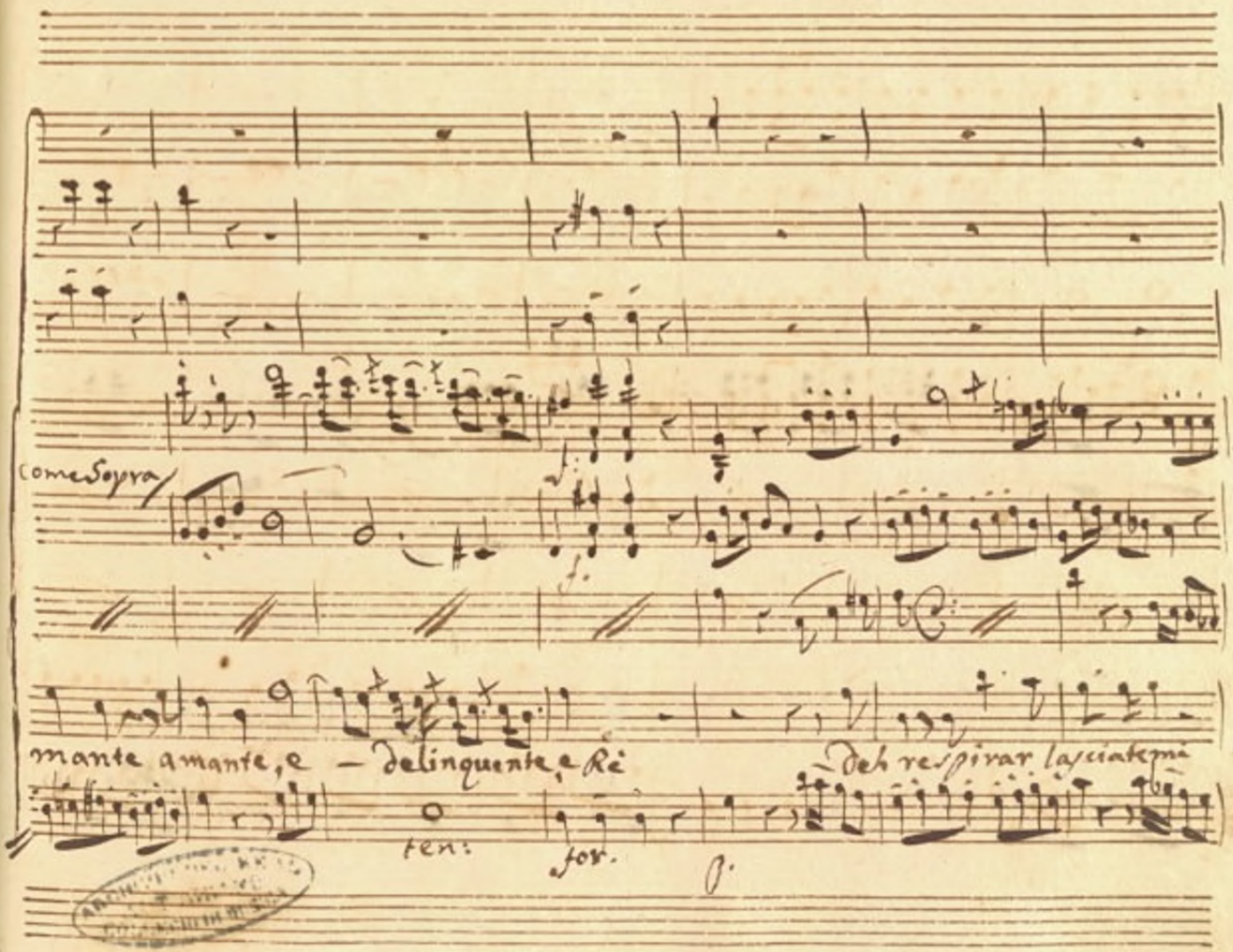


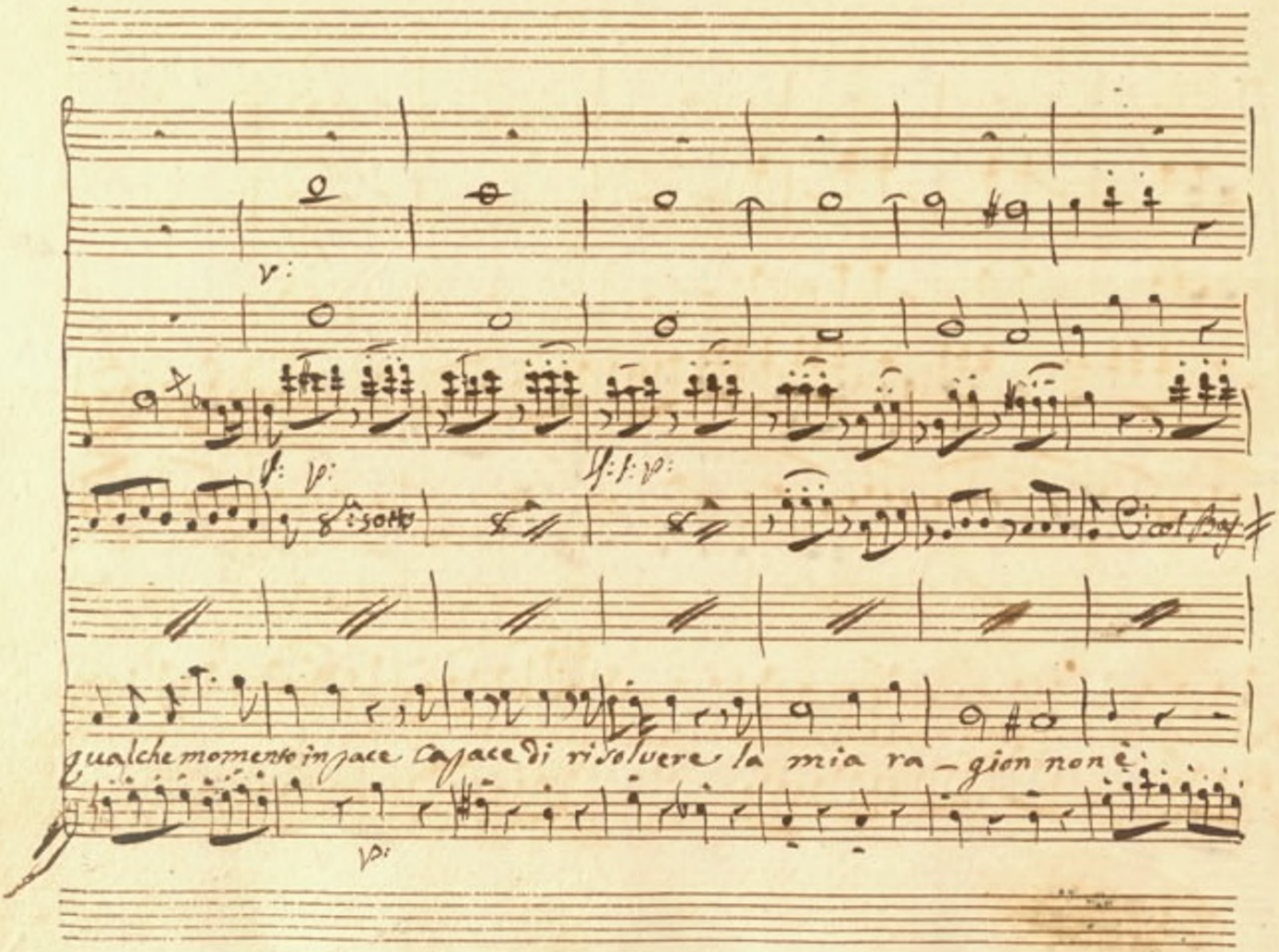
ACCADEMIA DI SANTA CECILIA
COLLEGIO MUSICALE

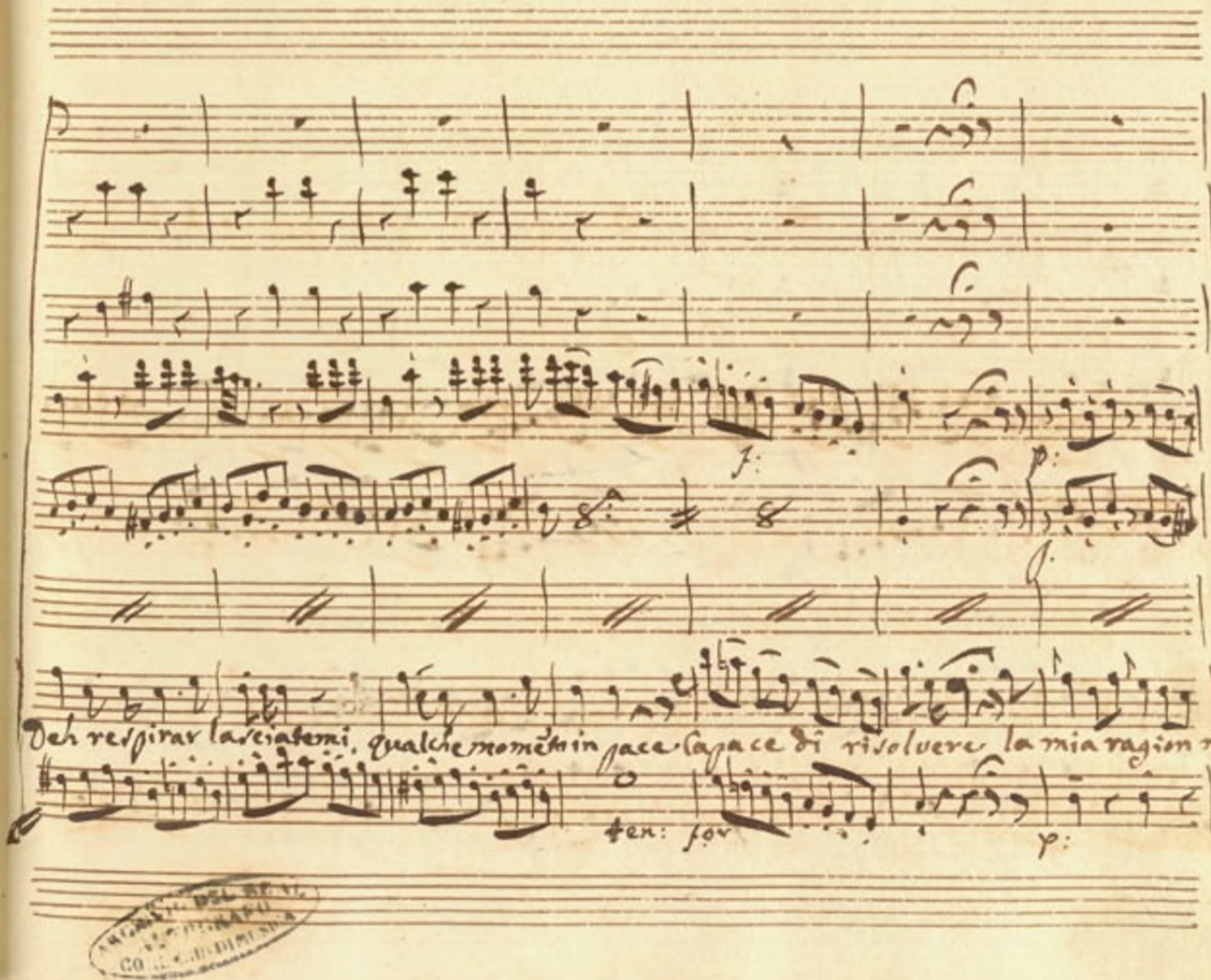

Deh respirar lasciatemi
qualche momento in pace Capaci di ri


for.
for.
for.
for.
Solvere la mia ragionè è nò nò nò è la mia ragionnè è
for.

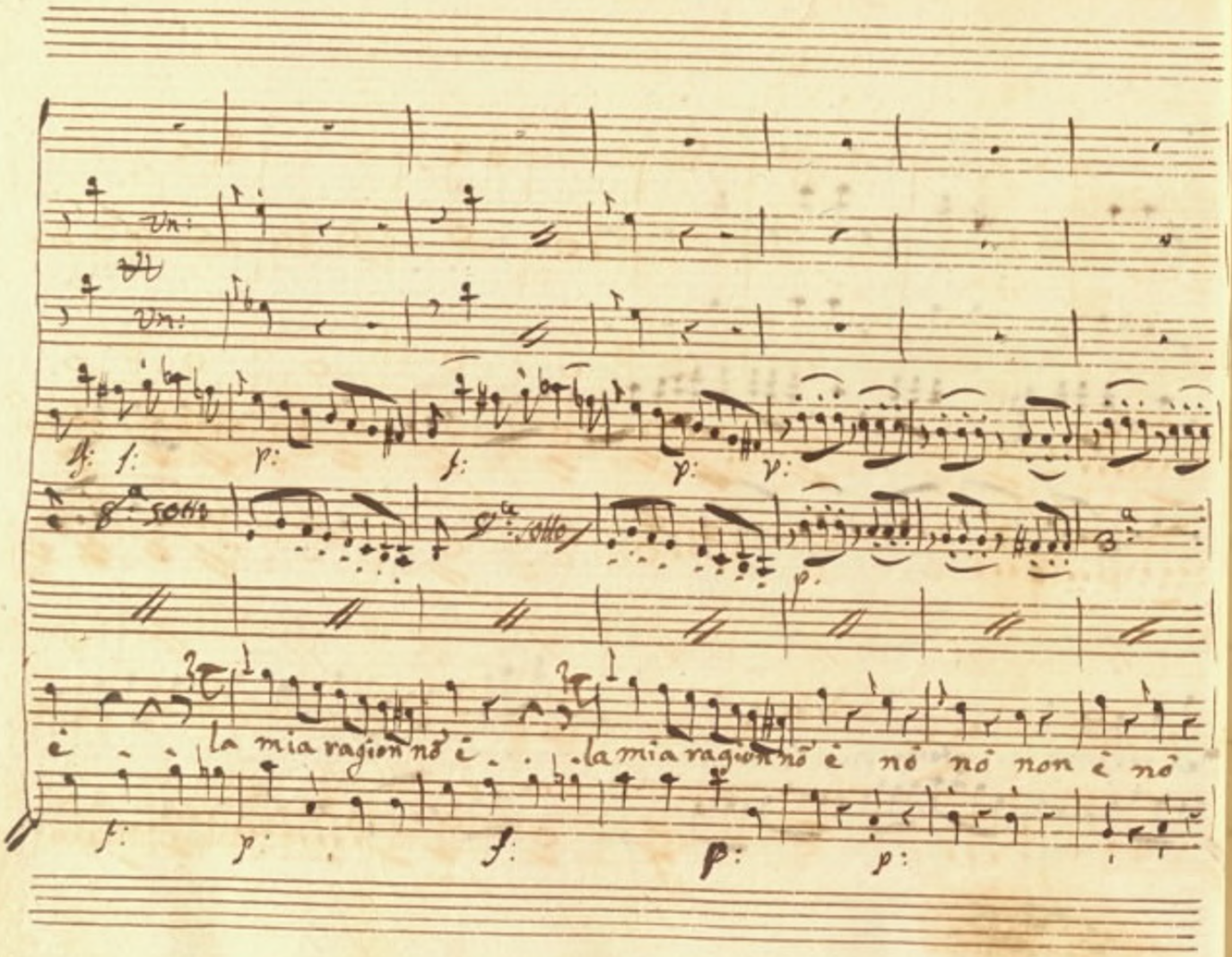

come sopra
come sopra
Unis
col Bass
Mi trovo in un istante
Giudice amico

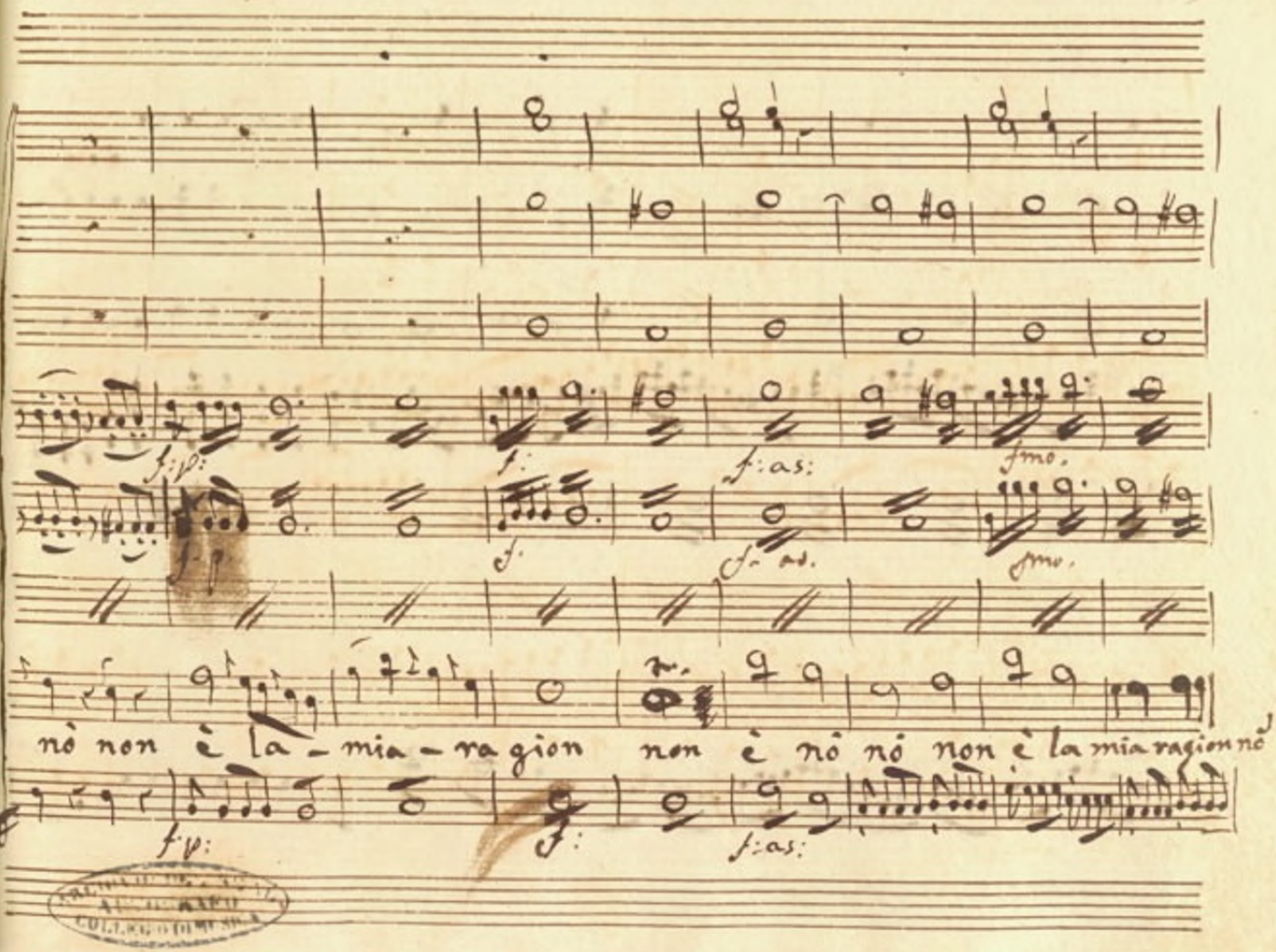

come Sopra
mante amante, e — delinquente, e Rè
— Deh respirar lasciatemi
ten:
for.
p.

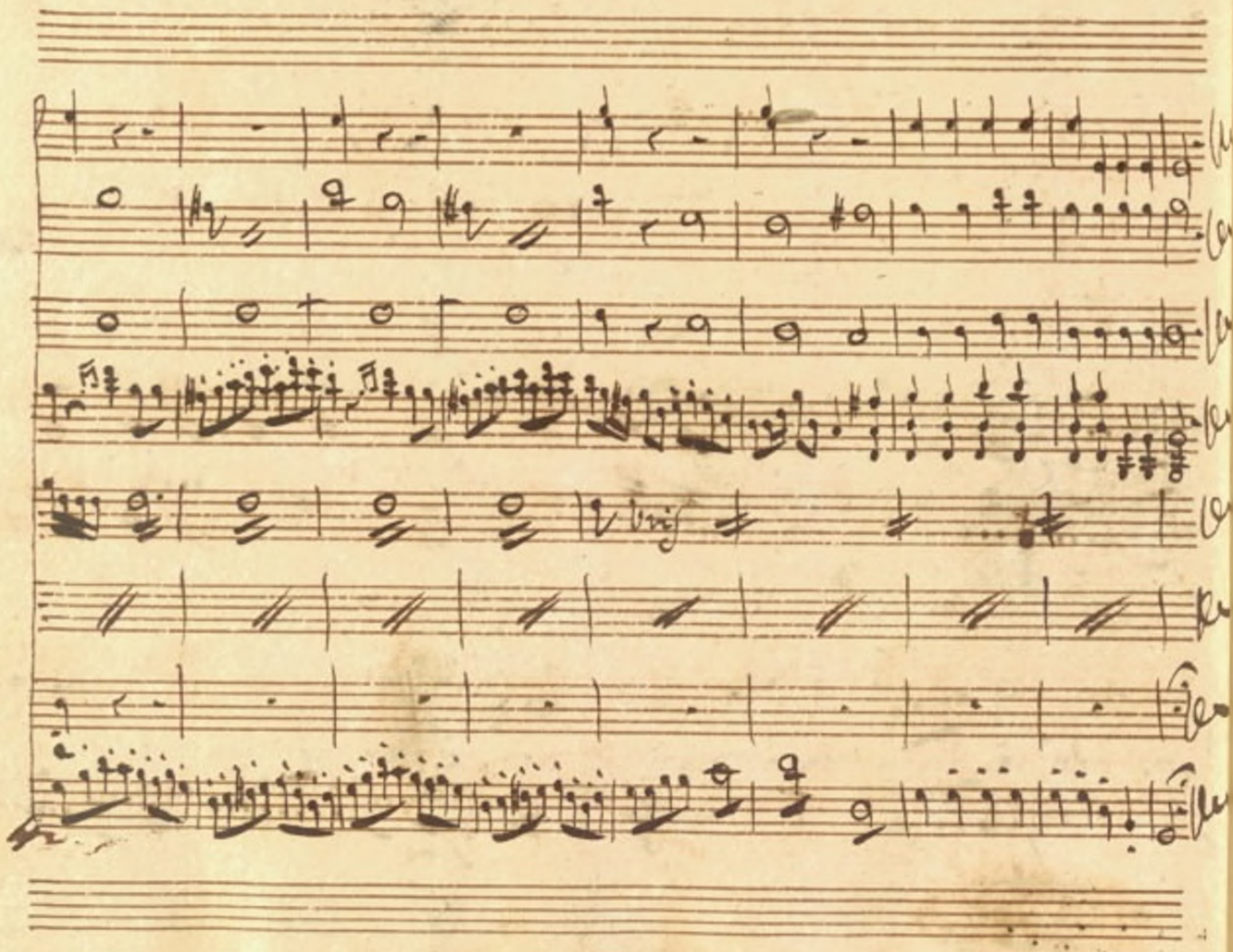

v:
v: v:
f: f: v:
8va sotto
Col basso
qualche momento in pace Capace di risolvere la mia ra_gion non è
vc:



R. ARCHIVIO DEL REGNO
CO


Vn:
Vn:
ff: f: p: f: p: p:
8va sotto
8va sotto
p:
è . . la mia ragion nò è . . la mia ragion nò è nò nò non è nò
f: p: f: p: p:


nò non è la – mia – ragion non è nò nò non è la mia ragion nò



Scena XII.

Mand: Sem: Arb: Art: Meg: le guardie

Arb. e innocente dovrai tanti oltraggi soffrir misero Arbace!

Meg. Che avvenne

Sem. mai!

Mand. quante sventure io temo.

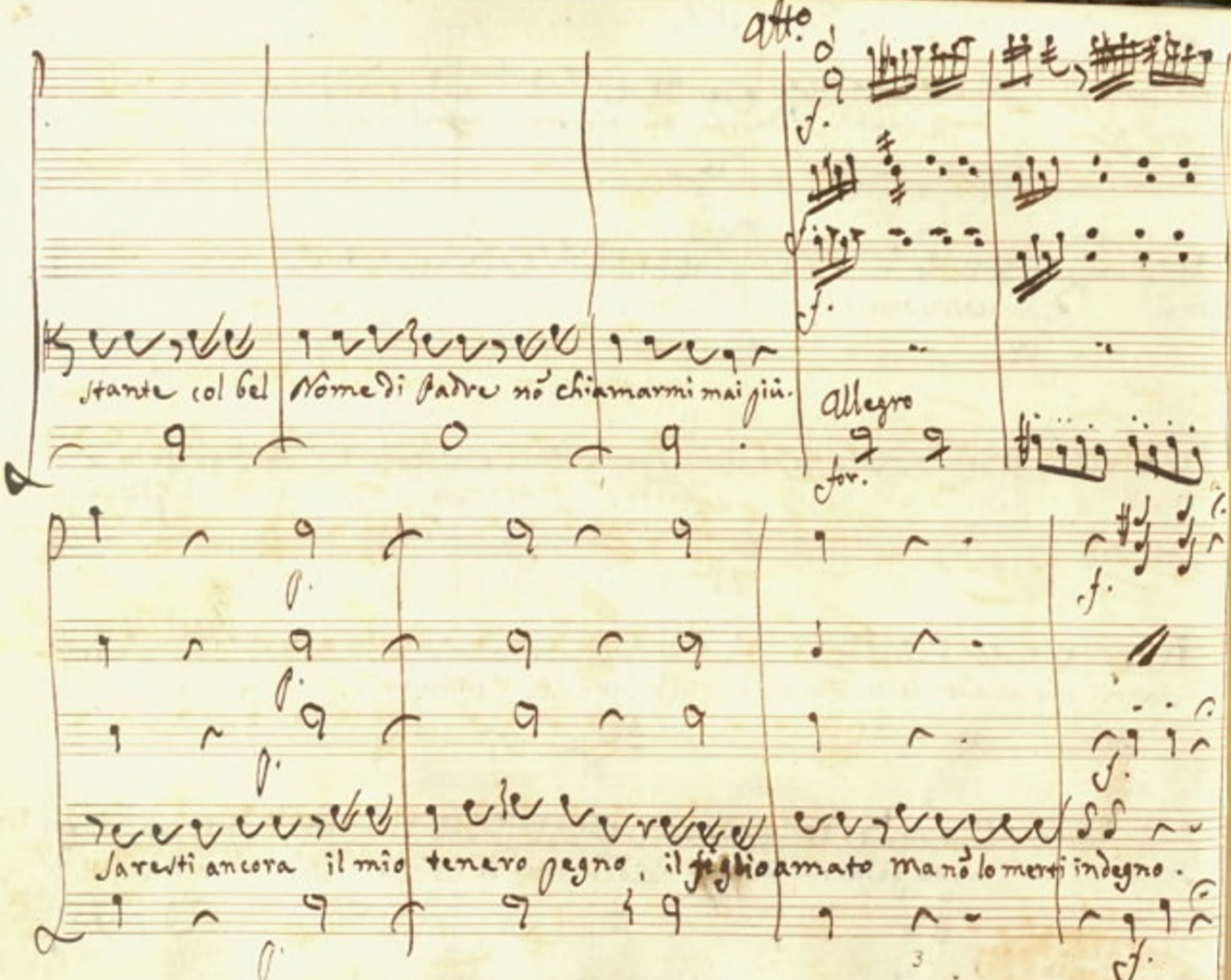
Art. Sono sfero più pace Io fingo, e tremo

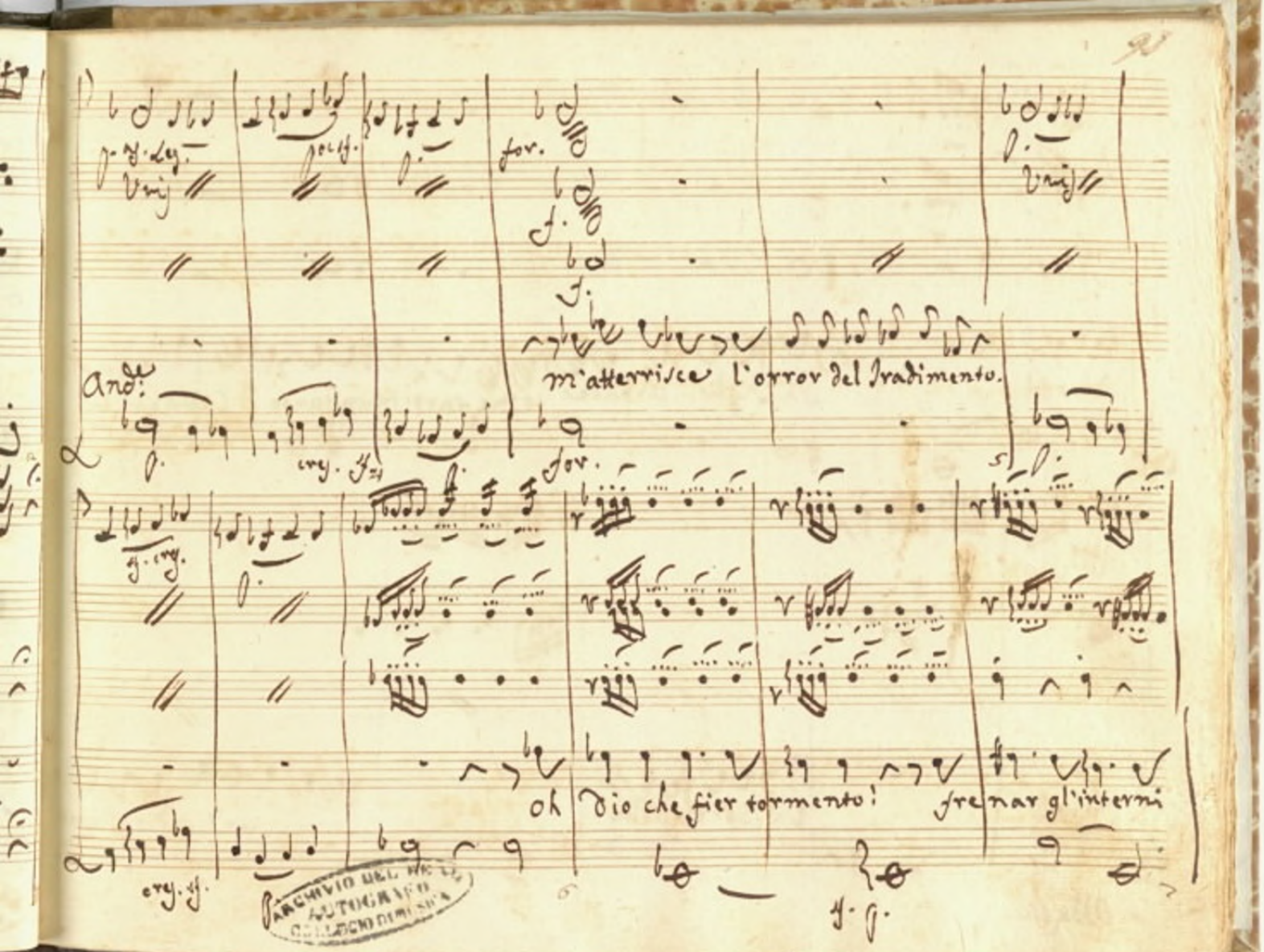
Arb. Ma non mi guardi ò padre! ogn'altro avrei sofferto accusator senza lagnarmi ma che posso a quest'armi, che chieder possa il mio morir Colui che il viver mi donò m'empie d'orrore

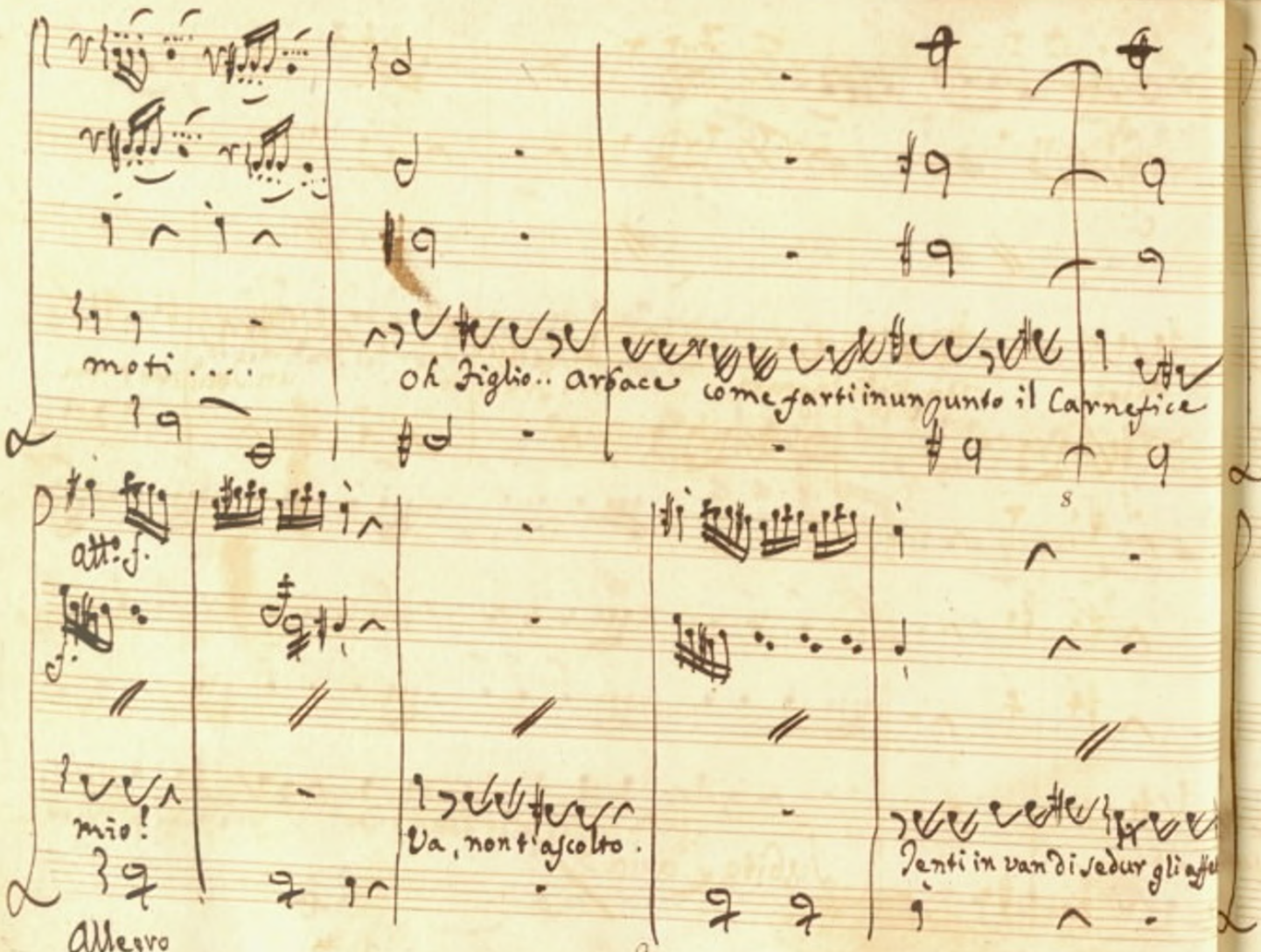
Stupido il cor mi fà gelar nel seno abbia pietà del figlio il Padre almeno

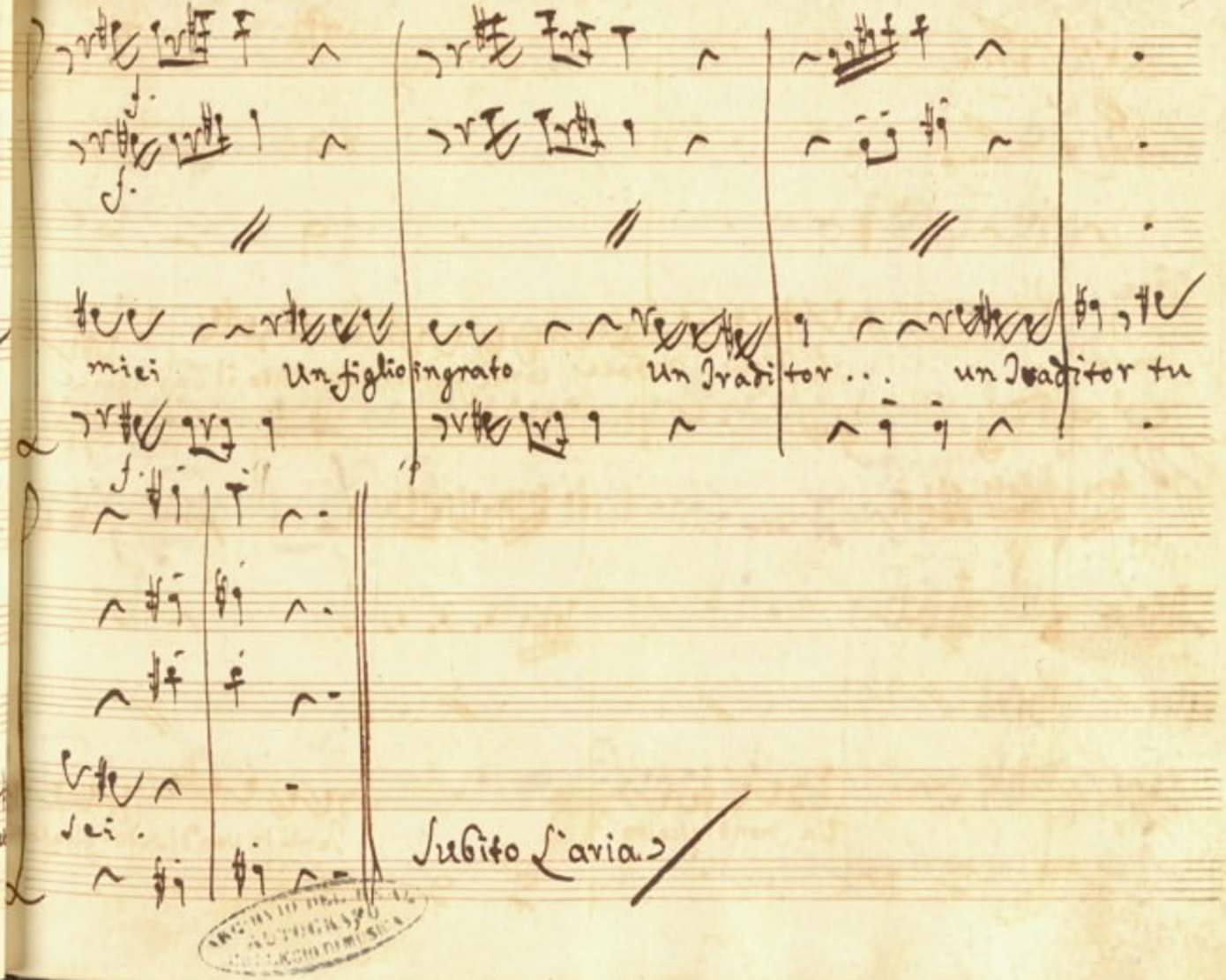
Art. Taci da quest'i-

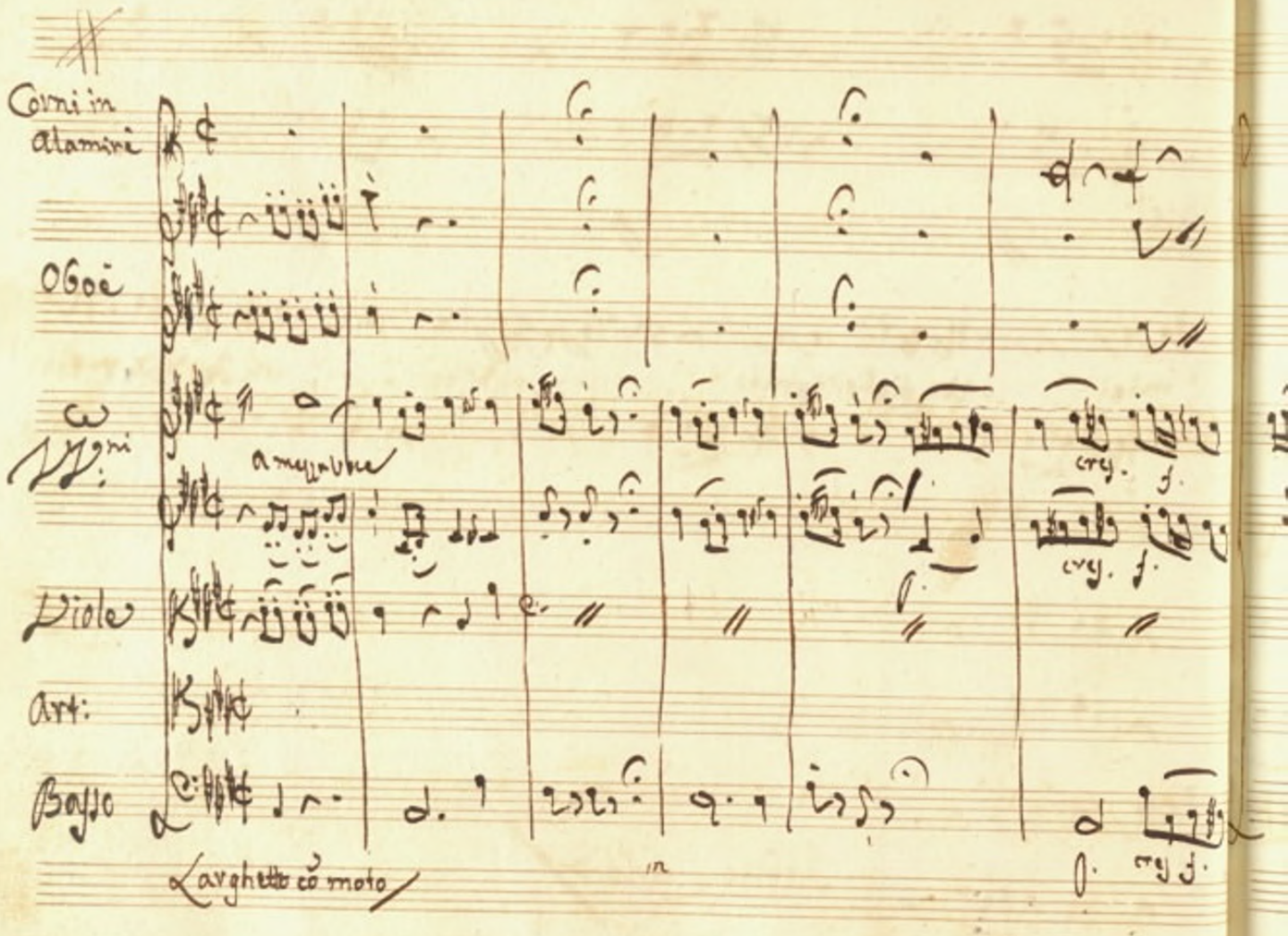
ARCHIVIO DELLA MUSICA ... CONSERVATORIO


atto
stante col bel
Nome di padre nō chiamarmi mai più.
allegro
Sarestti ancora il mio tenero pegno, il figlio amato ma nō lo merti indegno.


m'atterrisce l'orror del tradimento.
oh Dio che fier tormento! frenar gl'interni


moti ....
oh figlio.. arpace come farti in un punto il Carnefice
atte: f.
mio!
va, non t'ascolto.
senti in van di sedur gli affe
Allegro


f.
f.
miei
Un figlio ingrato
Un Traditor ...
un Traditor tu
f.
Sei.
Subito L'aria.


Corni in
alamire
Oboi
Violini
a unisono
cresc.
cresc.
Viole
Art:
Basso
Larghetto co moto

pizz.

p. ten.

pizz.

p. ten.

pizz.

p. ten.

pizz.

p. ten.

pizz.

p. ten.

ARCHIVIO DEL REGIO
ISTITUTO MUSICALE
COLLEZIONE CHERUBINI

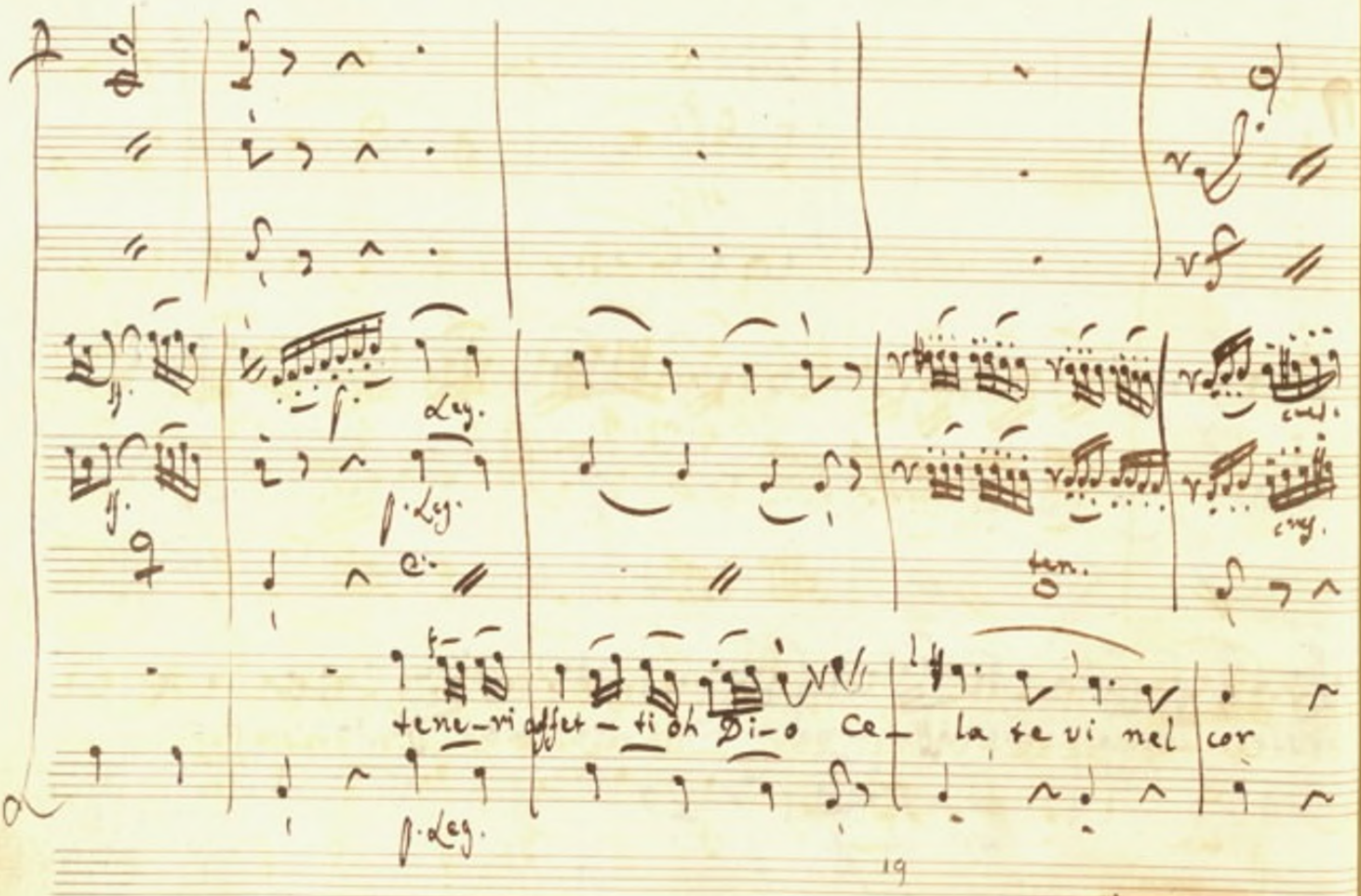
ah — che parlar mò posso ... ah che par

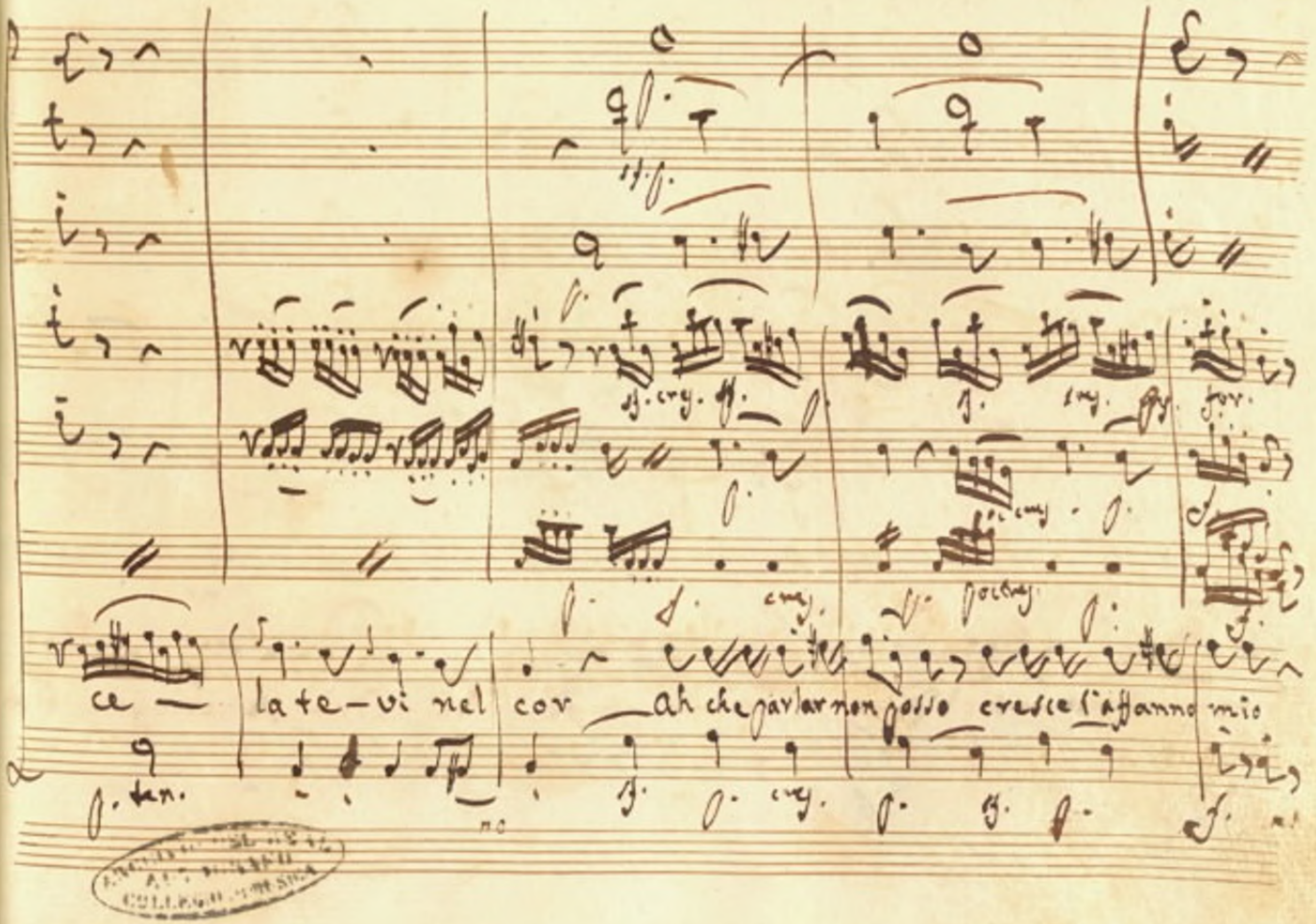
ten.

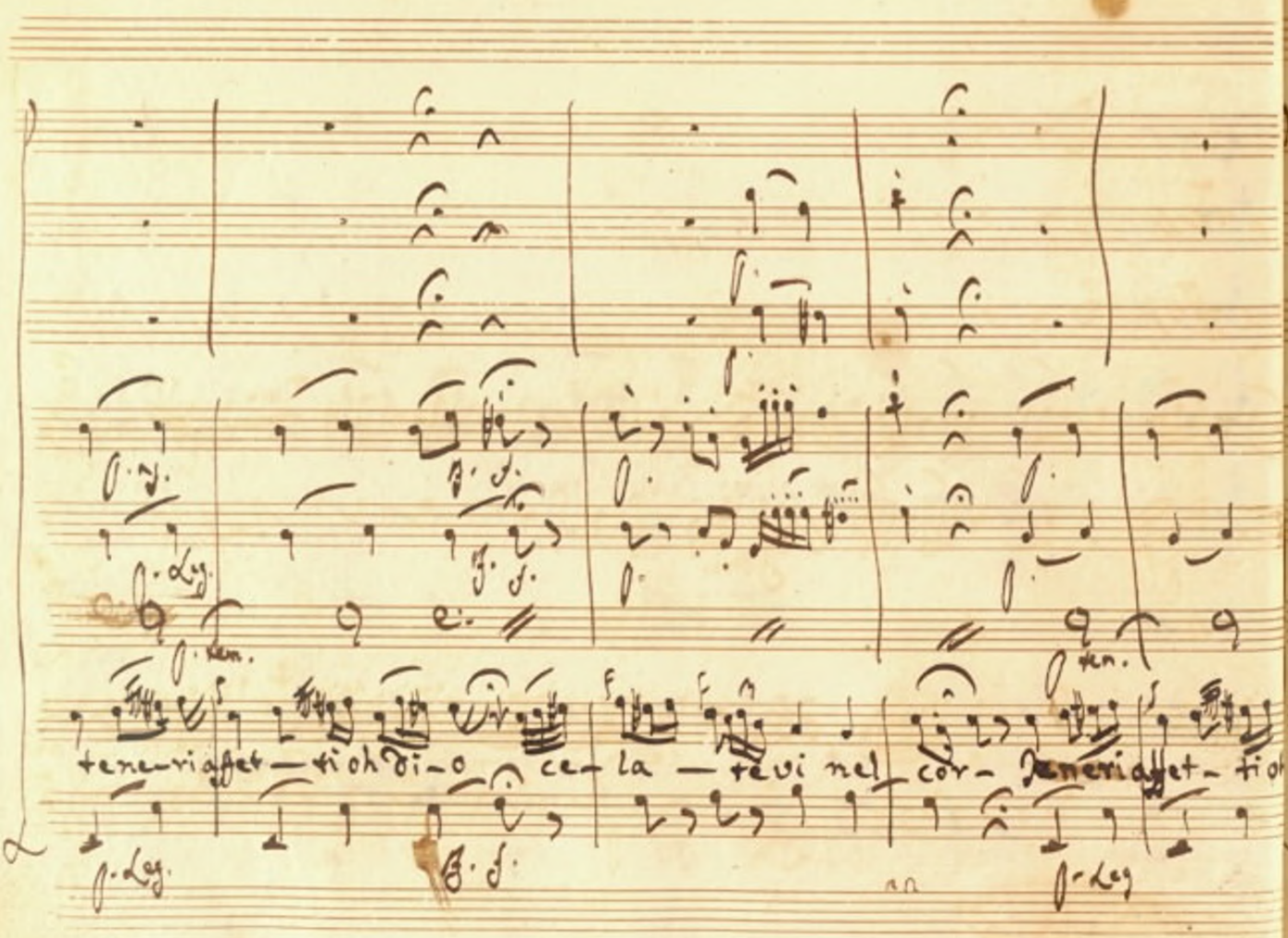
ten.

mio cre- sce l'af- fan- no mio cre- sce l'af- fan- no cresce l'affan- no cresce

ARCHIVIO AUTOGRAFO COLLEGIO MUSICA


tene-ri affet-ti oh Di-o ce-
la te vi nel cor


a —
late-vi nel
cor —
ah che parlar non posso cresce l'affanno mio


teneri affet — ti oh Dio
ce la — te vi nel cor
teneri affet — ti

ce-la

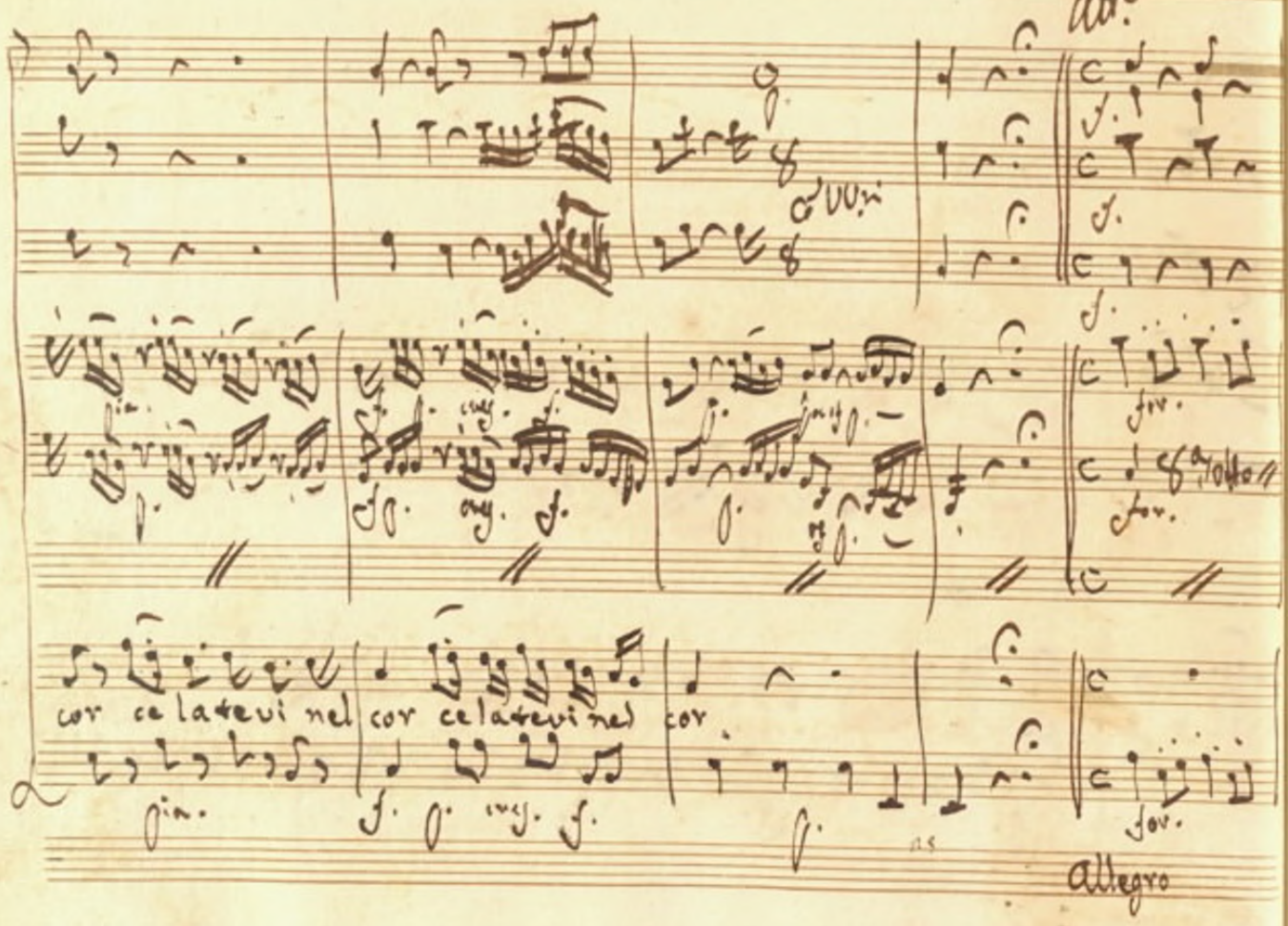
tevi

cela

tevi

nel

COLLEZIONE SIMA


cor celatevi nel
cor celatevi nel
cor
allegro

pietà d'un sventura — to pietà del suo periglio

ARCHIVIO DELLA
COLLEZIONE DI MUSICA

pietà del suo perdo

Nò che nò è mio figlio un

empio un tra

ah che gar lar non

tor

Gradi-

-gioun

em-

un

tor

cresce l'affanno mio teneri

cre - sce cre - sce cre - sce cre - sce

ce — latevi ce —

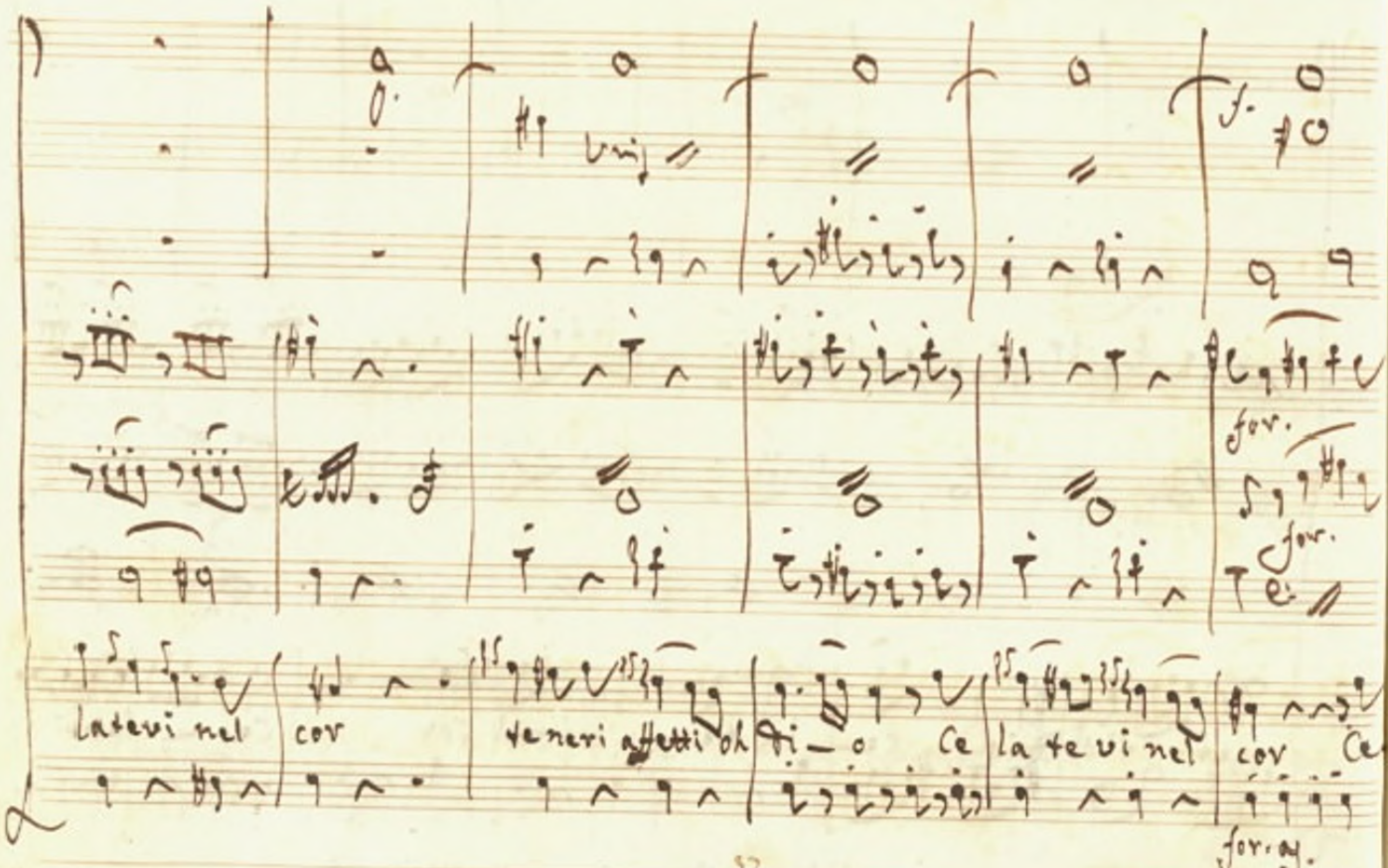
vi nel cov

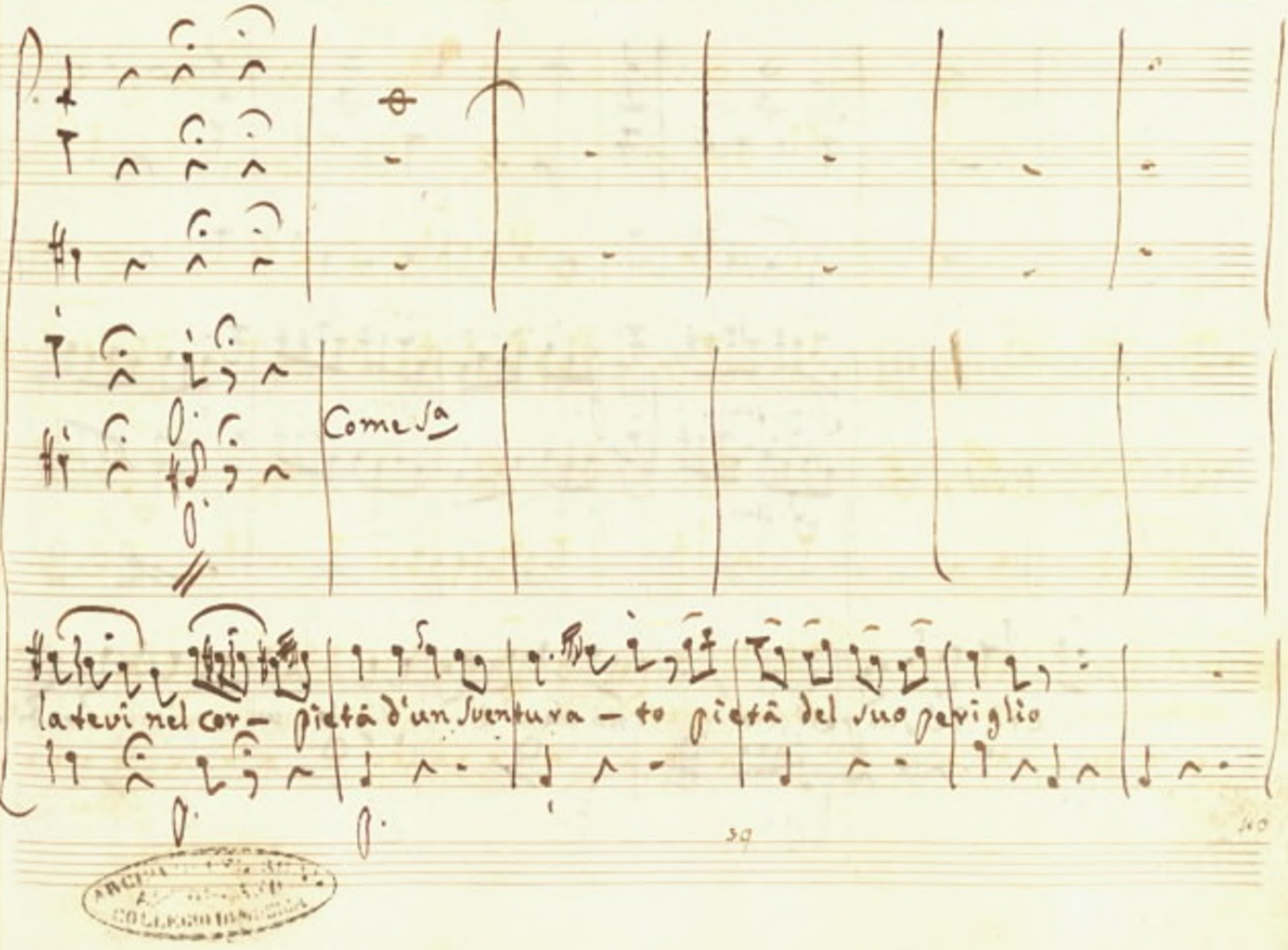
la te —

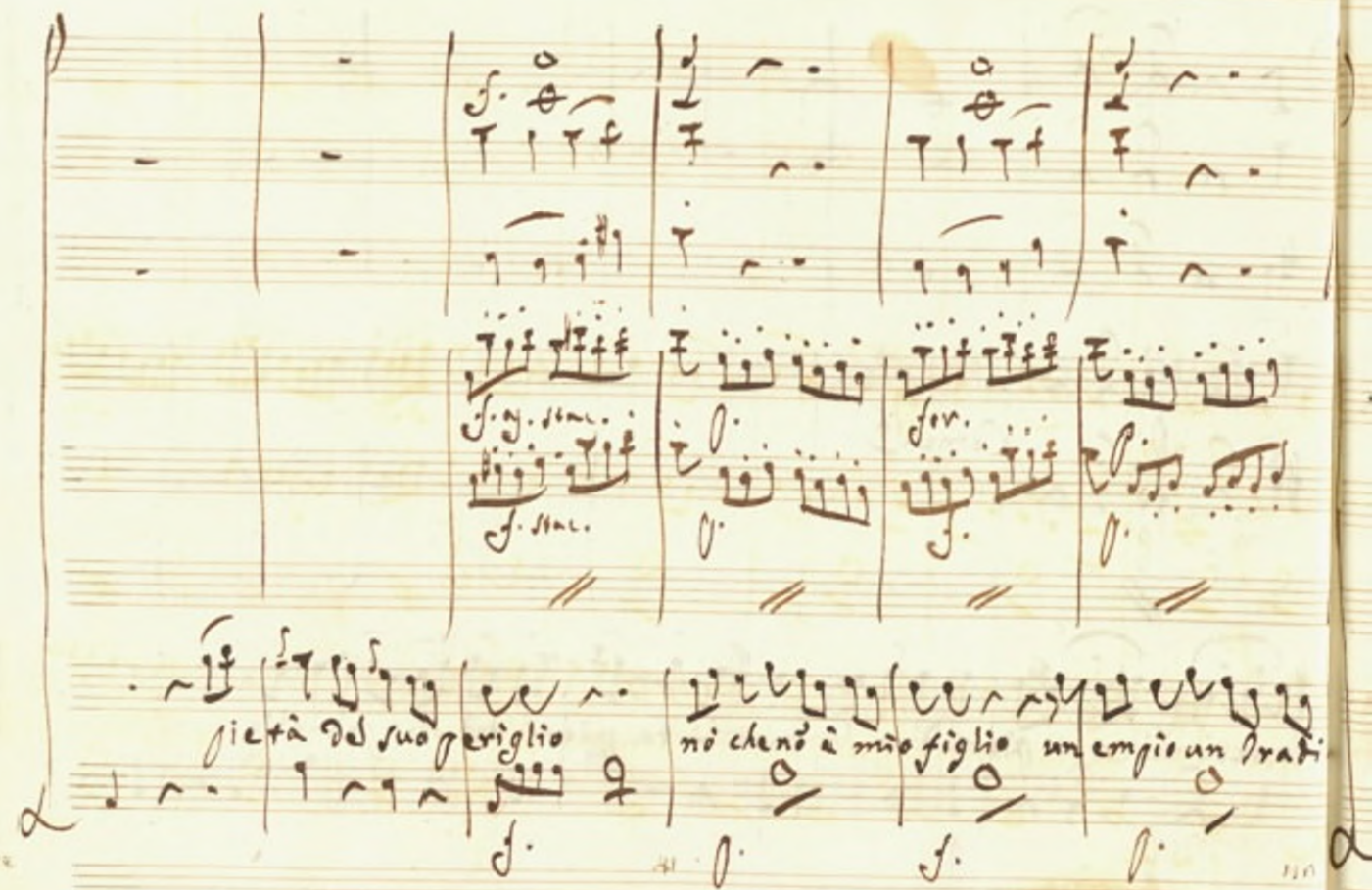
ce

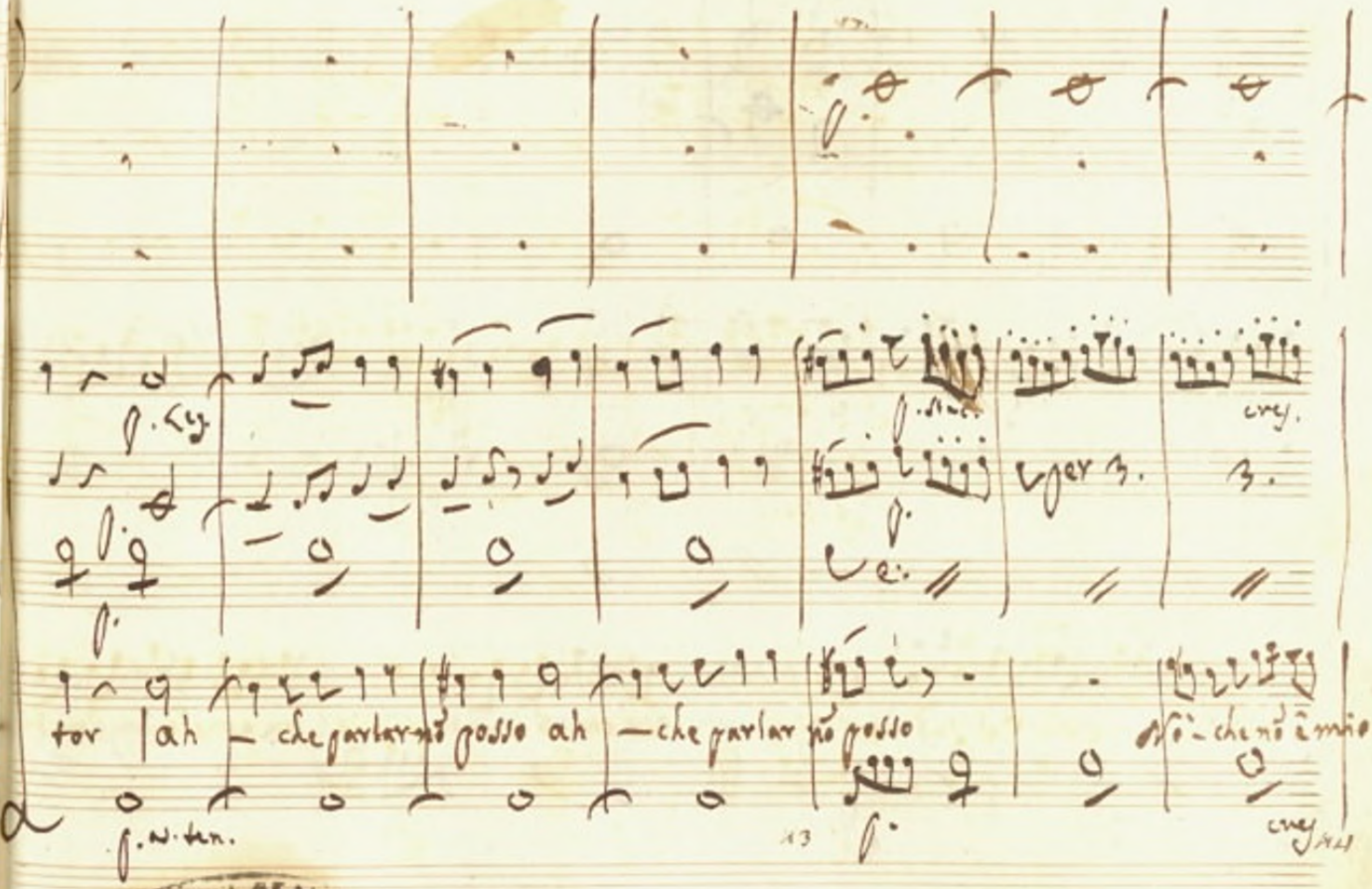
def — tio

ARCHIVIO DI STATO
DI VENEZIA
COLLEZIONE MUSICA


f.
for.
for.
Latevi nel
cor
teneri affetti oh
Ce
la te vi nel
cor
Ce
for. ay.


Come sa
latevi nel cor— pietà d'un sventura — to pietà del suo periglio


f. f. f. f.
f. f. f. f.
f. f. f.
f. f. f.



ARCHIVIO DEL REAL
ALTO APOLLO
COLLEGIO DI MUSICA

cresc.

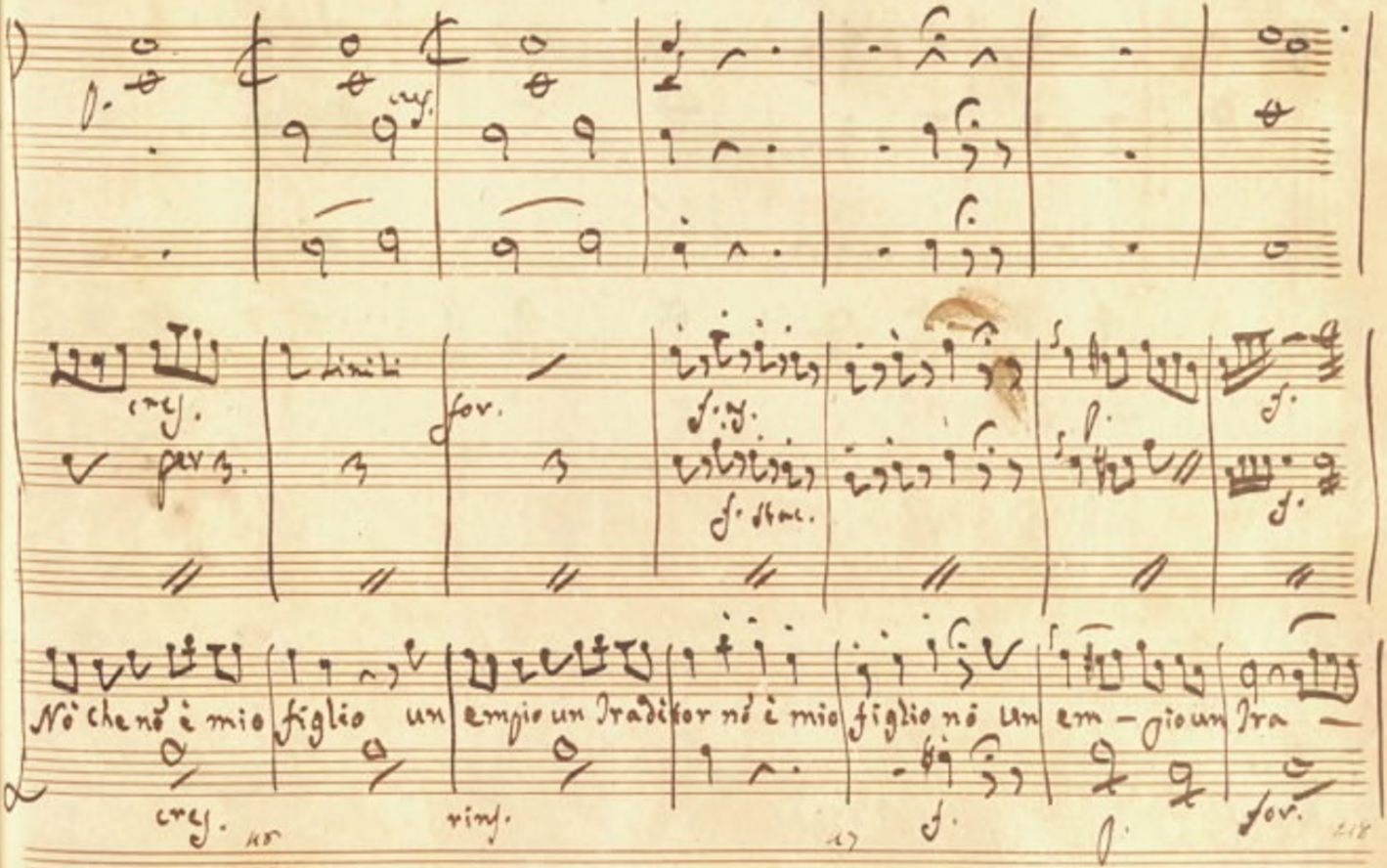
mf. cresc. f. f. p. sf. p. sf. p.

figlio un empio un Iradi- tor un empio un Iradi tor

cresc. Jov. fia.

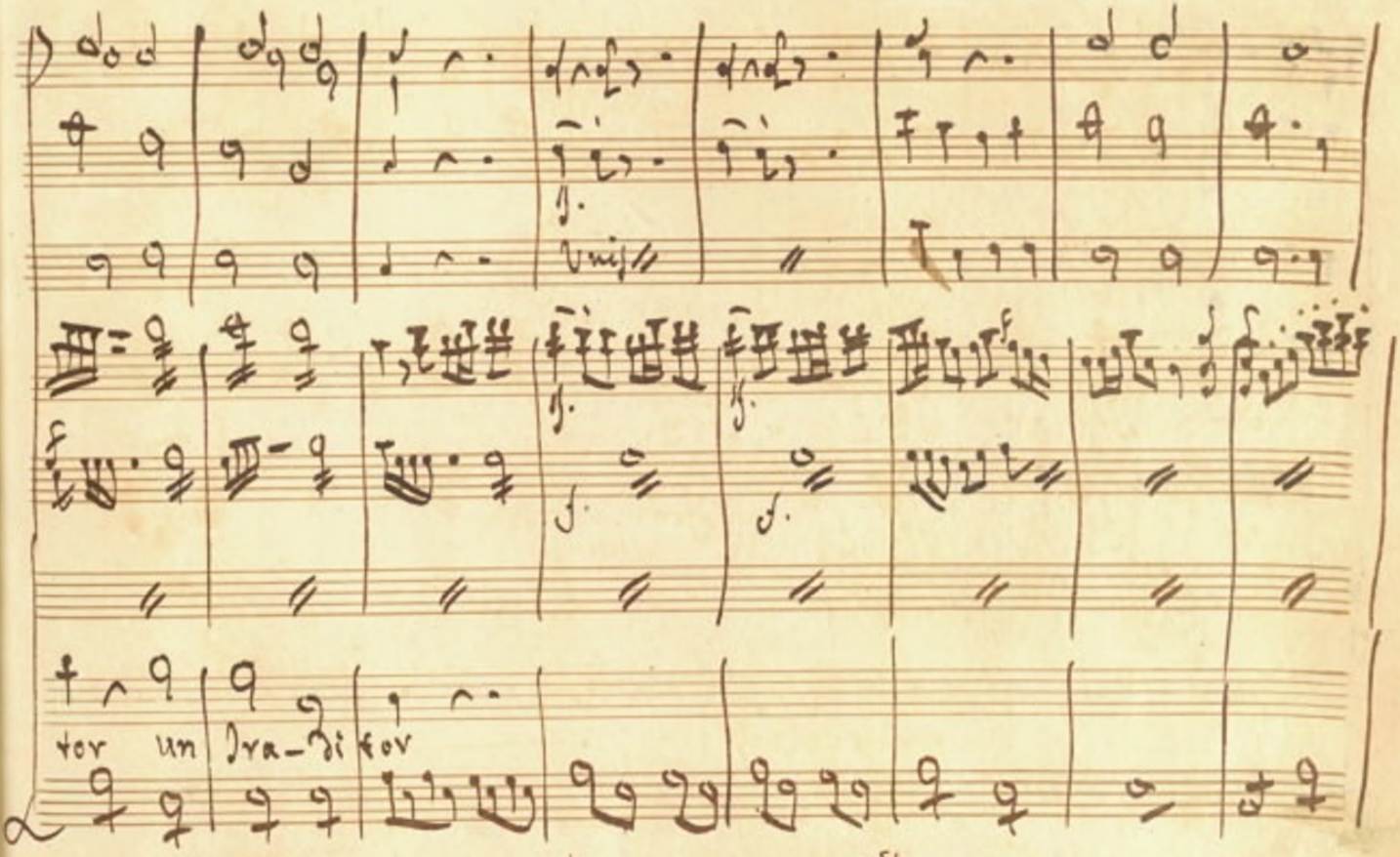
HS.

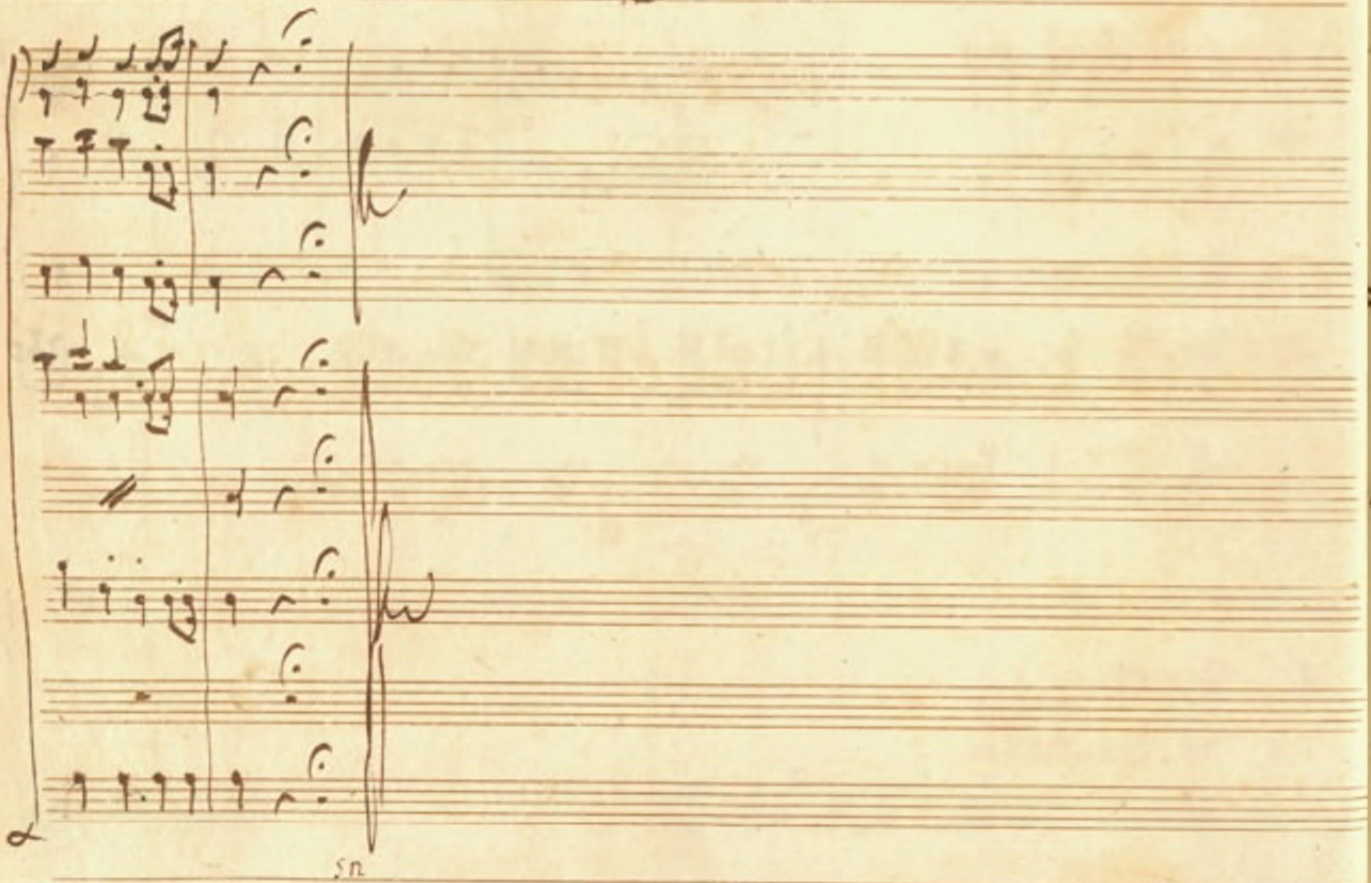
Vanne .. ingrato ...


cresc.
for.
f. sempre
Nò che nò è mio figlio un empio un Traditor nò è mio figlio nò un em-gio un Tra-
cresc.
rinf.
f.
f.
for.

di- tor un em- pio un tra- ditor un tra-

f. ff. ff. ff. for.


tor un
Ira-di
tor

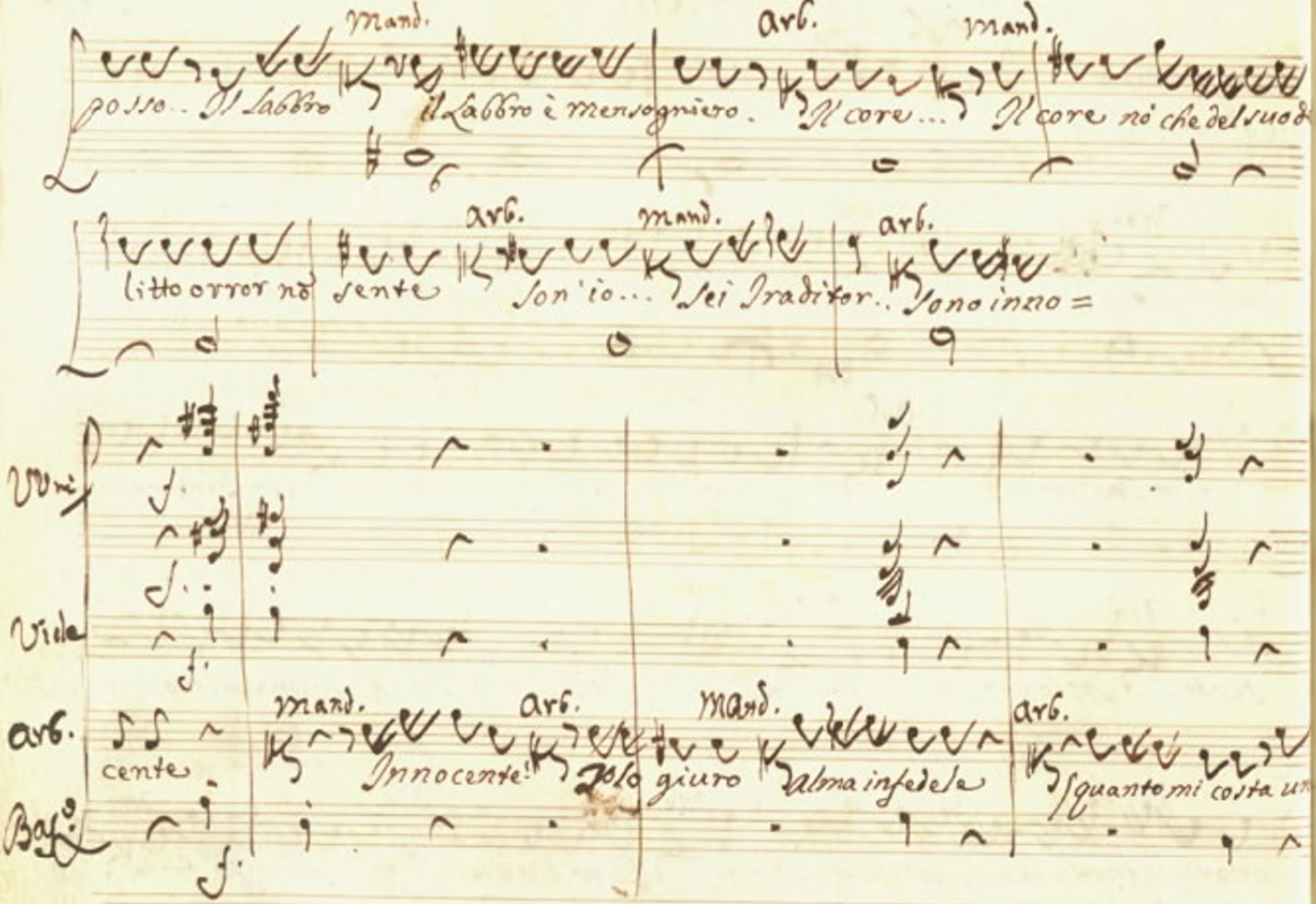


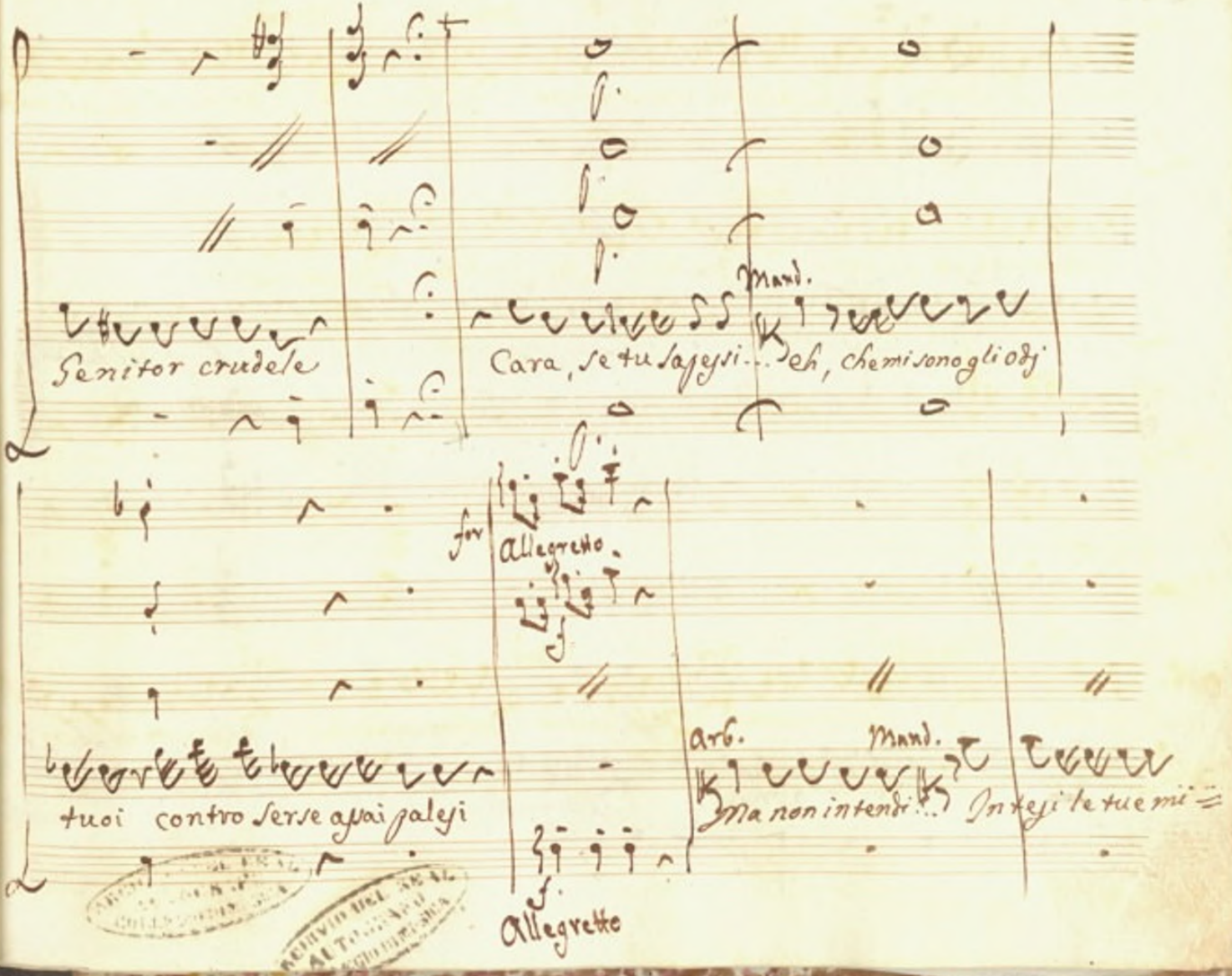
Scena XIII

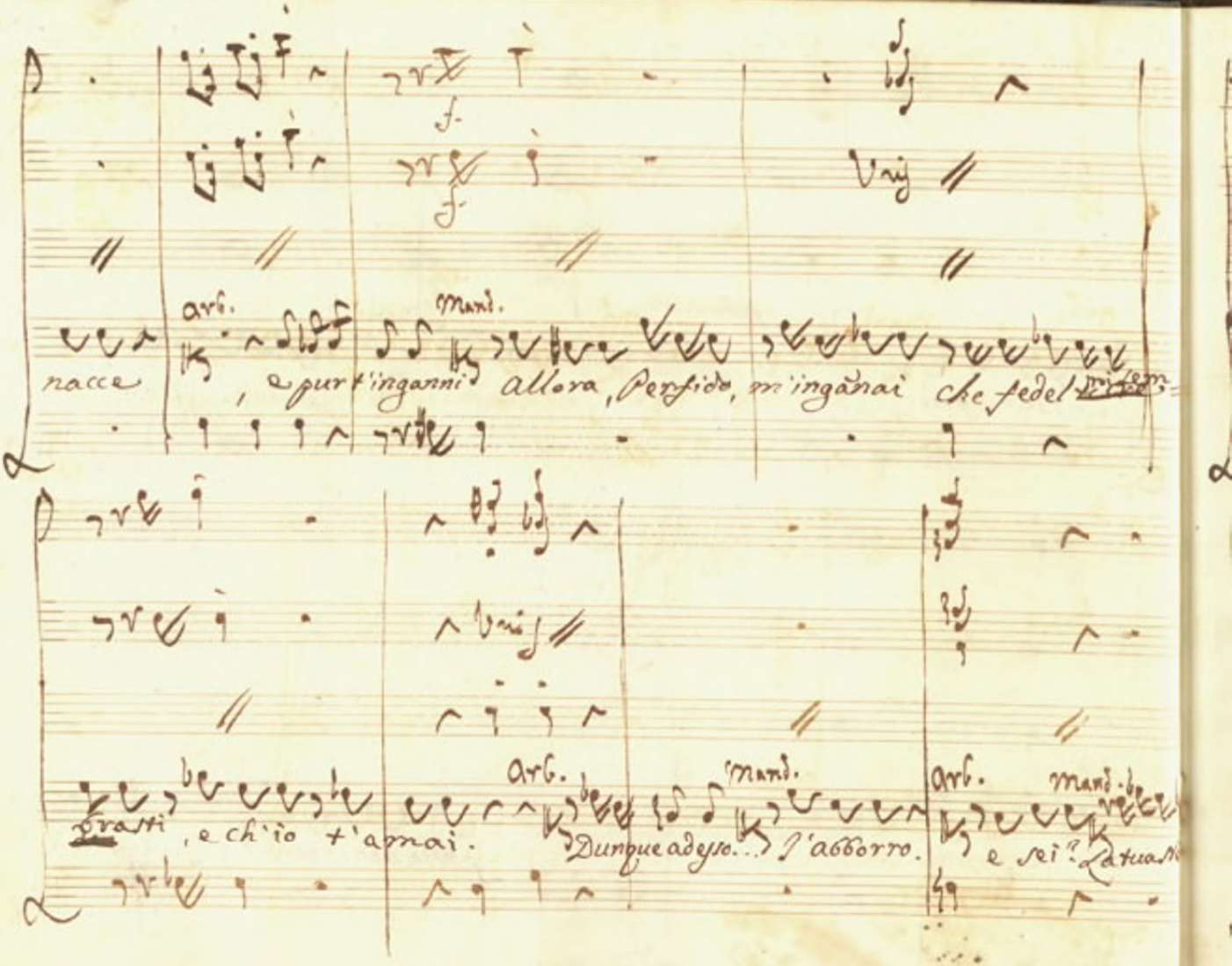
Arbace Mand.
Meg. e Guardie

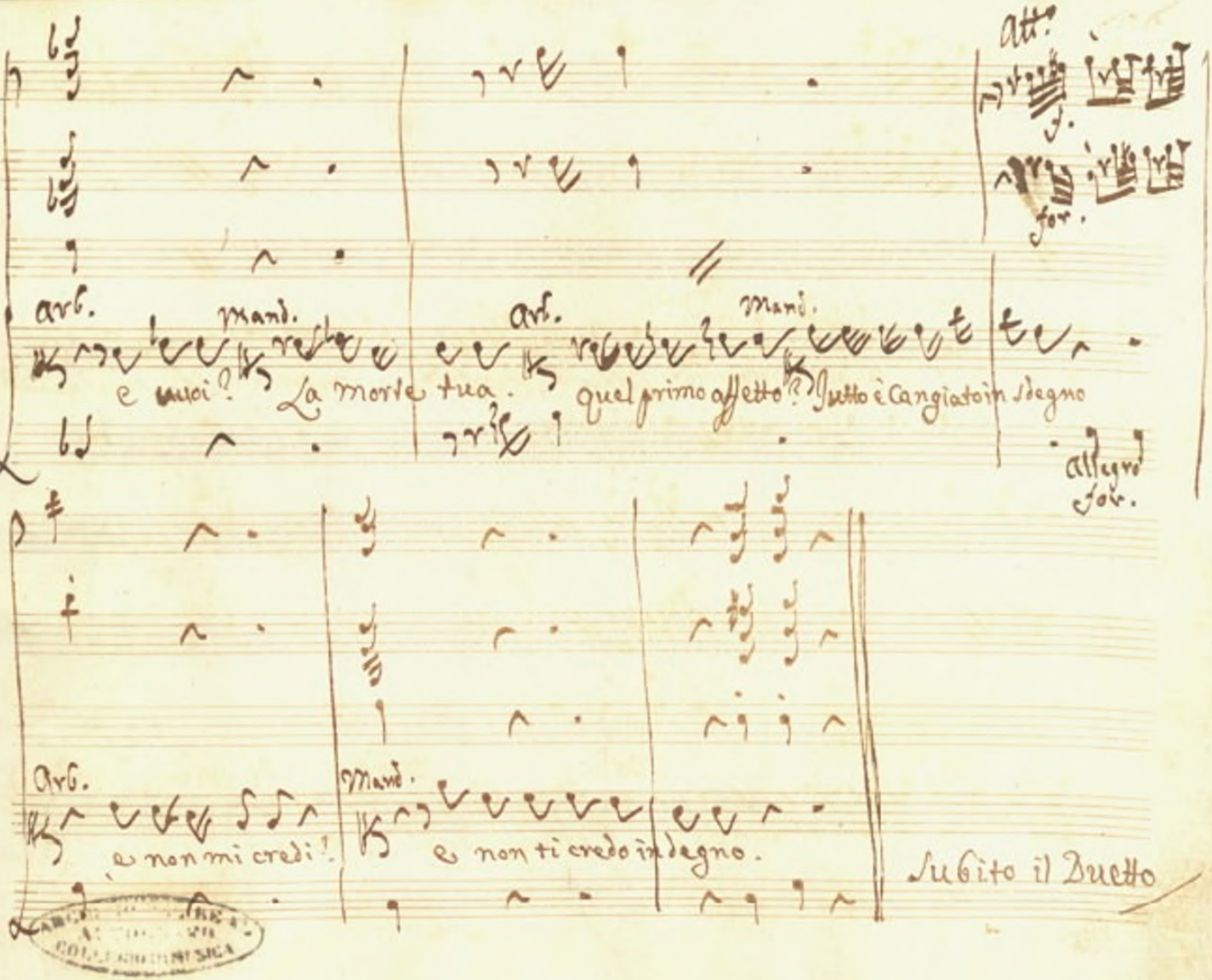
arb. e Non v'è chi m'uccida! ah Megabise s'ai pietà meg. Non par-
larmi ah Principessa... arb. In- volati da me mand. Ma senti, amico?.. Non
odo un Traditore. arb. Oda un momento Mandane almeno mand. Un Traditor non
sento. arb. Mio ben, mia vita... mand. ah scellerato! ardisci di chiamarmi tuo bene! quella
man mi trattiene che uccise il genitore? arb. Io nō l'uccisi.. mand. arb. Dunque chi fù? parla?.. arb. Non

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO COLLEZIONE GRAFICA


mand.
arb.
mand.
posso.. Il labbro
il labbro è mensogniero.
Il core...
Il core nò che del suo
litto orror nò
arb.
mand.
arb.
sente
Son'io... Sei Traditor..
Sono innno=
Vni
Vcle
arb.
Bso
mand.
arb.
mand.
arb.
cente
Innocente!
Solo giuro
Alma infede
Quanto mi costa un


Genitor crudele
Cara, se tu sapessi... Deh, che mi sono gli occhi
Mand.
for
Allegretto.
tuoi contro sorse assai palesi
arb.
Mand.
Ma non intendi... Intesi le tue mi
Allegretto


f.
f.
arb.
mani.
nacce
, e pur t'inganni allora, Perfido, m'ingannai che fedel
arb.
mani.
arb.
mani.
, e ch'io t'ingannai.
Dunque adesso... l'abborro.
e sei?


Arb.
Mand.
e cuoi?
La morte tua.
Arb.
Mand.
quel primo affetto?
Tutto è cangiato in sdegno
allegro
for.
Arb.
e non mi credi!
Mand.
e non ti credo in degno.
Subito il Duetto

Duetto

Corni in Re ut.

Oboi

Violini

a mezza voce

Viole

Mand:

Arp:

Basso

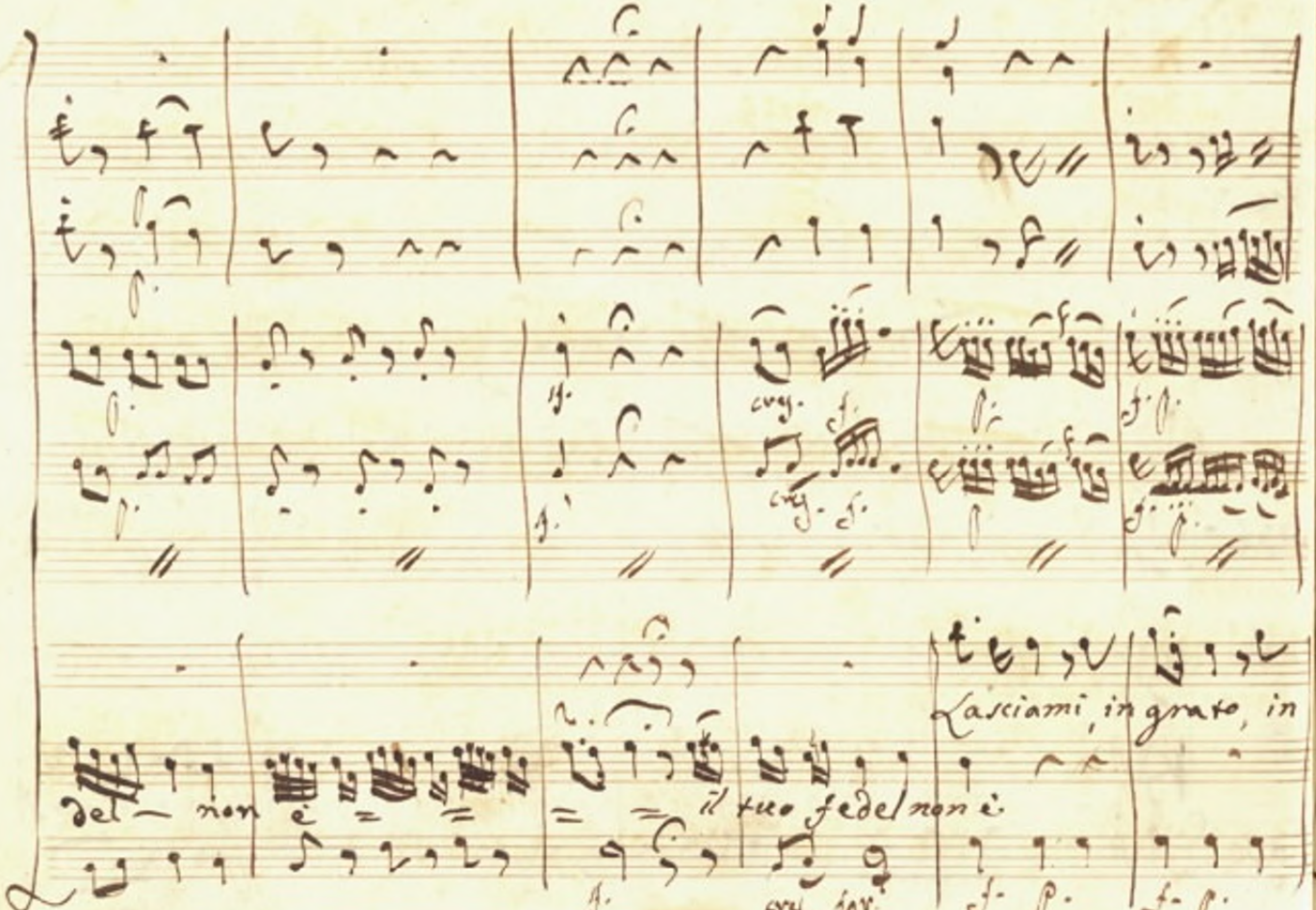
Ju non mi credi, o Cara o Cara ma di mentir capace? il tuo fe—

mezza voce

Legerg.

Larghetto co moto

ARCHIVIO DEL BEN
AUTOGRAFO
COLLOCAZIONE


Lasciami, ingrato, in
del non è
il tuo fedel non è.

pace, e involati da me e involati da me

ma che vuol dir quel

ARCHIVIO DEL
AUTOCA
COLLEGIO

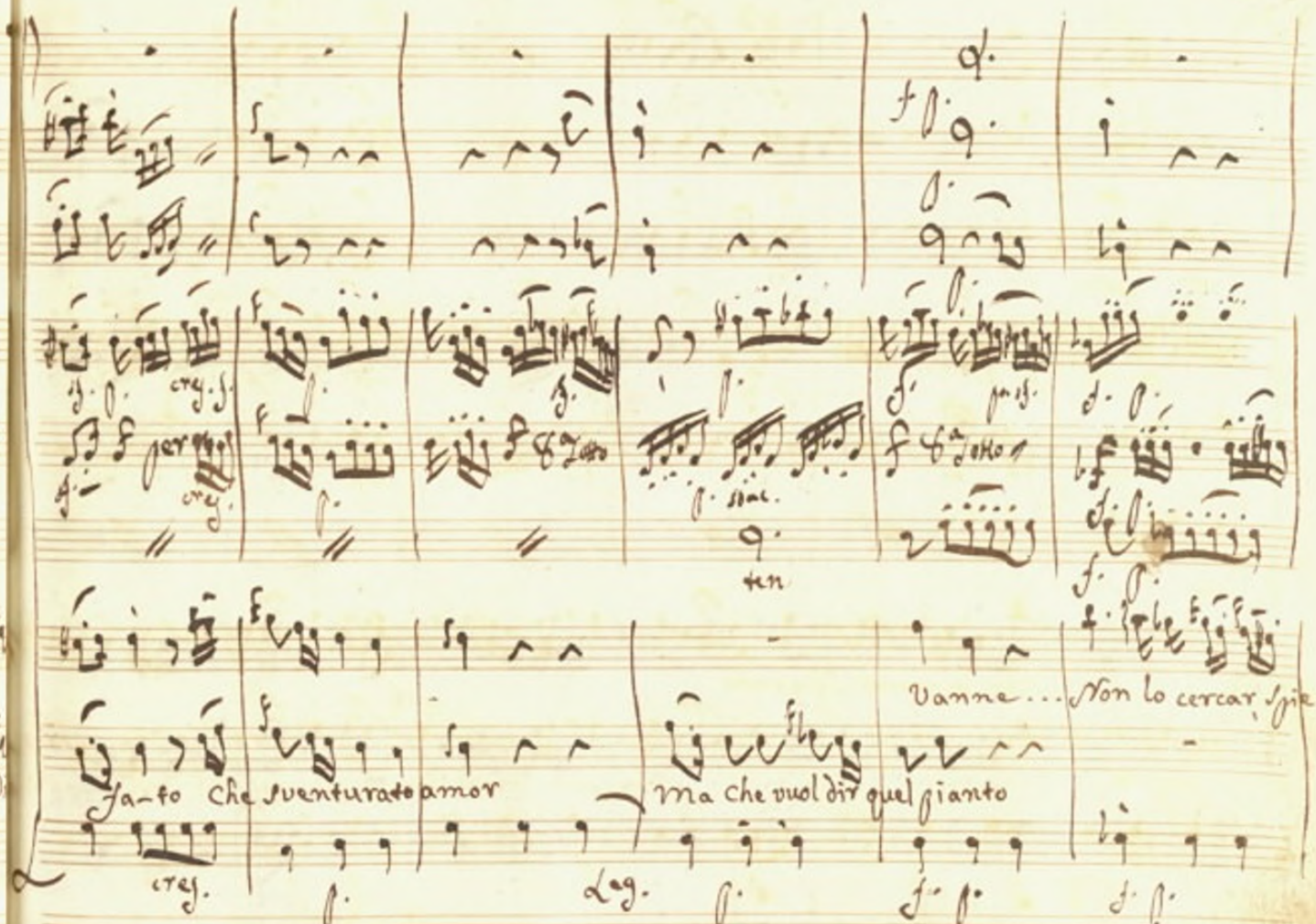
cry.

cry.

pianto!

Non lo cercar / pietato

Che sor-te oh Dio che fa-to! Che sor-te oh Dio



ARCHIVIO DI STATO
LUCCA
COLLEZIONE MUSICA

Che sor-te o h Dio che fa-to Che sor-te o h Dio che fa-to Che sventurato a-

tato.

Altri Corni in elafá

oboi

cresc.

cresc.

cresc.

mor

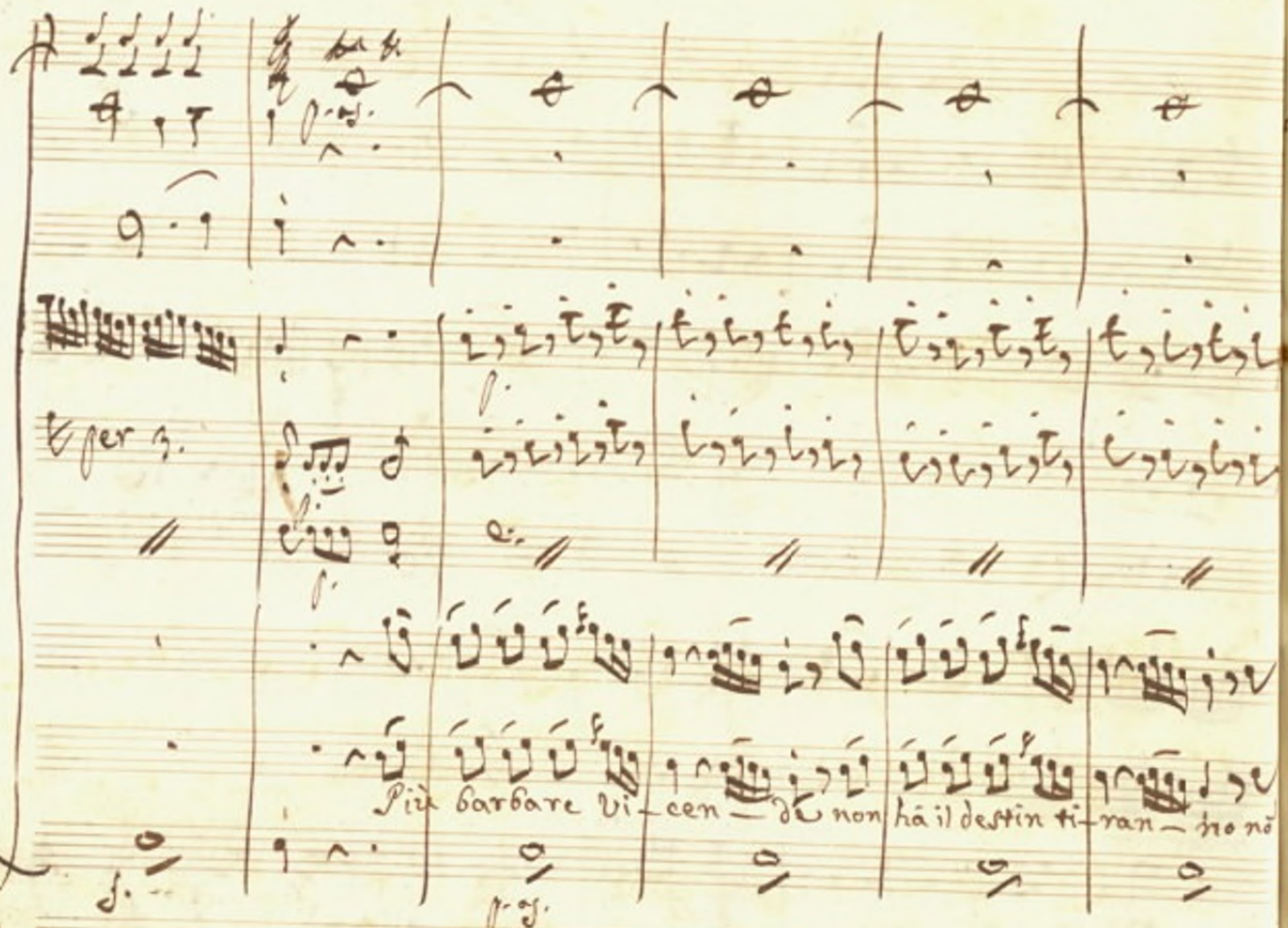
Che sventurato amor

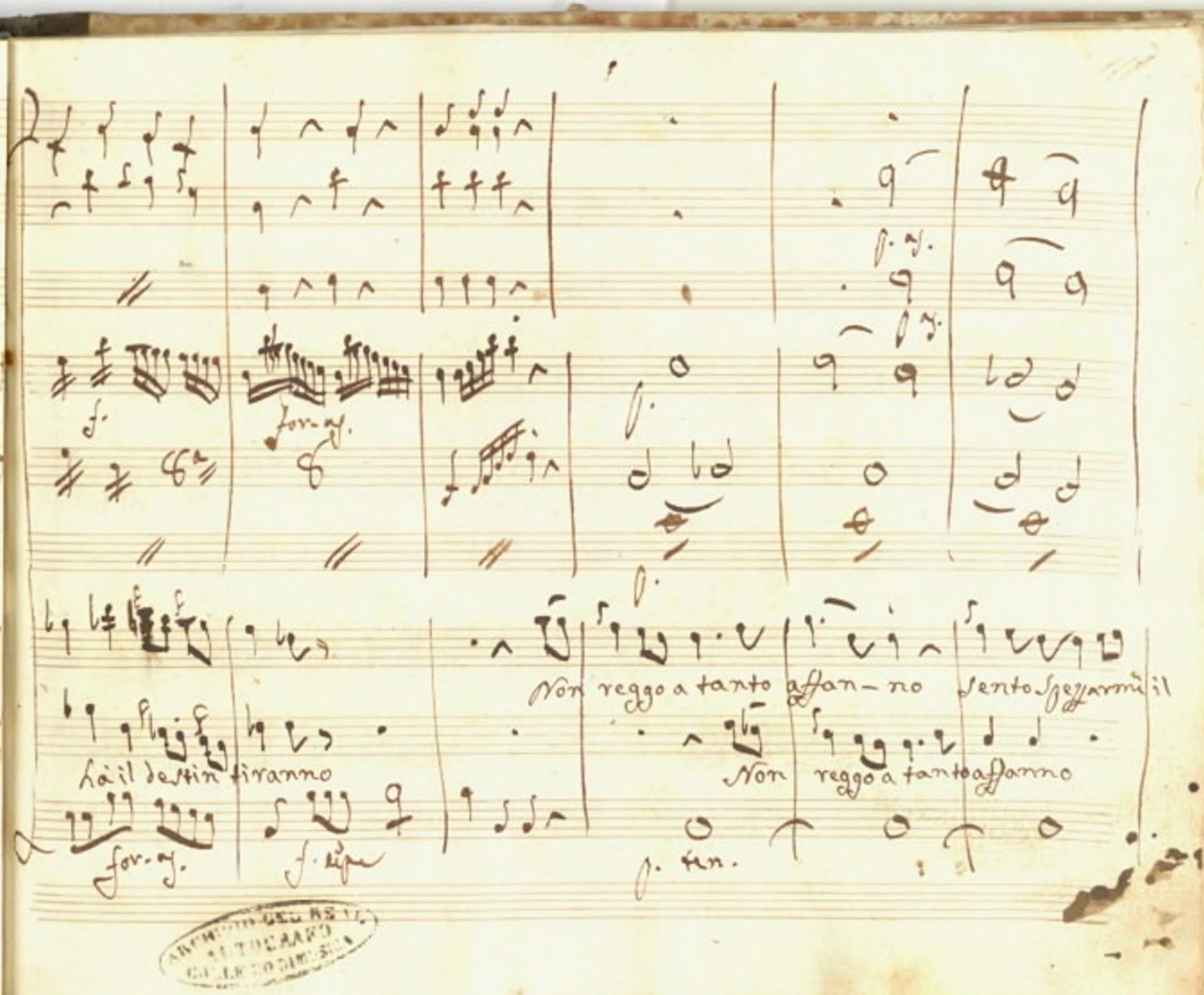
ten. cresc. f.

for.

allegro

COLLEGIO DI MUSICA


Più barbare vi cen — de non
ha il destin ti ran — no nō


f.
for. ma.
f.
Non reggo a tanto affan- no
sento spezzarmi il
Non reggo a tanto affanno
p. ten.

sento spezzarmi il cor

spezzar

spezzar

cor

for. for. for. for. for. for.

for. for. for. for. for. for.

for. for. for. for. for. for.

for. y. f.

for. y.

to spezzarmi il cor

sen to spezzarmi il cor

ah!

f. ten.

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO
COLLEGIO DI MUSICA

ah che vuol dir quel pianto

Cara

no di mentir capace

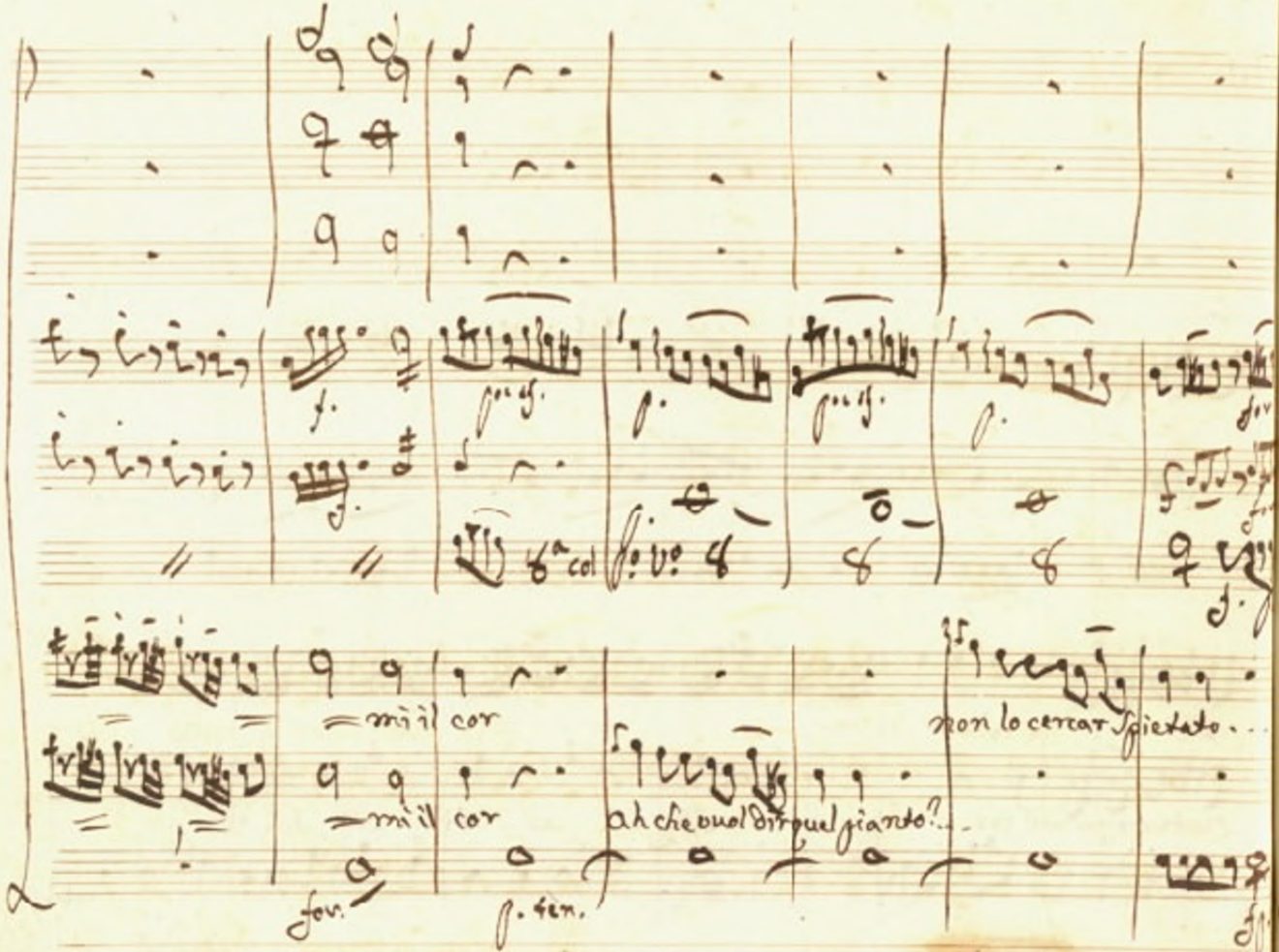
Leg.

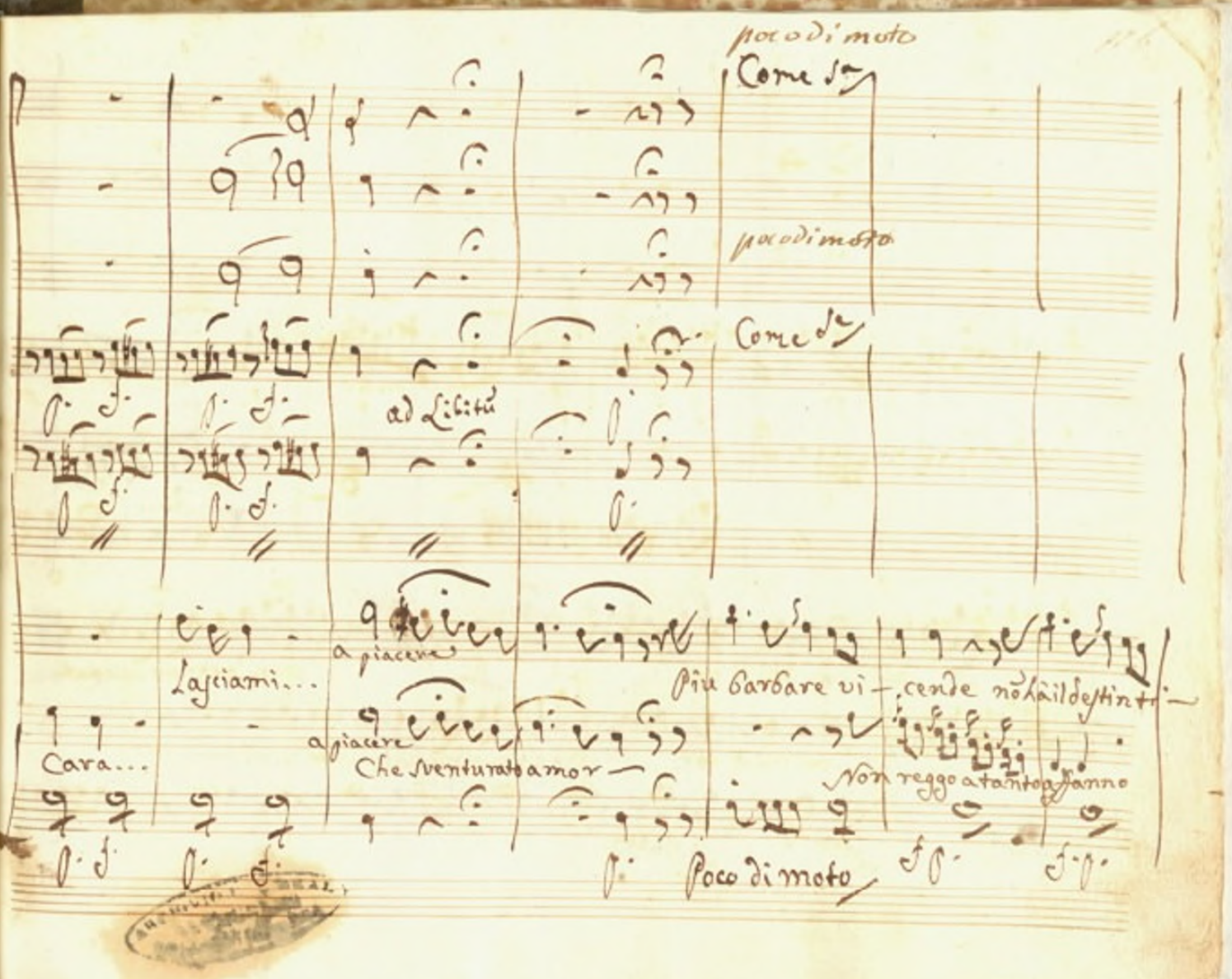
Primi: Corni in Sy.

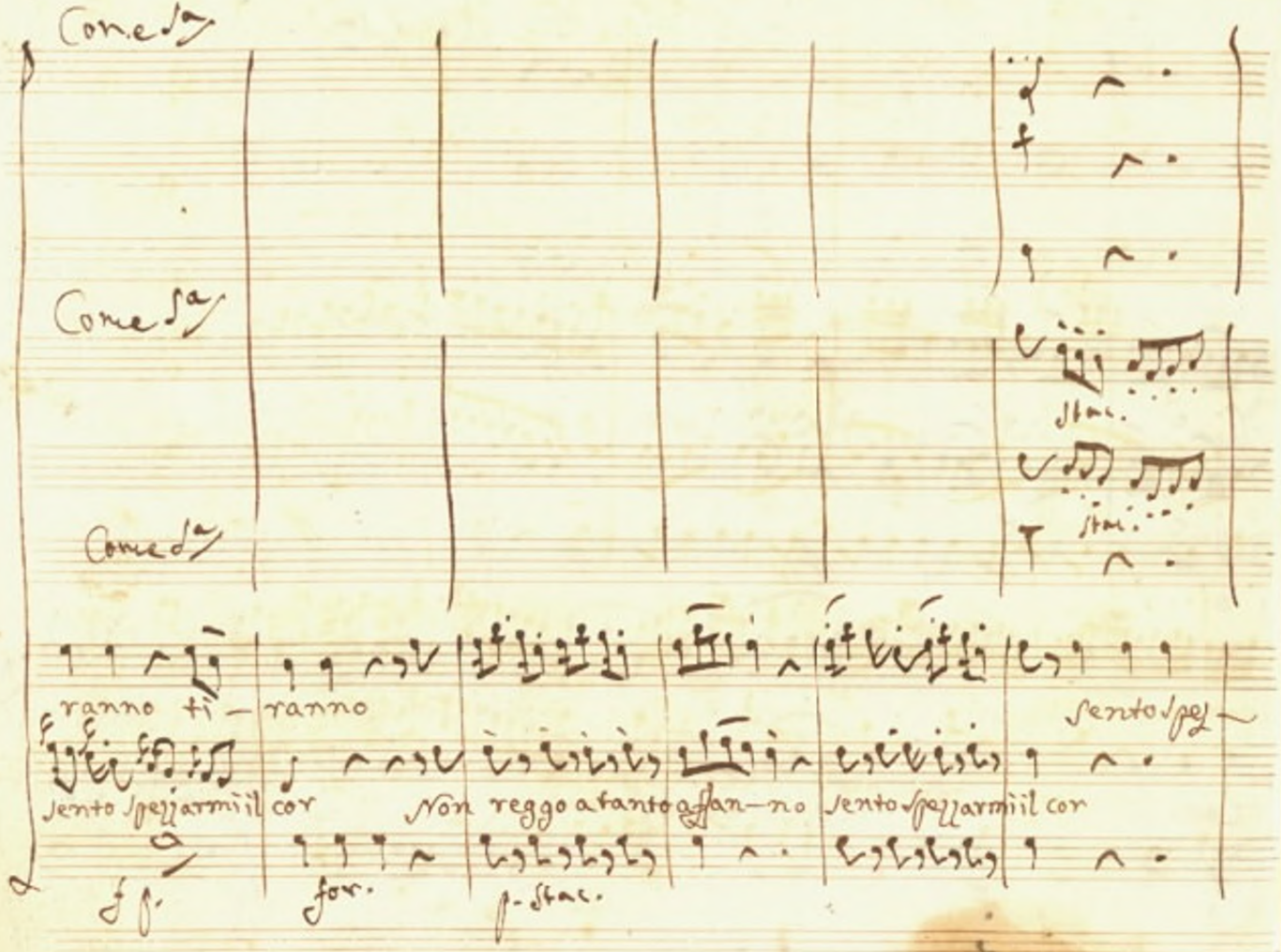
Più barbare vi- cende non hà il destin ti- ranno tiranno nò

il tuo fe- del non è non reggo a tanto affanno . . . sento spezzarmi il cor nò

ARCHIVIO DEL REAL ... DI TORINO ... COLLOCAZIONE


mill cor
mill cor
non lo cercar spietato...
ah che vuol dir quel pianto?...


poco di moto
Come sta
poco di moto
Come sta
ad Libitu
a piacere
Lasciami...
Cara...
a piacere
Che sventurato amor
Più barbare vi-
cende non hà il destin
Non reggo a tanto affanno
Poco di moto


Come sa
Come sa
Come sa
stac.
stac.
ranno ti—
ranno
sento spez—
sento spezzarmi il
cor
non reggo a tanto affan—no
sento spezzarmi il cor
for.
p stac.

f.

f.

1.

2.

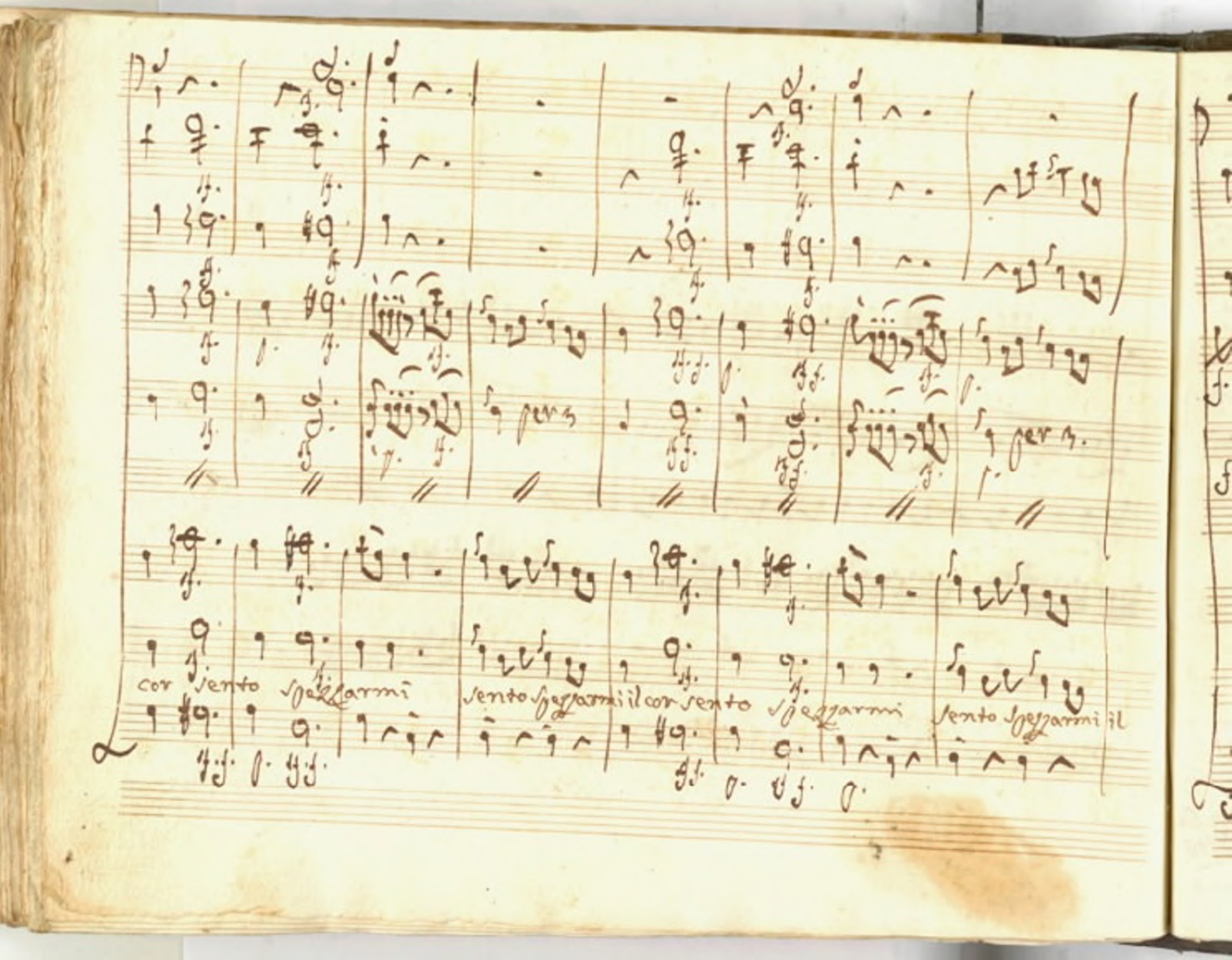
mi il

mi il

for-

zar

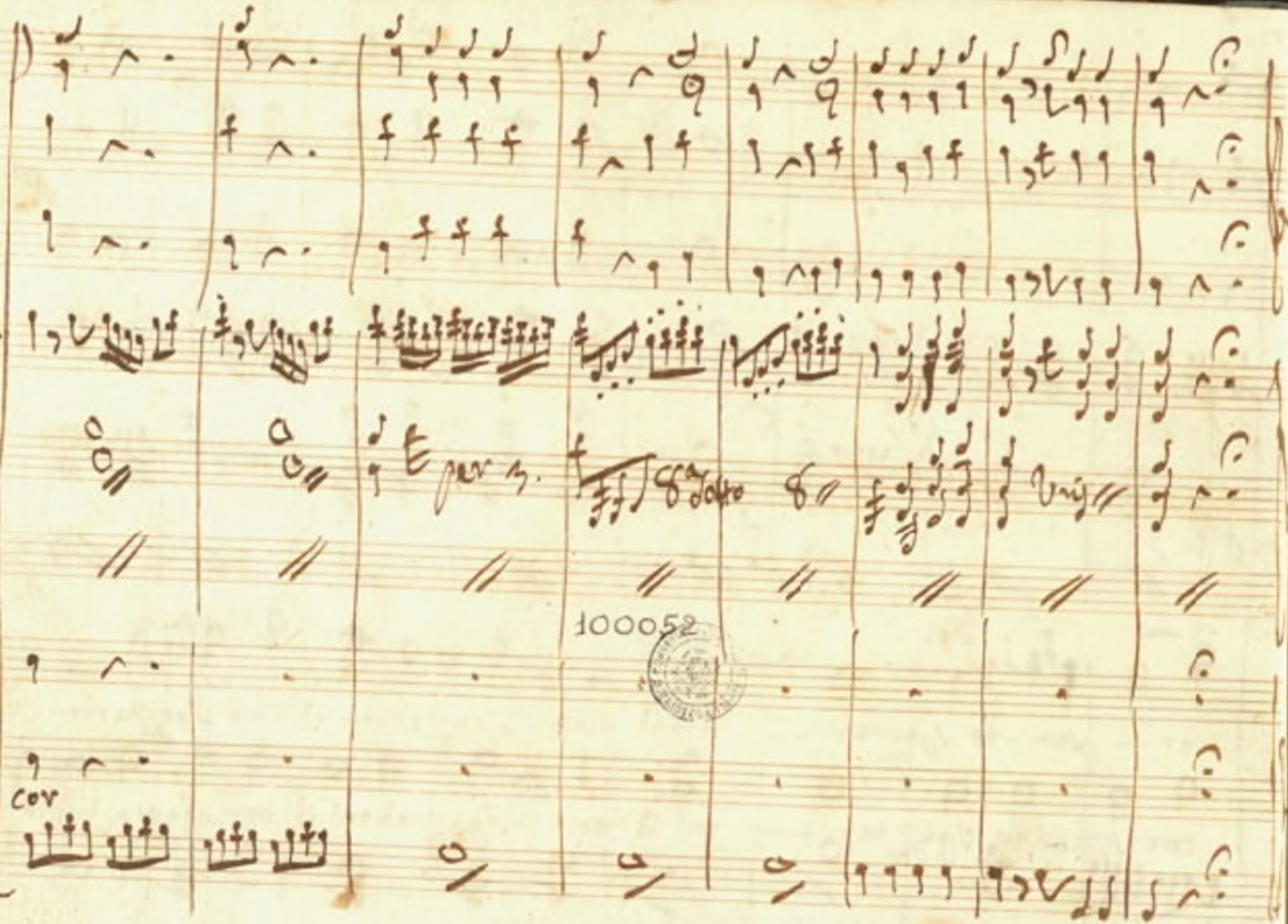
Spez-zar-mi il cor Spez-zar


cor sento sgezzarmi
sento sgezzarmi il cor sento sgezzarmi
sento sgezzarmi il

cor — sen-to spezzar — mi il cor spezzarmi il cor spezzarmi il

cor sen-to spezzar — mi il cor spezzarmi il cor spezzarmi il

f. af. for-zy.


100052
Il Fine dell'atto 2do